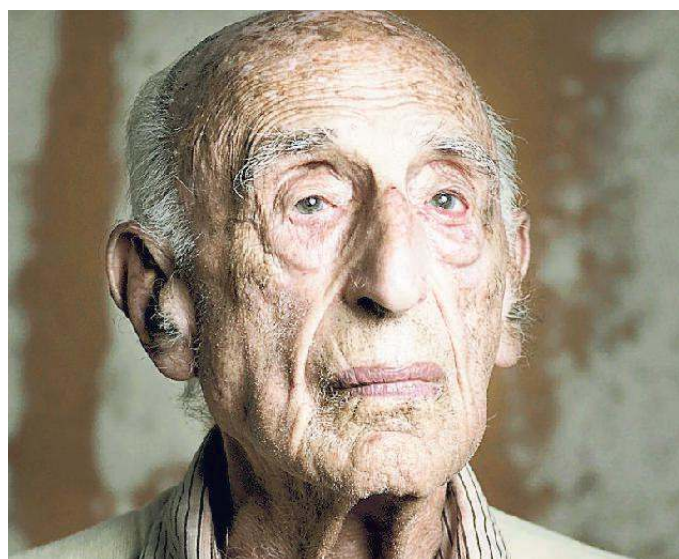
TREND » L'aumento della pallina a 1,40 euro non frena la corsa al gelato d'inverno ■ A PAGINA 24

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881 — SABATO 3 MARZO 2018

€ 1,30* POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138 - NUMERO 53 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

Un ritratto di Gillo Dorfles. Avrebbe compiuto 108 anni il prossimo 12 aprile

Addio a Dorfles, genio triestino

Morto a 107 anni a Milano il grande critico e artista, uno dei simboli della cultura italiana

È morto ieri a Milano a 107 anni il triestino critico d'arte e artista poliedrico Gillo Dorfles, inventore del kitsch, uno dei simboli della cultura italiana. I funerali si svolgeranno lunedì a Lajatico (Pisa). Sempre lunedì a piazzale Lavater a Milano, dove Dorfles viveva, si terrà un breve ricordo. Alla notizia del decesso un'ondata di commosse reazioni e di ricordi da tutta Italia e dall'estero.

■ ALLE PAGINE 2, 3 E 4

REAZIONI E RICORDI

Mattarella onora Gillo: «Un uomo d'avanguardia»

■ A PAGINA 4

QUEL LIBRO CHE NON VEDRÀ

di MARIANNA ACCERBONI

Fra poco più di un mese, il 12 aprile, Gillo Dorfles avrebbe compiuto 108 anni, ma purtroppo non ha raggiunto anche questo traguardo.

■ A PAGINA 2

FOLGORATO DA ROTHKO

di GILLO DORFLES

Correvano gli anni'50 quando venni a contatto con il variopinto ambiente artistico che si riuniva al Cedar Bar di Manhattan.

■ A PAGINA 3

Battaglia elettorale, parola alle urne

Renzi: «Ultimo sforzo». Di Maio: «Noi al governo». Domani seggi aperti alle 7

■ ALLE PAGINE 6, 7, 8, 9 E 10

POLITICHE 2018 - GUIDA AL VOTO

ORIENTARSI TRA LE INSIDIE DEL ROSATELLUM

Schede, istruzioni per l'uso ecco tutti i candidati del Fvg

di PIETRO COMELLI

Una domenica, solo quella di domani con seggi aperti dalle 7 alle 23, per decidere il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati. Una chiamata alle urne per 46.604.925 elettori.

■ NELL'INSERTO CENTRALE

TRIESTE: MERCATO IMMOBILIARE IN MOVIMENTO

Palazzi in vendita, cambia il Borgo Teresiano

■■ Palazzi storici, tra i più prestigiosi e significativi negli angoli più suggestivi della città sono in vendita. Nel cuore di Trieste, nel perimetro tra il Canale di Ponterosso e piazza della Borsa sono sul mercato veri e propri gioielli. E al Tergesteo (foto) spunta un "villaggio Triestina".

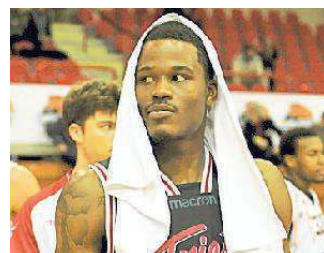
■ TONERO ALLE PAGINE 18 E 19

CALCIO

Bella Triestina ma senza gol E Bassano sorride

■ ESPOSITO ALLE PAGINE 36 E 37

BASKET

Batosta a Jesi: Alma subito fuori dalla Coppa Italia

■ DEGRASSI ALLE PAGINE 38 E 39

LO SCENARIO

Vada come vada da martedì servirà un arbitro

di BRUNO MANFELLOTTO

E domani, finalmente, si vota. Posata la polvere tossica della campagna elettorale più lunga della storia, sapremo varie cose.

■ A PAGINA 17

GIUNTA REGIONALE

Più alto il bonus che abbatte le rette delle case di riposo

di MARCO BALLICO

Da 16,60 a 18 euro al giorno, incremento del 8%. La giunta regionale aumenta il contributo per i non autosufficienti in casa di riposo.

■ A PAGINA 11

IL MIO '68

Tamburlini, pediatra cresciuto contestando

Il pediatra triestino Giorgio Tamburlini racconta il suo '68

di GIULIA BASSO

«Fu un fenomeno dalle molteplici espressioni, solo in parte collegate e coerenti tra loro, se non nella richiesta di cambiamenti radicali».

■ ALLE PAGINE 30 E 31

IL CASO

Facebook censura i seni della ballerina

La performance della ballerina al Revoltella di Trieste censurata da fb

di GIOVANNI TOMASIN

Quel bacchettone di Zuckerberg colpisce ancora: scorge un seno scoperto e scatena la censura. Compresa la diretta dal museo Revoltella di Trieste.

■ A PAGINA 25

1910-2018

È morto ieri a Milano a 107 anni il critico e artista Gillo Dorfles. I funerali si svolgeranno lunedì a Lajatico (Pisa). Sempre lunedì, alle 10, a piazzale Lavater a Milano, dove Dorfles viveva, si terrà un breve ricordo. La camera ardente sarà aperta oggi, dalle 8.30 alle 18, alle onoranze funebri Nebuloni di Cormano, alle porte di Milano.

Gillo Dorfles con la madre, a Genova nel 1915; qui sopra assieme a Vittorio Sgarbi e, a destra, con Marcello Mascherini

Addio grande Gillo La resa a 107 anni per il genio del kitsch

Morto a Milano uno dei simboli della cultura italiana Critico e artista, il suo libro postumo uscirà il 5 aprile

di MARIANNA ACCERBONI

Fra poco più di un mese, il 12 aprile, Gillo Dorfles avrebbe compiuto 108 anni, ma purtroppo non ce l'ha fatta a raggiungere anche questo traguardo. In un certo senso quasi tutti avevamo ormai smesso di pensare che potesse accadere anche a lui di morire. E questo, in virtù delle sua perfetta lucidità intellettuale, della vitalità e di quel passo ancora piuttosto elastico, da sportivo per vocazione ed educazione, che aveva mantenuto fin a non molto tempo fa. E invece il cuore del Grande saggio dell'estetica, dell'arte e della cultura, di origine triestina ha cessato di battere questa notte nella sua bella casa-studio nel cuore di Milano.

Ora sarebbe auspicabile che la sua abitazione, situata ai piani alti di un edificio razionalista, divenisse una fondazione per conservare tutte le memorie e le testimonianze, rappresentative della sua vita e della migliore avanguardia, che vi sono custodite. E per i molti libri posati un po' ovunque, anche sul pianoforte, su cui amava spesso improvvisare brani di sua invenzione. Ci parlano di Fontana, di cui era stato grande amico e che in un certo senso aveva lanciato, e degli altri artisti che aveva in qualche modo supportato, tra cui Capogrossi, Scanavino, Bonalumi, Pomodoro e Baj.

Una casa simbolo della sua inesauribile curiosità intellettuale verso ogni novità in pittura, nel design, in letteratura, nella musica e per il digitale, che un po' di anni fa lui stesso aveva iniziato a praticare; ma anche verso i costumi, i mali, i capricci e i nonsense di una società in rapida evoluzione qual è la nostra, analizzata in modo chiaro, spesso del tutto innovativo e profondo, sovente stigmatizzata con humour sottile. Oltre 2.500 pubblicazioni portano la sua firma: monografie, contributi in volumi collettivi, articoli e saggi, di cui alcuni rimarranno pietre miliari nel dibattito culturale in Italia e all'estero. Tra questi, "Le oscillazioni del gusto", "Il divenire delle arti", "Ultime tendenze dell'arte oggi" (25.000 copie vendute), "Nuovi riti, nuovi miti", "Kitsch. Antologia del cattivo gusto", che nel '68 contribuì a definire a livello internazionale il significato di questo stile, ribadito poi nella mostra sul tema curata da Dorfles nel 2012 alla Triennale di Milano. E poi ancora "Le oscillazioni del gusto", "L'intervallo perduto", "Il feticcio quotidiano", "Fatti e fattoidi", "Horror pleni. L'inciviltà del rumore", "Paesaggi e personaggi" del 2017 e l'ultimo, "La mia America", che uscirà postumo il 5 aprile; mentre, tra i numerosi premi e le lauree honoris causa, vanno ricordati il Compasso d'oro e il San Giusto d'oro.

Una casa, quella di Milano, in cui aveva vissuto con la moglie Lalla Gallignani, raffinata pianista laureata in lettere, pupilla di Toscanini, colta ed elegantissima, che per lui aveva lasciato la musica. Dopo la sua morte, vi era rimasto da solo, con la fedele governante Dina, presente - fino a circa due anni fa - unicamente nelle mattinate dei giorni feriali. Uno spazio, in cui la sobrietà e la classe dell'arredo, sottolineate da alcuni bei mobili ottocenteschi di famiglia, sono interrotte da tocchi di colore vivace come il rosso del divano che lui stesso aveva scelto. Qui, in uno studio caratterizzato da un inatteso disordine, Gillo aveva riscritto con la sua "Olivetti Lettera 22" la storia dell'estetica (recentemente pubblicata da Bompiani a cura di Luca Cesari), il suo sagace punto di vista su decenni di arte, di vita e di pensiero contemporanei e del passato; mentre per dipingere prediligeva, oltre a Milano, anche la vecchia casa di famiglia a Lajatico, non lontana da Volterra, nella terra degli Etruschi, che con i loro raffinati misteri lo avevano sempre affascinato, tant'è che, quando gli fu donata una copia dell'Ombra della sera, statuetta etrusca di valenza magico-simbolica, inviò subito al Corriere, cui collaborava da decenni, un brillante pezzo sul rapporto tra questa e Giacometti.

D'estate dipingeva e creava ceramiche anche a Paestum, di cui aveva la cittadinanza onoraria, ricambiando, tra l'altro, con un suo modernissimo e raffinato progetto grafico per l'etichetta dell'Aglianico. Vino tra i suoi preferiti, con il Cannonau, conosciuto in Sardegna quand'era ordinario di Estetica all'Università di Cagliari, così come lo è stato a Milano e a Trieste, amato e indimenticato dagli allievi. Stargli accanto era infatti una lezione di alta cultura ma anche di stile, grazie al suo tratto aristocratico, di sobria eleganza nel vestire e di originalità discreta del ton sur ton, che accosta decori diversi intrecciandoli alla perfezione. Mangiava poco e di tutto, amava la buona cucina e talvolta - per lui era quasi un vezzo - si metteva a friggere gli adorati fiori di zucca.

Era uomo di studio, di lettere, ma anche d'azione, seppure sia difficile immaginare un intellettuale impulsivo, come lo era lui, che decideva sempre immediatamente cosa fare e lo metteva subito in pratica. Continuamente proteso verso il futuro e curioso di viverlo. Con dentro però, a tratti, l'angoscia del '900, delle sue guerre e dei suoi drammi, che lui stesso aveva vissuto, anche se non amava svelare i propri stati d'animo più intimi, secondo il bon ton tipico dell'alta borghesia mitteleuropea. Era stato infatti cresciuto a Trieste e, dopo aver svolto il servizio militare a Torino nel reggimento Nizza Cavalleria, era stato costretto dalla guerra a rifugiarsi con la famiglia a Lajatico dove, con la caduta della Linea Gotica, visse momenti difficili.

Di origine tedesca, il cognome si scriveva un tempo Dörfles: nonni paterni di Gorizia e madre genovese, aveva avuto la for-

PENSATORE INSTANCABILE

> Ha firmato oltre 2500 pubblicazioni, tre giorni fa si è chiusa "Equilibrio instabile", l'ultima esposizione all'Accademia di Brera

IL RAPPORTO CON LA CITTÀ

Dopo la passeggiata sul Carso con gli amici l'immancabile sosta in "gostilna"

Amore. Credo sia questo il sentimento che Gillo Dorfles, cittadino e uomo di mondo, abbia sempre provato per la città dov'era nato e dove si era formato prima di andarsene per gli studi universitari e per la vita. Anche se il professore, questo termine non lo avrebbe mai pronunciato in un simile contesto.

Un affetto che albergava sicuramente in lui, animo passionale anche se "educato" a non esprimersi in tal senso pubblicamente. Certamente ne fanno fede i molti ritorni ciclici a Trieste, dove abitavano il fratello Giorgio con la moglie Alma e la nipote Giorgetta, mentre il nipote Piero professava il giornalismo a Roma. Fino a qualche anno fa Gillo tornava spesso qui in alcuni week end o a Pasqua o a Natale e, da sportivo qual era, non mancava mai di fare - con entusiasmo e con qualsiasi tempo - una passeggiata sul Carso assieme alla famiglia e agli amici più stretti. Con sosta finale obbligatoria in "gostilna", come diceva lui, dove gustava con piacere i piatti tipici. E poi, l'acquisto di qualche crema oltreconfine, particolarmente apprezzata per qualità e costo.

Ma il giorno in cui gli sentii veramente battere il cuore per Trieste fu quando, nel corso di un'intervista - era diversi anni fa -, affrontammo il problema dei restauri di cui abbisognavano molti palazzi del centro storico come il Carciotti e la Rotonda Pancera.

Era luglio, eravamo seduti in un caffè vicino al Canale e faceva molto caldo: Dorfles, protetto da eleganti occhiali neri, prendeva il sole che picchiava, con grande nonchalance, e - allora sì con passione! - espresse la sua speranza che si procedesse quanto prima al restyling e in modo filologico, *cum grano salis*, rispettando la storia degli edifici.

Nei confronti di Trieste Gillo è stato inoltre sempre molto disponibile e generoso tant'è che, ogni volta che in qualche contesto culturale veniva richiesta la sua presenza, lui prendeva il treno e partecipava, la più parte a sue spese. Tra gli appuntamenti, il Concorso internazionale di design Trieste Contemporanea, di cui è stato per molti anni presidente di giuria e il cui premio assoluto è dal 2008 a lui intitolato; la presentazione nel 2009 a Palazzo Gopcevich del numero della rivista Ottagono dedicato a Trieste e al suo territorio, il trio di eventi che lo hanno visto protagonista nel 2008 e nel 2017, in occasione del suo compleanno, a Trieste, Gorizia e Bruxelles per la presentazione dei volumi "Horror pleni" e "Paesaggi e personaggi" e dei video del regista Francesco Leprino.

Nel 2016 ebbe poi luogo la presentazione, sempre in occasione del compleanno dell'artista, della serie di tazzine, tazze e mug per la illy Art Collection (che vede tra i "suoi" artisti, protagonisti del calibro di Pistoletto, Kapoor, Rosenquist), organizzata dalla grande azienda

tuna di nascere in una famiglia colta, in cui si leggeva in francese, tedesco e inglese. Agli studi al liceo Dante di Trieste, seguirono a Milano e Roma quelli di medicina. Ma ancor prima, frequentando nella città natale il brillante ambiente culturale dell'epoca, popolato di personaggi quali Saba, Svevo, la Fini, Castelli, Bazlen, aveva imparato, soprattutto attraverso quest'ultimo, ad apprezzare in lingua originale la grande letteratura dell'Est europeo, allora quasi ignota in Italia; così come Freud, quando qui non era ancora di moda. La conoscenza delle lingue è sempre stata per altro un suo punto di forza, tant'è che le conferenze all'estero le teneva nell'idioma locale. Da ragazzo aveva infatti studiato l'inglese per leggere l'Ulisse di Joyce e più tardi lo spagnolo, il russo, il croato. E fu così che andò a tenere una conferenza in fiammingo nelle Fiandre…

Esegeta profondo e creativo sia come critico e filosofo che come artista, lascia un segno di originale introspezione anche attraverso la sua personalissima pittura, fiorita nel '34 a Dornach in Svizzera, dove seguiva delle conferenze steineriane al Goetheanum. Interessato all'esoterismo, aveva creato nel 2010 Vitriol, personaggio simbolo, a metà appunto tra ispirazione esoterica, ricerca artistica e filosofia, che ricalca l'acronimo alchemico: "Visita Interiora Terrae, Rectificando Invenies Occultum Lapidem", cioè "Visita l'interno della terra, operando con rettitudine troverai la pietra nascosta. Un soggetto, Vitriol, presente anche in una serie di disegni per la mostra alla Triennale del gennaio 2017.

L'attività critica, di filosofo dell'Estetica e dei costumi, e quella di artista, hanno sempre seguito binari paralleli. Nel '48, in seguito anche agli stretti contatti con la Konkrete Kunst zurighese e gli svizzeri Lohse, Graeser e Roth, era addivenuto a una posizione estetica internazionale e aveva fondato con altri, tra cui Munari, il Movimento Arte Concreta, contrario a figurazione e astrazione lirica, facendosi contemporaneamente interprete sul piano critico ed estetico di astrattismo e concretismo. Nel '55 intraprese la carriera universitaria, che determinò una riduzione, in favore della grafica, dell'attività pittorica, ripresa verso la metà degli anni '80. È del 2001 la prima grande mostra al Pac, seguita, tra le altre, da quelle a Palazzo Reale, allo Studio Marconi di Milano e nel 2015/2016 al Macro di Roma e dalla pubblicazione di un catalogo ragionato di tutte le opere. Tre giorni fa si è chiusa all'Accademia di Brera la sua ultima esposizione, intitolata "Equilibrio instabile".

Metodico nello scandire il quotidiano ma passionale, attivo fino all'ultimo, ci lascia una pittura unica, legata all'inconscio, e una riflessione critica ed estetica in continuo divenire, che, rivoluzionaria e anticrociana, è specchio e intuizione concreta anche del futuro, verso il quale il suo pensiero ci traghetta.

ECLETTICO ED ESTROSO

Si appassionò anche di esoterismo creando il personaggio simbolo di Vitriol. Amava buona tavola, vino e qualche vezzo nel vestire

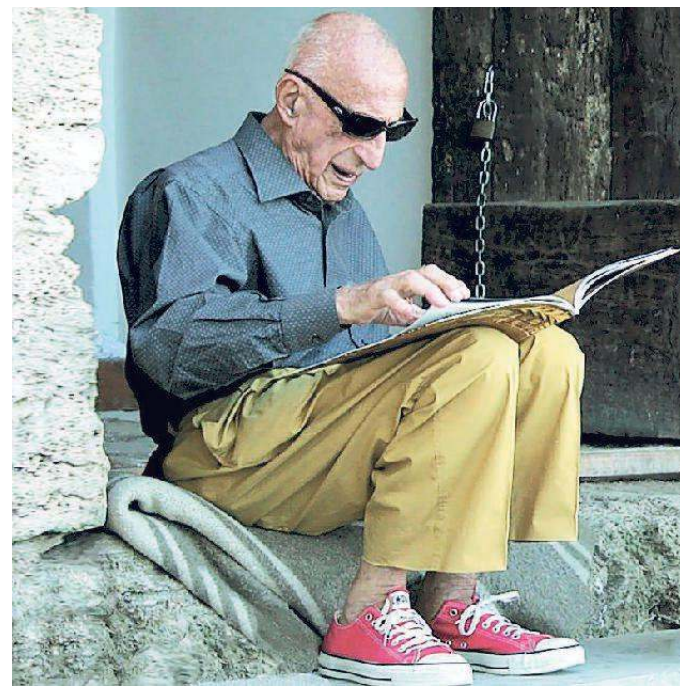
Dorfles mentre passeggia in piazza Unità. Un argomento che aveva a cuore e che lo legava a Trieste era il restauro dei palazzi del centro storico, a iniziare da palazzo Carciotti e dalla Rotonda Pancera

triestina del caffè, con eleganti decori tratti da alcuni disegni per tessuti creati da Dorfles alla fine degli anni Trenta. Che sono stati poi usati anche per il manifesto della Barcolana 2016.

Nel 2007 il Comune di Trieste gli dedicò un'antologica (1935-2007) al Museo Revoltella - prima mostra istituzionale a lui intitolata in città - in occasione della quale Dorfles donò, da gran signore qual era, due quadri al museo. È ora sarebbe bello poterli ammirare in tal sede, magari a partire da una commemorazione, in ricordo di questa nobile personalità così altamente poliedrica e profonda, specchio anche della nostra migliore cultura.

(ma. acc.)

DA "LA MIA AMERICA"

«Che folgorazione il primo incontro con l'arte di Rothko»

Gillo Dorfles viaggiò molto negli Usa subito dopo la seconda guerra mondiale

Per gentile concessione di Skira pubblichiamo un brano da "Un canto senza parole... Incontro con Mark Rothko", tratto dal libro postumo di Gillo Dorfles "La mia America", a cura di Luigi Sansone, che uscirà il 5 aprile. Il volume, al quale il critico ha lavorato fino all'ultimo, comprende articoli e altri scritti inediti sulla società Usa, la pittura, l'architettura, il design e l'estetica americana. Sono racconti e memorie di Dorfles attraverso i quali viene approfondito uno dei periodi più significativi e stimolanti della cultura degli Stati Uniti. A partire dal secondo dopoguerra, Dorfles ha viaggiato molto negli States dove ha incontrato personalità di primo piano, dai più noti studiosi di problemi estetici e critici d'arte (Thomas Munro, Clement Greenberg, James Sweeney, Alfred Barr, Rudolf Arnheim, György Kepes) e ha dialogato con alcuni tra i maggiori architetti della East e West Coast, da Frank Lloyd Wright, Mies van der Rohe, Louis Kahn a Frederick Kiesler.

di GILLO DORFLES

Correvano gli anni Cinquanta quando, nel corso d'un mio viaggio di studio negli Stati Uniti, venni a contatto con il variopinto ambiente artistico che si riuniva al Cedar Bar di Manhattan e dove era facile incontrare De Kooning e Raushenberg, Jasper Johns e Stamos, Gottlieb e Lichtenstein. Non avevo, invece, mai incontrato Rothko di cui avevo sentito parlare molto dopo la sua mostra "15 Americans", curata da Dorothy Miller al Museum of Modern Art nel 1952.

Fu per caso che un comune amico combinò un appuntamento nello studio dell'artista, mi sembra nella 53rd West Street. E, quando mi trovai davanti a un'immensa tela che Rothko aveva "srotolato" dal suo supporto (una sorta di cilindro ligneo), ebbi immediatamente una sorta di "folgorazione": i colori che coprivano la vasta superficie con dei bagliori luminescenti che sfumavano dal giallo all'arancione al rosso, dove la stesura delle tinte all'olio (non era ancora l'epoca degli acrilici) creava una continuità senza netti confini suscitarono in me un'immediata ammirazione. Non più i grovigli e i dripping di Pollock, né le complesse figurazioni deformate di De Kooning, (le famose "Donne") ma, in un certo senso, un "ritorno" alla vera pittura, e insieme un approdo all'assoluta astrazione.

CONQUISTATO DAI COLORI

Un "ritorno" alla vera pittura, e insieme un approdo all'assoluta astrazione. In altre parole: una pittura spirituale

Già allora - al primo confronto con quelle tele - ebbi la sensazione - poi suffragata dalle parole dell'artista - di trovarmi non davanti alle consuete astrazioni geometriche o costruttiviste così frequenti in Europa, e neppure ai dipinti dell'Action Painting o della Post-Painterly Abstraction (così ben analizzati da Clement Greenberg), quanto di fronte a una pittura essenzialmente antirealistica e insieme "trascendenzialista".

In altre parole: una pittura "spirituale" se è lecito impiegare ancora questo aggettivo, in un'età così smaccatamente materialista come la nostra. E fu già allora che mi venne fatto di pensare al famoso detto di Goethe nella sua Farbenlehre a proposito della "Sinnlichsittliche Wirkung der Farben" di una pittura "Aus der Farbe heraus" (e ne accennai in un mio scritto del 1958). La qualità "etica" - dunque sensoriale ma anche "morale" - che fa del colore la matrice d'un evento artistico che non è un'astrazione dalla realtà del nostro mondo, ma è legato direttamente alla propria "cenestesi", alla propria intima personalità.

Il musicologo **Carlo de Incontrera**: Gillo aveva la capacità di cogliere e quasi anticipare le **tendenze future** Sapeva quali strade prendere

Il critico letterario **Elvio Guagnini**: la sua vena poetica era emersa fin da giovane quando frequentava **Svevo e Bazlen**, aveva sottoposto i suoi scritti a Saba

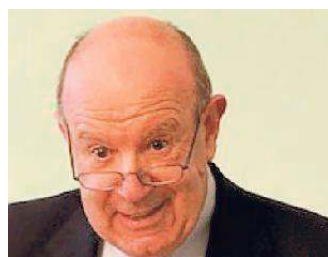
1910-2018

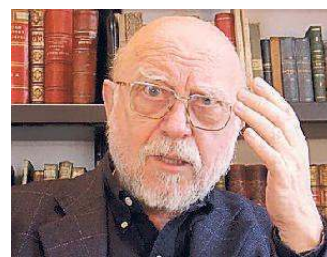
Gillo Dorfles intervistato da Fabio Fazio nella trasmissione Che tempo che fa nel 2008 (foto Agf)

«Dorfles, un mediatore della ricerca artistica»

«Questa era la sua funzione più importante», sostiene il docente di storia dell'arte contemporanea dell'Università di Udine Alessandro Del Puppo

di GIULIA BASSO

Ha attraversato da protagonista tutto il Secolo breve, per sconfinare nel Terzo Millennio senza timore alcuno, perché era tremendamente affascinato dalla contemporaneità e dalle speculazioni sul futuro. «Gillo Dorfles stato tra i pochi critici che nel parlare di arte visiva e di cultura legata al contemporaneo sapeva esattamente qual era la strada su cui ci stavamo incamminando: ave-

Elvio Guagnini

va la capacità di cogliere e quasi anticipare le tendenze future. Dopo qualche mese, qualche anno i suoi pronostici si verificano puntualmente», racconta il maestro **Carlo de Incontrera**, che ricorda un altro lutto di questi giorni, la scomparsa dell'artista Getulio Alviani. Per il gruppo di Arte Viva, interprete dell'avanguardia triestina con Miela Reina, Enzo Cogno e De Incontrera stesso, Gillo Dorfles fu una specie di "padre buono". «Era il nostro contatto a Milano - ricorda De Incontrera -: ci ammirava ed era sempre prodigo di consigli. Grazie a questo signore più anziano e potente avevamo le spalle coperte. Fu lui a presentarci Giangiacomo Feltrinelli, che poi ci offrì il piano alto della sua libreria milanese di Corso Italia per la nostra galleria e le attività che organizzavamo». Dorfles era critico d'arte, pittore, perfino poeta. Lo rammenta in questa veste il critico letterario e saggista **Elvio Guagnini**, che ebbe il privilegio di averlo prima come docente e poi come collega all'Università di Trieste: «Fu mio docente di Estetica all'università agli inizi degli anni '60, prima di cominciare davvero la sua carriera - evidenzia Guagnini -, poi quando tornò a Trieste da ordinario fummo colleghi per un certo periodo. Ma forse in pochi ricordano che fu anche poeta: io lo incontrai per l'ultima volta un paio d'anni fa, quando presentai con lui il suo volume di "Poesie", pubblicato dall'editore udinese Campanotto nel 2012». Dorfles era appassionato di poesia fin da quando era giovane: immerso nella temperie dell'epoca, amico di intellettuali come Svevo e Bazlen, aveva sottoposto nel 1947 i suoi scritti a Umberto Saba, che gli aveva confermato la sua abilità, lamentando però la sua mancanza di "cuore". Ma il segno che lasciò Angelo Dorfles sul Novecento fu legato soprattutto alla sua attività di critico: «La sua funzione più importante fu quella di mediatore della ricerca artistica: mise pari attenzione sia sulla tradizione europea, soprattutto mitteleuropea, sia sulle novità che nel Dopoguerra giungevano dagli Stati Uniti - commenta **Alessandro Del Puppo**, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Udine -. L'idea del divenire delle arti e della critica, titolo di due tra le sue principali opere, era una diretta conseguenza del suo modo d'intendere l'estetica. Ha sempre contrastato ogni rigida nozione di classico e di classicismo, nella consapevolezza che tutta l'arte è sempre stata contemporanea nel momento in cui è stata creata. L'espressione artistica non poteva fermarsi su canoni prestabiliti, che anzi andavano costantemente rimessi in discussione: la sua insistenza sul concetto del divenire, del mutamento, è l'essenza stessa della critica». Dorfles, ricorda Del Puppo, non aveva difficoltà a oscillare tra discipline molto diverse tra loro: metteva assieme l'estetica della Gestalt con la psicanalisi, accettandone i contrasti come cifra della complessità: «Ci ha insegnato che non bisogna comprimersi all'interno di singole categorie e infatti nel suo caso è impossibile associarlo a un'etichetta o a un movimento». Ma c'è un altro aspetto in cui Dorfles fu incredibilmente contemporaneo: nel suo saggio "L'intervallo perduto", con cui inaugurò gli anni '80, Dorfles evidenziò un tema che negli anni della rivoluzione digitale avrebbe assunto un peso sempre maggiore. La necessità di prendersi una pausa per riflettere, per lasciar decantare quello che l'occhio vede, fu un filo rosso che riprese anche in anni recenti, riscontrando nella società, e non solo nell'arte, un'eccessiva velocità e moltiplicazione inarrestabile delle immagini, delle informazioni, dei suoni. Quanto alla sua opera pittorica, che con grande autoironia sapeva criticare aspramente, si mantenne sempre fedele a un'idea: «Con la pittura Dorfles cercò di dipingere la propria anima tremolante - racconta **Marco Menato**, direttore della Biblioteca statale isontina, che fu anche suo allievo all'università -. Le sue opere ri-

Carlo de Incontrera

specchiano i suoi studi: la psichiatria in particolare, che a Trieste in quegli anni andava per la maggiore». Ma di Dorfles è indispensabile ricordare anche il lato umano, la curiosità, il senso dell'ironia, la sua grande cultura frutto di profonda conoscenza, il suo stile molto inglese che faceva un po' a pugni con la sua apertura totale alle sperimentazioni. «Era un signore compito, distinto, che vestiva sempre con somma eleganza e una certa civetteria - sottolinea de Incontrera -. Certi colori li escludeva in toto: per lui una camicia azzurra o una giacca blu non si potevano proprio vedere, perciò nel vestirsi sceglieva piuttosto le tonalità del marrone, del giallo, del rosso. Era sempre perfetto, credo che ogni suo vestito uscisse dalle botteghe di grandi sarti. Anche nel bere e nel mangiare era estremamente morigerato. E nei rapporti umani aveva un'affettuosità sempre un po' distaccata, come si trovasse in una dimensione d'altri tempi». «Per lui era indispensabile conoscere profondamente e studiare con rispetto ciò di cui poi andava a parlare, così da trasmetterlo al pubblico nella maniera più onesta possibile - rimarca Del Puppo -. Il declino spettacolare che c'è stato nella critica deriva proprio dall'aver scordato queste basi indispensabili. Dorfles invece fu capace di misurarsi con la complessità e al contempo scriverne in maniera molto chiara, che è l'unica forma di onestà possibile per un critico d'arte».

Il direttore della Biblioteca Isontina **Marco Menato**: i suoi dipinti rispecchiano i suoi studi, la **psichiatria** in particolare

Il ricordo degli amici intellettuali: un **signore compito** che vestiva con eleganza e **civetteria** Escludeva certi colori

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA MATTARELLA

«Un uomo di avanguardia non alla moda»

Franceschini: «Artista capace di indagare il '900». Torrenti: «Un vero cittadino del mondo»

TRIESTE

"Una personalità di grande spessore, che ha saputo esplorare i termini della cultura moderna nelle sue diverse espressività". Il presidente Mattarella saluta con queste parole Gillo Dorfles, ricordando come "la sua ricerca ha attraverso il secolo, da quando la sua Trieste non era ancora italiana a oggi, confrontandosi sempre con la modernità, per comprenderla criticamente, per sfidarla". Dorfles, sottolinea il presidente della Repubblica, "è stato uomo di avanguardia, non alla moda. La molteplicità dei suoi interessi e la grande sensibilità lo hanno spinto, molto presto, a un approccio multidisciplinare, a tenere insieme la pittura con la filosofia, la poesia con l'architettura e le nuove scienze della comunicazione. Ha guardato avanti e lo ha fatto senza accondiscendenza, talvolta con spirito provocatorio, sempre con intuito e genialità: il nostro Paese lo annovera tra i suoi artisti e pensatori illustri".

Sergio Mattarella

Dario Franceschini

Al commiato si unisce anche il ministro Dario Franceschini: "Gillo Dorfles ha condotto nel corso della sua lunga esistenza una lucida e penetrante opera in favore della cultura italiana. Dalle colonne del Corriere della Sera, nelle sue tele, tra le pagine dei suoi autorevoli saggi traspare la documentata sapienza di una personalità curiosa e poliedrica. La sua scomparsa priva l'Italia di un artista e un intellettuale capace di gettare uno sguardo profondo sull'estetica del Novecento", dice il ministro dei Beni e delle attività culturali.

"Un uomo d'altri tempi che è sempre riuscito a stare nel contemporaneo": anche l'assessore regionale alla cultura Gianni Torrenti si unisce alla numerose manifestazioni di cordoglio. "È nato a Trieste ma era un vero cittadino del mondo. Aveva una contagiosa energia vitale che fino all'ultimo gli ha consentito di inaugurare mostre, scrivere, creare". Ma forse la definizione più azzeccata di Dorfles viene dall'architetto Stefano Boeri, presidente della Triennale di Milano, che lo ricorda come un "esploratore inquieto dalla prospettiva originale". *(g.b.)*

I NOSTRI KMO AD UN PREZZO SPECIALE

PANDA
EASY
1.2 69CV

PREZZO DI VENDITA € 7.900

500
POP
1.2 69CV

PREZZO DI VENDITA € 9.400

500L
POP STAR
1.4 95CV

PREZZO DI VENDITA € 14.200

500X
POP STAR
1.3 MULTIJET
95CV

PREZZO DI VENDITA € 15.200

TIPO SW
POP
1.4 T-JET
120CV GPL

PREZZO DI VENDITA € 15.500

YPSILON
SILVER
1.2 69CV

PREZZO DI VENDITA € 8.700

I prezzi sono validi a fronte di adesione al finanziamento + pacchetto zero pensieri. Passaggio di proprietà escluso. Compila il form di contatto per ricevere informazioni personalizzate. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale.

debona.it

TRIESTE - Via Flavia 120 - 040/9858200
GORIZIA - Via Terza Armata 131 - 0481/20988

L'APERITIVO DEI PATRIOTI

LA RIMPATRIATA PD

IL BIS DELL'INDIPENDENTE DA EATALY

VERSO IL VOTO » POLITICHE

Prosecco e tartine per l'ultimo atto della gara low cost

Convention e maxiraduni sono un lontano ricordo La campagna ora si chiude con brindisi per pochi

di Diego D'Amelio
TRIESTE

Il comizio non esiste più. A Trieste e nel resto del Friuli Venezia Giulia, la campagna elettorale si conclude sotto tono per tutti i partiti, che optano per eventi raccolti anzichè sulle ormai dimenticate adunanze di popolo, da cui lanciare l'ultimo appello con cui motivare la base a trascinare al voto i conoscenti indecisi. Niente di tutto questo nell'anno domini 2018, con le forze politiche che ripiegano su bicchierate e brindisi per il nucleo ristretto di iscritti, simpatizzanti e volontari che hanno dato l'anima nel corso dell'ultimo mese.

La colpa è del tempo. Da una parte quello meteorologico, che certo non invoglia a organizzare incontri all'aperto; dall'altra quello del divenire storico, in cui la politica in piazza che sembra aver perso tutto il suo appeal e un elettorato sempre più sfiduciato si informa distrattamente attraverso la tv o qualche battuta sui social network. E così la chiusura della campagna diventa occasione per alzare i calici e augurarsi la vittoria, lanciando appelli al voto che, per quanto vibranti, avvengono davanti a persone tutte già convinte di sostenere chi hanno davanti.

Accade al Caffè San Marco di Trieste, dove i candidati triestini del Pd hanno salutato ieri i simpatizzanti con un cin cin nel tardo pomeriggio. Nel locale le facce sono quelle di sempre: eletti, assessori, dirigenti, iscritti, simpatizzanti: con nessuno da convincere non resta che ringraziare chi si è sobbarcato in modo volontario il lavoro di questo mese che, nel caso del Pd, ammonta a oltre 250 iniziative nell'intero Fvg. Eventi simili si tengono più o meno in contemporanea a Gorizia, Monfalcone, Udine e Porcia, con i candidati dei rispettivi collegi. «Non possiamo permetterci che questa regione torni all'angolo», apre le danze la segretaria Antonella Grim, sottolineando che «il centrodestra non mantiene gli impegni». Debora Serracchiani promette «continuità con quanto fatto in Regione su porto e infrastrutture. Abbiamo fatto una campagna sincera, mentre il centrodestra non si è visto e si è limitato ad attacchi personali». La candidata ringrazia Gentiloni e cita Renzi solo quando invita a «convincere gli indecisi e chi magari non ci vuol votare perché gli sta antipatico il segretario». Rosato ricorda che «in due collegi (Trieste e Gorizia, ndr) l'esito dipende da una manciata di voti: andiamo fino all'ultimo nei rioni, facciamo cinquanta telefonate a testa». Poi il brindisi per i circa duecento presenti, a base di vino bianco, olive e focacce alla cipolla.

> **I DEM AL SAN MARCO**
> Serracchiani e Rosato si trovano con i sostenitori di sempre e ringraziano i militanti Non c'è Illy, che annuncia un evento post risultati

> **IL DOPPIO MENU'**
> I big del centrodestra schierati al mattino in Municipio a Trieste e nel pomeriggio all'hotel Entourage di Gorizia

Menù decisamente meno elegante della cena elettorale organizzata da Illy giovedì in compagnia del patron di Eataly, Oscar Farinetti, evento conclusivo della sua campagna da indipendente. L'ex governatore salta anche l'ultimo evento dei dem e si concede un incontro a Muggia sul lavoro femminile: «Un brindisi di vittoria o di sconfitta sarà organizzato dopo le elezioni», fa sapere il comitato elettorale.

Il centrodestra chiude fra Trieste e Gorizia. Nel capoluogo isontino si ritrova nel pomeriggio per un rinfresco al Grand Hotel Entourage, alla presenza di tutti i candidati. Ma il clou arriva di mattina nella Sala matrimoni del Comune, con Roberto Dipiazza officiante speciale della conferenza. Il sindaco predice «un bellissimo risultato: la gente ha bisogno di cambiamento. Votate chi volete, ma votate centrodestra. Quelli del Movimento 5 Stelle sono ridicoli». Visto il luogo, si insiste più volte sull'unione della coalizione e Massimiliano Fedriga assicura che «l'alleanza è compatta e ha un programma condiviso: i nostri elettori sceglieranno il premier nella cabina elettorale, mentre gli altri punteranno ad accordi posticci dopo il voto». Per Fabio Scoccimarro «verrà proposto anche un candidato regionale unitario e vincente»; poi il plauso all'Ungheria, «uno dei pochi paesi orgoglioso di difendere i confini e la nostra religione contro l'islamizzazione». Per Renzo Tondo, «la campagna non finisce domenica ma il 29 aprile: spero che martedì avremo il nostro candidato per le regionali». Sandra Savino evidenzia che «la flat tax darà uno choc fiscale dopo governi che hanno contratto la spesa senza risultati». Savino fissa quindi l'asticella ideale del centrodestra in Fvg al 35-36%, mentre Scoccimarro punta al 40% e Tondo si accontenta di «un voto più degli altri».

Il M5s fa invece la scelta singolare di presentare a Trieste Alessandro Fraleoni Morgera, candidato alla presidenza alle

LE VOCI

Appelli finali agli elettori

Rojc: «Fvg sia euroregione». Rovis spiega come mettere la "x"

di Lilli Goriup
TRIESTE

C'è chi si appresta al silenzio che precede il voto raccogliendosi intorno ai propri elettori più intimi e chi, armato di facsimile delle schede e di pazienza, dedica le ultime ore di campagna elettorale a spiegare al prossimo come tracciare la fantomatica "x" senza inficiare la propria scelta.

Ieri la conferenza stampa di Tatiana Rojc, "seggio sloveno" del Pd in corsa al Senato nel proporzionale, ha ribadito alcuni punti chiave: collaborazione tra gli enti di cultura della Slovenia e del Friuli Venezia Giulia, che deve farsi sempre più «euroregione, come indicato da Illy». Ma anche la restituzione del Narodni dom di via Filzi alla comunità slovena di Trieste, come previsto dalla legge di tutela. «L'intero Fvg dev'essere protagonista nell'Europa centrale – ha detto Rojc –. Nello stesso anno di Esof 2020, Fiume sarà capitale della cultura: è un volano da cogliere. Atenei e centri di ricerca non lavorano ancora in maniera transfrontaliera: bisogna porvi rimedio in modo che i giovani non abbiano più ragione di scappare». Passando alla realtà triestina, «la legge di tutela per la minoranza, non ancora applicata del tutto, prevede la restituzione del Narodni dom incendiato dagli squadristi nel 1920: potremmo ripensarlo come un laboratorio per le varie comunità cittadine».

Tatiana Rojc

Paolo Rovis

Paolo Rovis, coordinatore regionale di Civica Popolare, ha invece offerto un pubblico vademecum da portare in cabina: «Si elegge il Parlamento, non il premier, che in Italia non esiste. Alle 23 di domani le coalizioni cessano di esistere: i partiti non sono obbligati a mantenere invariati gli schieramenti. Se si considera prioritario scegliere un partito anzi-

CISL

Monito del sindacato su lavoro e welfare

Un appello diretto ai candidati perché abbiano ben a mente le priorità del Paese e della regione. A lanciarlo a poche ore dall'apertura delle urne è la Cusl del Fvg, che avanza anche un pacchetto di proposte, raccolte sotto il nome di "Italia2018". «Indipendentemente da chi vincerà lo scontro elettorale - commenta il segretario generale del sindacato Alberto Monticco - ci interessa che alcune questioni vengano affrontate, sia a livello nazionale, sia regionale, in modo concreto e deciso, sin da subito». Il documento del sindacato accende i riflettori in particolare su lavoro, fisco e welfare (inteso anche come contrasto alla povertà e inclusione).

SSO

Bandelj solleva il caso delle tessere bilingui

Scoppia il caso delle tessere elettorali bilingue. A sollevarlo è il presidente della Sso - Confederazione organizzazioni slovene, Walter Bandelj, che dopo averla richiesta nell'ufficio competente del comune di Cividale ha constatato «con amara sorpresa» che il documento non era disponibile. Bandelj ha sottolineato che «tale mancanza non è accettabile considerato il fatto che Cividale del Friuli si trova nell'ambito di applicazione della legge di tutela per la minoranza linguistica slovena del Fvg» e ha presentato formale richiesta per averla. Bandelj ha poi inviato una nota con la richiesta di verificare la disponibilità delle tessere bilingui in tutti i 32 comuni che rientrano nell'ambito della 38/2001.

CAMERA PENALE

La delusione degli avvocati triestini

Erano stati invitati in venti ad esprimersi su temi chiave della giustizia come la legittima difesa, la separazioni delle carriere in magistratura, le droghe leggere. Hanno risposto solo in tre (Cesare Luperto dei Cinquestelle, Laura Stabile di Forza Italia e Nicole Matteoni di Fratelli d'Italia). Un risultato quantomai deludente, osservano dalla Camera penale di Trieste che aveva promosso l'iniziativa. «Forse le domande erano troppo difficili, ha pensato qualche avvocato - commenta il presidente Alessandro Giadrossi -. Di sicuro invece la colpa è della bora e della neve che hanno reso difficili le comunicazioni. Sta di fatto che i penalisti, domani ai seggi, potrebbero provare un forte imbarazzo».

prossime regionarie. Appuntamento finale a Udine, al Mocambo Sky Restaurant, a base di buffet e musica dal vivo. Presenti solo alcuni candidati, perché Stefano Patuanelli, Sabrina De Carlo e Vincenzo Zoccano preferiscono la convention finale romana. De Carlo sottolinea che «il 4 marzo avremo la grande opportunità di scegliere tra chi ha dimostrato zero credibilità e chi in questi anni si è impegnato per i cittadini». Liberi e uguali si limita a sua volta a una bicchierata allo Knulp: con la voce del raffreddato Federico Buttò si augura «mai più campagne che non siano in primavera», mentre Carlo Pegorer invita «gli elettori progressisti a portare la sinistra in parlamento: lavoro stabile e sanità pubblica». I partiti più piccoli tralasciano quasi tutti l'organizzazione di eventi conclusivi. Potere al popolo opta per cene sociali nelle case del popolo della regione, mentre Fabio Tuiach spiega che «il meteo ha penalizzato Forza nuova, ma questa campagna è servita a farci conoscere: gli elettori delusi dall'inciucio si butteranno su di noi».

ché un singolo candidato, il modo più sicuro è limitarsi a barrarne il simbolo. Sempre che esso superi lo sbarramento del 3%: in caso contrario i voti dell'escluso vengono spalmati all'interno della sua lista di appartenenza. Se quest'ultima non c'è, i voti si distribuiscono in maniera proporzionale tra tutti i partiti che entrano in Parlamento».

> **RIBAUDO E LA SANITÀ**
> Il candidato di Rinascimento-Mir: liste d'attesa troppo lunghe

Ettore Guido Basiglio Ribaudo, candidato alla Camera per Rinascimento-Mir, ha concluso il proprio sforzo puntando il dito contro i difetti della sanità: «I medici devono essere obbligati a scegliere tra il pubblico o il privato, a maggior ragione alla luce dell'incredibile allungamento delle liste d'attesa in Fvg».

LE CURIOSITÀ

Fake news e retweet osé Le gaffe in rete dei candidati

Anche per chi è in lizza per il Parlamento non è facile evitare le bizzarrie sul web Dall'esponente Pd che prova invano a copiare Sanremo alla destra complottista

di Giovanni Tomasin

TRIESTE

Dalle frasi che Voltaire non ha mai detto ai *retweet* involontari a profili osé. L'incursione nelle pagine *social* dei candidati a Camera e Senato del Friuli Venezia Giulia qualche soddisfazione la regala. Tra i contatti di tutti noi sui *social network* c'è sempre quello un po' bizzarro che condivide i *post* di pagine complottiste, pubblica immagini *kitsch* con frasi sdolcinate, si beve qualche bufala. Ecco, la comunità politica regionale non è da meno. Sono minoranza, ma le goffaggini sul web ci sono: vanno dalle semplici ingenuità fino ai passi falsi più marchiani e imbarazzanti.

Seguiamo l'arco costituzionale da sinistra a destra. L'estrema sinistra se la cavicchia in Rete. I contenuti sono quelli che ci si aspetta, freschi come l'alito di Breznev, ma andando a spiare i candidati delle varie formazioni non spunta niente di eclatante: vale per Potere al Popolo come per le fila di Per una Sinistra Rivoluzionaria. Con un saltino più "a destra" arriviamo a Liberi e Uguali che, nuovamente, non offre occasioni di grandi risate.

Passando al Pd, fa quasi tenerezza la senatrice Laura Fasiolo, che prova a pubblicizzare i suoi contenuti con uno stile da catena di Sant'Antonio: «Vuoi darmi una mano? Metti un LIKE sui miei post e clicca CONDIVIDI». Un successone: ben otto condivisioni dell'appello alla condivisione.

Restando in casa dem, il deputato Paolo Coppola ci ha provato, con il suo sguardo furbetto, ad agganciarsi al treno di Sanremo qualche settimana fa: ha pubblicato su Twitter e Facebook un suo santino elettorale usando come slogan "gnigni", ovvero il tormentone lanciato in Rete dai videomaker di The Jackal in occasione del festival. Pare che l'ideona non sia poi diventata effettivamente virale. Ma Sanremo è Sanremo.

Per il resto la grande palude dal centrosinistra al centrodestra pare aver investito dei danari per evitare goffaggini.

La Lega Nord invece qualche soddisfazione la dà. Ad esempio la povera Aurelia Bubisutti. L'aspirante parlamentare non deve avere molta famigliarità con il mezzo Twitter: il suo ultimo *tweet* risale all'agosto scorso. È un *retweet*, per la precisione, di

Il bizzarro retweet di Aurelia Bubisutti

> **10 VOLTE PEGGIO**
> In un video Polegato soprannomina "Brunetta" un nano

> **VOLTAIRE INESISTENTE**
> Un'esponente leghista cita il più trito apocrifo del filosofo

quanto scritto dal profilo "Tro**tta Riservata" (la cui bio è: «Segretamente tua. Solo per veri uomini etero e dotati. No mercenari»). Il contenuto però è innocentissimo: «Si boccheggia».

Probabilmente qualcuno ha hackerato il profilo della candidata.

Sempre nel Carroccio si distingue la psicologa Raffaella Marin: la sua bio su Fb è "leghista vegana convinta". La sua citazione preferita è la seguente: «Non condivido le tue idee, ma mi batterò fino alla morte perché tu possa esprimerle». E chiosa: «Ma non attuarle». Scrive un commentatore: «Grande Voltaire». Peccato che ormai anche i sassi sappiano che quella frase, la più trita del Web, Voltaire non l'ha mai detta né scritta. Probabilmente nemmeno pensata.

Anche al Popolo della Famiglia non si scherza. La maggioranza dei candidati si limita a riproporre spasmodicamente i video di Adinolfi, ma c'è qualcuno che osa di più. In occasione del 10 Febbraio la candidata Gloria Callarelli condivide un testo in cui si dice: «Qualcuno informi Mattarella che i boia delle foibe erano partigiani comunisti. Nel suo discorso non l'ha detto». Peccato che tutto il discorso di Mattarella fosse improntato su quello, e che la notizia sia una bufala. Che a Callarelli piacciano le bufale lo prova anche la sua condivisione di un post del Primato nazionale (sito di propaganda di Casapound): «Così gli uomini di Soros hanno scritto il programma immigrazione del M5S».

A proposito di Casapound, la loro candidata gradese Valentina Coccia regala un sublime momento di kitsch internettiano. La foto di una goccia che cade nell'acqua, con questo testo: «Sono solo una goccia nel mare... ma avvolte (sic ndr) una goccia può fare traboccare vasi... lacrimare gli occhi... sporcarti le lenti degli occhiali... insomma anche una goccia può dare più fastidio è (sic ndr) creare più danni di un temporale!». Forse è una citazione di Julius Evola.

Restando a destra, il candidato di Forzanovista Fabio Tuiach è riuscito a farsi chiudere due profili da Facebook. Il risultato è che per un periodo ne ha usato uno con il nome del figlio. Dopo l'attacco fascista di Luca Traini a Macerata, definiva il terrorista «una persona malata mentalmente che non doveva avere un'arma». Ma qualche giorno prima proponeva una citazione dannunziana: «Ogni eccesso di forza è lecito, se vale a impedire che la Patria si perda».

Chiudiamo in bellezza con la formazione 10 Volte Meglio, il cui candidato-imitatore del Duce Ferdinando Polegato pubblica un video in cui intervista un nano fingendo sia l'ex ministro Brunetta.

Unione degli Istriani di nuovo sotto tiro per la targa consegnata a Serracchiani

«Massimiliano Lacota ha strumentalizzato la sua stessa associazione». È lo sfogo del consigliere regionale forzista Bruno Marini, dopo che l'altro ieri il presidente dell'Unione degli istriani ha consegnato a Debora Serracchiani il vessillo della libera provincia dell'Istria. «Il gesto di Lacota a ridosso del voto significa strumentalizzare la memoria degli esuli nonché la stessa Serracchiani, di cui ho sempre riconosciuto la capacità politica e che non ha colpe in questa circostanza - continua Marini -. Ma mi chiedo cosa sarebbe accaduto se l'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia o quella delle Comunità istriane avessero fatto lo stesso con Renzo Tondo: il Pd giustamente avrebbe tirato su un casino. Bene fece il fu Emanuele Braico alle comunali del 2016, organizzando un dibattito sia con Cosolini sia con Dipiazza».

VERSO IL VOTO » IL RUSH FINALE

Renzi fa il passo di lato E ora lancia Gentiloni

Il segretario Pd chiude nella sua Firenze: «O noi, oppure torna lo spread» Il premier in visita a un centro anziani: «Siamo fortunati ad avere l'Europa»

di Andrea Scutellà
ROMA

Occhi al cielo verso lo schermo al centro del palco del teatro Obihall di Firenze: c'è il segretario Matteo Renzi che parla a *Porta a Porta* di Bruno Vespa. L'obiettivo è ottenere il primo gruppo parlamentare, anche se le previsioni della vigilia non sorridono. «Dico a chi è incerto – aveva spiegato in giornata – che queste elezioni sono uno spartiacque tra chi scommette sulla crescita e un messaggio estremista, un bivio tra chi ha portato il Paese fuori dalla crisi e chi vorrebbe tornare ai tempi dello spread». Da partito del cambiamento, il Pd di Renzi diventa quello della continuità, della conservazione, dell'establishment. Infatti incassa il sostegno dell'*Economist* che in un editoriale dal titolo "Povera Italia" parla di «Paese bloccato» ma spiega che voterebbe per il partito che ha gestito «la nazione con sensibilità». Secondo il settimanale Gentiloni e Padoan «meritano di restare al loro posto».

Sull'eventuale premier, Renzi apre a una rosa di nomi, ma non si sbilancia. E memore della lezione del Referendum, tiene un profilo basso. «Deciderà il presidente della Repubblica – spiega – Se sarà Gentiloni, o un altro nome del Pd, Franceschini, Minniti o Delrio ad andare al governo, sono certo che gli italiani riconoscano loro autorevolezza e professionalità. Il nome di Renzi c'è ma non ne faccio una questione personale». Sulla leadership del partito, però, non cede. «Sarò segretario fino al 2021», spiega a chi chiede se medita dimissioni in caso di sconfitta.

Significativa è l'apertura ad un Gentiloni-bis, che anche il vicesegretario Maurizio Martina giudica «un bene per l'Italia». Il presidente del Consiglio ha chiuso la sua campagna elettorale in un centro anziani, nel tormentato rione Esquilino di Roma, all'interno del collegio elettorale in cui si è candidato: il primo. «Noi apparteniamo a una generazione fortunata – ha spiegato Gentiloni durante la sua visita –. Le cose sono andate bene, abbiamo avuto l'Europa, progresso economico, sono cresciuto con i racconti della guerra e delle tragedie del fascismo. Adesso sta ritornando un clima più aggressivo, con Paesi che minacciano i loro vicini. Noi dobbiamo continuare nel rapporto con l'Europa e con quello che l'Europa ci ha dato, come il servizio sanitario pubblico universale. Oppure il sistema pensionistico. Teniamoci stretto questo sistema».

Un sistema che gli alleati di Più Europa con Emma Bonino, che hanno chiuso la campagna elettorale in un hotel della Capitale, vogliono rafforzare. «Abbiamo affrontato una campagna controcorrente - ha spiegato il segretario di Radicali italiani Riccardo Magi -, scegliendo di dedicare all'Europa questo progetto politico mentre tutti la attaccavano». Presente anche il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, che spiega di non essere «tranquillo, per le molte incognite dopo il voto». Chiude Emma Bonino: «Comunque vadano le cose domenica abbiamo già vinto».

Nella campagna elettorale dei veleni, però, c'è spazio per l'ennesimo episodio vergognoso. Lo ha raccontato Ileana Argentin, candidata al VI° collegio uninominale di Roma affetta da amiotrofia spinale. «Sono sconvolta - ha spiegato -, ero in un mercato in periferia, e una donna si è avvicinata e mi ha detto: "Ma che ci viene a fare qui, pensa che la votiamo perché sta in carrozzina?". E mi ha tirato in faccia uno dei miei volantini». La candidata, che nonostante la disabilità ha un indice di presenze in Parlamento superiore al 75% (secondo OpenPolis), ha concluso: «Siamo indietro anni luce».

Italiani all'estero Dall'Iraq a Tonga i voti sono in volo

Arrivano a Roma i voti degli italiani all'estero. A bordo di oltre 200 voli, tra scali e diretti, 300 "bolgette diplomatiche", i sacchi di tela cioè con i sigilli in ceralacca del ministero degli Esteri, stanno raggiungendo la capitale da 177 Paesi. Al loro interno, le schede degli oltre 4,3 milioni di elettori all'estero ai quali se ne aggiungono 30.848 temporaneamente lontani dall'Italia. Il primo ad atterrare è stato quello proveniente da Bagdad, i voli partiti prima dall' estero quelli da Bangkok e Singapore, gli ultimi, che chiuderanno la due giorni di arrivi, sono previsti da Bogotà e dal Guatemala. E il Paese più lontano nel quale hanno votato gli italiani è stato l'arcipelago di Tonga. Una "operazione blindata" quella del trasporto delle schede, scortate in volo fino a Fiumicino e poi prese in consegna dall'ufficio centrale per la circoscrizione estero della Corte d'appello. I sacchi vengono caricati, sotto la scorta di carabinieri, polizia e Guardia di finanza, dall'aereo ad appositi camioncini che li portano fino al centro della Protezione civile di Castelnuovo di Porto, dove le schede saranno scrutinate dalle 23 di domani.

Il segretario del Pd Matteo Renzi e il premier Paolo Gentiloni; a destra i preparativi per il voto in un seggio elettorale

» Più Europa di Emma Bonino chiude in un hotel «Nostra campagna controcorrente: abbiamo puntato sull'Unione, gli altri la attaccavano»

» La denuncia di Ileana Argentin «Ero in un mercato e una donna mi ha detto "Ma che viene a fare qui pensa che la votiamo solo perché lei è in carrozzina?"»

Finita l'era dei vaffa Di Maio e la piazza guardano al governo

Il leader del Movimento: «Siamo a un passo dalla vittoria» Applausi per Grillo e Casaleggio: «Cambieremo il Paese»

di Gabriella Cerami

ROMA

È una piazza che guarda a Palazzo Chigi quella del Movimento 5Stelle. «Nel 2013 siamo entrati in Parlamento da opposizione, stasera (ieri, *ndr*) quell'era finisce, inizia quella del governo», dice Luigi Di Maio dal podio montato sul palco di piazza del Popolo. Uno spazio ampio riempito per metà e che segna un discrimine tra "il prima e il dopo" del Movimento: tra le folle rivoluzionarie aizzate da Beppe Grillo e il momento in cui il M5S si gioca la «sua ultima chance» per guidare un esecutivo.

La scenografia è essenziale, niente colpi di teatro ma un comizio nel senso più classico del termine, a parte il breve guizzo impresso da Beppe Grillo, che poi si fa da parte: «Ora smetto, non voglio rubare la scena», dice. Il candidato premier, in cravatta e cappotto scuro, legge una lunga lettera dedicata alla sua generazione, quella dei 30-40enni: «Nonostante tutto cambieremo l'Italia». Si rivolge a loro, a quello spazio da rubare al centrosinistra in questa volata finale. I numeri di San Giovanni del 2013 sono un ricordo lontano, ma quella era la piazza della rivoluzione, questa invece è quella del governo che guarda poco alle presenze piuttosto pensa alle urne. «Possiamo stravincere, lo sento nell'aria, sento un clima nuovo, non solo di cambiamento ma di riscatto», urla Alessandro Di Battista.

Ma la scena è tutta dell'uomo di governo del M5S, l'ex enfant prodige campano: «Ho visto i sondaggi, siamo a un passo dalla vittoria, possiamo prendere tutti collegi uninominali del Sud e molti di quelli del Nord», sentenzia Di Maio incassando i cori da stadio dei militanti e annunciando il primo provvedimento choc di governo: un decreto legge per il dimezzamento degli stipendi dei parlamentari, il taglio dei vitalizi e il dirottamento di «30 miliardi di sprechi» in aiuti alle famiglie.

È un palco che riunisce tutte le anime del M5S, quello di Piazza del Popolo. Parlano la sindaca di Roma, Virginia Raggi e la candidata alle Regionali del Lazio Roberta Lombardi, Alessandro Di Battista conferma il suo periodo sabbatico con «l'ultima piazza da parlamentare» mentre Roberto Fico, dopo le tensioni di Rimini, torna nel "pantheon" del Movimento: «Questa non è una rivoluzione solo politica ma è una rivoluzione umana, è un nuovo umanesimo».

Poi il deputato che ha incarnata l'anima critica del Movimento, cita alcuni capisaldi: acqua pubblica, energie rinnovabili, periferie. «Ciascuno fa la propria parte nel Movimento e in questa rivoluzione. Noi cambieremo il Paese, ma in parte lo abbiamo già cambiato quindi abbiamo già vinto. Ora dobbiamo cambiare definitivamente il 4 marzo». Dalla piazza si sentono tanti applausi, uno dopo l'altro. Davide Casaleggio invita a far volare al cielo palloncini rossi e dedica un pensiero al papà Gianroberto: «In questi anni siamo andati controvento, contro le ingiustizie, contro la Gomorra della politica. E con determinazione siamo arrivati fin qua». Ancora urla e bandiere M5S che sventolano.

Alla fine Grillo, che nel pass ha scritto "L'elevato", perché ormai guarda dall'alto il Movimento, avverte: «Possiamo cambiare veramente le cose, ma il cuore rimane. Dobbiamo ricordarci del nostro cuore. Può darsi che il periodo del Vaffa sia finito. Perché quando c'era quel silenzio e non parlava nessuno, noi abbiamo gridato. Ma il Vaffa rimarrà, almeno una sua parte, un Vaffino che ci teniamo nel taschino...». Nessuno dalla piazza risponde con un "Vaffa", piuttosto, a caratteri cubitali si legge, "M5S al governo". È la speranza che arriva da una piazza che ha chiuso col passato.

Il capo politico del M5S Luigi Di Maio

> Il capo politico: «Possiamo prendere tutti i collegi uninominali al Sud e molti al Nord. Gli stipendi dei parlamentari sono da dimezzare, tagli ai vitalizi»

LA SFIDA DEI GOVERNATORI

Corsa a quattro per guidare il Lazio e a sette per la Lombardia

La corsa è finita: gli ultimi minuti della partita per la presidenza alla Regione Lazio e alla regione Lombardia si sono giocati ieri sera. La prima sarà una sfida a tre, più un outsider, e la seconda a sette. Nel Lazio i candidati hanno scelto la difficile piazza di Latina per il loro comizio di chiusura: il governatore uscente del centrosinistra Nicola Zingaretti a viale Italia, il candidato del centrodestra Stefano Parisi a 300 metri di distanza - a piazza del Popolo - assieme a Giorgia Meloni. In un altra piazza del Popolo, quella di Roma, c'è stata Roberta Lombardi, candidata M5S. Più distante, nella sua Amatrice, il palco del candidato indipendente Sergio Pirozzi. E non sono mancati gli attacchi a distanza. Quella per la Lombardia è stata invece una campagna elettorale senza particolari colpi di scena e maturata in un sostanziale fair-play. Le sorprese, semmai, c'erano state alla vigilia, con la rinuncia di Roberto Maroni a correre per un secondo mandato e l'arrivo al suo posto di Attilio Fontana, che ha debuttato con il noto scivolone sulla «razza bianca» da difendere. Il centrosinistra ci prova con Giorgio Gori, anche se con la coalizione che fa perno sul Pd non si è accordato Leu, che corre con Onorio Rosati. Decisivi potrebbero essere i voti raccolti dal 5S Dario Violi. Gli altri candidati sono Massimo Gatti (Sinistra per la Lombardia), Giulio Arrighini (Grande Nord) e Angela De Rosa (CasaPound).

GLI SCENARI

Ue in ansia per Italia e Germania

Per Bruxelles l'ipotesi peggiore: un esecutivo euroscettico e un no alla GroKo

Il commissario europeo Jean-Claude Juncker

BRUXELLES

Sui calendari delle istituzioni europee la data di domani è cerchiata in rosso per segnalare la giornata politica più attesa dell'anno. Gli elettori italiani e i tedeschi iscritti alla Spd non sceglieranno solo la composizione dei loro nuovi Parlamenti ma decideranno le sorti dell'Europa che verrà. Tutti gli scenari sono aperti: da quelli più estremi, con un governo euroscettico in Italia e un "no" alla Grosse Koalition che riporterebbe la Germania al voto, a quelli più calcolati, con due Grandi coalizioni in grado di dare stabilità ai due Paesi.

Bruxelles sta a guardare «incrociando le dita», come ha detto il vicepresidente Jyrki Katainen, e sperando di svegliarsi lunedì con un governo solido a Berlino e una coalizione europeista in Italia. Per il *Financial Times*, le elezioni politiche italiane sono l'evento più significativo del 2018 perché «testeranno la tenuta dei populisti e il futuro a lungo termine del centrosinistra». Non solo: avranno anche un impatto sul futuro dell'Eurozona, la cui riforma è in cantiere, e sulle politiche migratorie comuni, appese a quella riforma di Dublino che fatica sempre a decollare. L'Italia, terza economia europea e Paese di primo approdo della maggior parte dei migranti dall'Africa, avrà un peso determinante su entrambi i dossier. Ma molto dipenderà da come vorrà utilizzarlo. Il futuro governo potrebbe infatti decidere di scomporre gli equilibri europei, adottando ad esempio una linea dura sull'economia o sull'accoglienza dei profughi. Uno scenario difficile da immaginare per un'Italia che in questi anni si è sempre mossa in sintonia con Francia e Germania, ricostruendo un asse a tre con Merkel e Macron.

La possibilità di estremisti euroscettici al governo da soli è però quella meno verosimile. E infatti non è questa la paura maggiore di Bruxelles. Con una gaffe diventata un vero caso diplomatico per un giorno, la scorsa settimana il presidente della Commissione Juncker aveva chiarito quale fosse lo scenario peggiore post voto: un'Italia ingovernabile, con un governo non operativo. Sempre secondo l'editoriale del *Financial Times*, non c'è invece nessun rischio di turbolenze: le Borse sono tranquillizzate dalla legge elettorale che rende molto difficile far governare da soli i partiti anti-establishment, e dal fatto che qualunque nuovo esecutivo avrà le mani legate sull'economia a causa del debito elevato e della crisi bancaria ancora evidente.

VERSO IL VOTO » IL RUSH FINALE

Berlusconi punta su Tajani ma non molla il Carroccio

Tensione con Salvini. In gioco la leadership. In tv il Cav torna a promettere posti
In un fuorionda leader in ansia per il boom M5S al Sud: «Speriamo il Pd tenga...»

di Gabriele Rizzardi
ROMA

A un giorno dal voto, sale la tensione nel centrodestra sulla candidatura per Palazzo Chigi. Il giorno dopo avere sciolto la sua riserva circa la disponibilità a essere il candidato premier di Forza Italia, il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani si è precipitato all'ora di pranzo a Palazzo Grazioli per parlare con Silvio Berlusconi. Il faccia a faccia è andato avanti per cinque ore ed è servito a mettere a punto la tabella di marcia per il dopo voto. E in serata Tajani ha offerto la sua disponibilità: «Ho sempre fatto tutto per amore della mia patria, sono italiano e ne sono fiero. Se la mia patria dovesse aver bisogno di me io sono disponibile». E il Cavaliere tesse le sue lodi: «Con lui verranno protetti i nostri interessi in Europa. E anche 500mila posti di lavoro». Poi, non chiude all'ipotesi di Salvini premier. Lo fa negli studi di Porta a Porta. «È nei patti, un impegno assolutamente preso, accetteremmo il candidato indicato dalla Lega, ma sentiamo che Forza Italia avrà diversi voti in più della Lega» dice il Cavaliere.

Ma a poche ore dalla chiusura della campagna elettorale, nel centrodestra ognuno tira la volata a se stesso nella corsa a Palazzo Chigi. La parola d'ordine di Matteo Salvini non cambia: «Sono pronto a fare il premier, oneri e onori. Sono pronto a cominciare a lavorare. Ho già in mente la lista dei ministri ma non faccio nomi, per evitare di fare come i grillini che mettono e tolgono».

Quanto a Tajani, Salvini dice che è un buon presidente del Parlamento europeo ma poi pianta robusti paletti. «Io ho una visione più netta sull'Europa. Rispetto Tajani, ma il mio auspicio è che rimanga presidente del Parlamento europeo, e Salvini sia il premier». Però Salvini garantisce che rispetterà gli impegni. Ovvero, che accetterà Tajani premier se Forza Italia avrà più voti della Lega. Perplessità su Tajani vengono espresse anche da Giorgia Meloni: «Una brava persona, ma io preferirei uno che in Europa sappia battere di più i pugni sul tavolo». E comunque: «Chi vota Fratelli d'Italia, sa che vota per Meloni premier» dice la battagliera leader della destra. Tajani va bene? È chiaro che un esecutivo guidato da una delle personalità più rappresentative di Bruxelles è lontano dai progetti che hanno in mente il leader della Lega e Giorgia Meloni.

Silvio Berlusconi, leader di Fi , con Antonio Tajani presidente Parlamento Ue

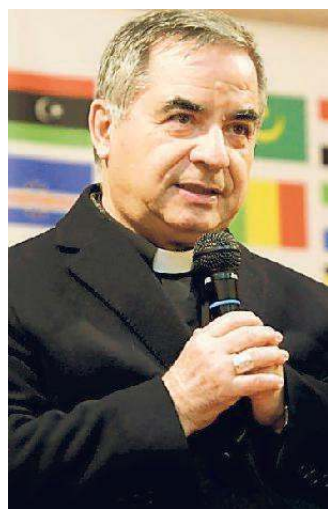
Quel che è certo è che nel centrodestra a generare preoccupazione è la possibile vittoria dei 5Stelle, come testimoniato dal fuori onda "rubato" due giorni fa durante la kermesse in piazza di Pietra. «Spero che il Pd prenda il 22%» dice Salvini a Meloni e Raffaele Fitto. Perché il leader della Lega nutre questa speranza? La risposta è che Salvini teme che si verifichi la prospettiva paventata da Fitto, e cioè un exploit di M5S nel Centro-Sud. E se si dovesse verificare un crollo del Pd, ragiona Salvini, quei voti in uscita andrebbero non alla sua coalizione, ma proprio al partito di Di Maio. Salvini, insomma, auspica un voto accettabile per i dem e spiega perché: «Pare che Renzi prenda una batosta colossale, ma io credo che serva un'opposizione, che faccia emendamenti. Non voglio governare da solo e poi voglio che la gente voti». Una dichiarazione che provoca la stizzita replica di Renzi. «Vedo Salvini preoccupato per il Pd, mi fa piacere, io invece sono preoccupato di Salvini. Vediamo lunedì mattina chi avrà più voti se il Pd o la Lega» attacca il segretario dem, per il quale la sfida per il primo posto è tra Pd e M5S: «Io credo e spero che il Pd sia più forte degli altri».

Taranto, aggredito un altro attivista di CasaPound

«Anche l'ultimo giorno di campagna elettorale è stato macchiato da un'aggressione antifascista. Agguati vigliacchi che non risparmiano nemmeno settantenni e donne incinte». Così il segretario nazionale di CasaPound Italia, Simone Di Stefano, commenta le due aggressioni avvenute nelle ultime ore ai danni di esponenti del movimento. Dopo il raid punitivo a Livorno nei confronti di un militare della Folgore, è stata denunciata un'aggressione che sarebbe avvenuta nella tarda serata di giovedì a Taranto ai danni dell'avvocato 63enne tarantino Raffaele De Cataldis, con un passato nell'Msi, candidato al collegio uninominale del Senato Puglia 7 (Taranto-Martina Franca), e di un altro militante 70enne. I due stavano affiggendo manifesti elettorali quando sarebbero stati aggrediti da quattro incappucciati.

IL VATICANO

La Cei vola basso e non si schiera

Cattolici senza un partito unico. Ma dalla Chiesa appello contro l'astensionismo

Monsignor Angelo Becciu

di Paolo Sacredo
ROMA

«La Chiesa ha capito che, nella migliore delle ipotesi, la prossima legislatura sarà di transizione. Ecco perché non si schiera». Una nostra fonte all'interno della Conferenza Episcopale Italiana delinea in questo modo il sentimento che regna tra i vescovi in vista del voto di domani. Tra metà febbraio e fine mese, le segreterie di Partito Democratico, Cinque Stelle e Forza Italia hanno tentato un contatto con i vertici del Vaticano, nella persona del sostituto per gli Affari Generali monsignor Angelo Becciu, per tentare di spiegare i loro programmi, ma la richiesta è stata rimandata al mittente.

Volare basso nel dare un giudizio pubblico su questo o quel partito. È l'invito che nelle settimane scorse è partito da via Aurelia, sede della Cei, nei confronti dei parroci, anche se è stato ribadito che ogni religioso nell'urna si deve sentire libero di esprimere la propria preferenza. Ma, al di là di questo, niente riferimenti a candidati o partiti nelle omelie. I temi su cui la Chiesa batte rimangono d'altronde immutati: immigrati, difesa della vita dal primo momento alla morte naturale, attenzione alle classi più povere.

Piuttosto quello che preoccupa è l'astensionismo. Ancora ieri, il cardinale Gualtiero Bassetti presidente della Cei, al sito "Vaticannews", ha detto che si respira un clima di generale sfiducia nell'elettorato, e dunque anche tra i cattolici. «Questo – afferma – a me fa paura perché è come un corpo che sia colpito dalla paralisi; tu rifiuti di compiere un gesto che rispetta la tua libertà, ma al tempo stesso è anche di totale responsabilità verso gli altri».

Per il cardinale «se io domenica mattina vado a votare è perché sono convinto che esista un bene comune che riguarda te, riguarda tutti noi. E mi fa paura, invece, questo atteggiamento individualistico, in fondo, di non scegliere. E, poi, quante nazioni ci sono nel mondo dove non si vota, dove c'è una testa che ha già pensato tutto... In fondo noi viviamo in una democrazia... È un valore aggiunto anche la democrazia. Certamente tutti abbiamo il dovere di informarci, di farci una coscienza. Il voto è esprimere un giudizio».

Anche i movimenti ecclesiali hanno lasciato libertà di voto ai loro aderenti, seppur alcuni si siano schierati. La Comunità di Sant'Egidio vota in gran parte Pd, tanto che alle regionali nel Lazio ha messo molti suoi esponenti in una lista a sostegno di Zingaretti. Comunione e Liberazione si divide tra Forza Italia e Civica Popolare. Stessa sorte per i Carismatici. I Neocatecumenali soprattutto al Nord, potrebbero far confluire le loro preferenze sulla Lega Nord, visto che un paio di esponenti del "Family Day" si sono candidati proprio con Matteo Salvini. C'è poi il Popolo della Famiglia guidato da Mario Adinolfi, che però difficilmente andrà oltre la soglia di sbarramento del 3 per cento fissata dal Rosatellum.

Insomma, oramai i vescovi hanno ampiamente metabolizzato che il partito unico dei cattolici è archiviato.

LA PROPAGANDA AL TEMPO DI INTERNET

Niente manifesti, siamo social

Politici a caccia di consensi solo nei salotti tv e nelle "piazze virtuali"

ROMA

C'era una volta la campagna elettorale. Fatta di attacchinaggio, volantinaggio, gazebo, nottate insonni per accaparrarsi i posti migliori per i manifesti. E grandi comizi di piazza.

Nella corsa al voto del 2018 i partiti si spostano in massa nelle piazze "virtuali", con i leader onnipresenti su social network e negli intramontabili salotti televisivi, da quello storico di Bruno Vespa a quello "familiare" di Barbara D'Urso. Paradossalmente solo il Movimento 5 Stelle, forza politica nata e cresciuta sulla rete, sfida il meteo e organizza una chiusura della campagna "vecchio stile", con l'appuntamento a piazza del Popolo a Roma.

Qualcuno dà la colpa alla stagione, non proprio favorevole per le adunate all'aperto, ma anche nel 2013 si votò d'inverno. Qualcun altro ricorda che è la prima campagna elettorale in cui i partiti devono fare i conti con la fine del finanziamento pubblico e, quindi, con molte meno risorse a disposizione. Fatto sta che si tratta di una campagna anomala, fatta a colpi di tweet e post su Facebook, di racconti fotografici su Instagram. E di comparsate continue anche sui vecchi mezzi di comunicazione. Dalla mattina presto a notte fonda infatti i leader parlano senza sosta su tutti i canali. Silvio Berlusconi, che pure si è attrezzato per gli elettori più giovani con messaggi vocali su WhatsApp, l'ha detto proprio: «Penso che sia meno proficuo fare manifestazioni in teatro dove ci sono tutti i nostri sostenitori». Meglio la caccia all'indeciso sul grande schermo o attraverso interviste in radio. Ma niente confronti tv. Né con Matteo Renzi, né con Luigi Di Maio, che sta girando l'Italia, come Matteo Salvini, ma anche in questi casi senza prevedere i comizi vecchio stile. Dei duelli all'americana, cui ci si era abituati nella seconda Repubblica, neanche l'ombra – fatto salvo per il confronto Boldrini-Salvini da Lilli Gruber. Meglio incontri mirati («fate piccoli incontri nei caffè, agli aperitivi» ha suggerito anche ai militanti il leader dem che a sua volta ha animato diversi di questi momenti) e poi una sintesi per la stampa, quando va bene, o direttamente sui propri siti e profili Fb. Il leader del Carroccio è arrivato anche a lanciare una sorta di "concorso" sui social, per i militanti più fedeli: il più veloce a mettere il suo like vince "Salvini", una telefonata o un incontro con "il Capitano".

Alcune delle trasmissioni tv che hanno ospitato incontri elettorali

Certo, qualcuno si avventura ancora nei manifesti. Ma magari rischia le ironie e le critiche del web. Oppure si ritrova lo slogan del partito irriso dalla fantasia degli internauti, come nel caso delle famiglie straniere messe accanto alla parola d'ordine leghista «prima gli italiani». Perché gira che ti rigira, la campagna elettorale non può più esistere senza il web.

REGIONE FVG » LA GIUNTA

Anziani in casa di riposo Cresce il bonus taglia rette

Il contributo sale a 18 euro e viene esteso anche alle persone malate di Alzheimer Convenzionati 494 nuovi posti letto. Da martedì monitoraggio bis sul gas radon

di Marco Ballico
TRIESTE

Da 16,60 a 18 euro al giorno, un incremento del 8%. La giunta regionale, su proposta di Maria Sandra Telesca, aumenta il contributo pubblico per abbattere la retta giornaliera dei non autosufficienti residenti in casa di riposo. Il ritocco ha decorrenza immediata. Stessa cifra all'insù, a raggiungere i 14,68 euro giornalieri, a favore di chi è accolto in residenze polifunzionali di fascia A, ma dal 1 giugno scatterà l'uniformità per tutte le convenzionate che ospitano pazienti non autosufficienti: la Regione garantirà a ogni famiglia 18 euro al giorno. Dalla stessa data verrà pure riconosciuta una quota aggiuntiva legata alla situazione economica del beneficiario: 2,5 euro in più al giorno in caso di Isee fino a 15 mila euro e 1,5 euro con indicatore tra i 15 mila e i 25 mila euro.

Platea allargata all'Alzheimer

Con 6 milioni di euro a disposizione per il 2018, e già stanziati in Finanziaria, la giunta allarga però ulteriormente la platea. I 18 euro, ed è una novità, abbatteranno pure la retta di accoglienza nei servizi semiresidenziali autorizzati per non autosufficienti, destinati alle persone affette da demenza o Alzheimer assistite almeno 80 minuti nell'arco delle 24 ore. In caso di assistenza inferiore alle 5 ore giornaliere, la quota viene abbattuta del 30%.

Uniformità

Il provvedimento prevede inoltre di uniformare i rapporti tra aziende sanitarie ed enti gestori. In particolare stabilisce che, sempre dal 1 giugno, i nuovi contratti stipulati con le residenze per anziani non autosufficienti regolarmente autorizzate riconoscano un rimborso degli oneri sanitari sostenuti per l'assistenza infermieristica e riabilitativa pari ad almeno 10 euro al giorno per posto letto contrattualizzato. Verrà pure riconosciuto un rimborso forfettario per il coordinamento infermieristico, la gestione dei rifiuti speciali e i trasporti sanitari pari ad almeno 120 euro annui per posto letto.

Posti letto

La delibera detta infine l'incremento di 494 posti letto convenzionati con il sistema sanitario, aggiuntivi agli attuali 7.300. «Si tratta di posti che verranno contrattualizzati successivamente alla conclusione del processo di riclassificazione delle residenze per anziani - chiarisce l'assessore alla sanità -. L'obiettivo finale è quota 8mila».

Monitoraggio radon

Sempre in materia di salute, l'Arpa informa della riconsegna, fissata tra il 5 e il 20 marzo, dei rilevatori di gas radon distribuiti a ottobre 2017 nell'ambito del progetto "Radon: misure per 1000 famiglie". Il dosimetro va rispedito al laboratorio assieme alla scheda informativa nel più breve tempo possibile, utilizzando la busta antiurto in dotazione già provvista dell'indirizzo. È altresì possibile consegnare a mano il materiale nella sede di via Colugna a Udine.

Alfabetizzazione digitale

La giunta ha poi deliberato la partecipazione del Fvg, come partner, al progetto "Bg2d" per l'alfabetizzazione digitale degli adulti attraverso metodologie e strumenti innovativi. L'iniziativa sarà avviata il prossimo 1 ottobre e si concluderà il 30 settembre 2020.

Contributi all'agricoltura

Nella seduta di ieri si è pure provveduto a confermare anche per quest'anno la concessione dei contributi in conto capitale per la realizzazione di piani di ristrutturazione per il comparto produttivo agricolo, con l'esclusione delle aziende impegnate nella sola trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ad eccezione di quelle dei settori cunicolo e lattiero caseario.

Un'anziana assistita da un'infermiera in una casa di riposo

La catena di discount Aldi assume addetti

Selezione e assunzione di personale grazie a un accordo tra la tedesca Aldi, catena internazionale della grande distribuzione organizzata, e l'Agenzia regionale per il lavoro del Friuli Venezia Giulia. Pubblico e privato, quindi, uniti in una partnership virtuosa per far incontrare domanda e offerta di lavoro. Questo il risultato conseguito che ha portato ad una preselezione di 185 candidature e successive 11 assunzioni di addetti per il nuovo punto vendita di Spilimbergo, inaugurato ieri. La collaborazione tra l'Agenzia e Aldi è iniziata lo scorso ottobre, con l'avvio di una sinergia per la ricerca del personale da assumere nei negozi di prossima apertura in regione. È stato infatti l'ufficio centrale pordenonese dell'Agenzia il partner operativo dell'azienda per la campagna di reclutamento e la successiva selezione di 185 candidati. Le persone selezionate da Aldi sono state invitate ai tre recruiting days che si sono svolti, fra lo scorso ottobre e gennaio di quest'anno, nei locali appositamente messi a disposizione nella sede della ex Provincia di Pordenone.

Da **Cina**, Russia e Canada è un susseguirsi di minacce di **ritorsione**. L' Ue ha già pronte le contromisure su **3,5 miliardi** di import dagli Usa

Il presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump

La rabbia del mondo contro i dazi di Trump Ritorsioni dell'Europa

Bruxelles pronta a "tassare" i marchi Harley-Davidson e Levis Il presidente: «Le guerre commerciali sono facili da vincere»

WASHINGTON

Il mondo contro Trump sui dazi, dalla Cina all'Europa, che minaccia ritorsioni su prodotti iconici Usa come i jeans Levìs e le Harley-Davidson. Ma il tycoon tira dritto. «Quando un Paese (gli Usa) perde molti miliardi di dollari nel commercio con praticamente ogni Paese con cui fa affari, le guerre commerciali sono giuste e facili da vincere», twitta rilanciando la guerra dei dazi all'indomani del suo annuncio di tariffe del 25% e del 10% rispettivamente sull'acciaio e sull'alluminio importati, come aveva promesso in campagna elettorale per difendere i lavoratori e l'industria del settore. «Quando un Paese tassa i nostri prodotti in arrivo, diciamo, al 50% e noi tassiamo lo stesso prodotto in entrata nel nostro Paese a zero, non è corretto o intelligente. Avvieremo presto la reciprocità delle tasse, in modo da tassare la stessa cosa come fanno loro. 800 miliardi di dollari di deficit commerciale - non c'è altra scelta!», incalza, incurante delle reazioni negative dei mercati, dei moniti delle cancellerie internazionali, della sconfessione del suo stesso partito repubblicano e di alcuni tra i suoi più autorevoli collaboratori, tra cui il consigliere economico Gary Cohn, ormai dato in partenza.

Trump si ritrova sempre più solo, con il mondo contro, come accadde quando uscì dall'accordo di Parigi sul clima: dalla Cina alla Russia, dall'Europa al Canada, è un susseguirsi di preoccupazioni e minacce di ritorsione. La Commissione Ue, sollecitata anche dall'associazione degli industriali europei, ha già preparato delle contromisure «per riportare in equilibrio la situazione», ha annunciato il portavoce dell'esecutivo comunitario Alexander Winterstein. Il collegio dei commissari valuterà le iniziative mercoledì prossimo e «deciderà i passi successivi». Bruxelles, secondo fonti Ue, starebbe considerando tariffe del 25% su circa 3,5 miliardi di dollari di import Usa. Mina Andreeva, portavoce di Jean-Claude Juncker, ha già dato alcune anticipazioni via Twitter: «Non restiamo inattivi mentre vengono minacciati l'industria europea e il lavoro. L'Ue sta preparando dazi sull'importazione dei prodotti Usa, inclusi Harley-Davidson, Bourbon e jeans Levìs». «Queste misure Usa avranno un impatto negativo sulle relazioni transatlantiche e sui mercati globali. Aumenteranno i costi e ridurranno la scelta per i consumatori statunitensi di acciaio e alluminio, comprese le industrie che importano questi prodotti», ha sottolineato il commissario Ue per il Commercio Cecilia Malmstrom, aggiungendo che «l'Ue cercherà consultazioni bilaterali con gli Usa a Ginevra il prima possibile» e che «la Commissione controllerà gli sviluppi del mercato e, se necessario, proporrà azioni di salvaguardia compatibili con il Wto per preservare la stabilità del mercato Ue».

Si muovono anche le cancellerie del Vecchio continente, a partire dalla Germania, che sarebbe il Paese europeo più colpito dai dazi (l'Italia il quinto). Berlino «respinge» le tariffe ritenendo che potrebbero portare ad una guerra commerciale che «non è nell'interesse di nessuno», ha dichiarato il portavoce del governo tedesco, Steffen Seibert. «Grave preoccupazione» è stata espressa anche dalla Russia e dalla Cina, benché Pechino abbia solo una quota del 2% circa del mercato Usa per l'acciaio (11ma nella classifica globale).

GIOVANI E ARMI

Michigan, dramma familiare al campus spara e uccide i suoi genitori e si dà alla fuga

Ancora sangue in un campus americano. Ancora morti causati dalle armi da fuoco introdotte in scuole o college universitari. Le vittime stavolta sono due genitori che erano venuti a prendere per le vacanze il figlio. Un ragazzo di 19 anni che frequenta i corsi della Central Michigan University e che dorme negli alloggi per gli studenti. È stato proprio il giovane a sparare, prima di darsi alla fuga. L'ennesimo episodio di violenza irrompe in un dibattito sulle armi quanto mai vivo in America dopo la strage di studenti nel liceo di Parkland, in Florida, con tante promesse messe sul tavolo che col passare dei giorni rischiano però di rimanere lettera morta.

BREXIT

VERSO L'ADDIO DI LONDRA

La May ammette: non possiamo pensare di ottenere tutto

Niente libertà di **movimento** e mercato unico, la **Gran Bretagna** vuole "solo" il libero scambio Downing street fiduciosa nell'**accordo**

LONDRA

Una riverniciata di realismo e qualche accenno di compromesso, a coprire - almeno per ora - la conferma di una raffica di "no": no al mercato unico e no all'unione doganale; no alla Corte di Giustizia europea e no alla liberta di movimento delle persone. Theresa May «fa chiarezza», secondo il capo negoziatore di Bruxelles Michel Barnier, nel suo terzo (chissà se ultimo) discorso-manifesto sulla Brexit, tenuto alla Mansion House di Londra dopo la rinuncia alla location di Newcastle causa bufera di neve.

Ma è chiarezza soprattutto su quanto non vuole, o non può, negoziare. L'obiettivo, taglia corto la premier britannica nell'atteso intervento dedicato alle future relazioni con l'Ue, è un accordo di libero scambio «ampio» e «profondo», «tagliato su misura» stando ai suoi auspici, forse addirittura senza precedenti al mondo. Ma "solo" un accordo di libero scambio. Il punto di caduta sul quale May spera di «riunire il Paese». O, mal che vada, ricomporre le fratture nel litigioso Partito Conservatore e nella sua abborracciata maggioranza di governo. Dal leggio della Mansion House lady Theresa s'ingegna di dar prova di concretezza. Entra nel dettaglio dei capitoli negoziali, dei punti di frizione. Quindi ammette che nessuno, neppure il governo britannico, «potrà ottenere esattamente ciò che vuole». E parla di «dure realtà» (hard facts) da accettare nella fase di passaggio da uno scenario all'altro: «un momento storico», osserva, con tutte le complessità del caso.

Una traccia di ottimismo resta quando l'inquilina di Downing Street si dice «fiduciosa» che un accordo sarà alla fine trovato, perché è nell'interesse di entrambe le parti. Ma il sentiero appare stretto, gli svantaggi difficili da negare, le incertezze ancora numerose. May si aggrappa all'elencazione di 5 principi a cui un un accordo dovrà a suo parere aderire: il primo è il «rispetto del risultato del referendum», con il recupero del «controllo dei nostri confini, del nostro denaro, delle nostre leggi»; il secondo è che sia un'intesa duratura; il terzo che tuteli «il lavoro e la sicurezza» dei cittadini; il quarto che sia «coerente con il tipo di Paese che vogliamo», cioè «una democrazia europea aperta e tollerante»; il quinto che non tocchi «l'unione delle nazioni e dei popoli» del Regno.

In sostanza si dovrebbe andare nella direzione di un accordo commerciale «il più ampio e profondo possibile». «Gli standard regolatori», riconosce May, sono del resto destinati a restare «simili» anche dopo. Ma non sarà una convergenza totale, al di là della volontà di restare a far parte (pagando) delle agenzie europee che si occupano di farmaci, chimica e aerospazio.

Croazia: incostituzionale lo slogan ustascia

Sarà vietato l'uso di "Za dom spremni" (Per la patria pronti) in pubblico. Sì invece alla stella rossa

Andrej Plenković

di Giovanni Vale
ZAGABRIA

Il saluto ustascia "Per la patria, pronti!" (Za dom spremni!) sarà d'ora in poi considerato incostituzionale in Croazia. Questa settimana, la "Commissione per il confronto con le conseguenze dei regimi non democratici" - nominata un anno fa dal governo di Zagabria - ha infatti pubblicato il suo rapporto sulla questione, arrivando ad una conclusione che è stata però criticata sia dall'estrema destra che dalla sinistra. Secondo i 17 storici, politologi ed esperti legali facenti parte della Commissione, il saluto ustascia è incompatibile con la Costituzione croata a differenza della stella rossa socialista, il cui legame con la lotta al nazi-fascismo è "indiscutibile" (i simboli partigiani e comunisti potranno essere dunque vietati solo se usati per inneggiare alla violenza e all'odio o per glorificare dei crimini). Se questo primo punto ha fatto inevitabilmente infuriare i nazionalisti croati, il resto del rapporto ha invece lasciato perplessi i socialdemocratici. Secondo la commissione, il governo potrà comunque autorizzare, con opportuni interventi legislativi, l'utilizzo del saluto ustascia in determinate situazioni. Nell'annunciare la conclusione del lavoro del gruppo di esperti, il premier Andrej Plenković ha in effetti dichiarato mercoledì che «l'utilizzo di quel saluto su una targa è contrario alla Costituzione croata. Ma (la Commissione, *nda.*) ha anche riconosciuto che a precise condizioni lo si può usare in delle situazioni eccezionali». Il riferimento è alla targa che è stata collocata vicino a Jasenovac a fine 2016 scatenando una grossa polemica sia in Croazia che in Serbia. Il paradosso era infatti che lo slogan tipico del regime ustascia di Ante Pavelic (al potere a Zagabria durante la Seconda guerra mondiale) si ritrovasse affisso a poca distanza dal campo di concentramento in cui quello stesso regime massacrò tra il 1941 e il 1945 più di 83mila serbi, ebrei, rom e dissidenti croati. Proprio la vicenda della targa - successivamente rimossa e spostata da Jasenovac - era stata all'origine dell'istituzione di una commissione ad hoc che risolvesse la questione una volta per tutte. Ma il rapporto, tacciato di ambivalenza, pare invece destinato ad alimentare nuovi scontri. L'ex ministro della Cultura, lo storico revisionista Zlatko Hasanbegović ora alla guida di un movimento di estrema destra, ha prontamente affermato che le conclusioni degli esperti non sono altro che «una raccolta di opinioni, senza alcun valore giuridico». Sulla stessa linea anche il Partito croato dei diritti (Hsp), il cui braccio armato durante la guerra (le Forze croate di difesa, Hop) usa proprio lo slogan ustascia nel proprio logo. Per l'Hsp - che pur non avendo nessun rappresentante al Sabor, organizza regolarmente delle manifestazioni in camicia nera - le raccomandazioni della commissione sono semplicemente «inaccettabili». Il governo, in linea con quanto suggerito dalla Commissione, si è pertanto detto disponibile a permettere all'Hsp l'utilizzo del logo e dunque del saluto ustascia nelle commemorazioni della guerra e dei volontari dell'Hos uccisi in combattimento.

I cantieri milionari nei marina croati Rovigno superstar

L'opera nella città di Sant'Eufemia è già in corso e sarà conclusa tra pochi mesi. Lavori anche a Cherso, Arbe e Pago

di Andrea Marsanich

ABBAZIA

L'impresa abbaziana Aci, di proprietà dello Stato croato, intende recitare anche nel 2018 un ruolo di protagonista nel mondo della nautica da diporto in Adriatico. Proprietaria di ben 22 marina disseminati dall'Istria al profondo sud della Dalmazia, toccando anche il Quarnero, l'Aci ha annunciato che quest'anno investirà la somma di 156 milioni di kune, quasi 21 milioni di euro, in lavori di miglioria di alcuni tra i suoi principali impianti. Per Juraj Bukša, membro della direzione aziendale, l'investimento più grande riguarda il porticciolo turistico di Rovigno, sottoposto da mesi a lavori di ristrutturazione. La spesa nella città di Sant'Eufemia ammonta a 134 milioni di kune, sui 18 milioni di euro. «L'opera è in corso e sarà portata a termine tra pochi mesi – è quanto rivelato da Bukša – l'elevato investimento permetterà allo scalo rovignese di diventare il più moderno in Croazia, con servizi d'alto livello in campo diportistico e turistico, senza trascurare la tradizionale clientela di questo marina istriano. Rovigno diventerà il porto ideale per i mega-yacht e i loro equipaggi». Oltre a questa spesa, il gigante abbaziano stanzierà nel 2018 altri 22 milioni kune, sui 3 milioni di euro, per vari interventi di rifacimento e ammodernamento. Riguarderanno in primo luogo il marina di Cherso, con ritocchi qualitativi nei riguardi degli appartamenti a disposizione dei diportisti. Inoltre quest'anno si procederà alla stesura della documentazione progettuale che servirà alla ristrutturazione degli scali dell'Aci ad Abbazia e a San Pietro in Draga, nell'isola quarnerina di Arbe. «Posso confermarvi che abbiamo ricevuto la concessione – prosegue Bukša – per la collocazione di 18 boe d'ancoraggio nell'insenatura di Vozarica, nelle vicinanze di Scardona (Skradin), nella regione di Sebenico, in Dalmazia. Non finisce qui perché in colalborazione con le autorità della municipalità di Novalja, sull'isola di Pago, abbiamo avviato la procedura per l'approntamento di un porticciolo turistico in questo comune, frequentatissimo dai giovani durante l'alta stagione turistica». Bukša ha poi reso noto che ha ottenuto a fondo perduto dall'Ue 362 mila euro, per il finanziamento del progetto di restauro della residenza Sorkocevic, vicino al marina Aci a Comolach (Komolac), che dista a 7 chilometri da Ragusa (Dubrovnik).

> **LA PERLA SORKOCEVIC**
> Sarà ristrutturato l'antico castello vicino a Ragusa

Un rendering del futuro marina a Rovigno: previsto anche un eliporto

DALMAZIA

Laguna di Nona una pescata miracolosa di cefali gelati

ZARA

A Nona, in Dalmazia, si è andati a pescare muniti di rastrello e secchio, con i "pescatori" che si sono portati a casa decine di chili di cefali, seppie e gronghi. Belli e freschi, anzi congelati. La gente del posto ha approfittato del fatto che la laguna di Nona fosse ghiacciata a causa delle temperature rigide che da domenica scorsa hanno attanagliato la gran parte della Croazia e anche lo Zaratino. La laguna in questione è alquanto vasta, con bassi fondali e che presentano condizioni di vita e crescita ideali per i pesci, specie per i cefali. Quando però questo braccio del mare si trasforma in una trappola di ghiaccio, per gli animali marini è la fine. Se ne è sincerato il pescatore locale Marin Sipina che, dopo aver visto la superficie gelata, ha voluto perlustrare l'area, accorgendosi che parecchi pesci avevano trovato la morte in quelle acque a 2 gradi sottozero. «Ho preso secchiello, fiocina e un rastrello da giardino – ha rilevato il pescatore dalmata – raccogliendo diversi chili di cefali, qualche grongo e un paio di seppie. Dopo il passaparola, altri concittadini si sono recati ai bordi della laguna, servendosi il pranzo».

(a.m.)

Fondi all'Unione Torrenti: «Fvg rispetta la legge»

Sulla disputa all'interno dell'Unione Italiana (UI) relativamente alla distrubuzione dei fondi da parte dell'Università popolare di Trieste intervine l'assessore regionale del Friuli Venezia Giulia Gianni Torrenti il quale in una nota sostiene che «è del tutto strumentale la polemica che si è creata, senza che il punto fosse all'ordine del giorno dell'assemblea del 26 febbraio scorso a Buie». E prosegue che «l'Unione Italiana è riconosciuta dal governo italiano come associazione deputata a raccogliere programmi dalle singole associazioni in collaborazione con la Regione Fvg, e va ricordato che la legge 73 del 2001 è molto chiara in materia di finanziamenti a favore delle minoranze italiane in Slovenia, Croazia e Montenegro».
Il programma di progetti e attività indicato dall'UI, con relativo piano finanziario per il 2018, non è ancora pervenuto neanche in forma di bozza. «È l'Università Popolare ad emettere i bandi, con un meccanismo ben collaudato». «Per questo - conclude - secondo l'articolo 27 bis della legge regionale 16 del 2014, l'Unione Italiana è potenziale beneficiaria e destinataria di contributi, al pari di altre associazioni, a fronte della presentazione di progetti ritenuti meritevoli. Nel 2017 l'Unione Italiana ha vinto quasi tutti i bandi vedendosi assegnata a propri progetti per ben 429.324 € su 510.000€ disponibili».

Le figlie GAIA e ALIA ENGLEN e il nipote STEFANO SLATAPER annunciano la morte di

Gioiella Marin

figlia primogenita del poeta BIAGIO, Baronessa ENGLEN, avvenuta nella sua casa di Roma il giorno 1 marzo.

La cerimonia funebre si svolgerà a Roma nella Basilica di San Giovanni a Porta Latina alle ore 11,00 di sabato 3 marzo.

Roma, 3 marzo 2018

FRANCOISE, MICHELE, JOLE e CLAUDIO si associano con tanto affetto al dolore di ALIA e di GAIA per la morte dell'indimenticabile

Gioiella

Trieste, 3 marzo 2018

XII ANNIVERSARIO

Carlo Piccinini

Teneri ricordi.

La tua MARIA GRAZIA

Trieste, 3 marzo 2018

ANNIVERSARIO

2015 2018

Adele Devetta

Con me sempre

BRUNA

Trieste, 3 marzo 2018

I ANNIVERSARIO

Livio Rocco

Ciao papà

CRISTINA

Trieste, 3 marzo 2018

†

Si è spento

Silvano Martincich

Lo salutano la moglie DORA e la figlia VIVIANA.
Le Esequie avranno luogo martedì 6 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2018

Danno l'addio anche a

Silvano

ELI, DANIELA, MARCO, MICHELE, LUCA, MELISSA e RAFAEL.

Trieste, 3 marzo 2018

Si è spento il 20 febbraio scorso

Antonio Lanotte "Toni"

Ne danno il triste annuncio i figli PERLA e PINO, la cognata ANNAMARIA, la sorella ANGELA, il fratello RUGGERO ed i nipoti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 5 marzo alle ore 09.20 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 marzo 2018

Latina, strage premeditata Capasso pensò ai funerali

Il carabiniere avrebbe lasciato disposizioni scritte per pagare le esequie di tutti La famiglia dice no alla cerimonia in chiesa. In una telefonata la paura della figlia

ROMA

Niente funerali in chiesa a Secondigliano per Luigi Capasso, il carabiniere che ha ucciso le figlie, ferito la moglie e poi si è ucciso. La salma, accolta da urla e insulti, è stata benedetta nel cimitero napoletano di Poggioreale, mentre diventa sempre più chiaro che Capasso aveva premeditato tutto, perché nell'appartamento sono state trovate lettere con le disposizioni sulle cose da fare dopo la morte sua e della famiglia. Antonietta Gargiulo, unica superstite, ancora sedata in ospedale, non sa ancora della morte delle figlie.

Per volontà della famiglia, la salma di Capasso è stata benedetta nel cimitero di Poggioreale. Nessuna decisione sulle esequie è stata adottata dalla questura di Napoli, che fa sapere che la scelta di non far giungere il feretro nella chiesa di Secondigliano, è stata adottata dai familiari. Nel pomeriggio, quando il feretro di Capasso ha lasciato il cimitero di Cisterna diversi cittadini hanno gridato «vattènne» e «assassino». La procura e l'Arma intanto indagano per cercare di capire se vi siano responsabilità o omissioni da parte di istituzioni o soggetti che erano preposti a monitorare le condizioni psichiche dell'uomo e a valutare l'eventuale pericolo che correvano madre e figlie, anche in considerazione degli esposti presentati dalla donna. «Stiamo acquisendo ogni elemento utile – spiega il procuratore aggiunto di Latina, Carlo Lasperanza – da prima ancora dell'esposto presentato a settembre. Stiamo accertando se ci siano eventuali responsabilità e se siano state attivate tutte le misure previste nei casi in cui si ravvisi una condizione di pericolo». Da alcune telefonate tra Luigi, la moglie e la figlia più grande, che lo stesso carabiniere avrebbe registrato, si capisce il clima di paura nel quale vivevano le la moglie e le bambine. In una Capasso invita la figlia a vedere le luminarie a inizio dicembre, lei esita. Il padre tenta di rassicurarla: «Non ti preoccupare di papà, non ti faccio niente». E lei: «Lo so che tu non mi faresti mai del male», e Luigi prontamente: «No, mai mai». Ma lei di uscire «da soli» non se la sente.

Una foto della famiglia in un momento di serenità (tratta da Facebook)

In un'altra telefonata la moglie si sfoga: «Dimmi sono stata felice sedici anni di matrimonio? Sono stata svergognata, tradita, maltrattata, picchiata. Sul posto di lavoro svergognata». Della paura che le figlie avevano del padre parla anche l'avvocato Maria Concetta Belli, legale di Antonietta: «Non riesco a togliermi dagli occhi le due bambine ogni volta che venivano con la madre». E ancora: «Se è vero che era stato sospeso per 8 giorni, come si fa dopo 8 giorni a dichiarare una persona idonea e soprattutto a ridargli la pistola d'ordinanza?». Emerge inoltre, secondo "Il Messaggero", che Capasso aveva premeditato tutto: aveva predisposto infatti precise disposizioni per vendere la casa, chiudere le utenze e dividere i soldi che gli erano rimasti tra i parenti. La scoperta più agghiacciante sarebbe stato il ritrovamentodi un assegno da 10mila euro destinati al pagamento dei funerali per se stesso, la moglie e le figlie. Intanto Antonietta è stata sottoposta a un intervento alla mascella sinistra, colpita da un proiettile, ed è ancora ricoverata nella terapia intensiva dell'ospedale San Camillo. Il decorso post operatorio è buono e la prognosi rimane riservata.

DUE MESI FA LA SCOMPARSA DI MARINA

Si è spento a Roma Carlo Ripa di Meana

A meno di due mesi dalla scomparsa della moglie Marina, è morto in un ospedale romano Carlo Ripa di Meana (in foto). Aveva 88 anni. A dare la notizia è stato il figlio Andrea che nel ricordarlo ne ha tracciato il profilo di «uomo politico e di cultura socialista e ambientalista, parlamentare, ministro della Repubblica, presidente della Biennale del Dissenso e di Italia Nostra». «È una giornata dolorosa per il mondo della cultura italiana», ha commentato il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, ricordando il suo impegno. Nato a Pietrasanta, in Toscana, il 15 agosto 1929, secondo di sette fratelli, Ripa di Meana faceva parte della famiglia dei marchesi di Meana; sua madre Fulvia Schanzer era figlia del parlamentare e ministro giolittiano Carlo Schanzer. Radici che fecero di lui un nobile progressista che si avvicinò negli anni'50 al Pci, poi alle idee socialiste fino a entrare nel comitato centrale del Psi agli inizi degli anni Sessanta e ad essere eletto, 10 anni dopo, nelle regionali del 1970 in Lombardia, consigliere del Psi. In quel decennio fu in stretto contatto con alcuni dei personaggi più in vista del mondo culturale, dall'architetto Vico Magistretti allo scrittore Luciano Bianciardi, ai giornalisti Camilla Cederna, Giorgio Bocca, Lina Sotis, alla designer Gae Aulenti, con la quale ebbe una lunga relazione. Dal 1974 al 1979 – anni in cui politicamente si avvicinò alle idee di Bettino Craxi, – fu presidente della Biennale di Venezia. Quindi proseguì la sua carriera nel Parlamento Europeo e nel 1985 divenne Commissario alla cultura e all'ambiente. Tre anni prima, nel 1982, aveva sposato con rito civile – testimoni Alberto Moravia, Goffredo Parise e Bettino Craxi – Marina Lante della Rovere, con cui visse 35 anni e che è morta lo scorso 4 gennaio dopo aver a lungo lottato contro un tumore.

MODENA

A 4 anni muore nella roulotte Tragedia al campo nomadi

Il campo nomadi di San Matteo

MODENA

Un bambino di 4 anni è morto dopo essersi sentito male nella roulotte dove abitava insieme alla famiglia nel campo nomadi di San Matteo (Modena). La procura ha aperto un fascicolo a carico di ignoti, dunque senza indagati, per accertare i motivi del decesso.

La causa potrebbe essere un virus, ma non si escludono le condizioni igieniche in cui il piccolo viveva. La medicina legale ha escluso il soffocamento, l'ingestione accidentale di farmaci e lo choc anafilattico. Il laboratorio di microbiologia del Policlinico cercherà risposte sulle cause.

TREVISO

La coppia di anziani uccisa a colpi di spranga e di coltello

TREVISO

Li hanno uccisi con ferocia, a colpi di spranga e coltello, forse un pugnale, e lasciati morenti sul prato dietro la loro casa, una zona di campagna a Cison di Valmarino (Treviso). Sono morti così, forse vittime di un agguato dopo una rapina, i coniugi Loris Nicolasi e Anna Maria Niola, lui pensionato di 72 anni, lei casalinga di 69. Una coppia senza problemi economici, ma non benestante, che viveva con la figlia 45enne, nella vecchia casa rurale della frazione Rolle. I carabinieri di Treviso e Vittorio Veneto, non hanno però dubbi: l'ipotesi di un omicidio suicidio è stata esclusa, proprio per il gran numero di ferite e la loro tipologia.

L'uomo presentava lesioni multiple al capo e al collo, come se l'assassino avesse infierito su di lui con un corpo contundente, una spranga, o un tondino con un lato appuntito; la donna aveva anche lei i segni di colpi portati con un'arma da taglio, anche alla schiena. Inoltre la donna era vestita con abiti invernali, forse si trovava già nel retro di casa, l'uomo invece aveva abiti leggeri, come se prima dell'agguato si fosse trovato in casa.

Milano, ferì agente e due militari Condanna a 7 anni

Sette anni di carcere e tre anni da passare, a pena espiata, in una Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza per la sua pericolosità sociale. È questa la condanna inflitta a Ismail Tommaso Hosni, il 21enne italo-tunisino accusato di tentato omicidio, lesioni e resistenza per aver aggredito e ferito con due coltelli due militari e un agente della Polfer alla Stazione Centrale di Milano, il 18 maggio dello scorso anno. Una condanna attenuata sia dalla sconto previsto dal rito abbreviato che dal riconoscimento da parte del gup Roberta Nunnari del vizio parziale di mente. Era stata una perizia, disposta dal giudice su richiesta del difensore Giusi Regina, ad accertare che la capacità di intendere e di volere del giovane era «grandemente scemata al momento del fatto». I periti avevano segnalato un «ritardo» nello sviluppo mentale di Hosni, un disturbo della personalità, oltre al fatto che nel corso dell'aggressione era sotto l'effetto di cocaina. «Ho rubato quei due coltelli – aveva detto Hosni – perché in stazione c'erano delle persone che volevano farmi del male». Lo stesso pm aveva chiesto la condanna (a 10 anni) con il riconoscimento della parziale incapacità, mentre la difesa puntava all'assoluzione col vizio totale di mente e aveva chiesto, comunque, al gup che in caso di condanna il giovane, che ha denunciato di aver subito violenza sessuale da altri detenuti a San Vittore, fosse subito mandato in una comunità terapeutica per essere curato.

MALTEMPO

Blocchi e ritardi sull'Alta velocità

Strade e ferrovie nel caos: "Frecce" in tilt, l'odissea dei passeggeri

ROMA

L'ondata di maltempo continua a sferzare l'Italia, con la neve che ha ricoperto il Centro-nord, seppure con intensità inferiore a quanto previsto, ma soprattutto con il gelo che in serata ha stretto la sua morsa su strade e ferrovie del centro Italia, causando disagi alla circolazione. Oggi scuole chiuse in diverse città del Paese, tra cui Bologna e Rovigo. I treni dell'Alta Velocità anche ieri hanno cancellato alcuni convogli garantendo comunque l'80% del servizio.

Nella mattinata di ieri, era stata la pioggia ghiacciata a portare alla chiusura per un'ora dell'A1 nel tratto tra Arezzo e Chiusi. Per lo stesso motivo, in serata la chiusura aveva interessato anche il tratto dell'A15 tra Pontremoli (Massa Carrara) e Santo Stefano Magra (La Spezia), un tratto di circa 30 km, in attesa dell'intervento dei mezzi per la ripulitura del manto stradale. Limiti al traffico pesante su diversi tratti autostradali.

Per quanto riguarda i treni ad Alta Velocità, Rfi garantisce il ritorno alla normalità, comprese le linee regionali che in questi giorni hanno creato non pochi disagi ai pendolari. Qualche eccezione sarà fatta nelle regioni dove è previsto un peggioramento delle condizioni meteo (basso Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e Veneto), con la presenza di neve e ghiaccio. «Le ferrovie hanno sopravvalutato la loro capacità», è stato il commento del ministro dei Trasporti, Graziano Delrio dopo il caos dei giorni scorsi.

In Toscana la neve è caduta abbondante per tutta la notte e a Bologna la situazione è molto simile e ora c'è la preoccupazione per il gelo. Il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole. Stop alle attività didattiche anche all'università e anche nei campus di Cesena, Forlì e Ravenna.

Gelo e neve sulla rete autostradale hanno creato problemi alla viabilità

La Regione Emilia Romagna, intanto, sta valutando l'ipotesi di dichiarare lo stato di emergenza, soprattutto dopo l'allerta meteo della Protezione civile sul rischio gelo a causa del previsto calo delle temperature.

Resta ancora arancione l'allerta sulla Liguria dove nella notte è stata scongiurata la «grande nevicata» grazie alle raffiche di vento che hanno tolto umidità. La situazione dovrebbe comunque migliorare, ma il governatore Giovanni Toti invita i cittadini a prestare attenzione per eventuali gelate della notte.

Tornano a respirare, invece, le regioni del Sud. A Roma l'emergenza è stata definitivamente archiviata con la sindaca Raggi che ha chiuso la sala operativa del centro operativo comunale.

Le scuole sono rimaste chiuse invece nel Napoletano. Archiviata l'emergenza, anche la rete ferroviaria comincia a ripartire dopo il caos dei giorni scorsi che ha messo in ginocchio gran parte dell'Italia.

Oggi saranno garantiti tutti i treni dell'Alta Velocità e anche quelli pendolari, ad eccezione delle regioni dove sono previste ulteriori perturbazioni nella notte: basso Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e Veneto. Qui l'offerta sarà garantita per l'80 per cento.

Economia

Dai dati agli algoritmi, ecco la polizza 2.0

L'ad di Allianz Campora al Mib conclude l'Executive Master in "Insurance & Finance": «Valorizzare la cultura scientifica»

di Ugo Salvini

TRIESTE

«Il mondo delle assicurazioni è un business per esperti. Quello della finanza invece è un business che richiede la capacità di prendere una decisione di investimento, avendo a disposizione informazioni limitate, nella migliore delle ipotesi il 70 per cento di quello che sarebbe necessario. In questo caso siamo perciò all'interno di un mondo incerto». Così si è espresso ieri Giacomo Campora, amministratore delegato di Allianz spa, intervenendo al Mib, in occasione della cerimonia di consegna dei diplomi della sesta edizione dell'Executive Master in "Insurance & Finance", corso destinato alla specializzazione di chi già opera nelle realtà assicurative, nato nel 2008 come Corporate Master per Allianz S.p.A. e successivamente aperto al mercato, coinvolgendo numerosi altri gruppi assicurativi nazionali e internazionali.

Sono stati 21 i partecipanti al Master, in rappresentanza di 11 diverse realtà assicurative: Allianz, Generali, Poste Vita, Poste Assicura, Intesa Sanpaolo Vita, Gartenbau-Versicherung VVaG, ITAS, Reale Mutua, Italiana Assicurazioni, Unipol-Re e Genertel. Campora, già ospite in diverse occasioni della Scuola del Ferdinandeo, ieri ha parlato per la prima volta rivestendo il ruolo di amministratore delegato di Allianz spa. Inoltre a breve sarà ratificata la sua nomina a vice presidente del Mib. Il relatore ha poi richiamato l'attenzione dell'uditorio e, in particolare, dei partecipanti al Master, sulla necessità di «operare sempre, nel mondo assicurativo, sulla base di dati. Le aziende di successo devono potersi basare sull'analisi dei dati. In Allianz – ha aggiunto – appena assunto il nuovo incarico, cioè da gennaio, ho creato un gruppo di esperti, che hanno le capacità di applicare l'analisi dei dati e algoritmi complessi all'automazione della quotazione dei premi assicurativi. Si tratta di uno strumento che garantisce alla nostra azienda uno straordinario vantaggio competitivo».

La cerimonia dei diplomi ieri al Mib (Foto Lasorte)

Giacomo Campora al Mib (Foto Lasorte)

Campora, preceduto dagli interventi di saluto della Programme manager dell'Executive Master, Alessandra Szoldatics e di Valentino Ricciardi, in rappresentanza dell'associazione degli Alunni del Mib, dalla relazione introduttiva del direttore del Mib, Vladimir Nanut, e da quella accademica del direttore dell'Executive Master, Giorgio Valentinuz, ha poi posto l'accento sul concetto di lavoro «che è il fare – ha sottolineato – elemento imprescindibile per qualsiasi azienda. Ma in generale, per il nostro paese – ha aggiunto – ritengo sia molto utile valorizzare una cultura scientifica, del sapere tecnico e non solo di quello umanistico. Dobbiamo cercare di costruire, per il futuro, persone che non puntino soltanto in una direzione, per quanto concerne la loro cultura individuale, e che siano in grado, una volta entrati in un'azienda, di insistere sui punti di forza dei quali sono dotati. Al termine di questo Master – ha concluso Campora rivolgendosi direttamente ai 21 neo diplomati – avendo voi investito molto, in questi due anni, sul vostro carattere, sulla capacità di gestire la pressione, avete migliorato le vostre capacità professionali, ma ora siete anche più completi come essere umani e siete in grado di affrontare le difficoltà che la vita inevitabilmente pone davanti a tutti noi».

CASO BORSALINO

Haeres dovrà restituire l'azienda

Haeres, la società dell'imprenditore svizzero Philipe Camperio, nonostante la diffida dei curatori, non ha provveduto a pagare diverse mensilità del contratto di affitto della Borsalino, il quale si è pertanto risolto intorno al 20 febbraio scorso per inadempimento. A nulla varrebbe la tardiva sanatoria del debito, che pare sia avvenuta oggi. Lo si apprende a margine dell'incontro che si è tenuto, alle 14, presso lo storico stabilimento di Spinetta Marengo (Alessandria), tra i curatori della Borsalino, Stefano Ambrosini e Paola Barisone, e i sindacati. La Haeres dovrà, quindi, restituire entro 90 giorni, a norma di contratto, l'azienda ai curatori. Sempre che non si trovi fra Camperio e i curatori stessi un accordo che consenta la vendita dell'intero complesso aziendale, comprensivo del marchio. Accordo fortemente auspicato dalle istituzioni e dai lavoratori, il cui destino dipende dalla possibilità di trovare in tempi rapidi un compratore che rilanci il marchio e la produzione.

Nasce a Udine il digital Innovation Hub

Per accompagnare le imprese nei processi di trasformazione digitale. Danieli: «Bisogna fare sistema»

Anna Mareschi Danieli

UDINE

Un nuovo hub tecnologico, il Digital Innovation Hub, sarà costituito a Udine con l'obiettivo di accompagnare le imprese regionali nei processi di trasformazione digitale. L'annuncio è stato dato oggi dalla Presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli nel corso del roadshow di Confindustria nazionale sul tema Industria 4.0 che si tiene a Udine nella sede del Lama Fvg. «Il nuovo hub tecnologico darà un servizio alle aziende sì di insieme ma anche molto attaccato agli associati di ciascuna territoriale in quanto si tratta di ricerca associata all'impresa», ha spiegato la presidente Mareschi Danieli chiamando tutti i gruppi «a fare sistema tra i 4 hub esistenti».

Il protocollo è stato sottoscritto dai presidenti di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, del Distretto delle tecnologie Digitali-Ditedi, Mario Pezzetta, del Parco scientifico e tecnologico 'Luigi Danieli', Germano Scarpa. e del Mits, Gianpietro Benedetti, con la previsione di una successiva estensione ad altri stakeholder del territorio.

Il Digital Hinnovation Hub Data Analysis & Artificial Intelligence, che avrà sede a Udine probabilmente proprio nel Lama Fvg, sarà specializzato nel tema della raccolta, modellazione, analisi e visualizzazione dei dati relativi a processi e prodotti e delle relative tecnologie di intelligenza artificiale. «Farà parte di un circuito regionale composto dai 4 digital innovation hub coordinato a livello generale dall'Area Science Park di Trieste - ha spiegato Dino Feragotto, vice presidente di Confindustria Udine con delega all'innovazione - sarà la cinghia di trasmissione tra le aziende e il mondo della ricerca e dell'innovazione. Avrà il compito di accompagnare le imprese regionali nei processi di trasformazione digitale, fornendo tutti gli strumenti di tecnologia, competenze e formazione nell'evoluzione industriale».

NAVI A TRIESTE

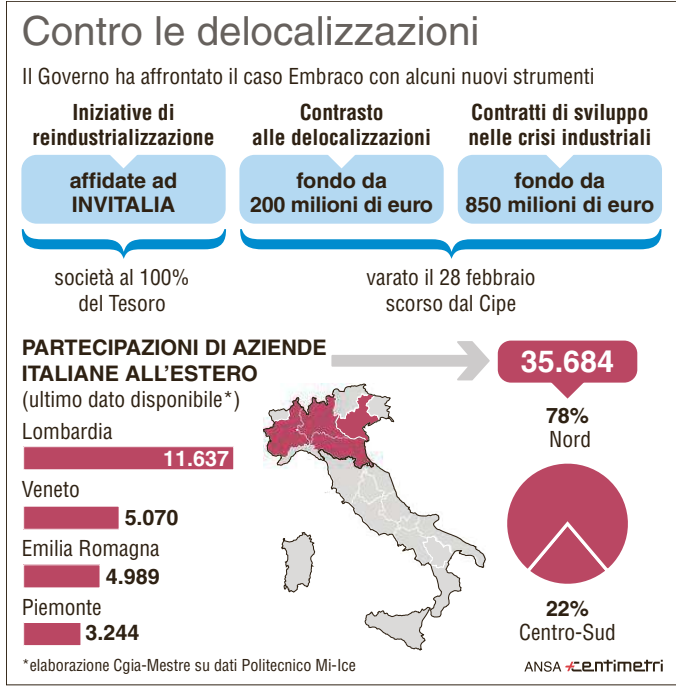
	IN ARRIVO	
MSC ELBE	DA VENEZIA A RADA	ore 6.00
RIL	DA POLA A BACINO 1	ore 6.00
FADIQ	DA IZMIR A ORM. 39	ore 6.00
VEGA VOYAGER	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 7.00
PUMA	DA POLA A BACINO 1	ore 8.00
ULUSOY-14	DA CESME A ORM. 47	ore 9.30
UN AKDENIZ	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 13.30
RAVA	DA AZ ZAWIYAH A ORM. 31	ore 17.00
SELDENIZ	DA RAVENNA A ORM. 45	ore 20.00
AEGEAN POWER	DA CEYLON A RADA	ore 20.00
MAERSK EUREKA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 21.00
	IN PARTENZA	
LIKA	DA CIMSA PER KOROMACNO	ore 7.00
PUMA	DA BACINO 1 PER ROTTERDAM	ore 15.00
ERVIKEN	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore 18.00
ULUSOY-14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 19.00
UN PENDIK	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
FADIQ	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 22.00
NISSOS THERASSIA	DA SIOT 1 PER PIREO	ore 23.00

Embraco non licenzia più

Intesa col governo: provvedimenti congelati per tutto il 2018, stipendi garantiti

di Michele Di Branco
ROMA

La luce in fondo al tunnel nella vertenza Embraco. Le 497 lettere di licenziamento che, entro il 24 marzo prossimo, avrebbero dovuto raggiungere i lavoratori del sito di Riva di Chieri non partiranno. L'azienda controllata da Whirlpool le congelerà fino a fine 2018 garantendo ai dipendenti tutti gli stipendi fino all'ultimo euro. Nei prossimi mesi impresa, sindacati, ministero dello Sviluppo economico e Invitalia cercheranno di risolvere la crisi industriale che ha colpito il territorio piemontese cercando eventuali nuovi acquirenti disposti a rilevare l'attività degli attuali proprietari.

Secondo alcune fonti impegnate sul dossier proprio Invitalia, l'agenzia che per conto del governo si occupa di attrazione degli investimenti dall'estero, avrebbe individuato due aziende interessate a Embraco. E queste possibili trattative, che nei prossimi mesi potrebbero sfociare in un passaggio di proprietà, avrebbero convinto gli attuali vertici della mutinazionale brasiliana, pressati anche dall'Europa, a rallentare il progetto di fuga verso la Slovacchia con il conseguente licenziamento dei dipendenti italiani. «Abbiamo messo in campo – ha spiegato ieri il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda – Invitalia con il nuovo Fondo contro le delocalizzazioni deliberato dal Cipe. In ogni caso se la reindustrializzazione non avvenisse entro il periodo in cui i licenziamenti sono sospesi, ma noi non riteniamo che questo possa accadere, c'è un paracadute in più contro la delocalizzazione. Direi che siamo soddisfatti. L'obiettivo di sospendere i licenziamenti è raggiunto, ora l'obiettivo è di andare rapidamente alla reindustrializzazione».

Calenda (elogiato dal premier Gentiloni: «accordo importante per centinaia di lavoratori: ottimo lavoro») ha aggiunto che «va avanti l'attività di pressione a livello europeo perché il problema non è solo Embraco. Vogliamo vederci chiaro sull'utilizzo dei fondi strutturali». Da Embraco poche parole. Il gruppo ha garantito la continuità delle attività operative fino alla fine dell'anno parlando di «forte senso di responsabilità per rafforzare il tessuto economico e sociale delle comunità in cui l'azienda opera». Ma appare evidente che il gruppo ha accettato di prendere tempo solo perché intravede la possibilità di disfarsi del business entro la fine del 2019. Quella di ieri, comunque, resta una svolta importante poiché allontana, oltre ai licenziamenti immediati, anche le alternative offerte e già respinte dai sindacati. Vale a dire le dimissioni spontanee dei lavoratori alle quali avrebbe dovuto far seguito qualche mensilità sotto forma di part-time.

«La sospensione dei licenziamenti – ha osservato il segretario confederale della Cgil, Maurizio Landini, – è un primo passo per arginare gli effetti deleteri della logica delle delocalizzazioni. Ma è necessario produrre un'adeguata strumentazione legislativa sia a livello nazionale che europeo, rivedere il sistema degli ammortizzatori sociali e definire una nuova politica industriale». Proiettato al futuro anche il commento della Cisl. «Aver fermato i licenziamenti è una buona notizia ma il problema ora è quello di trovare una soluzione che garantisca il mantenimento del sito industriale e la salvaguardia di tutti i posti di lavoro» ha spiegato il segretario confederale, Angelo Colombini.

TECNOLOGIA

In calo il mercato degli smartphone Cresce l'usato sicuro

ROMA

Il mercato degli smartphone è in calo e si allunga il ciclo di vita dei telefoni. Un fenomeno dovuto alla crisi, all'assenza di vere novità tecnologiche che spingono a investire soldi in un dispositivo nuovo e forse anche a una tendenza in crescita: i cellulari "ricondizionati", in pratica l'usato sicuro. Esattamente come avviene per le auto. E a subire di più il colpo potrebbero essere big come Apple e Samsung.

Secondo una stima di Counterpoint Research i telefoni usati rappresentano il segmento più in crescita del settore smartphone: nel mondo un cellulare su dieci è "ricondizionato" e il ciclo di vita dei dispositivi entro il prossimo anno si allungherà a 33 mesi (quasi tre anni) dai 23 mesi del 2014.

Gli smartphone rigenerati o ricondizionati non sono semplicemente usati. Sono cellulari che dopo un malfunzionamento vengono sottoposti a test tecnici – anche dalla casa madre – prima di essere rimessi sul mercato.

L'usato dei telefoni finora ha preso piede soprattutto in Africa, India e altri paesi in via di sviluppo mentre ora sta conquistando gli Usa, dove è localizzato il 93% degli acquisti online di dispositivi a fronte del 50 per cento registrato cinque anni fa.

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,485	-1,62	-19,17	0,414	0,882	191
A2A	1,435	-0,59	-5,72	1,228	1,641	4487
Acea	14,040	-0,14	-9,18	11,300	17,006	2974
Acotel Group	3,300	-2,08	-24,97	3,292	7,266	14
Acsm-Agam	2,330	0,43	1,48	1,514	2,493	178
Aedes	0,358	-	-23,39	0,307	0,527	114
Aeffe	2,100	-3,23	-5,23	1,100	2,470	226
Aeroporto di Bologna	15,240	-0,26	-4,75	9,861	19,396	546
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,220	-	6,62	2,537	3,457	139
Ambienthesis	0,390	-0,76	-1,29	0,377	0,448	36
Amplifon	13,180	1,23	2,01	8,625	14,483	2928
Anima Holding	6,045	-2,26	0,83	4,885	7,141	1872
Ansaldo Sts	12,340	-	2,75	10,798	12,500	2465
Aquafil	11,850	-2,07	-5,12	9,538	13,145	502
Ascopiave	3,060	-1,92	-13,75	2,708	3,826	724
Astaldi	2,444	1,75	7,29	2,043	6,611	233
ASTM	19,300	-2,33	-19,15	10,026	25,252	1920
Atlantia	24,490	-1,41	-6,42	21,051	28,427	20180
Aut Merid	31,900	-2,74	12,64	17,854	34,165	141
Autogrill	10,120	0,10	-11,38	8,130	11,642	2555
Avio	12,060	-4,29	-10,60	10,010	14,103	324
Azimut	17,465	-2,57	9,36	15,297	19,408	2505
B						
B Carige	0,008	-1,19	2,47	0,007	0,036	459
B Carige r	93,000	-	18,17	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,100	-0,47	-6,33	1,980	2,614	245
B Desio-Br r	2,210	-0,45	4,34	1,863	2,372	29
B Finnat	0,441	-1,12	10,14	0,345	0,478	160
B Santander	5,493	-1,91	0,42	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,860	0,88	1,63	5,998	8,710	45
B&C Speakers	10,880	-3,89	-0,55	7,478	13,583	123
B.F.	2,550	-2,30	3,16	2,360	2,785	268
Banca Farmafactoring	5,830	-0,34	-9,12	4,074	6,615	991
Banca Generali	26,580	-2,64	-2,60	22,659	30,717	3122
Banca Ifis	32,960	-3,40	-16,11	24,958	49,057	1773
Banca Mediolanum	7,095	-4,19	0,14	6,185	8,002	5319
Banca Sistema	2,225	-1,98	-1,46	2,014	2,832	180
Banco BPM	3,058	-2,14	15,66	2,204	3,515	4638
Basicnet	3,535	-0,98	-5,13	3,193	4,002	217
Bastogi	1,110	3,26	-5,53	1,037	1,586	136
BB Biotech	58,000	-1,53	3,66	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,580	2,11	12,08	0,448	1,532	90
Bca Profilo	0,216	-1,37	-9,42	0,172	0,286	145
BE	0,900	-1,85	-14,69	0,674	1,218	120
Beghelli	0,413	-1,43	0,24	0,367	0,521	83
Beni Stabili	0,652	-0,46	-14,66	0,518	0,790	1475
Best Union Co.	3,820	-0,52	27,33	2,957	3,802	36
Bialetti Industrie	0,502	-1,38	-5,10	0,369	0,741	54
Biancamano	0,298	-3,56	-7,48	0,134	0,463	10
Biesse	44,040	-4,18	7,21	18,972	48,051	1221
Bioera	0,190	-3,07	2,60	0,166	0,323	8
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,750	-	134,38	0,320	0,750	1
Borgosesia	0,690	17,95	15,77	0,230	0,690	26
BPER Banca	4,885	-0,83	17,43	3,880	5,741	2345
Brembo	11,130	-1,15	-10,46	11,083	15,097	3701
Brioschi	0,074	-1,07	-9,42	0,050	0,093	58
Brunello Cucinelli	25,100	-2,52	-7,48	19,520	29,228	1718
Buzzi Unic r	11,420	-2,39	-12,09	10,901	14,329	463
Buzzi Unicem	19,855	-2,34	-13,03	19,206	24,586	3287
C						
Cad It	5,320	0,38	24,42	3,556	5,306	48
Cairo Communicat	3,295	-2,51	-10,61	3,315	4,758	446
Caleffi	1,480	1,02	2,07	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,000	-0,66	-	2,019	3,473	359
Caltagirone Ed.	1,310	-0,76	0,77	0,724	1,472	162
Campari	5,745	-1,79	-9,60	4,626	6,851	6697
Carraro	3,200	-2,29	-15,16	1,277	4,905	243
Cattolica As	9,495	-3,21	5,15	5,534	10,601	1679
Cembre	21,400	0,47	-3,25	13,876	25,572	361
Cementir Hold	7,090	-2,61	-5,09	3,883	8,037	1131
Centrale del Latte d'Italia	3,060	-7,27	-12,02	2,777	4,150	44
Ceram. Ricchetti	0,269	-1,47	-1,86	0,170	0,391	22
Cerved	10,190	-2,67	-4,86	7,598	11,664	1992
CHL	0,020	-1,01	-2,96	0,019	0,045	6
CIA	0,173	-3,09	-16,02	0,157	0,219	16
Cir	1,056	-3,12	-8,65	1,021	1,517	847
Class Editori	0,388	-0,26	2,27	0,319	0,445	38
CNH Industrial	10,485	-4,68	-6,47	8,163	12,338	14412
Cofide	0,554	-	-2,21	0,379	0,706	393
Coima Res	8,460	-1,86	-5,63	6,491	9,063	304
Conafi Prestito'	0,236	-0,42	-4,34	0,226	0,283	11
Cr Valtellinese	0,101	-5,78	-43,37	0,102	0,732	1
Credem	7,120	-0,56	0,92	5,682	7,849	2368
CSP	0,994	-0,60	-3,96	0,998	1,379	33
D						
D'Amico	0,218	0,69	-15,37	0,217	0,342	142
Dada	3,990	-	0,05	2,452	4,907	73
Damiani	0,980	1,03	-7,46	0,942	1,240	80
Danieli	23,250	-	17,48	18,870	23,735	970
Danieli rnc	15,640	-1,26	12,68	13,074	16,918	640
Datalogic	28,700	-2,05	-5,47	18,409	34,150	1687
De'Longhi	23,160	3,21	-9,18	22,471	29,664	3434
Dea Capital	1,400	-0,14	4,09	1,068	1,495	428
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	66,100	-0,45	-11,28	54,795	80,786	3698
Digital Bros	8,850	-1,01	-18,66	8,679	15,329	124
Dobank	11,280	0,89	-14,80	10,222	14,340	898
E						
Edison r	0,926	-2,11	-3,49	0,720	1,031	102
EEMS	0,086	0,47	0,47	0,083	0,142	4
EI Towers	44,650	-2,19	-15,83	44,885	55,751	1269
El.En.	24,600	-4,28	-3,94	20,932	34,074	482
Elica	2,120	1,44	-13,11	1,469	2,910	131
Emak	1,240	-4,47	-14,78	0,900	2,037	206
Enav	4,036	-2,09	-10,15	3,162	4,656	2203
Enel	4,657	-2,20	-8,78	3,863	5,571	47664
Enervit	3,080	-0,32	-11,65	2,553	3,750	54
Eni	13,378	-1,43	-3,27	12,988	15,753	48712
ePRICE	2,415	0,84	-5,66	2,387	4,406	99
Erg	16,560	-1,13	9,02	10,036	16,925	2492
Esprinet	4,215	-1,86	0,12	3,852	8,098	218
Eukedos	0,996	-1,39	-2,73	0,868	1,147	23
Eurotech	1,318	0,15	-2,30	1,231	1,658	47
Exor	55,040	-6,08	7,40	40,892	64,001	13467
Exprivia	1,380	-4,83	-7,94	0,684	2,066	73
F						
Falck Renewables	1,950	-4,65	-17,02	0,931	2,278	572
FCA-Fiat Chrysler Aut.	16,110	-5,72	6,27	8,653	19,896	24994
Ferragamo	22,410	-4,52	2,00	20,763	29,584	3812
Ferrari	96,980	-3,69	11,09	55,078	105,681	18899
Fidia	7,200	-4,76	-1,84	5,268	10,163	37
Fiera Milano	1,990	-3,16	4,13	1,375	2,404	144
Fila	18,100	-3,10	-8,91	13,155	20,983	631
Fincantieri	1,237	-3,36	-4,11	0,470	1,520	2104
FinecoBank	9,798	-3,42	16,02	5,348	10,145	5969
FNM	0,621	-5,77	-7,66	0,472	0,814	276
Fullsix	1,015	-	-19,06	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,377	-3,33	-6,89	0,385	0,583	22
Gamenet	8,100	-	2,66	7,604	8,672	243
Gas Plus	2,470	-3,14	-5,36	2,436	3,283	111
Gedi Gruppo Editoriale	0,570	-1,38	-19,49	0,572	0,877	291
Gefran	8,170	-2,39	-16,29	2,865	13,643	118
Generali	15,050	-2,30	0,20	13,467	16,238	23722
Geox	2,798	-1,27	-2,85	1,905	3,842	722
Gequity	0,043	-0,69	-11,45	0,029	0,130	5
Gima TT	17,015	-0,32	3,43	14,846	19,121	1494
Gr. Waste Italia	0,134	-1,11	-4,64	0,120	0,172	8
H						
Hera	2,726	-1,87	-7,22	2,161	3,112	4087
I						
I Grandi Viaggi	2,190	2,10	12,31	0,950	2,332	99
IGD	7,530	-2,41	-21,81	6,947	11,282	618
Ima	69,150	-1,28	2,60	57,539	84,695	2735
Immsi	0,655	-3,39	-10,88	0,352	0,819	225
Indel B	31,800	-0,31	-4,22	25,339	37,127	181
Industria e Inn	0,083	-0,95	-43,92	0,079	0,201	51
Intek Group	0,306	-0,81	11,84	0,199	0,369	119
Intek Group rnc	0,408	-3,55	-9,11	0,320	0,520	21
Interpump	26,440	-1,42	-0,79	15,511	30,831	2880
Intesa SPaolo	3,006	-2,16	9,17	2,084	3,189	47659
Intesa SPaolo r	3,148	-2,84	18,52	2,001	3,290	2947
Inwit	5,590	-2,61	-8,96	4,264	6,451	3364
Irce	2,800	-6,35	6,95	1,784	3,121	82
Iren	2,374	-1,98	-5,12	1,494	2,708	2851
Isagro	1,760	-2,98	3,47	1,117	2,272	43
Isagro Azioni Sviluppo	1,200	-2,44	6,38	0,955	1,538	17
IT WAY	1,200	-1,64	-5,29	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,312	-1,26	-13,76	3,507	5,331	3502
Italiaonline	2,760	-3,83	-11,31	1,807	3,437	320
Italiaonline rnc	296,000	-	-1,33	292,000	354,900	2
Italmobil	23,000	-2,95	-4,68	21,925	26,323	1092
IVS Group	11,840	0,17	-10,24	8,478	14,021	466
J						
Juventus FC	0,635	-7,70	-16,06	0,302	0,969	656
K						
K.R.Energy	4,798	0,80	-20,36	4,118	7,537	16
L						
La Doria	12,700	-4,22	-21,22	8,398	17,650	401
Landi Renzo	1,270	-3,93	-18,90	0,346	1,865	145
Lazio	1,294	-7,44	12,52	0,579	1,955	89
Leonardo	8,582	-2,90	-14,86	8,520	15,995	4973
Luve	10,100	-1,46	-6,48	10,056	13,831	224
Luxottica	51,580	-0,62	1,64	45,508	55,007	25134
Lventure Group	0,638	-0,93	-5,48	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,116	-0,86	-3,35	0,111	0,180	55
M. Zanetti Beverage	7,400	0,82	-2,76	6,581	9,003	254
Maire Tecnimont	3,746	-3,95	-12,39	2,502	5,369	1152
MARR	21,140	-1,86	-1,67	17,305	23,273	1417
Mediacontech	0,588	-3,92	-3,84	0,581	0,990	11
Mediaset	3,110	-2,02	-3,36	2,851	4,293	3687
Mediobanca	9,660	-1,45	2,55	7,373	10,023	8540
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,770	-1,67	-1,12	1,330	2,038	156
MolMed	0,482	-1,63	0,82	0,407	0,587	220
Moncler	27,900	-0,21	8,14	16,342	29,030	7128
Mondadori	1,800	-1,21	-18,26	1,179	2,495	467
Mondo Tv	5,150	-6,19	-19,03	3,757	7,201	158
Monrif	0,238	-1,24	24,80	0,182	0,295	35
Monte Paschi	3,126	-2,56	-19,64	3,141	16,051	3582
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	12,760	0,47	-5,13	8,493	15,720	512
N						
Netweek	0,224	-1,11	-9,37	0,200	1,241	25
Nice	3,210	-5,59	-8,55	2,358	3,883	376
Nova RE SIIQ	0,186	-4,12	-13,25	0,184	2,025	58
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	12,080	-2,74	-6,43	5,670	13,977	165
OVS	5,320	0,76	-4,23	4,779	6,810	1205
P						
Panariagroup	4,580	-3,58	-21,98	3,313	6,947	209
Parmalat	2,960	-0,67	-4,21	2,855	3,225	5492
Piaggio	2,242	-2,52	0,27	1,460	2,829	802
Pierrel	0,206	-2,37	4,25	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,050	1,99	3,64	1,263	2,550	110
Piquadro	1,675	-3,74	-9,46	1,121	2,053	84
Pirelli & C	6,912	-1,93	-5,83	6,353	7,934	6896
Poligraf S F	6,800	-1,45	-0,66	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,296	-1,33	53,85	0,154	0,344	39
Pop Sondrio	3,172	-3,00	2,65	2,998	3,772	1447
Poste Italiane	6,866	-2,17	9,07	5,846	7,048	9008
Prelios	0,115	-0,17	-0,35	0,091	0,119	158
Prima Industrie	34,650	-0,57	2,48	15,845	45,430	354
Prysmian	25,720	-1,04	-4,74	23,520	29,971	5707
R						
R DeMedici	0,710	0,28	25,33	0,307	0,741	261
Rai Way	4,410	-2,00	-12,76	3,559	5,437	1208
Ratti	2,410	-0,41	-2,67	1,836	2,518	65
RCS Mediagroup	1,090	-	-10,21	0,797	1,460	556
Recordati	28,360	-2,44	-23,97	26,462	40,493	5965
Reply	48,000	-1,23	3,16	29,219	53,499	1793
Retelit	1,683	-2,26	2,00	1,040	1,905	276
Risanamento	0,030	-3,51	-10,91	0,030	0,046	55
Rosss	1,155	-	0,52	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	17,220	0,70	-13,64	10,216	23,304	197
Saes Gett rnc	16,700	-1,76	8,87	9,419	17,555	124
Saes Getters	21,250	-1,85	-14,04	11,386	27,315	312
Safilo Group	4,415	-1,56	-7,79	4,340	8,150	277
Saipem	3,277	-3,05	-14,26	2,959	5,648	3337
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,396	-2,12	-26,46	2,397	3,724	1180
Salini Impregilo r	6,600	-	-5,65	6,441	7,865	11
Saras	1,649	-3,23	-16,21	1,414	2,342	1579
Servizi Italia	5,240	-7,75	-22,14	3,569	6,823	169
Sesa	25,750	-3,92	-0,96	17,549	28,235	406
SIAS	14,040	-1,27	-10,34	7,380	16,742	3190
Sintesi	0,096	0,95	-14,96	0,014	0,275	4
Snaitech	1,602	2,82	20,91	1,137	1,681	298
Snam	3,596	-2,15	-10,77	3,528	4,486	12686
Sogefi	3,100	-2,70	-21,08	2,030	5,261	365
Sol	10,980	-	4,77	7,799	11,534	988
Sole 24 Ore	0,729	-2,80	-15,82	0,702	2,891	41
Space4	9,800	-0,61	-0,81	9,801	10,000	492
Stefanel	0,166	-2,81	-6,42	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	17,665	-2,40	-4,15	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,640	-1,05	1,44	3,567	6,368	902
TAS	1,998	-0,84	-4,77	0,768	3,037	166
Technogym	7,955	-2,69	-0,06	4,451	9,639	1607
Tecnoinvestimenti	6,340	-3,50	5,32	4,488	7,251	293
Telecom it	0,725	-2,05	-0,12	0,671	0,909	11151
Telecom IT rnc	0,621	-1,68	3,50	0,548	0,744	3784
Tenaris	14,065	-1,92	6,15	11,060	17,271	-
TERNA	4,501	-2,15	-6,31	4,064	5,311	9111
TerniEnergia	0,582	-2,02	-4,98	0,586	1,107	28
Tesmec	0,502	-1,18	-1,38	0,471	0,561	53
Tiscali	0,034	-2,30	-3,68	0,031	0,052	108
Tod's	60,000	-0,83	0,17	53,817	73,354	1990
Toscana Aeroporti	15,200	0,66	-6,06	13,814	16,764	281
Trevi Fin.Ind.	0,402	-3,25	14,16	0,261	1,111	67
TXT	10,140	0,40	4,59	7,487	12,922	130
U						
UBI Banca	3,845	-2,66	5,34	2,485	4,567	4417
UniCredit	17,062	-2,26	8,61	12,223	18,222	38034
UniCredit risp	94,800	0,42	8,53	37,771	96,147	24
Unieuro	12,460	-2,50	-12,75	11,027	18,695	250
Unipol	3,929	-3,37	-2,70	3,282	4,506	2843
UnipolSai	1,933	-2,08	-1,05	1,848	2,216	5488
V						
Valsoia	14,500	0,69	-11,04	14,557	18,217	152
Vianini	1,275	0,79	3,24	1,072	1,401	38
Vittoria Ass	12,680	-1,55	5,49	10,084	13,167	859
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,730	-	28,51	21,557	37,857	3470
Z						
Zignago Vetro	8,050	-1,23	-2,19	5,489	8,582	712
Zucchi	0,024	-4,00	-6,25	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,288	0,70	44,22	0,190	0,304	1

IL COMMENTO

DA MARTEDÌ SERVE L'ARBITRO

di BRUNO MANFELLOTTO

Edomani, finalmente, si vota. Posata la polvere tossica della campagna elettorale più lunga della storia (in realtà cominciata con quella per il referendum del 4 dicembre), sapremo innanzitutto se gli elettori avranno battuto, e di quanto, gli astensionisti, gli indifferenti, i disertori dell'urna.

Poi, da lunedì le cose andranno più o meno così: da giornali, siti e tv pioveranno numeri e percentuali; ogni concorrente, grazie alla magia della legge proporzionale, potrà dire di aver vinto: l'alleanza di destra, se sarà risultata la più forte, anche se non dovesse avere la maggioranza dei seggi; Salvini se avrà sorpassato Forza Italia, ma anche solo se si sarà avvicinato talmente tanto a Berlusconi da diventare scomodo; Renzi se non sarà andato sotto il 20 (bene) e soprattutto se avrà superato il 23 (trionfo!); Grasso & D'Alema se avranno certificato la loro esistenza in vita con un 6-7 per cento; Luigi Di Maio, invece, griderà vittoria in ogni caso perché il suo movimento, archiviato il *vaffa*, si sarà comunque conquistato un ruolo di primattore sulla scena. Ma già il giorno dopo bisognerà fare i conti con la realtà che probabilmente sarà assai diversa da come ce l'hanno raccontata in queste settimane. Anche perché le intenzioni di voto che avete visto sui sondaggi sono una cosa; la ripartizione dei seggi prodotta dal cervellotico Rosatellum, un'altra: difficile calcolare per esempio la ricaduta sul risultato proporzionale, prevista dalla legge, del voto all'uninominale; né è possibile tenere conto che nel faccia a faccia nei collegi la scelta dipende spesso più dal nome del candidato che dalla sua lista. Fatto sta che alla vigilia solo l'alleanza di destra sembra capace di avvicinarsi alla maggioranza, e forse non in tutte e due le Camere, visto che al Senato non votano i più giovani, tra i quali B. pesca poco.

E dunque tutta l'agitazione di queste ore, in Europa e sui mercati finanziari per un verso, al Quirinale per l'altro, nasce proprio dal timore che dalle urne non esca un esito chiaro, insomma che nessuno riesca a raggiungere alla Camera e al Senato quel 51 per cento dei parlamentari necessari a formare un governo e a sostenerlo senza scossoni. Non ci aspettano mesi facili: prima cosa da fare, la manovra correttiva d'aprile alla quale saremo costretti per non aver rispettato i patti con Bruxelles e sforato i conti (chissà se basteranno 4 miliardi); e subito dopo bisognerà mettere mano alla legge di Bilancio sulla quale si misureranno tutte le promesse (costose) di questa campagna elettorale. Non sono appuntamenti da ordinaria amministrazione. Dunque ci vorrà un governo con i pieni poteri (Juncker non ha tutti i torti...), ma non sarà così facile averlo subito. A questo punto possiamo solo avanzare delle ipotesi, perfino ovvie, se volete, e comunque destinate a confrontarsi con i dati di fatto. E vabbè.

Dunque, se l'alleanza di destra dovesse farcela, discorso chiuso, si ricomincia dal 1994. In caso contrario, il puzzle si fa complesso. Difficile che Pd e Forza Italia raggiungano i numeri necessari (perciò B. e Renzi non ne parlano più), impensabile che a eventuali larghe intese si aggreghi la destra di Salvini & Meloni (perciò non ne parla più nessuno perché a nessuno farebbe comodo).

Silvio Berlusconi

E a questo punto ecco spuntare Di Maio come arbitro e come carta decisiva, ed è per questo che ora tutti dicono che il referendum di domani è Di Maio sì - Di Maio no. Affermazione alla quale possiamo aggiungere delle domande: i 5 Stelle si acconceranno a fare alleanze? E Di Maio sceglierà l'abbraccio con la destra di Salvini & Meloni (i numeri ci sarebbero), o quella con il Pd e con LiberiEuguali di Grasso e Boldrini (i numeri ci sarebbero)?

Una prima risposta l'avrete, l'avremo, a fine mese quando il nuovo Parlamento si insedierà e come suo primo atto sceglierà i presidenti di Camera e Senato: la maggioranza che li eleggerà potrebbe diventare quella di governo.

Molto di più non possiamo dire, se non sperare che invece la notte e il silenzio elettorale di queste ore portino consiglio, che un po' di indecisi e di *pasdaran* dell'astensione capiscano che il momento è delicato, cambino idea e con il loro voto aiutino l'Italia a darsi un governo vero e stabile. Auguri.

PUNTI DI VISTA

TOGLIERE L'ARMA A CHI SI SEPARA

di FERDINANDO CAMON

Nella strage famigliare di Latina, dove un carabiniere ha sparato, ferendola gravemente, alla moglie e ha ucciso le due figlie perché non sopportava la separazione, c'è una novità: prima di quel gesto da pazzo l'uomo aveva preparato cinque lettere ai suoi genitori e fratelli, spiegandogli per bene le sue intenzioni, e lasciandogli i soldi per il funerale. Dunque è una strage premeditata. La strage è colpa del carabiniere che ha sparato. Ma i suoi colleghi? I suoi superiori? Gli psicologi che l'han visitato? Chi doveva provvedere, e non ha provveduto, a ritirargli la pistola?

Luigi Capasso, autore della strage

La pistola è lo strumento che moltiplica per mille la capacità aggressiva di un uomo. Un uomo con la pistola ha una psicologia completamente diversa dall'uomo disarmato. L'uomo disarmato, coinvolto in un litigio, pensa a come cavarsela senza danni. L'uomo armato pensa a come fare all'avversario il massimo dei danni.

Il marito che sta per separarsi, cioè subisce una separazione, specialmente se ha dei figli cioè una famiglia, pensa subito a come punire la moglie, punirla processualmente, con una iniqua spartizione dei beni; ma se è armato può succedere che pensi subito a come punirla fisicamente, pestandola oppure addirittura eliminandola. Ora, quest'uomo, questo carabiniere, l'aveva già pestata, pubblicamente, di fronte a tutti, di fronte anche alle figlie: non era logico che la "punizione" che voleva infliggerle successiva sarebbe stata l'uccisione? Non era logico che quest'uomo non doveva conservare l'arma?

L'uomo che ha un'arma con sé, una pistola, pensa sempre a quella pistola. Anche quando dorme. Quando s'addormenta, sa sempre dove la sua pistola si trova, e spesso la tiene a portata di mano. Guai a provocare un uomo che ha una pistola. E questa povera moglie e madre l'aveva "provocato", secondo il suo modo distorto di vedere, perché aveva presentato un esposto contro di lui.

L'uomo-che-si-sta-separando sente l'esposto della moglie come una dichiarazione di guerra, e se è armato risponde come si risponde in guerra: con le armi. In uno Stato pacifico, democratico, ben ordinato, quando tra marito e moglie parte una guerra di separazione, la prima cosa da fare per le autorità è togliere le armi da quella casa. Non bisogna pensare: ma lui è un carabiniere, sa che la pistola è pericolosa, non la userà di certo. Chi ha pensato così, ha sbagliato. Se a sbagliare è stato un ufficiale, ha sbagliato due volte. Perché l'uomo armato per professione ha più confidenza con le armi, è portato a usarle senza traumi. Nella guerra della separazione c'è un crescendo di ostilità, che comincia con la lotta per il possesso della casa, passa per la lotta per il possesso dei figli, e finisce con lo scontro diretto di uno contro l'altro. Dalla violenza dello scontro finale puoi dedurre la pericolosità iniziale dei contendenti.

Ora, quest'uomo ha ucciso la moglie (poco importa che sia ancora viva, lui le ha sparato in testa), poi una figlia di pochi anni, sparandole mentre era stesa a letto, poi l'altra figlia, che gli s'era parata davanti dritta in piedi, infine se stesso: la quantità di furore che quest'uomo covava dentro di sé era enorme, non spettava ai carabinieri suoi colleghi prevederla per primi? Com'è possibile che una compagnia di carabinieri abbia dentro di sé un potenziale autore di strage e non se n'accorga, e lo lasci girare con armi e munizioni?

Quest'uomo fu visitato due volte dai servizi psicologici e alla fine fu ritenuto idoneo al servizio, che vuol dire a lavorare in armi. Esaminare psicologicamente un uomo pronto a una strage e ritenerlo affidabile è come sottoporre a una lastra un paziente col cuore pronto all'infarto e ritenerlo sanissimo. Ci sono troppi errori nel percorso che ha portato a questa strage famigliare. Gli unici che non hanno sbagliato sono la madre e le figlie, che sono state massacrate. Troppi, che hanno sbagliato, sono ancora al loro posto, in carriera. Vien da domandarsi se sia giusto.

fercamon@alice. it

PATRIMONIO » GLI IMMOBILI

I CASI

Dal Carciotti al Pitteri: strutture prestigiose, veri e propri gioielli architettonici

L'immobile più importante sul mercato è Palazzo Carciotti (foto a sinistra). Commissionato dal commerciante Demetrio Carciotti, per la sua realizzazione venne scelto l'architetto Matteo Pertsch, che presentò il progetto nel 1798. Dopo che la commissione regionale per il patrimonio culturale ha dato il via libera all'alienazione, entro l'estate il Comune pubblicherà il bando: si parte da una base d'asta di 21 milioni di euro.

Tra gli immobili dell'ex proprietà Allianz, ora confluita nel fondo Alloro del gruppo Bnp Paribas Reim Sgr, c'è Palazzo Pitteri, in piazza Unità (foto a sinistra). Il palazzo venne progettato da Uldarico Moro nel 1780, su richiesta del mercante Domenico Plenario. Nei primi anni dell'800 divenne di proprietà di Giovanni Iovovitz e nel 1834 venne acquistato da Leopoldo Pitteri.

Palazzi in vendita ecco come cambia il Borgo Teresiano

Edifici storici sul mercato negli angoli più suggestivi del centro Per molti un futuro già scritto: la trasformazione in alberghi

di Laura Tonero

Palazzi storici, tra i più prestigiosi e significativi negli angoli più suggestivi della città sono in vendita. Nel cuore di Trieste, nel perimetro tra il Canale di Ponterosso e piazza della Borsa sono sul mercato veri e propri gioielli, anche dal punto di vista architettonico. Perfino questo segmento di mercato sta dimostrando un'incredibile dinamicità, mai verificatisi prima.

Palazzo Carciotti, palazzo Dreher, palazzo Pitteri e ancora l'immobile all'angolo tra via Cassa di Risparmio e via San Nicolò che ospita anche il Circolo del Bridge. In vendita c'è pure il palazzo di Ferrovie Italiane di piazza Vittorio Veneto e l'imponente complesso di via Bonomo sopra Il Giulia. Intanto, in pieno centro, un pacchetto di appartamenti di Palazzo Tergesteo potrebbe venir rilevato dal presidente e proprietario della Triestina, l'imprenditore italo-australiano Mario Biasin.

L'immobile più importante sul mercato è senza alcun dubbio palazzo Carciotti. Dopo che la Commissione regionale per il patrimonio culturale ha dato il via libera all'alienazione del palazzo con le prescrizioni già individuate e previste per legge, l'iter che porterà alla sua cessione è segnato. Entro l'estate il Comune di Trieste, proprietario del palazzo, pubblicherà il bando per l'alienazione che partirà da una base d'asta 21 milioni di euro. Per fine anno l'immobile dovrebbe venir venduto. Il destino alberghiero del palazzo neoclassico è ormai scontato. «Siamo a conoscenza del forte interesse all'acquisto del Carciotti da parte di un fondo che poi lo darebbe in gestione ad un'importante catena alberghiera», sostiene Stefano Nursi, presidente di Fiaip (Federazione agenti immobiliari). «Il fatto che nel raggio di un chilometro ci siano tanti importanti palazzi in vendita non è detto sia un fattore positivo – osserva Nursi – quello che è certo è che l'interesse che c'è oggi su Trieste è notevole e potrebbe favorire la vendita di questi immobili di enorme prestigio. Lo sviluppo turistico della città ha giocato un ruolo determinante per questo segmento del mercato immobiliare».

A due passi dal Carciotti è sul mercato anche palazzo Dreher. Sei piani che il piano regolatore consente di destinare ad albergo, residenze, servizi. Vista la grandezza dell'immobile potrebbe anche essere destinato in parte a struttura ricettiva in parte a private abitazioni.

Tra gli immobili dell'ex proprietà Allianz ora confluita nel fondo Alloro di Bnp Paribas Reim Sgr, sono in vendita due pezzi di prestigio: palazzo Pitteri di piazza Unità e quello di Cassa di Risparmio 6. Lo stesso fondo Alloro propone poi in centro città altri interi edifici come quelli di via Diaz 6, via della Geppa 8, via Dandolo, via dell'Istria 76 e via Valdirivo 6. Bnp Paribas Reim Italia ha da tempo messo sul mercato, con contratti di locazione in essere all'Agenzia del Demanio, anche l'imponente palazzo di via del Teatro Romano 17.

Stefano Nursi, presidente Fiap

> **GLI AGENTI IMMOBILIARI**
> Non è detto che sia un fattore positivo, ma è certo che lo sviluppo turistico di Trieste ha giocato un ruolo determinante

Sembrano essersi nuovamente arenate invece le trattative per la vendita del palazzo della Ferrovie dello Stato di piazza Vittorio Veneto. L'edificio che occupa un intero stabile, è sul mercato dal 2008 a 12 milioni di euro. Fino ad oggi, malgrado i tentativi di vendita all'asta, nessuno aveva dimostrato interesse. Mesi fa per quell'enorme complesso la situazione sembrava vicina alla svolta grazie alle attenzioni di un acquirente austriaco. Tutto tace in Largo Panfilli riguardo lo storico palazzo ottocentesco che un tempo ospitava la sede degli uffici dell'Intendenza di Finanza, ma che ora, da anni, si è trasformato in una struttura dismessa e interamente inghiottita da impalcature e ponteggi. Una sorta di palazzo fantasma.

Si sono accese invece delle speranze per l'immobile da 10 piani, più due interrati, tra via Giulia e via Bonomo. C'è un'offerta infatti per quel palazzo sopra al centro commerciale Il Giulia che ospitava uffici della Telecom. Il Comune ha già approvato il cambio di destinazione d'uso in struttura alberghiero-ricettiva ma potrebbe risultare appetibile anche per chi vuole realizzare un'importante struttura per anziani o appartamenti residenziali con parcheggio.

Risultano inoltre sul mercato anche lo stabile di via San Maurizio 1 che si affaccia su Largo Barriera, e quello di via Rittmeyer 12 proposto a un milione e mezzo di euro. In vendita pure l'ex sede Inail di via Fabio Severo.

FERROVIE DELLO STATO

Arenate le trattative per piazza Vittorio Veneto

I VECCHI UFFICI TELECOM

Speranze per i 10 piani tra via Giulia e via Bonomo

GLI ALTRI IN LIZZA

Lo stabile di via del Teatro Romano 17 e quello di via San Maurizio 1

L'IPOTESI

Un "villaggio Triestina" dentro il Tergesteo

Il presidente Biasin ha presentato un'offerta per acquistare i 16 alloggi invenduti L'idea è quella di sistemare lì alcuni giocatori per non spendere più i soldi in affitti

Una parte del palazzo del Tergesteo potrebbe trasformarsi in una sorta di "villaggio Triestina". Il presidente e proprietario della squadra, Mario Biasin, ha infatti messo nero su bianco un'offerta per acquisire il "pacchetto" dei 16 appartamenti rimasti ancora invenduti, una proposta che stuzzica l'attenzione della proprietà, che in questo modo chiuderebbe definitivamente la partita su quell'immobile.

L'interesse di Biasin per questo investimento sarebbe scaturita anche dalla necessità di non pagare più migliaia di euro all'anno per gli affitti degli alloggi, sparsi in città, dove trovano ospitalità i giocatori dell'Unione. In questo modo il presidente potrebbe mettere a segno un buon affare dal punto di vista immobiliare e contemporaneamente sistemare in alcuni degli appartamenti i giovani calciatori. Una soluzione certamente di lusso per dei giocatori di una squadra di serie C. Un altro segnale di quanto Biasin tenga a questa città.

Il presidente, che nel 1954 da migrante lasciò Trieste alla volta dell'Australia, oltre a essere un "business man" nel campo dell'edilizia, si occupa

Uno scorcio della grande vetrata che sovrasta il palazzo Tergesteo

di calcio di più di dieci anni. Il suo Melbourne Victory è una delle dieci squadre che disputa la High League australiana e ora si vede impegnato anche con la Triestina, a tal punto da voler affrontare un importante investimento immobiliare anche per sistemare i suoi giocatori.

Così, anno dopo anno, ogni angolo di palazzo Tergesteo ha trovato una collocazione. Era il 2007 quando la Carlyle, società americana, comprò lo storico palazzo per una cifra che si aggirava intorno ai 20 milioni di euro. Dopo i lavori di restauro Trieste ha potuto riabbracciare definitivamente il "suo" Tergesteo nell'estate del 2011. L'operazione da 40 milioni di euro – metà spesi per l'acquisto del palazzo e metà per i lavori di ristrutturazione – ridiede luce all'ottocentesco palazzo del centro cittadino affacciato da un lato su piazza Verdi e dall'altro su piazza della Borsa.

Dal restauro sono stati ricavati 82 appartamenti, realizzati al primo, secondo e terzo piano. Sette, invece, i locali ad uso ufficio.

In contemporanea con la riapertura della galleria ai triestini ha preso il via anche la vendita della parte residenziale e di quella commerciale, che nei primi anni ha stentato a decollare. Anno dopo anno i fori commerciali hanno trovato collocazione. A dare un importante rilancio a quel "contenitore" è stato indubbiamente lo sbarco della trattoria Caprese, che ha rianimato gli spazi di una galleria non più vissuta quanto negli anni d'oro di quel palazzo.

La Trieste Gallery Srl, società di gestione immobiliare che a fine giugno 2011 ha acquistato la parte commerciale del Tergesteo, ora cerca un locatario per il foro che si trova tra piazza della Borsa e via Einaudi. Indiscrezioni avevano ipotizzato lo sbarco di una polleria ma la trattativa sembra non aver trovato un punto di accordo.

(l. t.)

I LAVORI

AL VIA IL RESTAURO

Si interverrà sui 4 mila metri quadrati degli intonaci di facciata, si sostituiranno circa 250 infissi e verranno sistemati i terrazzini

E la Borsa Nuova si rifà il look pronto il bando da 11 milioni

I DISAGI AI NEGOZIANTI

L'impresa ha garantito collaborazione e dialogo con gli esercenti della zona, cercando di ridurre al minimo i problemi

Entro un mese partirà il mega cantiere che restituirà splendore a palazzo Dreher, l'immobile incastonato tra via del Canal Piccolo, via Cassa di Risparmio e via San Nicolò di proprietà della Camera di Commercio. Un intervento utile a valorizzare l'immobile che nei prossimi giorni l'ente camerale metterà sul mercato con un bando di vendita da 11 milioni di euro.

L'appalto dei lavori che partiranno a breve ammonta a 1 milione 603 mila euro. Ad aggiudicarselo è stato il consorzio Integra di Bologna. L'impresa esecutrice sarà invece la società cooperativa I.c.i. di Ronchi dei Legionari. L'intervento prevede la riqualificazione totale solo della parte esterna dell'imponente edificio, conosciuto anche come palazzo della Borsa Nuova. Si interverrà sui 4 mila metri quadrati degli intonaci di facciata, si sostituiranno circa 250 infissi, verranno sistemati i terrazzini e rifatte le coperture.

Il cronoprogramma prevede un anno di lavori che saranno diretti dall'architetto Lorenzo Gasperini. «Non appena il Comune terminerà di rilasciare tutti i permessi utili ad aprire il cantiere – spiega Stefano Prudente, direttore tecnico del cantiere – inizieremo con la realizzazione della pedana utile a far accedere i mezzi dall'inizio di via San Nicolò all'incrocio con via Cassa di Risparmio. Poi disporremo la recinzione del cantiere, monteremo la gru e poi tutti i ponteggi».

Affinché la pavimentazione di via San Nicolò non venga rovinata dal passare dei pesanti mezzi che serviranno a trasportare materiale e utensili, la lunga passerella che attraverserà il primo tratto della strada pedonale verrà realizzata in legno e

Palazzo Dreher

calcestruzzo. La gru che nei prossimi mesi dominerà su quella zona conta 40 metri di altezza con un braccio di 50 metri e verrà montata davanti all'Expo Mittelschool. L'impresa – anche su sollecitazione di Fipe – ha garantito collaborazione e dialogo con gli esercenti della zona, cercando di ridurre al minimo gli inevitabili disagi. «Ridaremo luce ad un bellissimo palazzo, anche per presentarlo nel migliore dei modi sul mercato tenendo conto delle molteplici destinazioni alle quali l'edificio si presta: residenziale, commerciale, alberghiera, servizi. Resta dunque ancora congelata la destinazione degli spazi interni del palazzo», assicura Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia.

Per ridurre al minimo i disagi procurati dal cantiere e per trovare delle soluzioni idonee a consentire agli esercenti dell'area interessata di proseguire con serenità la loro attività, l'assessore al commercio, Lorenzo Giorgi, ha riunito attorno ad un tavolo esercenti, Fipe, Camera di Commercio proprietaria dell'immobile e impresa esecutrice dei lavori. «Come per il cantiere che grava su via delle Beccherie, – ha spiegato Giorgi – indicheremo alcune prescrizioni alla ditta che opererà sul cantiere al fine di ridurre i disagi per gli esercenti». Altro problema affrontato è stato quello dei dehors che, in alcuni casi, verranno inevitabilmente compromessi dalla passerella o dall'impalcatura. Piantine alla mano, sono state valutate alcune alternative come lo spostamento di alcuni metri di certi arredi esterni o un lieve restringimento. Gli uffici comunali, assieme all'impresa e agli esercenti direttamente interessati dall'intervento e presenti alla riunione, stanno valutando come attuare le modifiche, in modo da garantire agli avventori della zona la possibilità di godere comunque della possibilità di pranzare o cenare all'aperto nel corso della bella stagione.

Palazzo Dreher costruito dalla fine del 1908 al 1910 fu per molto tempo il palazzo più grande della città: 19 stanze, poteva accogliere fino a 2000 persone e aveva anche un giardino sul tetto. Dopo la crisi successiva alla Grande Guerra, risultò troppo dispendioso da mantenere e quindi venne convertito, appunto, in sede della Borsa.

(l. t.)

Oltre 600 candidati per 9 posti da vigile

Scaduto il termine per partecipare al concorso indetto dal Comune dopo la proroga decisa a dicembre. Selezione in estate

di Massimo Greco

A giovedì sera erano 605 gli aspiranti poliziotti locali - i vigili urbani d'una volta - iscrittisi al concorso comunale che nello scorso autunno aveva messo in palio 9 posti da "apl". Restava solo la giornata di ieri, fino alla mezzanotte, per trasmettere le carte utili alla "candidatura": poi la parola passerà agli uffici per il controllo della documentazione e la preparazione degli esami, che dovrebbero tenersi in estate.

Chi aveva maturato l'intenzione di cimentarsi nelle prove per entrare nella Polizia locale, aveva avuto a disposizione una proroga di una quarantina di giorni, allo scopo di irrobustire i curricula conseguendo la patente A3, che consente di pilotare cilindrate senza limitazioni. Di regola l'affluenza ai concorsi per indossare l'uniforme di poliziotto locale era molto affollata: stavolta non c'è stata la ressa di altre volte, perchè ai 279 iscritti pre-proroga se ne sono aggiunti finora 326. C'era comunque tempo fino alla mezzanotte di ieri per rimpolpare il novero dei concorrenti: al momento gli aspiranti vigili si collocano al terzo posto, dopo istruttori amministrativi e funzionari contabili.

A questo punto, fatti salvi gli aggiornamenti dell'ultima giornata, il numero complessivo dei competitori per i 52 posti banditi dal Comune in autunno (istruttori amministrativi, contabili, coordinatori pedagogici, ragionieri, poliziotti locali) è salito così a quota 6598. Meno del previsto: il vertice della macchina municipale aveva messo in preventivo fino a 10 mila possibili candidati, in quanto l'intero territorio nazionale era coinvolto nel reclutamento e perchè - a parte gli agenti di Polizia locale - il limite anagrafico di partecipazione era posto a 65 anni. Poi la concorrenza di concorsi nazionali - non ultimo quello dell'Inps con 22 mila candidati - ha probabilmente frenato la corsa verso Nordest.

Salvo sorprese al 90° minuto, il posto più ambito, tra quelli banditi dal Municipio triestino, riguarda 25 istruttori amministrativi categoria C, per i quali lotteranno 3147 iscritti, un po' meno della metà del totale. I 6598 competitori rappresentano comunque una bella forza da organizzare, per cui è quantomeno probabile che gli uffici comunali procedano a una pre-selezione, che vedrà mobilitati i palazzetti sportivi.

La prima tornata di iscrizioni concorsuali volge dunque al termine e tra qualche mese la parola toccherà alle prove d'esame. Il Comune procederà nel piano di ringiovanimento e di rafforzamento della propria struttura, impostando una seconda *manche*, già preannunciata dall'assessore Michele Lobianco: a maggio usciranno i bandi per 7 nuovi concorsi, che consentiranno di arruolare 8 funzionari categoria D e 5 istruttori amministrativi categoria C. Energy manager, esperti nel drenare eurofondi, conservatori museali, ingegneri che diano una mano sul gravoso faldone del Porto Vecchio. Più che braccia servono teste.

In estate prove d'esame per selezionare 9 agenti di Polizia locale

IL CASO

CGIL FUNZIONE PUBBLICA

Il sindacato lancia l'allarme sulle carenze dei servizi sociali

di Giovanni Tomasin

«Il rapporto fra assistenti sociali dell'area anziani del Comune e i loro utenti è di uno a 250. E per molti cittadini la misura di integrazione al reddito, invece di garantire un minimo livello di qualità della vita, è diventata questione di sopravvivenza». È l'allarme della Cgil Fp di Trieste, che per voce dei suoi esponenti Virgilio Toso e Rossana Giacaz denuncia «la grave difficoltà in cui versa l'area sociale del Comune di Trieste».

Gli organici Spiega Giacaz: «Gli organici soffrono di carenza in tutte le figure: assistenti sociali, educatori, amministrativi, assistenti domiciliari. In queste condizioni è molto difficile fare integrazione socio-sanitaria e tutte le belle cose promesse in questi anni». Al momento le forze dell'area ammontano a 35 assistenti domiciliari, 60 operatori sociali e 9 educatori, fa sapere il sindacato. Numeri che fanno girare la testa se raffrontati a quelli degli utenti: a settembre 2017 le prese in carico del Servizio sociale comunale erano oltre 11 mila, e di questi quasi 6mila 500 erano adulti. Chiaramente solo alcuni sono in diretta gestione da parte degli operatori delle varie aree, nondimeno la Cgil parla di numeri difficili da sostenere per i lavoratori: «Ci sono operatori che devono gestire 250, 300 anziani».

Gli orari Il risultato è che gli assistenti si sobbarcano archi orari rilevanti: le finestre del piano dei servizi sono spesso illuminate anche dopo gli orari d'ufficio. Proseguono i sindacalisti: «Il problema non può essere risolto ricorrendo alle esternalizzazioni. In questo modo si creano squilibri retributivi fra persone che fanno lo stesso lavoro: i dipendenti pubblici da una parte e quelli cooperativi dall'altra, con paghe orarie così basse che spesso fanno concorrenza a quelle degli assistiti».

Rossana Giacaz

> **GLI ORGANICI INADEGUATI**
> Nel settore dell'assistenza agli anziani il rapporto è di un operatore ogni 250 utenti e i carichi di lavoro diventano insostenibili

La risposta, secondo il sindacato, non può che essere il rafforzamento degli organici: «Negli ultimi anni abbiamo assistito a diversi concorsi in Comune - dice Toso -, ma l'area del sociale non è stata rinnovata a sufficienza. Tutti i settori del Comune hanno la stessa dignità, ed è bene che arrivino le assunzioni, ma finora il sociale è stato una sorta di Cenerentola del Comune».

La Mia Su questo panorama complesso è piovuto il diluvio di domande per le misure di integrazione al reddito. Sempre a settembre 2017, le persone che a Trieste ricevevano la Mia o il contributo economico comunale erano quasi 5 mila. Il dato suddiviso per le soglie Isee dei beneficiari è significativo: nel 2017 il 39% dei richiedenti aveva un Isee inferiore a mille euro. Le altre fasce, fino a 6 mila, occupano ognuna poco più del 10% del totale.

Commenta Toso: «Il dato della Mia è la punta dell'iceberg di una situazione sociale difficilissima. L'integrazione al reddito è diventata per molti un requisito per la sopravvivenza. E le difficoltà che gli uffici incontrano nel processare tutte le domande creano una tensione altissima negli utenti, provocando alle volte reazioni esasperate e violente».

Per questo motivo la Cgil chiederà l'apertura di un tavolo operativo che, oltre alle sigle sindacali, includa tutte le istituzioni coinvolte: Inps, Comune e Regione. «Il procedimento con cui la misura viene rilasciata è assolutamente bizantino - dice Giacaz - e va assolutamente cambiato. C'è di mezzo la vita di moltissime persone. Se al dato di chi riceve la Mia aggiungiamo le migliaia di triestini che vivono dell'assegno di disoccupazione, ci accorgiamo che il disagio investe una porzione molto ampia della popolazione di Trieste».

Donazioni alla Sogit a quota 16 mila euro

Traguardo raggiunto nel giro di pochi giorni. I fondi serviranno per acquistare una nuova ambulanza

Un'ambulanza della Sogit di Trieste

Oltre 16 mila euro. A tanto ammonta la cifra raccolta finora a favore della Sogit Croce di San Giovanni di Trieste, che la impiegherà per acquistare una nuova ambulanza di soccorso. A dare il via alla gara benefica, fa sapere in una nota la stessa onlus, è stato nei giorni scorsi il comitato elettorale per Riccardo Illy che ha accolto, da subito, l'idea di supportare la sezione provinciale dell'Opera di soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia, che si trova in Italia. «Lo stesso Riccardo Illy - precisa l'associazione - ha deciso di rinunciare alla pubblicità elettorale (video, poster e acquisti di spazi promozionali), e devolvere alla Sogit la somma inizialmente stanziata per queste attività, partecipanto così come primo sottoscrittore all'inizitiva benefica con l'intento di dare il buon esempio.

Una "strategia", dal punto di vista della Sogit, che si è rivelata quantomai efficace visto il successo riscosso dalla campagna di raccolta fondi. A stretto giro, infatti, le orme di Riccardo Illy sono state seguite dalla madre, Anna Rossi Illy, dalla Fondazione intitolata a Ernesto Illy, oltre che dalla marchesa Etta Carignani di Novoli, dall'imprenditore Federico Pacorini e da altre persone generose e attente alle necessità sociali e ai bisogni delle realtà attive nel mondo del volontariato.

La speranza dei vertici della Sogit di Trieste, a questo punto, è che l'onda di generosità innescata da Illy possa continuare a propagarsi. «La raccolta fondi - continua la nota della onlus - è estesa a tutti i cittadini che hanno la possibilità di effettuare donazioni, attraverso metodi tradizionali come il bonifico bancario e attraverso il sistema PayPal. A tutti ricordiamo il nostro motto pro Sogit: "Se ogni cittadino donasse almeno un euro..."».

Tante le soluzioni per aderire alla campagna benefica. Si può donare al link: bit.ly/SOGITTrieste o sul sito www.sogit–trieste.it. Chi volesse ricorrere a metodi più tradizionali, potrà fare anche un semplice bonifico. L'Iban da annotarsi è questo: IT 76 I 05484 02201 CC0741000071 intestato a opera di soccorso dell'ordine di San Giovanni in Italia - i Giovanniti onlus. Infine, ricordano sempre dalla sede di via Carletti, è possibile donare con PayPal o scansionando l'apposito QR-CODe

Mediaworld a rischio, addetti in sciopero

Voci di chiusura per il megastore delle Torri. Già disposti tagli in busta paga. Oggi presidio davanti al centro commerciale

di Laura Tonero

Oggi i lavoratori Mediaworld del punto vendita all'interno delle Torri d'Europa incroceranno le braccia. La sciopero - che prevede anche un presidio in via Svevo all'esterno del centro commerciale - è stato indetto a livello nazionale da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per contrastare le decisioni di Mediamarket, la società che controlla i negozi a marchio Mediaworld. La mobilitazione arriva dopo la comunicazione del taglio dal 1° maggio 2018 del bonus presenza e la maggiorazione economica del 90% prevista per il lavoro domenicale, e dopo l'annuncio delle chiusure dei punti vendita di Grosseto e Milano Stazione Centrale, e del trasferimento della sede in provincia di Bergamo. Segnali che non fanno stare tranquilli i 30 dipendenti del punto vendita di Trieste, dieci in meno rispetto a quando il negozio aveva aperto.

«La situazione è grave e temiamo anche per Trieste perché l'azienda ha annunciato che da ora in poi resteranno aperti solo i punti vendita che si sorreggono autonomamente dal punto di vista economico - spiega Chiara Coletti, funzionaria Filcams Cgil -. Il taglio dei bonus mette inoltre seriamente in difficoltà molti lavoratori, specialmente quelli che lavorano con un contratto part-time-. Questo tipo di contratto - aggiunge - a Trieste è utilizzato soprattutto da donne, molte mamme single, che lavorano solo nei fine settimana e che grazie a quei bonus riuscivano a portata a casa uno stipendio».

I sindacati, in una nota diramata sul luogo di lavoro, puntano il dito contro l'incapacità aziendale di rilanciarsi sul mercato. «Mediamarket deve affrontare una situazione di mercato difficile - si legge - per farlo servono investimenti e la partecipazione di tutti i lavoratori», che hanno il diritto ad «avere informazioni preventive sul loro destino occupazionale», ma anche «il diritto ad avere la giusta retribuzione per il lavoro che svolgono la domenica ed orari di lavoro sostenibili».

Sembra che nei giorni scorsi l'azienda abbia messo in atto una serie di azioni per dissuadere i dipendenti dal prendere parte allo sciopero. «Gira voce di "liste nere" per chi aderirà - sostiene Coletti - ma i lavoratori devono farsi forza perché solo uniti riusciremo a ottenere qualcosa».

Tre anni fa Mediamarket, proprietaria della catena MediaWorld, dichiarò lo stato di crisi con l'esubero di 1000 dipendenti. Dopo una faticosa trattativa il sindacato firmò un accordo che riduceva gli esuberi a 130 persone, ma impegnava l'azienda a investire sulla modalità di vendita multicanale, a rivedere l'organizzazione del lavoro e le politiche di gestione delle vendite online.

«Poi a luglio 2017, - spiegano i sindacati - già inadempiente, Mediamarket si è volatilizzata per ricomparire a febbraio di quest'anno e dirci che l'anno scorso hanno perso 17 milioni e quindi dovevano chiudere il negozio di Grosseto e Milano stazione centrale: un atteggiamento inaccettabile».

Rsu del Teatro Verdi sul piede di guerra contro l'ennesima riduzione del Fus

Una decisa presa di posizione contro l'ennesima riduzione del Fondo unico per lo spettacolo, che rischia di penalizzare pesantemente l'attività del Verdi. Ad assumerla sono state le Rsu della Fondazione del teatro lirico che, in una nota, denunciano come «da diversi anni i lavoratori del Verdi stanno sopportando situazioni di estrema difficoltà stretti tra drastici tagli della retribuzione e devastanti interventi sulla consistenza della forza lavoro, che rendono ormai precarie numerose produzioni». Sempre le Rsu del Verdi hanno inoltre formalizzato ieri una richiesta di incontro con il Consiglio di indirizzo del Verdi, «per fare chiarezza sugli aspetti del rapporto tra la Fondazione e il maestro Ezio Bosso, con particolare riferimento a quelli che investono le masse artistiche». Un'iniziativa, chiariscono i sindacati, che prende le mosse dall'auspicio di realizzare il maggior numero possibile di produzioni ed eventi con la conduzione di Bosso.

Un negozio Mediaworld all'interno di un centro commerciale

Alcune immagini tratte dal profilo Facebook di Renato Doro, il 65enne deceduto a Sharm el Sheik, in Egitto sul kitesurf

FUNERALI

«Un rombo per la vita» in piazzale Rosmini Martedì l'addio sulle due ruote a Jack

«Un rombo per la vita» è il nome che il padre di Jack Benvenuti, il 16enne morto in seguito a un tragico incidente avvenuto lo scorso 16 febbraio, ha dato all'evento creato per l'ultimo addio al giovane motociclista. «Ci vedremo in Piazzale Rosmini a Trieste, martedì 6 marzo – ha aggiunto Fredrik Benvenuti –. La veglia inizierà alle 16.30, poi ci sarà la Santa Messa alle 17. Il piazzale sarà sgombrato per permettere l'accesso alle moto dei motociclisti che arriveranno. Ma non vogliamo sia un evento triste. Vogliamo che sia una festa. Come avrebbe voluto Jack». I genitori del 16enne, Silvana e Fredrik, sorridono sereni nel descrivere l'evento. «Una festa di persone per salutare per salutare in maniera "rombante" il nostro ragazzo, "sgasando" con le moto . Ci sarà anche una particolare sorpresa che sveleremo quel giorno. Dopo la messa partiremo con le due ruote. Io sarò davanti in sella alla moto di mio figlio. Insieme per l'ultima volta. Motociclisti unitevi tutti a questo evento. Dobbiamo essere in tantissimi per salutare Jack». (e.f.)

Jack Benvenuti

TRAGEDIA A SHARM

Schianto sul kitesurf Rientrata in Italia la salma di Doro

Ieri l'arrivo del corpo del 65enne deceduto in Egitto Lunedì mattina l'ultimo saluto al cimitero di Sant'Anna

di Gianpaolo Sarti

Il funerale di Renato Doro, il sessantacinquenne deceduto una settimana fa in Egitto facendo kitsurf, sarà celebrato lunedì a Sant'Anna. L'esposizione della salma si terrà alle 11; la messa, invece, è programmata alle 13 nella chiesa del cimitero.

Il corpo è stato fatto rientrare in Italia proprio ieri, a Milano, con un volo dal Cairo organizzato dopo il via libera delle autorità locali. La famiglia, da quanto risulta, non si è imbattuta in particolari ostacoli burocratici per le autorizzazioni e il trasporto del parente anche perché il motivo del decesso è stato rapidamente accertato dalle forze di polizia egiziane nell'arco di alcune ore dall'incidente.

Renato Doro, nato in provincia di Venezia (a Noale) e residente a Trieste da decenni, è morto durante un'uscita in mare nella baia di Nabq, nelle vicinanze di Sharm el Sheik. Ha perso la vita sbattendo contro il molo del porticciolo. Un impatto violentissimo, causato da un colpo di vento improvviso, come riferito dai testimoni agli agenti, che ha trascinato in basso il sessantacinquenne capovolgendolo e facendolo schiantare sul muretto mentre stava provando un salto.

> Sarebbe stato un colpo di vento improvviso a causare l'impatto letale contro il molo del porticciolo Inutili i soccorsi

Doro si è rotto l'osso del collo e con ogni probabilità è morto sul colpo: i soccorritori non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

La vittima era in vacanza a Nabq assieme alla moglie in un villaggio turistico, l'Oriental resort. Al momento dell'incidente la donna era in spiaggia e non si è accorta di nulla. Ma la scena, almeno in parte, è stata ripresa con una telecamera da uno dei componenti dell'équipe del villaggio che accompagnava il sessantacinquenne in mare.

Da quanto si è saputo, in quel momento c'era anche un fotografo, incaricato proprio da Doro a immortalare l'esperienza. Ma né lui né il collega che si occupava del video hanno potuto evitare il tragico epilogo.

Il sessantacinquenne, come confermato dai parenti e dagli amici, era piuttosto esperto nelle tecniche del kitsurfing, un'attività che ormai praticava da anni e che aveva intensificato da quando era andato in pensione. Nonostante l'età, si era tuffato con entusiasmo nella disciplina. «Aveva un fisico invidiabile, faceva continuamente sport», hanno spiegato i conoscenti più stretti dell'uomo.

«Ci tengo a ringraziare pubblicamente per l'impegno e la prontezza dimostrata da quanti ci hanno dato sostegno dall'Egitto - afferma la figlia di Renato Doro, la signora Barbara - quindi i referenti a Sharm el Sheik del tour operator, i responsabili e gli addetti del villaggio che non hanno mai lasciato sola mia madre, oltre al console italiano che si è prodigato personalmente per tutte le procedure necessarie».

Dopo l'allarme dell'incidente le forze di polizia locali egiziane hanno aperto subito un'inchiesta, estesa a tutto il villaggio in cui era ospitato l'uomo, per accertare con esattezza le circostanze della morte. Gli agenti, sulle prime, non avevano escluso nemmeno l'ipotesi dell'omicidio; una pista, questa, smentita però immediatamente grazie alle deposizioni dei testimoni.

La famiglia intende disperdere le ceneri del sessantacinquenne nel golfo di Trieste.

SANITÀ

Due casi di scabbia all'asilo Spaccini

Nella fotografia grande in alto, la scuola dell'infanzia "Spaccini" di via Colonna

Sotto la sede centrale dell'istituto comprensivo Dante Alighieri a cui fa capo la materna in cui si sono verificati i casi di scabbia

Due casi di scabbia all'asilo "Spaccini" di via Colonna. È stata l'Azienda sanitaria, l'Asuits, a darne notizia in questi giorni, comunicando l'esito degli accertamenti al personale scolastico dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri. La dirigente Fabia Dell'Antonia ha subito informato i familiari e ha ordinato ai dipendenti di isolare e togliere il materiale potenzialmente infetto che si trova all'interno della struttura. Nulla di allarmante, ma semplici procedimenti che vengono messi in atto in situazioni analoghe. Ma non si avvierà alcuna disinfestazione ambientale.

La dirigente scolastica è venuta a conoscenza del doppio contagio da una mail dell'Asuits. «Ho contattato il Dipartimento di prevenzione - ha fatto sapere la funzionaria in una circolare trasmessa alle famiglie - e ho parlato prima con un'assistente sanitaria e poi anche con un medico per alcuni chiarimenti sulla procedura corretta».

Ottenute le precisazioni, Dell'Antonia ha comunicato quanto di dovere ai familiari allegando le istruzioni ricevute. La prassi, ha puntualizzato la dirigente, prevede di eliminare tutti i giochi, i cuscini e gli asciugamani di stoffa.

Il personale della scuola ha provveduto a infilare nei sacchi neri dell'immondizia i giocattoli in tessuto e a riconsegnare a mamme e papà gli asciugamani.

Il secondo step comprende invece un intervento di igienizzazione, affidato alla "Manutencoop", la cooperativa che ha vinto l'appalto ministeriale. «Abbiamo scritto alla ditta - ha puntualizzato Dell'Antonia - per metterla al corrente di quanto accaduto e per richiedere una pulizia più approfondita. Si è anche provveduto a mandare alla scuola "Spaccini" una macchina lava pavimenti in dotazione alla sede centrale del Dante».

Ma nei giorni scorsi la dirigente dell'istituto ha ricevuto anche una richiesta di disinfestazione dei locali della scuola, suggerita dalla rappresentante di classe della sezione "rossi" che a sua volta è stata sollecitata da vari genitori, comprensibilmente preoccupati della situazione che si è creata nell'asilo di via Colonna.

> **LE ISTRUZIONI DELL'ASUITS**
> In via Colonna sono stati eliminati tutti i giochi, i cuscini e gli asciugamani di stoffa Il secondo step prevede l'igienizzazione

Dell'Antonia ha fatto sapere di aver fissato immediatamente un appuntamento con la rappresentante, in modo da rispondere agli interrogativi delle mamme e dei papà. La dirigente, a tal proposito, ha risposto inoltrando alle famiglie le disposizioni ricevute dall'Azienda sanitaria, in particolare il passaggio in cui l'Asuits sottolinea che «la disinfestazione ambientale non è di alcuna utilità e non è indicata perché l'acaro sopravvive non più di qualche giorno se non è in contatto con la pelle».

«Inoltre - ha voluto comunque evidenziare la dirigente dell'asilo - ho dato indicazione alle docenti di sostituire gli asciugamani di stoffa con della carta assorbente usa e getta per ulteriore precauzione».

Non sono mancate alcune "istruzioni per l'uso" per fronteggiare i casi di pidocchi riscontrati nella stessa struttura nei mesi scorsi. «Come previsto dal protocollo fornito dall'Azienda sanitaria - ha ricordato ancora Fabia Dell'Antonia - la scuola è tenuta a scrivere una lettera alla famiglia dell'alunno coinvolto (utilizzando un modulo prestampato) e a scrivere una lettera con le istruzioni sanitarie agli alunni». Tutto ciò va comunque comunicato all'Asuits, con indicazione della classe in cui si è verificata la presenza del parassita.

«In base alla numerosità di questa segnalazioni - ha concluso la referente scolastica - l'Azienda sanitaria decide in autonomia se mandare qualcuno a fare un controllo o meno». Sono comunque cinque gli episodi riscontrati nella scuola dagli inizio dell'anno scolastico di cui l'Asuits è stata regolarmente messa al corrente.

(g.s.)

LE CANDIDATURE

Al Senato due collegi e 20 liste, nei cinque della Camera sono 22

ALLE PAGINE II E III

LE REGOLE

Il tagliando anti-frode la novità sulle schede che vanno riconsegnate

A PAGINA IV

I COLLEGI DEL SENATO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

1 Collegio Trieste-Gorizia-Bassa Friulana Orientale-Cividalese-Val Canale e Val del Ferro

Aiello del Friuli
Aquileia
Attimis
Bagnaria Arsa
Campolongo Tapogliano
Capriva del Friuli
Cervignano del Friuli
Chiopris-Viscone
Chiusaforte
Cividale del Friuli
Cormons
Corno di Rosazzo
Doberdò del Lago
Dogna
Dolegna del Collio
Drenchia
Duino Aurisina
Faedis
Farra d'Isonzo
Fiumicello
Fogliano Redipuglia
Gorizia
Gradisca d'Isonzo
Grado
Grimacco
Lusevera
Malborghetto Valbruna
Manzano
Mariano del Friuli
Medea
Moimacco
Monfalcone
Monrupino
Moraro
Mossa
Muggia
Nimis
Palmanova
Pontebba
Povoletto
Premariacco
Prepotto
Pulfero
Remanzacco
Resia
Romans d'Isonzo
Ronchi dei Legionari
Ruda
Sagrado
San Canzian d'Isonzo
San Dorligo della Valle
San Floriano del Collio
San Giovanni al Natisone
San Leonardo
San Lorenzo Isontino
San Pier d'Isonzo
San Pietro al Natisone
San Vito al Torre
Savogna
Savogna d'Isonzo
Sgonico
Staranzano
Stregna
Taipana
Tarvisio
Terzo d'Aquileia
Torreano
Trieste
Turriaco
Villa Vicentina
Villesse
Visco

2 Collegio Udine-Pordenone-Bassa Friulana Occidentale-Carnia

Amaro
Ampezzo
Andreis
Arba
Arta Terme
Artegna
Aviano
Azzano Decimo
Barcis
Basiliano
Bertiolo
Bicinicco
Bordano
Brugnera
Budoia
Buja
Buttrio
Camino al Tagliamento
Campoformido
Caneva
Carlino
Casarsa della Delizia
Cassacco
Castelnovo del Friuli
Castions di Strada
Cavasso Nuovo
Cavazzo Carnico
Cercivento
Chions
Cimolais
Claut
Clauzetto
Codroipo
Colloredo di Monte Albano
Comeglians
Cordenons
Cordovado
Coseano
Dignano
Enemonzo
Erto e Casso
Fagagna
Fanna
Fiume Veneto
Flaibano
Fontanafredda
Forgaria nel Friul
Forni Avoltri
Forni di Sopra
Forni di Sotto
Frisanco
Gemona del Friuli
Gonars
Latisana
Lauco
Lestizza
Lignano Sabbiadoro
Ligosullo
Magnano in Riviera
Majano
Maniago
Marano Lagunare
Martignacco
Meduno
Mereto di Tomba
Moggio Udinese
Montenars
Montereale Valcellina
Morsano al Tagliamento
Mortegliano
Moruzzo
Muzzana del Turgnano
Osoppo
Ovaro
Pagnacco
Palazzolo dello Stella
Paluzza
Pasian di Prato
Pasiano di Pordenone
Paularo
Pavia di Udine
Pinzano al Tagliamento
Pocenia
Polcenigo
Porcia
Pordenone
Porpetto
Pozzuolo del Friul
Pradamano
Prata di Pordenone
Prato Carnico
Pravisdomini
Precenicco
Preone
Ragogna
Ravascletto
Raveo
Reana del Rojale
Resiutta
Rigolato
Rive d'Arcano
Rivignano Teor
Ronchis
Roveredo in Piano
Sacile
San Daniele del Friuli
San Giorgio della Richinvelda
San Giorgio di Nogaro
San Martino al Tagliamento
San Quirino
San Vito al Tagliamento
San Vito di Fagagna
Santa Maria la Longa
Sauris
Sedegliano
Sequals
Sesto al Reghena
Socchieve
Spilimbergo
Sutrio
Talmassons
Tarcento
Tavagnacco
Tolmezzo
Torviscosa
Tramonti di Sopra
Tramonti di Sotto
Trasaghis
Travesio
Treppo Carnico
Treppo Grande
Tricesimo
Trivignano Udinese
Udine
Vajont
Valvasone Arzene
Varmo
Venzone
Verzegnis
Villa Santina
Vito d'Asio
Vivaro
Zoppola
Zuglio

L'Italia sceglie il Parlamento

Seggi aperti solo domani dalle 7 alle 23, poi scatterà subito lo scrutinio
In regione coinvolti più di 950 mila elettori. Serve la tessera personale

GLI ORARI

Si vota esclusivamente nella giornata di domani per eleggere il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati. I seggi resteranno aperti dalle 7 alle 23 e, una volta chiusi, il presidente e gli scrutatori procederanno con lo spoglio delle schede.

I DOCUMENTI

Ogni elettore per poter esprimere il proprio voto deve recarsi nel seggio di appartenenza con un documento d'identità e la tessera elettorale personale. Chi dovesse averla smarrita o esaurita nei 18 spazi per il timbro, che ne certificano l'avvenuto voto, possono chiedere un duplicato o una nuova al proprio Comune.

di **Pietro Comelli**
TRIESTE

Una domenica, solo quella di domani con seggi aperti dalle 7 alle 23, per decidere il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati. Una chiamata alle urne per 46.604.925 elettori (22.430.202 maschi e 24.174.723 femmine) alla Camera, che scende invece a 42.871.428 (20.509.631 maschi e 22.361.797 femmine) al Senato dove non basta la maggiore età. Gli eletti a palazzo Madama, infatti, possono essere votati solo da chi ha compiuto 25 anni.

Deputati e senatori Il voto di domani nelle 61.552 sezioni in Italia eleggerà 618 deputati e 309 senatori, completati dai rispettivamente 12 e 6 espressi dalla circoscrizione degli italiani all'estero (4.177.725 di elettori alla Camera e 3.791.774 al Senato).

In Friuli Venezia Giulia Il peso della regione è di 950.403 aventi diritto al voto alla Camera e 886.240 al Senato, suddivisi in 1369 sezioni, che andranno a eleggere 7 senatori e 13 deputati (rispettivamente nei due e cinque collegi uninominali più gli eletti nel proporzionale). La provincia con più elettori è quella di Udine con 421.624 alla Camera (203.580 maschi e 218.044 femmine), mentre al Senato scende a 393.209 (188.892 maschi e 204.317 femmine). A seguire quella di Pordenone con 236.109 elettori alla Camera (115.026 maschi e 121.083 femmine) nonché 219.334 al Senato (106.351 maschi e 112.983 femmine). Nella provincia di Trieste gli elettori della Camera sono 184.099 (86.480 maschi e 97.619 femmine), che scendono a 172.488 al Senato (80.556 maschi e 91.932 femmine). Invece nella provincia di Gorizia gli elettori sono 108.571 alla Camera (52.250 maschi e 56.321 femmine) e 101.209 al Senato (48.388 maschi e 52.821 femmine).

La tessera elettorale Per poter esercitare il diritto di voto i cittadini dovranno esibire un documento di riconoscimento valido assieme alla tessera elettorale personale. Su quest'ultima, oltre ai propri dati, è riportato il seggio di appartenenza. Senza tessera non si può votare. Chi l'avesse smarrita può chiederne il duplicato agli uffici elettorali del proprio Comune che, anche nella giornata di domani, resteranno aperti per tutta la durata delle operazioni di voto. È bene verificare non solo di essere in possesso della tessera, ma anche la presenza di spazi liberi nella stessa per il venuto durante le tornate elettorali. Nel caso siano tutti già occupati bisogna andare a rifarla.

Carta d'identità I documenti di riconoscimento ammessi, da presentare al momento del voto nel seggio a presidente e scrutatori, sono i seguenti: carta d'identità o altro documento d'identificazione munito di fotografia, anche se scaduto, rilasciato dalla pubblica amministrazione; tessera di riconoscimento rilasciata dall'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, purché munita di fotografia e convalidata da un Comando militare; tessera di riconoscimento rilasciata da un ordine professionale, purché munita di fotografia.

Lo scrutinio Alle 23 di domani i seggi saranno chiusi e solo gli eventuali elettori presenti all'interno della struttura potranno esprimere il proprio voto. Una volta chiusi i seggi e accertato il numero dei votanti, subito dopo inizierà lo spoglio delle schede del Senato e, a conclusione dello spoglio, si effettuerà quello delle schede della Camera.

I COLLEGI DELLA CAMERA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

1 Collegio Trieste

Muggia
San Dorligo della Valle
Trieste

2 Collegio Gorizia

Aiello del Friuli
Aquileia
Attimis
Campolongo Tapogliano
Capriva del Friuli
Cervignano del Friuli
Cormons
Doberdò del Lago
Dolegna del Collio
Drenchia
Duino Aurisina
Faedis
Farra d'Isonzo
Fiumicello
Fogliano Redipuglia
Gorizia
Gradisca d'Isonzo
Grado
Grimacco
Lusevera
Mariano del Friuli
Medea
Monfalcone
Monrupino
Moraro
Mossa
Nimis
Prepotto
Pulfero
Resia
Romans d'Isonzo
Ronchi dei Legionari
Ruda
Sagrado
San Canzian d'Isonzo
San Floriano del Collio
San Leonardo
San Lorenzo Isontino
San Pier d'Isonzo
San Pietro al Natisone
Savogna
Savogna d'Isonzo
Sgonico
Staranzano
Stregna
Taipana
Terzo d'Aquileia
Torreano
Turriaco
Villa Vicentina
Villess

3 Collegio Udine

Bagnaria Arsa
Bicinicco
Buttrio
Campoformido
Carlino
Castions di Strada
Chiopris-Viscone
Cividale del Friuli
Cordovado
Corno di Rosazzo
Gonars
Latisana
Lignano Sabbiadoro
Manzano
Marano Lagunare
Moimacco
Morsano al Tagliamento
Mortegliano
Muzzana del Turgnano
Palazzolo dello Stella
Palmanova
Pavia di Udine
Pocenia
Porpetto
Pozzuolo del Friuli
Pradamano
Precenicco
Premariacco
Remanzacco
Rivignano Teor
Ronchis
San Giorgio di Nogaro
San Giovanni al Natisone
San Vito al Torre
Santa Maria la Longa
Talmassons
Tavagnacco
Torviscosa
Trivignano Udinese
Udine
Varmo
Visco

4 Collegio Codroipo

Amaro
Ampezzo
Arba
Arta Terme
Artegna
Basiliano
Bertiolo
Bordano
Buja
Camino al Tagliamento
Cassacco
Castelnovo del Friuli
Cavasso Nuovo
Cavazzo Carnico
Cercivento
Chiusaforte
Clauzetto
Codroipo
Colloredo di Monte Albano
Comeglians
Coseano
Dignano
Dignano
Dogna
Enemonzo
Fagagna
Fanna
Flaibano
Forgaria nel Friuli
Forni Avoltri
Forni di Sopra
Forni di Sotto
Frisanco
Gemona del Friuli
Lauco
Lestizza
Ligosullo
Magnano in Riviera
Majano
Malborghetto Valbruna
Martignacco
Meduno
Mereto di Tomba
Moggio Udinese
Montenars
Moruzzo
Osoppo
Ovaro
Pagnacco
Paluzza
Pasian di Prato
Paularo
Pinzano al Tagliamento
Pontebba
Povoletto
Prato Carnico
Preone
Ragogna
Ravascletto
Raveo
Reana del Rojale
Resiutta
Rigolato
Rive d'Arcano
San Daniele del Friuli
San Vito di Fagagna
Sauris
Sedegliano
Sequals
Socchieve
Sutrio
Tarcento
Tarvisio
Tolmezzo
Tramonti di Sopra
Tramonti di Sotto
Trasaghis
Travesio
Treppo Carnico
Treppo Grande
Tricesimo
Venzone
Verzegnis
Villa Santina
Vito d'Asio
Zuglio

5 Collegio Pordenone

Andreis
Aviano
Azzano Decimo
Barcis
Brugnera
Budoia
Caneva
Casarsa della Delizia
Chions
Cimolais
Claut
Cordenons
Erto e Casso
Fiume Veneto
Fontanafredda
Maniago
Montereale Valcellina
Pasiano di Pordenone
Polcenigo
Porcia
Pordenone
Prata di Pordenone
Pravisdomini
Roveredo in Piano
Sacile
San Giorgio della Richinvelda
San Martino al Tagliamento
San Quirino
San Vito al Tagliamento
Sesto al Reghena
Spilimbergo
Vajont
Valvasone Arzene
Vivaro
Zoppola

ELEZIONI » I CANDIDATI AL SENATO

COLLEGIO UNINOMINALE TRIESTE-GORIZIA

RICCARDO ILLY

LAURA STABILE

PIETRO NEGLIE | **SERENA PELLEGRINO** | **CLAUDIA CERNIGOI**

ELISABETTA BASSO | **MANUELA FRAGIACOMO** | **MONICA TESS**

MARCELLO MALUSÀ | **FULVIO ZORZENON** | **JEAN PIERRE DAMBRA**

WALTER CLAUT | **--- ---** | **MARTINA DIGOVIC**

COLLEGIO UNINOMINALE UDINE-PORDENONE

ISABELLA DE MONTE

LUCA CIRIANI

MARIA CHIARA SANTORO | **FEDERICO CAZORZI** | **STEFANO NONINO**

TULLIO AVOLEDO | **LANFRANCO LINCETTO** | **SIMONE MARCUZZI**

FRANCESCA BALLALI | **FIORELLA SCAGLIARINI** | **ELENA RADIN**

LORETTA RUI | **CLARA MORO** | **ANGELO CONTI**

COLLEGIO PROPORZIONALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

TOMMASO CERNO
TATIANA ROJC
FRANCO IACOP
LAURA FASIOLO

PIETRO PIPI
CLARA COMELLI
SILVANO DALLA LIBERA
DIANA SEVERATI

ELISABETTA DE DOMINIS
FABIO ELLERANI
LOREDANA VIEL
DAVIDE CERNIC

ANGELO RIGHETTI
TIZIANA CIMOLINO
FRANCO STRAIN
MILA BROLLO

FRANCO DAL MAS
GUGLIELMINA CUCCI
GIUSEPPE NICOLI
ANGELA BRANDI

FABIO SCOCCIMARRO
DUSY MARCOLIN
SALVATORE PORRO
LAURA TOSONI

MARIO PITTONI
RAFFAELLA MARIN
LORENZO TOSOLINI
FEDERICA CHELLINI

PAOLO URBANI
CARLA PANIZZI
PARIDE CARGNELUTTI
LUISA MAZZARI

STEFANO PATUANELLI
ELENA BIANCHI
SANDRO VARNIER
MANUELA BOTTEGHI

SERENA PELLEGRINO
FABRIZIO DORBOLÒ
GIULIA CASTELLAN
ALESSANDRO METZ

DARIO ANTONAZ
CATERINA DEGANO
FABIO FERI
LUCIA FANO

FEDERICO SIMEONI
MIRIAM CAUSERO
ANDREA VENIER
TIZIANA TELLINI

LANFRANCO LINCETTO
MICHELA CANCIANI
GUIDO PIGANI
MARIA PIA CARDINALE

RAFFAELE PETRIS
ANNA PIA MORANDINI
SIMONE MARCUZZI
MONICA TESS

FRANCESCA BALLALI
MARCELLO MALUSÀ
LUISA POLETTINI
ROMEO CECCONI

SONIA PREVIATO
FULVIO ZORZENON
SIMONA BOLELLI

DENIS CONTE
STEFANIA VENIR
CRISTIANO BOTTIZER
ISABELLA BONIFACIO

MARGHERITA FURLAN
WALTER CLAUT
LORETTA RUI
NICOLÒ GEBBIA

FERDINANDO POLEGATO
CLARA MORO
MASSIMO TRICARICO
GRAZIA AUSANIO

ANGELO CONTI
ANNALISA BUFFA
GIANCARLO PETTARINI
ESTER SALLAI

ECCO I TRE MODI PER VOTARE ALLA CAMERA E AL SENATO

1

Si barra il simbolo del partito prescelto. In questo modo oltre al partito e la lista di candidati nel proporzionale si vota automaticamente anche il candidato nel collegio dell'uninominale

2

Si barra il nome e cognome del candidato nel collegio dell'uninominale. In questo modo oltre al candidato si vota il partito collegato o, in caso di più liste, il voto viene distribuito proporzionalmente a tutti i partiti della coalizione

3

Si barra il nome e cognome del candidato nel collegio dell'uninominale e il simbolo del partito prescelto. In questo modo, proprio come nel caso 1, il voto vale per entrambi

CROMASIA

Non è ammesso il voto disgiunto di un candidato del collegio uninominale e di un partito non collegato

ELEZIONI » I CANDIDATI ALLA CAMERA

COLLEGIO UNINOMINALE TRIESTE

DEBORA SERRACCHIANI

RENZO TONDO

VINCENZO ZOCCANO | FABIO OMERO | GIANLUCA PACIUCCI

ALMERIGO ESPOSITO | DAVIDE FIORINI | ERIKA FURLANI

VALENTINA BALDACCI | ALFIO ASERO | FABIO ESPOSITO

FLAVIO VENTURI | FABIO CAMPANELLA | SERGIO SCARPEL

MAURO MONTONE | DANIELA PETEANI

COLLEGIO UNINOMINALE CODROIPO

SILVANA CREMASCHI

SANDRA SAVINO

AULO CIMENTI | CARLO PEGORER | MASSIMO MORETUZZO

DAVIDE DALLA MARTA | MARIA TERESA CAZZANIGA | SERENA SANT

ANTONIO MULARGIA | VINCENZO SENZATELA | SILVIA BATTIGELLI

COSIMO PERRONE | CONCETTA PANARELLO | --- ---

PAOLA PELLEGRINI | FRANCESCA BORDINO

COLLEGIO UNINOMINALE GORIZIA

GIORGIO BRANDOLIN

GUIDO GERMANO PETTARIN

SABRINA DE CARLO | PAOLO VIZINTIN | MARCO BARONE

SAMANTHA LAXABACK FORZONI | GIULIA CARTECHINI | LUCIA PERTOLDI

GUIDO TENZE | ETTORE GUIDO RIBAUDO | SARA CERICCO

MARIA CALLIGARIS | GIULIA ZANETTE | ADRIANO MAULE

FRANCESCA ROCCIA | PATRIZIA SARTOR

COLLEGIO UNINOMINALE PORDENONE

GIORGIO ZANIN

VANNIA GAVA

GIOVANNA SCOTTÀ | VELIA CASSAN | MARKUS MAURMAIR

GIOVANNI TOFFOLI | DARIO FABRIS | MAURIZIO GISMONDI

ALESSANDRO PINZINI | NICO MAMAN | ELISA DE SIMON

GIOVANNI BATTISTA MASCIA | FABIO PASSADOR | LUCA FRANCESCHINI

EUGENIO DI BELLO | ROBERTO BONI

COLLEGIO PROPORZIONALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

SANDRA SAVINO
ROBERTO NOVELLI
DANIELA PALLOTTA
ANDREA POZZO

WALTER RIZZETTO
FRANCESCA TUBETTI
EMANUELE LOPERFIDO
NICOLE MATTEONI

MASSIMILIANO FEDRIGA
VANNIA GAVA
MASSIMILIANO PANIZZUT
AURELIA BIBISUTTI

RENZO TONDO
CLAUDIA GIORGIUTTI
ALESSANDRO COLAUTTI
LAURA BASEGGIO

ETTORE ROSATO
DEBORA SERRACCHIANI
PAOLO COPPOLA
PATRIZIA DEL COL

LAURA BOTTI
STEFANO SANTAROSSA
TIZIANA FALLETTI
FRANCESCO SALTARIN

BEATRICE LORENZIN
ALESSANDRO TESOLAT
MONICA BERTARELLI
PIER PAOLO ZURLO

ROMANO LEPRE
GIOVANNA BALDO
GIUSEPPE PRASEL
MARIA OREL

SABRINA DE CARLO
LUCA SUT
VIVIANA DAL CIN
CESARE LUPERTO

ANNA FALCONE
CARLO PEGORER
ROSSANA CASADIO
FRANCESCO FOTI

ANDREA BRANDOLISIO
SILVIA DI FONZO
ENRICO ROBAZZA
MARGHERITA FILIPPOZZI

MARKUS MAURMAIR
ROSSELLA MALISAN
FEDERICO MONTI
ERIKA FURLANI

GLORIA CALLARELLI
FABIO PIVA
STEFANIA CAMANA
DIEGO SCHIRÒ

FABIO TUIACH
MONICA MODUGNO
ANDREA STEINER
CRISTINA SCRIGNI

SERENA SANT
LUCA MANTOVANI
VALENTINA COCCIA
GABRIEL PORTA

ROBERTO PERUZZI
ANGELA GIANNONI
WALTER COCCO
SILVIA FELETTI

ROBERTO SARTI
VALERIA BARTOLOTTI
DAVIDE FIORINI
GIULIA CARTECHINI

SILVIA BATTIGELLI
LORENZO POLENTES
MARIA CAMILLA BIGLIARDI
MAURIZIO GISMONDI

FABIO CAMPANELLA
GIULIA ZANETTE
DALIBOR CVEJIC
MARIA CRISTINA ZANELLA

ETTORE GUIDO RIBAUDO
MICHELA TONUTTI
ANTONINO CARNESE
ELISA DE SIMON

FRANCESCA ROCCIA
GIOVANNI BATTISTA MASCIA
ROSALIA SCHEMBRI
COSIMO PERRONE

SABRINA D'AMATO
DIEGO ROMANIELLO
KATJA SOSSI
ROBERTO BONI

COLLEGIO UNINOMINALE UDINE

FRANCESCO MARTINES | DOMENICO BALZANI

DANIELE MOSCHIONI | CHIARA CASASOLA

ANNA MANFREDI | FEDERICO CORSO | GIACOMO BONETTI

DIEGO NAVARRIA | PATRIZIA BORTOLOTTI | GIOVANNI PALUMBO

DOMENICO SGUAZZINA | LARA MANAZZON | MARIA CRISTINA ZANELLA

MARIA CAMILLA BIGLIARDI | ROSALIA SCHEMBRI | SABRINA D'AMATO

SCHEDE. Le schede sono una di colore giallo per il Senato (almeno 25 anni), l'altra di colore rosa per la Camera (almeno 18 anni). La disposizione sulla scheda è unica in regione, cambiano solo i nomi dei candidati dell'uninominale nei due collegi del Senato e nei cinque della Camera

ELEZIONI » LE REGOLE

La scheda è anti-frode Niente voto disgiunto

Il candidato nel collegio uninominale è collegato a uno o più liste

La **gialla** è riferita al Senato, mentre quella **rosa** vale per la Camera
Al presidente del **seggio**, che staccherà il bollino, spetterà il deposito nell'**urna**

Le operazioni di timbratura delle schede durante una recente tornata elettorale (Foto Bonaventura)

di Pietro Comelli
TRIESTE

Una scheda gialla per il Senato della Repubblica (solo per gli elettori che hanno compiuto 25 anni) e una rosa per la Camera dei deputati (basta avere la maggiore età, 18 anni). I colori per distinguere i due rami del Parlamento. Non cambia nulla, rispetto al passato, se non per un particolare: il bollino anti-frode della scheda. Un passaggio in più per il presidente e gli scrutatori del seggio, ma anche per l'elettore.

Bollino e scheda nell'urna Sulle schede, infatti, è presente un bollino con un codice progressivo alfanumerico, che sarà annotato al momento dell'identificazione al seggio, previo la presentazione della tessera elettorale personale e di un documento d'identità. Solo a quel punto l'elettore riceve la scheda, entra nella cabina, vota con la matita copiativa e poi consegna il tutto al presidente e agli scrutatori, chiamati a rimuovere il tagliando e a verificare che il codice riportato coincida con quello annotato all'inizio. A questo punto la scheda, senza più tagliando, è pronta a essere inserita nell'urna specifica. Un'attenzione e incombenza in più per chi lavora nel seggio e un monito all'elettore: non inserire autonomamente la scheda.

Una doppia verifica È il presidente o chi lo sostituisce che stacca il tagliando anti-frode e, solo dopo aver verificato la corrispondenza del numero del codice con quello annotato al momento della consegna della scheda, la inserisce nell'urna. Il perché di questa novità? Evitare che qualcuno porti una scheda da casa, "consegnata" o "trovata" chissà dove, nonché verificare che il numero di tagliandi e schede coincida. L'insidia di rito, più che frode in questo caso, è quella di inserire la scheda del Senato nell'urna della Camera e viceversa. Oppure consegnare anche la scheda del Senato a un elettore che non ha compiuto 25 anni...

Candidati e sistema misto A parte l'attenzione richiesta in più sulle schede e il bollino, in realtà le novità all'interno della nuova legge elettorale non mancano. Il Parlamento, infatti, è eletto secondo un sistema misto: un terzo maggioritario, due terzi proporzionale. E le schede elettorali riflettono l'impianto della legge: contengono il nome già stampato del candidato nel collegio uninominale maggioritario nel rettangolo posto in alto di ogni schieramento, mentre nella parte sottostante (quella dedicata ai collegi plurinominali del proporzionale) sono riportati i simboli di ciascun partito o coalizione collegati tassativamente al candidato del collegio uninominale. Accanto ai simboli sono poi presenti, anche in questo caso già stampati sulla scheda, i nominativi dei candidati di ogni partito. Ma in quest'ultimo caso non si possono scegliere (vietato scrivere la preferenza), si tratta di liste di nomi bloccate con un'alternanza uomo e donna o viceversa.

Uninominale e proporzionale Ecco che il nuovo sistema elettorale misto, sia alla Camera sia al Senato, prevede in ciascun collegio uninominale l'elezione di un solo candidato: quello che ottiene più voti. Nella parte proporzionale, invece, a ciascun partito o coalizione sono assegnati i seggi in proporzione ai voti ottenuti, ma secondo dei parametri e degli sbarramenti (vedi l'articolo qui sotto).

Come si vota L'elettore può votare apponendo un segno sul partito prescelto e il voto si estende anche al candidato uninominale collegato; oppure può apporre un segno su un candidato uninominale e il voto si estende al partito o ai partiti collegati in misura proporzionale ai voti ottenuti nel collegio da ogni singola lista. Il voto è valido anche se si appone il segno sia sul candidato uninominale sia sulla lista o su una delle liste collegate. Non è possibile invece il voto disgiunto, cioè votare un candidato uninominale e una lista collegata a un altro candidato uninominale. Se l'elettore traccia un segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato uninominale e un simbolo di partito cui il candidato non è collegato, il voto è nullo.

NESSUNA PREFERENZA
Non bisogna scrivere nomi e cognomi, sono tutti già stampati

GLI ELETTI IN REGIONE
Fra sfide dirette e proporzionale 7 al Senato e 13 alla Camera

I bimbi non entrano Vietato portare smartphone e armi

Bambini con i genitori nella cabina elettorale? Non si può. L'elettore deve recarsi da solo nella cabina elettorale – fatti salvi i casi previsti dalla legge di voto assistito, con la presenza di accompagnatori per chi materialmente è impedito nell'espressione autonoma del voto – anche se si tratta di bambini. Ma i divieti non riguardano solo le persone. Non si possono portare gli smartphone, non importa se acceso o spento. Il telefono cellulare, infatti, dev'essere consegnato ai componenti del seggio prima di entrare nella cabina elettorale. E chi trasgredisce? Sono previste sanzioni per coloro i quali non si attengono a tale disposizione che punta a impedire, come già accaduto in passato, di fotografare la scheda e il voto. Ma c'è un altro oggetto che non può valicare i seggi elettorali. Gli elettori, infatti, non possono entrare nella sala delle elezioni armati o muniti di strumenti atti ad offendere.

I PALETTI DELLA QUOTA PROPORZIONALE

Sbarramenti per entrare a Montecitorio e Palazzo Madama

L'assegnazione di 232 seggi alla Camera dei deputati (compreso il collegio in Valle d'Aosta e i 6 in Trentino Alto Adige) e di 116 seggi al Senato della Repubblica (compreso il collegio in Valle d'Aosta e i 6 in Trentino Alto Adige) viene effettuata in collegi uninominali, in cui è proclamato eletto il candidato più votato. I seggi restanti delle circoscrizioni del territorio nazionale (386 alla Camera e 193 al Senato) vengono invece assegnati, con metodo proporzionale, nei collegi plurinominali tra i partiti e le coalizioni che abbiano superato una serie di soglie di sbarramento. Sono proclamati eletti i candidati della lista plurinominale del proporzionale secondo l'ordine di presentazione, nel limite dei seggi cui la lista abbia diritto.

Il Friuli Venezia Giulia esprime 13 deputati (5 collegi uninominali e 8 nel proporzionale) più 7 senatori (2 collegi uninominali e 5 nel proporzionale). Ma come avviene la ripartizione? Oltre all'assegnazione dei collegi uninominali i seggi sono ripartiti proporzionalmente ai voti ricevuti a livello regionale al Senato, mentre per la Camera il riparto proporzionale avviene a livello nazionale a favore delle coalizioni o delle singole liste.

Sono ammessi al riparto dei seggi della Camera le liste che hanno superato il 3% a livello nazionale o il 20% a livello locale. Ma c'è anche uno sbarramento del 10% per le coalizioni e, al suo interno, solo le liste che ricevono più dell'1% a livello nazionale portano voti utili alla coalizione. Ecco che se per il Senato l'assegnazione dei seggi in Friuli Venezia Giulia sarà una cosa semplice (basterà vedere i voti ricevuti dai partiti e dalle coalizioni) per la Camera non sarà così immediato. Bisognerà attendere il risultato nazionale definitivo. E non solo. In caso di elezione plurima un deputato o senatore non potrà più optare, come avveniva in passato, ma manterrà il seggio nel collegio con il risultato peggiore.

Un momento della gara "Coppa Aurea" di matematica che si è svolta nell'aula magna dell'Università (Foto Lasorte)

Sfida a colpi di matematica Il Galilei infila il bronzo

Il liceo triestino si mette in luce alla Coppa Aurea approdando alla fase nazionale Record di partecipanti: ben 32 i gruppi provenienti da Fvg, Veneto e Croazia

di Micol Brusaferro

È il liceo Da Vinci di Treviso, con la squadra "I sette del Leone", la scuola vincitrice della 14ª edizione della Coppa Aurea, la gara di matematica organizzata dal Dipartimento di Matematica e geoscienze dell'Università di Trieste, che ha coinvolto 32 squadre in tutto, un record di partecipazione mai registrato finora: basti pensare che nella competizione d'esordio, nel 2005, gli istituti presenti erano solo 14. I vincitori hanno conquistato il primo posto per la nona volta. Secondi "Gente poco seria", così il nome del gruppo del liceo Nievo di Padova, mentre a salire sul terzo gradino del podio sono stati i giovani del liceo Galilei di Trieste con il sodalizio "PI Greco il vendicatore". La gara si è svolta ieri dalle 15 nell'aula magna di piazzale Europa, nell'arco di due ore. I team di studenti sono arrivati da tutto il Friuli Venezia Giulia, il Veneto e la Croazia. Per Trieste erano presenti le scuole Galilei, Oberdan, Carducci e Prešeren.

Quella per il primo posto è stata una lotta agguerrita, come hanno riferito gli insegnanti a fine pomeriggio. Ora le prime sei formazioni classificate passeranno alla fase nazionale. Superano il turno, oltre ai tre del podio, anche l'istituto Franchetti di Venezia, quarti in graduatoria, l'istituto Scarpa di Motta di Livenza, quinto e il liceo Grigoletti di Pordenone, sesto. Questi piazzamenti degli altri triestini: 14° posto per l'Oberdan, 23° per il Prešeren e 31° per il Carducci.

Prima dell'inizio della gara i due licei scientifici triestini si lanciavano sfide, tra sorrisi e battute. «Ci siamo preparati con allenamenti in classe e incontri tra di noi – spiegava pochi minuti prima del via Guglielmo Fonda del Galilei – siamo determinati e uniti, sono questi i nostri punti di forza. Obiettivo? Battere l'Oberdan». «E riuscire ad arrivare alla fase nazionale – aggiungeva il compagno di banco Francesco Conteddu –: speriamo di vincere». «Devono solo temerci – rispondeva Chiara Cesario dell'Oberdan – in ogni caso per noi rappresenta un'occasione per metterci alla prova e la consideriamo la matematica un divertimento».

Quasi tutti poi si sono presentati con grandi rifornimenti di cibo e bevande, per affrontare al meglio le due ore di concentrazione e collaborazione. Tanti hanno adottato abbigliamento ad hoc, con felpe e t-shirt realizzate per l'evento, in aggiunta a qualche gadget, come le bandane. Nei vari gruppi c'è chi ha effettuato test da mesi e chi ha invece optato per qualche esame insieme nei giorni scorsi. «Ci alleniamo tre volte al mese circa, da settembre – raccontava ieri un gruppo di studenti di Spilimbergo – speriamo solo di non arrivare ultimi».

Prima dell'avvio della gara c'è pure chi ha scelto di "scaldarsi" con una partita di carte, come un team di studenti di Pordenone, intenti a sfidarsi a briscola, mentre i vicini di tavolo di Conegliano, con una grande scorta di cioccolato, commentavano serenamente: «Siamo tranquilli, speriamo di approdare ai nazionali». Solo qualche bottiglietta d'acqua, invece, per i ragazzi del Prešeren, concentratissimi: «Siamo un po' emozionati, con un solo allenamento alle spalle, ma ce la faremo».

Francesco Conteddu

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Dobbiamo riuscire ad arrivare alla finale di Cesenatico

Chiara Cesario

METTERSI ALLA PROVA

Numeri e cifre per noi rappresentano un divertimento

Guglielmo Fonda

ALLENAMENTO A SCUOLA

Per essere pronti abbiamo gareggiato tra di noi in classe

Tesi ma felici di essere presenti alla manifestazione i giovani del Carducci di Trieste, sei ragazze e un ragazzo. «La nostra scuola non ha un indirizzo scientifico, ma non ci facciamo scoraggiare, daremo il meglio».

La squadra vincitrice si porta a casa la Coppa Aurea, che spetta di diritto a chi conquista tre edizioni di seguito. La fase nazionale si terrà a Cesenatico a maggio. La manifestazione è collegata al progetto nazionale Olimpiadi della matematica, ha ottenuto il patrocinio della Regione, del Comune e dell'Ufficio scolastico regionale. Oltre all'Università di Trieste e al Dipartimento di Matematica e Geoscienze, hanno contribuito all'iniziativa la Sissa, il Piano lauree scientifiche, i Civici Musei e il Museo nazionale dell'Antartide "Felice Ippolito".

BREVI

INPS

Addetti in assemblea Servizio a rilento

La Direzione provinciale dell'Inps di Trieste comunica che, a causa di un' assemblea sindacale indetta da alcune sigle sindacali, nella giornata di lunedì i servizi di informazione all'utenza potrebbero non essere garantiti o subire dei rallentamenti.

COMUNE

Ufficio Residenza chiuso al pubblico

Il Comune di Trieste – Servizi Demografici informa la cittadinanza che nella giornata di lunedì lo sportello "Ufficio Residenza" sarà chiuso al pubblico per esigenze tecniche di servizio.

STAZIONE MARITTIMA

Apre i battenti Olio capitale

Oggi alle 10 verrà inaugurata la dodicesima edizione di Olio Capitale, il salone degli extravergini tipici e di qualità, che si svolgerà fino al 6 marzo nella Sala Marittima di Trieste, grazie all'organizzazione di Aries e la collaborazione dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio.
Il Salone verrà inaugurato con la proclamazione dei vincitori del Concorso Olio Capitale, che quest'anno ha visto la partecipazione di ben 303 oli provenienti da Italia, Croazia, Slovenia, Grecia, Spagna e Portogallo.

SANITÀ

Sciopero generale Disagi in vista

I vertici dell'AsuiTs comunicano che è stato indetto uno sciopero generale per l'intera giornata dell'8 marzo da parte di alcune sigle sindacali. Ad incrociare le braccia potranno essere anche gli operatori del comparto pubblico e privato afferente al settore sanità e del socio- sanitario - educativo- assistenziale.
In previsione di ciò, fatta salva l'eventuale revoca o sospensione dell'azione di sciopero, l'AuiTs fa sapere che in quella giornata saranno garantite le urgenze e l'erogazione dei servizi minimi essenziali, come previsto dalla normativa vigente.

Musei comunali a misura di anziani e disabilità

Dieci nuove sedie a rotelle a disposizione di visitatori con difficoltà di movimento. Iniziativa dell'Auser

Persone in carrozzina ammirano un quadro in un museo

Dieci nuove carrozzine pieghevoli sono a disposizione da ieri nei Musei comunali di Trieste a favore di persone anziane, disabili o comunque alle prese con problemi di mobilità, che non vogliono perdersi il piacere di visitare una mostra o una rassegna espositiva.

L'iniziativa è stata presentata nel corso di una conferenza stampa a palazzo Gopcevich dagli assessori comunali alle Politiche sociali e alla Cultura, dalla direttrice del Servizio Musei e Biblioteche Laura Carlini Fanfogna, dal presidente provinciale dell'Auser Trieste Roberto Ferri e dalla responsabile dell'Associazione di volontariato Auser Percorsi Solidali Gabriella Giurovich.

Un comodato gratuito tra Auser e Comune mette le dieci carrozzine a disposizione di quanti ne hanno esigenza nelle diverse sedi museali, con la possibilità di essere spostate dal personale qualora ciò si rendesse necessario. Tre carrozzine saranno disponibili al Revoltella, altre tre alla Risiera di San Sabba e una ciascuna ai musei Schmidl, Sartorio, di Storia naturale e de Henriquez. «La collaborazione con Auser -ha spiegato la direttrice Carlini Fanfogna- è un meraviglioso esempio di sussidiarietà, che migliora le opportunità di fruizione del patrimonio culturale e museale a favore delle persone anziane o in difficoltà». Raccogliendo le indicazioni del decreto del ministero per i Beni e le Attività culturali del 10 maggio 2001, l'accordo migliora il livello di accesso agli spazi espositivi, di consultazione della documentazione e di fruizione delle attività scientifiche e culturali. Soddisfazione e gratitudine per quanto fatto è stata espressa dagli assessori alla Cultura e alle Politiche sociali, che hanno evidenziato la validità di un accordo in grado di assicurare a tutti i visitatori un servizio sempre più adeguato, puntuale e sensibile, per proseguire verso una sempre più completa ed effettiva eliminazione degli ostacoli all'accessibilità. Un segnale molto forte di attenzione della comunità verso la disabilità. «L'Auser -ha detto il presidente Ferri- è un'associazione che opera da 25 anni a favore dell'invecchiamento attivo, della formazione e dell'apprendimento permanente e che nella nostra provincia può contare su oltre 1500 soci». «Speriamo -ha concluso Gabriella Giurovich- che anche questa iniziativa possa essere apprezzata dalla cittadinanza e far sì che le persone non restino chiuse in casa».

La pallina a 1,40 euro non ferma la corsa al gelato da Zampolli

L'aumento di dieci centesimi dopo la pausa invernale Boom di clienti in via Ghega nonostante il freddo polare

di Nicolò Giraldi

Riapre la gelateria Zampolli di via Ghega e il prezzo della pallina aumenta di dieci centesimi, arrivando a 1,40 euro. Lo storico spazio per il gelato a Trieste ha deciso il ritocco dopo molto tempo in cui l'aveva tenuto bloccato sull'euro e trenta: «Esattamente erano otto anni che non lo modificavamo» fanno sapere da dietro il bancone.

Dopo la chiusura invernale, tradizionalmente Zampolli riapriva verso la metà di febbraio, mentre per quest'anno la data è coincisa con il primo giorno di marzo. «È stata la prima volta dal 1972 che ci siamo ritrovate ad aprire la gelateria mentre fuori nevicava. È stato pazzesco, veramente bellissimo» raccontano da dietro il banco frigo.

Un esercizio pubblico fa i conti soprattutto con i clienti i quali, che ovvietà, hanno sempre ragione: «Sinceramente per me non fa alcuna differenza, anzi credo che un euro e 40 centesimi per una pallina di gelato sia giusto» dice Annalisa Metus, designer che una volta alla settimana viene a mangiarlo qui da Zampolli. «Per me è un rito fin dai tempi del conservatorio. Poi negli ultimi anni ho iniziato a venire assieme a mio figlio». La riapertura delle gelaterie triestine ha avuto luogo in contemporanea con l'abbassamento delle temperature. «Per me l'importante è che la gelateria sia un posto caldo – continua Annalisa –, perché, tra le altre cose, lo prendiamo e ci sediamo sempre, non capita praticamente mai di acquistarlo e di portarlo via». Per Annalisa il gelato da Zampolli «rappresenta la pausa prima di far tornare suo figlio a lezione di violino». Il Conservatorio Tartini infatti è dietro l'angolo.

«Secondo me non sono trascorsi otto anni da quando il prezzo è stato ritoccato l'ultima volta» sostiene Nicola, pianista e concertista. «Io prendo il gelato qui da dieci anni e ricordo altri prezzi, anzi credo che voi della stampa dovreste dire loro di abbassarlo». Al netto del rincaro – l'aumento del prezzo delle materie prime incide sul costo finale – i frequentatori della gelateria sono concordi su un elemento: «Il gelato è buono, uno dei migliori».

Molti non sapevano dell'aumento del prezzo. «Devo essere onesto, io non ne sapevo nulla» afferma Davide Furlanetto, insegnante di matematica e fisica. «Pensavo fosse un euro e trenta, però devo dire che speso al prezzo corrisponde anche la quantità di gelato: più costa e più la pallina è grande». Giulietta Pinato, insegnante, torinese di nascita è felice per la riapertura: «È una buona idea aver riaperto adesso, credo che non sia importante se la temperatura fuori è gelida o meno. Se il gelato è buono allora le persone lo mangiano in ogni stagione». Per Davide è la stessa cosa: «Sono felice, è stata una bella sorpresa trovarlo aperto. Se fa freddo magari si va a mangiare una pizza, invece oggi abbiamo optato per il gelato. Non credo proprio che conti la temperatura esterna».

In concomitanza con la decisione di riaprire Zampolli, la macchina collettiva dei social si mette in moto e se non assume i contorni del trend topic (quando un argomento o discussione diventa improvvisamente il più dibattuto, ndr) poco ci manca. Giulia Cosolini posta una fotografia di un cono a due gusti e scrive: «Altro che neve, questo è l'evento di oggi». «Ma la pallina quanto costa?» chiede Francesca Pitacco. Ed è il "la" che fa partire la discussione sul prezzo. Sono però più numerosi i commenti sulla qualità del gelato piuttosto che sull'aumento. Anche Laura Rossi posta una fotografia e scrive «Queste sono le info importanti per la nostra sopravvivenza».

Secondo le simpatiche gelataie «ad un certo punto le persone hanno iniziato a scattare fotografie con il cellulare alle coppette». Mimando il gesto dello scrivere sullo schermo degli smartphone una dipendente afferma che *«i ga fato partir el tam tam. Iera pien de gente»*.

Dietro il bancone poi squilla il telefono. «*Sì signora, gavemo verto ieri. Ah, la vol vignir zo a cior una vaschetta? Va ben signora, la 'spetemo*». Qualcuno scriveva «l'importante è che se ne parli». I dieci centesimi di aumento in effetti sembrano non spaventare nessuno degli affezionati.

I gelati di Zampolli in via Ghega. A destra Davide Furlanetto e Giulietta Pinato (Foto di Massimo Silvano)

RAPPORTO EQUILIBRATO

Spesso al costo corrisponde una maggior quantità di prodotto

FUORI NEVICA? PAZIENZA

Se è buono si mangia in ogni stagione la temperatura non conta

RETE » IL CASO

Ballerina a seno nudo Facebook censura: «Video pornografico»

Il social blocca la diretta del sito Trieste Cafè dal Revoltella Ma era uno spettacolo di danza organizzato dal Rossetti

Il momento dello spettacolo finito nel mirino del social di Mark Zuckerberg (Foto di Massimo Silvano)

Nei giorni scorsi degli utenti hanno avuto il profilo **sospeso** per **razzismo** dopo aver citato persone che fanno «Negri» di **cognome**

L'evento al museo cittadino è stato realizzato dal Teatro Stabile regionale assieme a Danzarea

L'esibizione aveva palesemente un contenuto artistico ed era priva di contenuti a carattere erotico

L'**avversione** dei portali Web verso il petto scoperto delle **donne** ha causato le proteste dei movimenti **femministi**

di Giovanni Tomasin

Quel bacchettone di zio Zuckerberg colpisce ancora: scorge un seno scoperto e scatena la censura. Le stringenti regole sul politicamente corretto di Facebook hanno stroncato, ieri mattina, la coreografia "Museo in danza" che ha visto delle ballerine esibirsi nelle sale del Revoltella.

Ad andarci di mezzo stavolta è lo sventurato sito *Trieste Cafè*, "reo" di aver trasmesso la diretta della manifestazione, che includeva l'esibizione di una ballerina a torso scoperto. Il video è stato bloccato da Fb, che l'ha bollato come «contenuto pornografico».

Si tratta dell'ennesima scivolata del social network in Italia nel giro di pochi giorni. Sono recenti infatti le censure inferte a ignari utenti, colpevoli soltanto di aver citato delle persone che di cognome fanno "Negri". E che Fb ha automaticamente identificato come razzisti.

Ma torniamo al caso triestino. Tanto la cornice quanto la coreografia sono auliche. Una ballerina si esibisce di fronte a due statue, dei nudi femminili. Durante la danza, resta a seno scoperto. L'evento è organizzato nientemeno che dal Politeama Rossetti e dalla compagnia Danzarea, nell'ambito di "Ts Danza 4.0". Si esibiscono le ballerina Marta Bevilacqua, Valentina Saggin e Anna Savanelli.

Il canale *Trieste Cafè* trasmette in buona fede la diretta. Anche *Il Piccolo* è presente sul posto, ma al momento della danza distoglie la camera proprio per non incorrere nelle censure del social (il video integrale è però disponibile sul sito).

Tosto arriva la reprimenda facebookiana. Spiega la redazione di Trieste Cafè: «La diretta è stata bloccata da Facebook poco dopo la fine del video stesso, "non rispettoso degli standard della comunità", in quanto appunto "contenuto pornografico"». Prosegue la redazione: «Per i parametri della comunità Facebook questo è equiparato ad un video porno a tutti gli effetti, come se la ballerina si stesse esibendo in un sexy show in qualche locale di lap dance».

Inutile specificare che così non era. È una lunga storia di conflitti, quella fra i social network e i capezzoli femminili. Il problema si presenta anche nel caso di Instagram, il social più utilizzato dagli amanti della fotografia, molto popolare fra i giovani. Tanto che a più riprese delle femministe militanti hanno inscenato campagne di protesta verso quella che, comprensibilmente, vedono come una discriminazione: perché un uomo può esibire i suoi capezzoli online senza esser tacciato di pornografia, mentre una donna no?

Nel caso di Facebook l'ossessione per il politicamente corretto arriva a risultati surreali. Mentre il social blu è canale di diffusione per propaganda razzista di ogni tipo, può capitare di incorrere in censure inspiegabili. Ne sa qualcosa Mauro Vanetti, candidato di Per una Sinistra Rivoluzionaria, che nei giorni scorsi ha fatto l'errore di citare la poetessa lodigiana Ada Negri. Profilo sospeso per razzismo. Idem per Elisa Corridoni di Potere al Popolo. Lo psicoreato? Citare Toni. Negri.

Gelo in Carso e Duino resta senza sale

Disagi sull'altipiano e strade interrotte. San Pelagio isolata per due ore. Il sindaco Pallotta: «Si è trattato di un'eccezione»

di Ugo Salvini
DUINO AURISINA

Disagi sull'altipiano, con alcune strade interrotte e difficoltà di transito nei punti più difficili. Un graduale ritorno alla normalità in centro, dopo le difficoltà della giornata precedente. Questa la fotografia del maltempo ieri a Trieste. In città si è vissuta una giornata abbastanza tranquilla: la pioggia, caduta quasi costantemente, ha cancellato i residui della nevicata di giovedì, garantendo una circolazione normale. Molto più complessa è stata la situazione nella parte alta della periferia e sul Carso, soprattutto nel trasporto pubblico.

Ieri mattina le linee della Trieste trasporti non raggiungevano Conconello, Campo Romano, San Pelagio, Muggia Vecchia, Longera, la 38 non percorreva la ripida via Bonomea, la 39 era sospesa, la 40 non arrivava a San Dorligo, Caresana e Prebenico. Molte delle frazioni dell'altipiano erano isolate. Poi, nel corso della giornata, la situazione si è normalizzata e, nel primo pomeriggio, il servizio dei mezzi della Trieste trasporti è tornato regolare sull'intera rete.

Le difficoltà della mattina però in qualche caso sono state tali da generare forti polemiche. La più aspra si è registrata nel Comune di Duino Aurisina, dove l'ex candidato sindaco Mitja Ozbic, oggi consigliere di opposizione nelle fila del centrosinistra, ha annunciato che presenterà una denuncia penale contro ignoti «per omissione d'atti d'ufficio e procurato pericolo». Ozbic ha spiegato che «la frazione di San Pelagio è rimasta isolata dalle 7 alle 9. Me ne sono dovuto rendere conto di persona quando, portando mio figlio a prendere l'autobus per la scuola ho dovuto fermarmi a metà discesa verso la piazza del paese, in quanto la strada risultava completamente ghiacciata, nonostante le previsioni che parlavano di gelate per la notte tra giovedì e venerdì. Evidentemente – ha aggiunto Ozbic – gli uffici tecnici comunali e regionali non prestano attenzione alle previsioni. In mezzo alla strada vi erano automobili di traverso o finite contro i muri delimitanti la sede stradale. Era impossibile attraversare la strada a piedi. Ho provveduto personalmente a chiudere la strada dall'incrocio per Precenicco – ha continuato il suo racconto Ozbic – bloccando le macchine in arrivo per evitare ulteriori incidenti, chiamando sia il 112, affinché chiudesse la strada con le forze dell'ordine e per far pervenire i mezzi spargi sale, sia il sindaco Daniela Pallotta, quale responsabile della Protezione civile e dell'amministrazione comunale, perché inviasse mezzi e uomini. Nel frattempo mia moglie ha chiamato il Municipio, da dove le è stato risposto che c'era a disposizione un solo spargi sale e, quando ha chiesto di avere i numeri della Regione, le è stato detto che non li avevano. In ogni caso – ha proseguito il consigliere di opposizione – contattata direttamente la Regione per altri canali, è stato impossibile individuare i referenti. Vista la previsione di gelicidio – ha concluso Ozbic – doveva essere preventivamente sparso il sale nei punti più critici di San Pelagio, Slivia, Visogliano e Medeazza».

Il consigliere ha anche chiesto una convocazione urgente della Commissione Trasparenza per chiarire le cause dell'accaduto. A Santa Croce molti residenti hanno lamentato la mancanza di sale da spargere. A tutte le accuse Pallotta ha replicato affermando che «la fornitura del sale era stata garantita in tutte le scuole del territorio comunale», ribadendo che «il piano neve, predisposto dall'amministrazione, ha funzionato. San Pelagio ha rappresentato un'eccezione – ha continuato il sindaco – ma eravamo del tutto consapevoli che le previsioni erano preoccupanti e abbiamo agito di conseguenza. Per l'intera giornata – ha spiegato Pallotta – sono poi stata in contatto con i responsabili della Fvg Strade per essere costantemente tenuta al corrente dell'evolversi della situazione e per assicurare ai cittadini la massima assistenza possibile».

Sale sul marcipiedi in via del Farneto a Trieste (foto Lasorte)

MUGGIA

Principio di incendio in un appartamento

Un principio d'incendio è scoppiato ieri mattina, attorno alle 8.15, all'interno di un appartamento in via XXV Aprile a Muggia. Per domarlo sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco e un'autobotte. Entrati nell'alloggio dal terrazzo, i pompieri hanno subito spento il principio d'incendio, localizzato nel locale cucina, e hanno verificato che all'interno dell'alloggio non vi fosse la presenza di persone. Fortunatamente nessun inquilino è rimasto ferito o intossicato perchè l'appartamento era vuoto. Le cause del rogo sono ancora da accertare. I danni sono stati limitati al locale cucina e da fumo al soggiorno. Sul posto anche polizia e carabinieri.

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Cunegonda
IL GIORNO
È il 62º giorno dell'anno, ne restano ancora 303
IL SOLE
Sorge alle 7.26 e tramonta alle 17.12
LA LUNA
Si leva alle 20.56 e cala alle 9.11
IL PROVERBIO
La superbia va a cavallo e torna a piedi.

Si rinnova l'appuntamento con la Festa del dolce tipico e del salato in piazza Sant'Antonio: la kermesse apre proprio oggi

Questa mattina l'**inaugurazione** della kermesse con l'assaggio di una **pastasciutta al cioccolato** In programma **show cooking** e degustazioni

Con la Festa del dolce e del salato piazza Sant'Antonio si trasforma per sette giorni nell'isola dei golosi

di Francesco Cardella

Dolci e salati sotto lo stesso tetto. Una vetrina calorica che (ri)apre oggi i battenti con la Festa del dolce tipico e del salato, manifestazione a cura della Flash Agenzia organizzata in collaborazione con l'assessorato comunale al Commercio, ospitata al coperto in piazza Sant'Antonio sino a giovedì 8 marzo.

Edizione numero cinque, copione consolidato: per una settimana circa torneranno ad abitare scuole, stili e sapori della cucina che strizza l'occhio alla glicemia ma che appaga al meglio anche i sensi, affidandosi sia alla tradizione che alle sperimentazioni legate ad alcune produzioni nazionali e internazionali. Qualche esempio? Dentro l'isola dei golosi non mancheranno classici come frittelle, ciambelle e pasticceria regionale. Il cioccolato mantiene il suo ruolo da prim'attore. Sì, perché la manifestazione apre ancora le porte ai mastri cioccolatieri, alla didattica e alle possibili divagazioni sul tema. A proposito di divagazioni. La festa oggi si inaugura con una di queste, ovvero con un taglio del nastro (previsto alle 11.30) accompagnato dall'assaggio di una pastasciutta al cioccolato, ricetta a cura degli specialisti targati Fipgc Fvg.

Quella della pastasciutta è una scelta atipica ma non casuale. Accanto ai dolciumi, trovano spazio anche delle ricette salate costituite da postazioni regionali legate al Piemonte, Toscana, Umbria, Sardegna e Basilicata, oltre a uno stand austriaco. Mercato, degustazioni e coinvolgimento magari dei ragazzi sui temi della cucina dolciaria d'autore. Queste le fasi che colorano la manifestazione in pieno centro, regalando intanto oggi - dalle 10 - la prima vetrina in chiave di show cooking, proponendo alla ribalta Maurizio Fantuzzi, chef della sezione di Udine della Federazione italiana cuochi, atteso con "Sapori di primavera", ovvero tagliolini al limone con fiori di montagna e profiteroles ricoperti di una cialda calda confezionata al momento. L'orario della Festa? Dalle 9 alle 21, con ingresso libero.

MATTINA

"NEL MARE DELL'INTIMITÀ" VISITE GUIDATE GRATUITE
Alle 11, al Salone degli incanti, visita guidata alla mostra "Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico".

RICORDO DI CERMELI
Nel 74° anniversario del sacrificio, alle 10.30 omaggio a Sergio Cermeli, croce di guerra (alla memoria) a cura di Anpi, dell'Aned e dell'Anppia al cippo che lo ricorda al Parco della Rimembranza, a San Giusto.

ALLA LOVAT CARTASTRACCIA
Alle 11.30 alla Lovat c'è "Cartastraccia con Topiopi" di Andrea Camilleri, una lettura cui seguirà un laboratorio creativo del libro di Andrea Camilleri dedicato ai più piccoli. A cura del collettivo creativo fatti con le mani. Dai 4 anni.

CONFERENZA ALBERO DI KAIROS
Continua il ciclo di conferenze a ingresso libero nello studio di via Coroneo 16: alle 17.30, "Lewis: le lettere di Berlicchi".

POMERIGGIO

"DIFENDERSI PER CRESCERE" AL RICREATORIO TOTI
Ultima lezione dalle 17.30 alle 19 al Toti in via del Castello 1, a San Giusto. Il ciclo di 5 sessioni sulla prevenzione delle situazioni di rischio è rivolto specialmente ai giovani e alle giovani dai 18 ai 35 anni della nostra città. Le lezioni sono tenute da Anna Devivi della Karate Do Trieste. Info pag.comune.trieste.it oppure 3479607820.

UNIONE ITALIANA CIECHI CIRCOLO TOMÈ
Alle 16.30, al Circolo Tomè di via Battisti 2, consueto intrattenimento per soci e simpatizzanti. Con Rosanna Puppi. Ingresso libero.

ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Al Centro diurno Crepaz è attivo il servizio pranzi ed il servizio parrucchiera uomo/donna: per informazioni e prenotazioni contattare i nostri uffici (040365110). Al Club Primo Rovis, alle 16.30, spettacolo di Pontes Mostovi con danze popolari serbe. Sono aperte le iscrizioni per la festa "Aspettando la primavera, festeggiamo le donne" che si terrà giovedì 15 marzo alle 15.30 in sala Rovis. Sono aperte le iscrizioni per l'uscita ad Ancarano del giorno 14 marzo e per quella a Miramare che si terrà il 21 marzo.

SERA

ALCOLISTI ANONIMI
Al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30, si terrà una riunione di informazione pubblica.
Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con un problema dell'alcool? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862. Gli incontri sono giornalieri.

DOMANI

APERTURA GROTTA NERA
Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che domenica sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza. Nella Grotta Nera è possibile conoscere come i primi abitanti del nostro Carso vivevano nelle grotte. La grotta si raggiunge a piedi in 25 minuti dalla foiba di Basovizza, seguendo i cartelli indicatori. Le visite guidate, avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 15.

VARIE

CONOSCERE LA COSTA ISTRIANA
L'Associazione Auser Pino Burlo promuove una gita sociale in Istria per domenica 11 marzo. Visita guidata di Pola. Info in sede: via Frausin 17/1 tel. 040/362730 - 3495479037 orario: lu, mer, ve 9.30-11.30.

SOLIDARIETÀ&RICERCA

Gardenie e ortensie contro la sclerosi

Raccolta fondi dell'Aism da piazza della Borsa a Opicina e Muggia

I colori di due semplici piantine per ricordare un vitale impegno sociale. L'Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla, torna sulle piazze italiane per ribadire la battaglia contro la patologia e i relativi propositi nel campo della ricerca e dell'assistenza.

Sono tre le giornate della nuova campagna Aism - oggi, domani e giovedì 8 marzo - appuntamenti che vedranno all'opera in Italia circa 10.000 volontari impiegati in quasi 5000 piazze, impegnati a proporre l'acquisto di una piantina di gardenia o di ortensia (15 euro offerta minima) il cui ricavato verrà impiegato nel sostegno di alcuni percorsi di ricerca e nel sostentamento delle sedi Aism. La campagna coinvolge anche Trieste, città che alla luce degli ultimi dati ravvisa 400 casi accertati di sclerosi multipla, di cui i due terzi donne, il 5% in età pediatrica e il 50% di soggetti sotto i 40 anni. Sempre in tema di numeri, in Italia sono 114mila le persone colpite e 3400 i nuovi casi ogni anno, impatto che comporta anche costi gravosi per il sistema sanitario con cifre che sfiorano i 5 miliardi all'anno.

Oggi le piantine di gardenia e ortensia si possono acquistare da Eataly, in piazza della Borsa, sotto ai portici di Chiozza e in via delle Torri. E ancora: in Campo San Giacomo, largo Barriera, via Nazionale a Opicina e a Muggia (in questi ultimi quattro siti solo nella mattinata).

Domenica si replica, con postazioni Aism da Eataly e piazza della Borsa (tutto il giorno) e durante il mattino in piazza Cavana, portici di Chiozza, piazza Sant'Antonio e a Opicina, in Via Nazionale. Giovedì 8 marzo la raccolta fondi prosegue tutto il giorno in piazza della Borsa e in mattinata ai portici di Chiozza.

(fr. ca.)

UNIONE DEGLI ISTRIANI

"Mercatino del Ricordo" con concerto

Fino a lunedì a palazzo Tonello. Al Magazzino 26 oggi musica e poesia

Giunge a conclusione l'ampio programma di approfondimento delle tematiche legate al Giorno del Ricordo. Oggi alle 18, alla sala convegni del Magazzino 26 (Porto Vecchio), concerto-spettacolo "Voci dalle foibe. Musica e poesia per non dimenticare" con Elisa Manzutto (arpa), Elisabetta Vegliach (soprano) e Giacomo Segulia (voce recitante); a cura della Lega Nazionale con la collaborazione dell'Unione degli istriani.

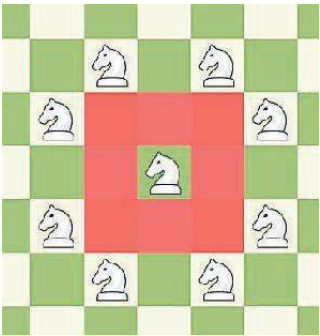
Sempre oggi, si aprirà nella sede di palazzo Tonello (via Pellico 2) l'attesa Mostra-Mercatino del Ricordo. La mostra, curata dall'Unione degli istriani, proseguirà anche domenica e lunedì sempre con orario d'apertura 10-17. Al "Mercatino del Ricordo" sarà messa in vendita una serie assortita di pubblicazioni e fascicoli divenuti introvabili, di medaglie commemorative, di erinnofili e di libretti realizzati nel corso degli ultimi cinquant'anni dall'associazione. «Un modo per incuriosire e accontentare non solo i numerosi collezionisti attivi in città, ma anche per far conoscere l'enorme lavoro di pubblicistica ed editoria svolto dall'Unione degli istriani» spiega il presidente Massimiliano Lacota. Il ricavato del "Mercatino" sarà devoluto in beneficenza.

Il Magazzino 26 di Porto Vecchio

LA RUBRICA

SCACCHI

“INDEFINIBILE” IL MAGICO SALTO DEL CAVALLO

di MASSIMO VARINI

Tanto affascinante quanto misterioso è il Cavallo con il suo astruso salto! Chi non è stato in grado d'imparare in pochi minuti il movimento dei pezzi degli scacchi pur mantenendo alcuni dubbi sul cavallo? Secondo i manuali di scacchi si tratta del famoso “movimento a L”: vi è spiegato che bisogna immaginare una elle L maiuscola sulla scacchiera e seguirne la figura. Fin da quando imparai gli scacchi, provai un certo fastidio nel seguire questa regola e non mi venne affatto naturale immaginare questa “elle”: la mia mente visualizzava una casella diagonale e una dritta, così risolsi in gran segreto, giungendo comunque nella casella giusta di destinazione, con buona pace di tutti. Questa pace fu ben turbata decine di anni dopo quando mi ritrovai nel ruolo di istruttore riluttante a tramandare questa tradizione della “elle” conscio di averla per primo tradita! Decisi di ribaltare il problema intervistando i miei allievi su quale fosse il loro personale modo di “vedere” il salto del Cavallo e scoprii diversissimi modi di visualizzare questo movimento: chi una casella dritta ed una diagonale, chi una diagonale più una dritta, chi a L chi a L rovesciata. Alcuni immaginano il Cavallo strisciante sulle caselle, chi lo vede muoversi a mezzaria, chi lo fa proprio saltare. Quindi reputai onesto stimolare i discenti ad assumere come regola il proprio movimento personale. La questione però non era ancora risolta, dovevo trovare una definizione nuova e alternativa in antitesi all'antipatico e insoddisfacente movimento “a L”. Anni fa con la qualifica di formatore federale degli istruttori di scacchi, ottenni anche la responsabilità di consigliarli al rispetto della creatività, unica e individuale, degli allievi, sopratutto se bambini. Più ci pensavo e meno mi piaceva questo movimento “a L”! Ma di cosa si tratta realmente? È esattamente una L maiuscola ma come faccio a spiegarla a un bambino che non sa leggere o scrivere? O a un analfabeta? Essendo un carattere latino come faccio a spiegarlo ad uno straniero acculturato con altri alfabeti? Osservando il Cavallo appoggiato sulla scacchiera mi accorsi di una cosa molto curiosa e la nuova definizione vi venne naturale come il sorriso di un bimbo: «il Cavallo salta sulla prima casella di colore opposto non adiacente (da quella in cui si trova) intorno a sè». Per i bambini dico che il Cavallo salta oltre il suo “recinto” immaginario formato dalle 8 caselle intorno a lui, su una di colore opposto. Definito quindi il punto di arrivo del Cavallo, che ognuno segua l'itinerario che visualizza spontaneamente! Per contatti: max.varini@gmail.com

SOCIETÀ

Il “paese” di Cattinara

■ Ogniqualvolta arriva la neve, la bora, il ghiaccio non posso fare a meno di mandare a quel paese chi si sognò di situare l'ospedale a Cattinara.

Ugo Pierri

TRIESTE TRASPORTI

Via Romagna va servita meglio

■ Il servizio di trasporto pubblico di Trieste sembra essere rivolto per frequenza e chilometraggio più verso le frazioni ed comuni esterni alla città che alla città stessa.

Spesso viene addotta come giustificazione di mancata estensione del percorso di qualche linea urbana la quantità di chilometri percorsi dalle linee Trieste Trasporti nella sua totalità, ma si potrebbe considerare una distribuzione che tenga conto delle criticità verso una parte della cittadinanza. Per esempio la linea 14 ha una tratta molto breve e la sua frequenza, se non in fascia oraria studenti, è di 30 minuti, certamente non proporzionate ai percorsi extraurbani.

Sembrerebbe che la linea 14 sia concepita principalmente per gli studenti mentre si considerino gli altri utenti di Scorcola come auto-moto muniti che non necessitano del servizio bus. Basta frequentare la via Di Romagna per vedere il continuo incrociarsi di auto, provenienti anche da via Virgilio e via Cantù, che per poter passare devono fermarsi o peggio far retromarcia in salita.

Anche un notevole passaggio di pedoni (pericoloso per marciapiedi quasi inesistenti). Penso che sarebbe utile poter aumentare l'utenza della linea 14 estendendo la corsa fino ad una fermata centrale (intendo piazza Tommaseo/ piazza Goldoni) percorso che evitando un cambio di uno/due bus con attesa ulteriore alle fermate, sarebbe di un grosso incentivo all'utilizzo del mezzo pubblico tanto auspicato e per molti molto gradito.

Per concludere credo che gli abitanti di Scorcola abbiano sufficienti motivi per chiedere un trasporto pubblico più efficiente dopo tutti i disagi per il mancato servizio del Tram di Opicina, che svolgeva un concreto servizio per gli abitanti della zona.

Marina Giovannini

LA LETTERA DEL GIORNO

Muggia lancia un Sos sul “porta a porta” dei rifiuti

“Muggia Sos porta a porta”. La maggior parte dell'opinione pubblica non ha compreso la gravità del problema che sta scatenando le proteste dei muggesani e rischia di coinvolgere anche Trieste e dintorni. Perché abbandonare la “raccolta differenziata” di tipo “stradale” per un sistema “porta a porta spinto” è un'operazione delicata e complessa: che in questo caso si sta rivelando un salto nel vuoto, per le troppe lacune e improvvisazioni.

Innanzitutto, a differenza dell'attuale servizio – garantito 365 giorni all'anno – il “porta a porta” previsto funzionerà solo se il tempo è bello: perché, lo stesso gestore “sconsiglia” di depositare i contenitori in strada “in condizioni atmosferiche avverse”... senza indicare, però, l'alternativa in caso di maltempo. Risultato: con bora o pioggia intensa, le immondizie rimarranno in casa oltre i 7 giorni minimi previsti. Compreso l'umido e il “residuo secco” che prevede anche assorbenti, pannolini e pannoloni.

Così, sia per i tempi di permanenza che per gli ingombranti contenitori di immondizie consegnati ai muggesani, le case rischiano di trasformarsi in “piazzole ecologiche”. Come rivelano le foto, i contenitori allineati occupano una parete di quasi 3 metri e aperti arrivano a metri 1,10 in altezza: ma in quale cucina o appartamento di Muggia, Aquilinia o San Dorligo c'è tanto spazio? Anche nasconderli per non dare uno schiaffo all'estetica, è arduo. Così come depositarli in strada di sera dalle 19 alle 24 - senza chiusura ermetica e senza ancoraggi - è un rischio per la salute, un esca per gli animali e un insulto al paesaggio. Oltre che un vero e proprio lavoro da netturbino: perché questo “porta a porta” è in realtà un “da porta in strada”. Tocca al cittadino, infatti, depositare ogni sera e recuperare al mattino, i contenitori sulla strada pubblica anche se distante centinaia di metri dall'ingresso di casa. Se a questo si aggiunge che non sono chiari neanche i costi del servizio, ce n'è abbastanza per pretendere chiarimenti e per favorire, nel frattempo, la “migrazione dei rifiuti” verso i cassonetti di Trieste e dintorni.

Perciò chiediamo la creazione di un tavolo di lavoro dove far sentire la voce dei cittadini ed ottenere chiarimenti precisi anche rispetto alla relazione tecnica del 2014 fatta dal Servizio Ambiente e Territorio del Comune di Muggia che sconsigliava il “porta a porta spinto”: scelto, invece, dalla giunta muggesana.

Comitato “Muggia Sos porta a porta”

POLITICA / 1

False speranze e lunghe attese

■ Trentacinque anni fa sono entrato nel mondo del lavoro; inevitabilmente ho cominciato a rapportarmi con la società, le istituzioni e la politica. Cercavo e cerco ancora oggi di metter via un po' di soldi alla fine del mese, ma negli ultimi 10 anni è impossibile.

In 35 anni nulla è cambiato: sono la metà di una vita e ciò è inammissibile! Ho scritto per prima la parola “società” perchè sono proprio gli elettori i primi responsabili di questa situazione di stallo, di evidente allontanamento, disinteresse e incompetenza della politica tradizionale.

Non c'è mai stato un reale fragoroso scossone acclamato dal popolo, che per fortuna è ancora sovrano. Non con coraggio, perchè lo si attribuisce ad uno stato di paura, ma con determinazione l'elettore deve ora stravolgere l'attuale situazione.

Tutto ruota sul denaro: fin tanto che i valori dei fondamentali macro economici, dello spread, dei tassi d'interesse, del rapporto debito/Pil... non sono in linea con le aspettative di un concreto rilancio economico-occupazionale, ma solo un mero vantaggio ai noti poteri forti, il sistema continuerà a schiacciare il cittadino.

Turni estenuanti degli operatori sanitari, attese al pronto soccorso, malati “abbandonati” nelle corsie, prolungare l'età di pensionamento, libri scolastici e universitari costosi, trasporti pubblici costosi e mal gestiti, emergenza rifiuti, d'estate manca l'acqua e d'inverno abbiamo frane e inondazioni, giovani che scappano all'estero, facoltà che chiudono per mancanza di docenti, aumento delle baby-gang, prodotti tipici italiani svenduti a società estere, privatizzazione dei pubblici servizi, e via discorrendo, sono cose che toccano da vicino la persona.

Dopo 35 anni sembrano quasi appartenere alla normale consuetudine, come se fosse volutamente creata e “collaudata” da un sistema che ha ormai raggiunto il punto di non ritorno.

AI LETTORI

■ **Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.**

■ **La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.**

■ **Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.**

■ **Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.**

ALBUM

A Trieste radunata la grande famiglia Banova-Banovac

■■ Il 25 febbraio si è tenuto a Trieste il raduno della grande famiglia Banova-Banovac, con membri giunti da Italia ed estero. Una rimpatriata, in un locale cittadino, immortalata da Elisabetta Banova.

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura:
8.30-13 e 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16

viale XX Settembre, 6	tel. 040371377
Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2)	tel. 040300605
Via Louis Pasteur, 4/1	tel. 040911667
via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 040271124
Prosecco, 161	tel. 040225141 (farmacia) tel. 040225141 (reperibilità)

solo su chiamata telefonica con ricetta urgente dalle 13 alle 16

In servizio fino alle 22

Via Brunner 14 angolo via Stuparich	tel. 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30

Piazza San Giovanni, 5	tel. 040631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo Mobile*	µg/m³	93,7
Via Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	81,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo Mobile*	µg/m³	34
Via Carpineto	µg/m³	22
Piazzale Rosmini	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	90
Basovizza	µg/m³	np

* Via S. Lorenzo in Selva

IL PICCOLO
50 ANNI FA

3 marzo 1968

a cura di Roberto Gruden

■ Fiamme vicino alla polveriera, che si sono avvicinate pericolosamente ad alcune case.

I vigili del fuoco sono accorsi nei pressi del deposito munizioni per spegnere pericolosi incendi di sterpaglia.

■ Fuggito da Nizza dopo l'assalto ad una banca, un pericoloso bandito jugoslavo è stato catturato nella zona del Borgo Teresiano, dopo avere ingaggiato una dura lotta nel tentativo di sottrarsi all'arresto.

■ La Commissione sanitaria provinciale, presieduta dall'assessore dott. Fogher ha visitato il Centro tumori. Le nuove dotazioni e le attrezzature scientifiche, che pongono il Centro all'avanguardia delle ricerche sono state illustrate dal direttore prof. Lovenati.

■ La copertura della spesa, 30 milioni di lire, per la sistemazione definitiva del piazzale e della strada di accesso al mercatino di Borgo San Sergio è stata richiesta dal Comune al Commissariato di Governo, come affermato dall'ass. ai Lavori pubblici Attilio Mocchi.

■ La Compagnia volontari giuliani e dalmati ha deciso di porre un busto a ricordo di Carlo Banelli, il “Papà Banelli” che, già in là con gli anni, durante la Grande Guerra si insediò a Udine per aiutare i giovani fuggiti dalle nostre terre per combattere con l'Italia.

LA FOTO DEL GIORNO

"Onde di bora". La foto è stata scattata il 24 febbraio scorso a Pirano con Trieste sullo sfondo da Andrea Valentinis. Inviate le vostre immagini (nome e numero telefonico obbligatori) a segnalazioni@ilpiccolo.it

Ma, come dice la Costituzione italiana, il popolo è sovrano e, dico io, finché è sovrano, attento e determinato comanda sempre.

Erich Ferluga

POLITICA / 2

Provochiamoli con il Lotto

Come evitare di assistere alla commedia della campagna elettorale, la grande farsa i cui i contendenti si sfidano in modo puerile, le promesse da marinaio in tale sede ricordano tanto la locuzione infantile "Il mio giocattolo è più bello del tuo"? Il gioco del Lotto è nato a Genova all'inizio del Cinquecento.
In un'urna venivano depositati 90 nomi di cittadini meritevoli e periodicamente si procedeva all'estrazione dei 5 nominativi destinati ad amministrare la città, incoraggiando così la partecipazione al governo della "res publica" da parte della comunità. Perché non attualizzare tale forma di elezione?
Gli ingenti risparmi derivanti dalle cessate faraoniche spese delle campagne elettorali potrebbero essere destinati a opere benefiche, senza contare l'incommensurabile vantaggio di non sprecare più fiumi d'inchiostro e ore televisive nelle poco proficue diatribe della nostra politica.

Mauro Luglio

BAGNI PUBBLICI

I gabinetti inox di Vienna

Purtroppo a Trieste i bagni pubblici sono cosa rara e quando ci sono versano in uno stato di manutenzione scadente.
Nella vicina Austria e precisamente a Vienna esiste una rete di bagni pubblici tutti uguali dove il wc e il lavandino sono in acciaio inox per resistere ai vandali. Un addetto passa due volte al giorno a pulirli, sono gratuiti e sempre aperti. Io auspico che Trieste possa imitare Vienna.

Giuseppe Suplina

DISAGI

Le pensiline non sono di nostra competenza

Con riferimento alla segnalazione pubblicata il primo marzo 2018 su questo giornale a firma della signora Nives Visini, intitolata "Bus, in via Valerio utenti al vento e gelo", si desidera precisare che la competenza sulle pensiline degli autobus non è di Trieste Trasporti ma di Amt Spa in liquidazione, società partecipata dal Comune di Trieste e dai Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Muggia, San Dorligo della Valle e Monrupino.

Michele Scozzai
responsabile comunicazione
Trieste Trasporti

PONTEROSSO

Vogliamo i lastroni ad ogni costo

In merito ai lavori in corso lungo le rive del Canale di Ponterosso chi si aspettava un'inversione della tendenza trentennale a distruggere l'aspetto originario di vie e piazze (la "riqualificazione") era rimasto deluso.
Credo che in qualsiasi città seria si sarebbe mantenuto l'assetto storico con il recupero e riposizionamento dei pesanti lastroni, come peraltro da una tabella affissa in cantiere dal Comune.
Invece i tecnici comunali anche stavolta hanno sciolto le briglie della fantasia e, in prossimità degli incroci del Canale con le vie Cassa di Risparmio e Trento, via Roma e Rive sono riapparse le famigerate piastrelle a durata limitata. Siamo subito ricorsi agli assessori competenti ricordando i dettami chiarissimi del Codice dei Beni culturali in materia di restauro e invitandoli a predisporre una variante per evitare l'ennesima diversità di materiali impiegati nella pavimentazione e usare i lastroni originari. Gli assessori non avevano risposto: in loro vece era giunta una lettera dall'Area Lavori pubblici in cui, a giustificazione dell'operato, si faceva riferimento alla necessità di "creare dei percorsi rispettosi dell'accessibilità motoria ai sensi del Dpr 503/1996 per il superamento delle barriere architettoniche". Esaminata la missiva col nostro legale è stato sin troppo facile appurare che il decreto non si riferisce in alcun modo alle pavimentazioni; comunque, se quelle in masegno fossero pericolose, il Comune avrebbe l'obbligo di apporre apposita segnaletica per il pubblico.
Per quanto riguarda i paralleli lavori di "riqualificazione" in via Trenta Ottobre qui i masegni sono del tutto scomparsi con buona pace della Soprintendenza, alla cui autorizzazione la lettera fa riferimento, come successo peraltro per tutti i lavori sinora eseguiti, che hanno trasformato la nostra stupenda città in una macedonia di stili e colori da far invidia a Disneyland. A questo punto non ci è rimasto che ricorrere alla Magistratura, nella cui azione confidiamo: abbiamo presentato un esposto.

Bruno Cavicchioli
presidente Cosapu

LO DICO AL PICCOLO

Treni, lo strano record dell'Intercity 589

Martedì 28 febbraio, il giorno dopo il lunedì nero del trasporto ferroviario, l'Intercity 589 di Trenitalia ha registrato un record positivo: sulla tratta Mestre-Trieste ha impiegato soli 96 minuti, un tempo degno delle più blasonate frecce, che impiegano tempi da 92 a 96 minuti con rarissime o inesistenti fermate intermedie. L'intercity in questione è partito da Mestre con 25 minuti di ritardo, alle 17.05 e dopo essersi fermato a San Donà del Piave-Portogruaro-Latisana-Cervignano-Monfalcone è arrivato a Trieste alle 18.41! Complimenti al personale del treno e della rete.

Bruno Spanghero

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

ELARGIZIONI

In memoria di Renato Ciacotich - per il compleanno (27/2) da parte della moglie 50,00 pro UNICEF - COMITATO REGIONALE F.V.G.; da parte della moglie 25,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da parte della moglie 25,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN.

PICCOLO ALBO

Ho smarrito la mia fede nuziale in data 28 febbraio in via Cologna, tra i civici 55 e 55/1 tra le 19 e le 21. La fede reca esternamente il nome Erikamattea e la data 4.7.2015. A chi l'avesse ritrovata offro una ricompensa di 250 €, prego contattarmi al 3385046939 o al 3491870130.

GLI AUGURI DI OGGI

FLAVIA
Tantissimi auguri per i tuoi splendidi 80 anni da marito, figli, nipoti e tutti quelli che ti vogliono bene

JURE
"Vabbè che sono 60, ma dove xe finì quel ciuffo biondo". Una vecchia amica

SILVANA
E gli ottanta sono arrivati. Tanti auguri per il compleanno dalla famiglia e dai parenti tutti

Il mio '68

CINQUANT'ANNI FA A TRIESTE

Dagli Stati Uniti all'Europa, nuova attenzione alle istanze sociali

Il '68 fu un fenomeno globale, che toccò gran parte dei paesi del mondo, dall'Europa alle Americhe, con rivendicazioni simili, dettate però anche dalle condizioni sociali e geopolitiche dei diversi territori. Un movimento le cui origini risalgono a metà degli anni '60 negli Stati Uniti e che raggiunse la sua massima espansione nel '68 in Europa Occidentale, con il suo apice del maggio francese. Alla creazione di un clima di speranza, che di colpo svecchiò l'intero paese, contribuì la grande attenzione del movimento per gli avvenimenti internazionali e la contemporanea esplosione di rivoluzioni e rivolte in tutto il mondo. L'apertura cosmopolita che caratterizzò il '68 fu legata alla profonda convinzione che esistesse un pianeta giovanile con interessi sovranazionali in comune. Al '68 servivano però dei miti che potessero essere funzionali al movimento a livello globale: nacque così l'interesse per le rivoluzioni, cinese e cubana in particolare, e verso tutti i movimenti di liberazione dal colonialismo che in quegli anni procedevano di successo in successo. Proseguiamo dunque la nostra incursione in quel periodo storico attraverso una serie di interviste ai suoi protagonisti, gli artefici del '68 nel nostro territorio. Dopo l'anarchico Claudio Venza, uno dei partecipanti all'occupazione della facoltà di Lettere triestina, in questa seconda puntata sentiamo Giorgio Tamburlini, che visse il '68 da studente in trasferta, dall'altra parte dell'Oceano, per poi tornare a Trieste negli anni immediatamente successivi con un bagaglio d'esperienze "americane" che sarebbero state determinanti per le sue scelte future.

Giorgio Tamburlini «I temi di quegli anni nella mia carriera»

Il pediatra: «All'Ictp con Margherita Hack contestai due fisici che contribuirono alla bomba atomica»

Il futuro medico Giorgio Tamburlini e, di spalle, il rettore De Ferra (archivio Claudio Ernè)

> Ero negli **Usa** in quel periodo, vissi gli assassini di **Martin Luther King** e Robert Kennedy come una violenta sopraffazione della **giustizia**

di GIULIA BASSO

«Fu un fenomeno dalle molteplici espressioni, solo in parte collegate e coerenti tra loro, se non nella richiesta di cambiamenti radicali e nel coinvolgimento di grandi masse, soprattutto studenti, ma anche operai e movimenti di liberazione nei paesi del Terzo mondo, come la rivoluzione cubana», spiega Giorgio Tamburlini, medico pediatra triestino ed ex direttore scientifico del Burlo, presidente del "Centro per la salute del bambino", Onlus che promuove in Italia i programmi "Nati per leggere" (per questo Tamburlini ha vinto nel 2016 il Premio Nonino) e "Nati per la musica". Il suo '68 ebbe inizio negli Stati Uniti, nel New England, dove si trovava a frequentare l'ultimo anno delle superiori come borsista di un programma di scambio. Quell'anno fu fondamentale per la sua formazione sociale e politica.

Che aria si respirava negli States in quel fatidico anno?

«Un'aria di richiesta e ricerca di rinnovamento. I contatti con alcuni studenti universitari mi fecero scoprire il movimento studentesco nelle università delle due coste, da New York a San Francisco. Un movimento portatore di contenuti diversi: la protesta antiautoritaria e quella contro la guerra del Vietnam, ma anche l'afflato New Age, con la ricerca di una spiritualità diversa espressa dal fenomeno hippy. A segnarmi di più furono due eventi: l'uccisione di Martin Luther King in aprile e quella di Robert Kennedy in giugno. Sentii molto il peso di questi due assassinii. Avevo un caro amico che mi aveva inserito nella comunità afroamericana, facendomi capire il peso delle disparità razziali. Vissi entrambi quegli eventi come una violenta sopraffazione della giustizia e della democrazia».

Una manifestazione davanti all'Università (archivio Ernè)

Cosa accadde quando tornò in Italia?

«Quando tornai in Italia, nell'estate del '68, ero una persona diversa, con un pensiero politico sviluppato, pacifista, anti autoritario, internazionalista, ma privo di un'immediata connotazione partitica. Ero al mio ultimo anno da liceale e m'incontravo con un gruppo di altri studenti influenzati da quanto era successo in diverse sedi, soprattutto all'Università di Trento. Iniziammo a chiedere una scuola che fosse più aperta ai problemi sociali, con un metodo d'insegnamento più dialettico, che rendesse necessario uno studio meno accademico. Erano richieste che ora paiono del tutto normali, ma allora erano rivoluzionarie rispetto alla realtà: la scuola italiana era estremamente ingessata».

> Mi ero iscritto a **Medicina**, demmo vita a un **Comitato** perché eravamo insoddisfatti di come ci veniva proposto l'**insegnamento**

Come ricorda il movimento studentesco triestino?

«A Trieste c'era un movimento universitario in cui confluivano varie anime. Univa italiani e sloveni e ne facevano parte non solo i rappresentanti di gruppi allora definiti come extraparlamentari ma anche chi non aderiva a nessun gruppo politico, come giovani della federazione giovanile comunista, socialista, ma anche di quella che allora si definiva come "sinistra Dc", e tanti altri: un arco molto ampio che dialogava, portando avanti le stesse istanze antiautoritarie e di rinnovamento dell'Università, della sua apertura al mondo e alla società».

E nella sua facoltà?

«Mi ero iscritto a Medicina, dove demmo vita a un Comitato che proponeva gruppi di studio e che produceva un bollettino in cui si trattava dei problemi della salute in Italia e si discuteva di come la facoltà riuscisse o no a rappresentarli. Eravamo insoddisfatti rispetto a come ci veniva proposto l'insegnamento. Ci battemmo perché venissero istituiti gli insegnamenti di Medicina del lavoro e Psicologia: era per noi impensabile che un medico si formasse senza una visione dell'uomo che andasse anche al di là di quella puramente biomedica. Oltre a questi temi c'erano le istanze per il diritto allo studio e in generale il tema della giustizia sociale. Infine c'era il filone internazionalista, le proteste contro l'intervento americano in Vietnam, la solidarietà con chi si batteva contro la dittatura dei colonnelli in Grecia o il salazarismo in Portogallo».

Come si pose di fronte a rivendicazioni quali il 18 politi-

MOSTRA A BOLOGNA

Vivian Maier, la "tata" fotografa

■■ 'Tata' di mestiere, fotografa per vocazione, Vivian Maier, nata negli anni Venti e morta nel 2009, non abbandonava mai la macchina fotografica, scattando compulsivamente con la sua Rolleiflex. Ritraeva le città dove aveva vissuto, New York e Chicago, con uno sguardo curioso, attratto dai piccoli dettagli, dalla vita che le scorreva davanti. Dal 3 marzo al 27 maggio le sue emozionati immagini saranno in mostra a Bologna, a Palazzo Pallavicini: 120 foto in bianco e nero realizzate tra gli anni '50 e '60, insieme a una selezione di scatti a colori realizzati nei '70

BIENNALE

Spazio libero per l'architettura

Dal 26 maggio al 25 novembre l'edizione curata da Yvonne Farrell e Shelley McNamara

di GIOVANNA PASTEGA

Un proverbio greco dice che "una società cresce e progredisce quando gli anziani piantano alberi alla cui ombra sanno che non potranno sedersi", sottolineando come il mondo possa progredire solo quando le generazioni hanno una visione generosa del futuro.

Proprio intorno alla "generosità" dell'architettura e alla progettazione architettonica come "dono e opportunità" capace di collegare presente e futuro si svilupperà la 16° Biennale Architettura di Venezia dal 26 maggio al 25 novembre prossimi.

Affidata per la prima volta ad una coppia di donne-architetto, le irlandesi Yvonne Farrell e Shelley McNamara, vincitrici del Leone d'argento 2012, la Mostra di quest'anno sembra ruotare tutta attorno al rassicurante quanto "utopico" titolo "Freespace" ovvero "Spazio libero", inteso come "capacità dell'architettura - pubblica o privata - di offrire in dono spazi liberi e supplementari a coloro che ne fanno uso", concetto al quale le due direttici hanno voluto dedicare una sorta "manifesto" programmatico nella speranza che diventi oggetto di riflessione virale nel mondo dell'architettura.

«Con il tema Freespace – sottolineano – presenteremo al pubblico esempi, proposte, elementi (costruiti e non costruiti) di opere che esemplificano le qualità essenziali dell'architettura: la modulazione, la ricchezza e la materialità delle superfici, l'orchestrazione e la disposizione in sequenza del movimento, rivelando le potenzialità e la bellezza insite nell'architettura».

Yvonne Farrell e Shelley McNamara, curatrici della Biennale Architettura 2018 (foto Andrea Avezzù)

Bloccate a Dublino dove è in corso una tempesta di vento e neve, le due progettiste saranno a breve a Venezia per coordinare il loro progetto che ha coinvolto da tutto il mondo 71 professionisti e 29 partecipanti nelle due sezioni speciali: "Close Encounter"(Incontri Ravvicinati) dedicata alla continuità dell'architettura tra passato e presente e "The Practice of Teaching (La Pratica dell'Insegnamento) che raccoglierà invece lavori sviluppati da docenti universitari. Quanto alle partecipazioni nazionali, saranno 65 con 7 new entry, tra cui la Santa Sede che debutterà con un proprio padiglione all'Isola di S.Giorgio Maggiore. Tra i progetti speciali invece quello dedicato a Forte Marghera e quello sulle Arti Applicate.

«La mostra – annunciano le curatrici - avrà una forte presenza spaziale e fisica su scala e caratteristiche tali da avere un notevole impatto sul visitatore. Siamo partite infatti proprio dalla valorizzazione degli spazi delle Corderie dell'Arsenale e dei Giardini per dare "spazio libero" ai progetti che saranno una vera sorpresa per chi visiterà la nostra Biennale».

Per tutta la durata della mostra fittissimo sarà il programma di incontri dedicato non solo agli addetti ai lavori, ma soprattutto al pubblico con i "Meetings on Architecture" ovvero le conversazioni "aperte" con gli architetti di tutto il mondo. Confermati anche in questa edizione i progetti "Biennale Session" ed "Educational" aperti alle Università, alle Accademie e alle Scuole di ogni ordine e grado.

«L'architettura - ha detto il presidente della Biennale Paolo Baratta – è la più politica delle arti, per questo parlare delle sue varie opzioni vuol dire non solo parlare di progetti di architetti ma anche dei nostri sistemi politici e istituzionali e del futuro della nostra cultura».

I manifestanti radunati in piazza Goldoni (archivio Ernè)

co?

«Non fui mai a favore di radicalismi quali il 18 politico o l'esame collettivo. Non mi pare che siano mai rientrati nelle nostre richieste. Ero a disagio anche nei confronti di alcuni slogan di quei tempi, violenti quanto improbabili. Molte delle sensibilità acquisite in quegli anni mi sono rimaste: tuttora sono attivo in programmi di cooperazione internazionale, che hanno costituito una parte non piccola del mio percorso professionale, sia di lavoro sul campo che di ricerca applicata. E, con la Onlus che ho contribuito a fondare quasi 20 anni fa sono impegnato in programmi di salute, educativi e sociali per bambini e genitori, soprattutto finalizzati allo sviluppo cognitivo e socio-relazionale. In fondo, anche l'idea di occuparsi della mente e non solo del fisico appartiene al bagaglio del '68, rinforzato ed espanso proprio a Trieste dalla esperienza basagliana, a cui fui molto vicino».

Anche l'idea di occuparsi della **mente** e non solo del fisico appartiene a quel **movimento**, rinforzato ed espanso in questa città da **Basaglia**

Quale giudizio storico darebbe di quel periodo? Fu tutto oro?

«Certamente no. A quel movimento è mancata la possibilità di costruire alternative realistiche: serviva, direi con il senno di qualche anno dopo, una visione politica riformista, per cambiare le cose e non "abbatterle" (come si diceva allora), anche perché i tentativi di abbattimento – se a volte necessari contro regimi dispotici - sono sempre sanguinosi. Lo dimostrarono tragicamente le espressioni patologiche che quel movimento produsse: il fondatore delle Brigate Rosse era tra i leader della protesta trentina».

Le componenti erano diverse...

«Il '68 fu un movimento complesso. Oltre alle istanze collettive, si fece anche portatore, a volte estremo, del valore più borghese di tutti: la libertà, esaltata nei rapporti intrafamiliari, tra genitori e figli e tra donna e uomo. Quanto al capitalismo, oggetto di una rinnovata dimensione critica, che ne vedeva i disastri sull'uomo, qualcuno ha sostenuto che ne uscì rafforzato. Ma questo resta vero per qualsiasi altro movimento, compreso quello di ispirazione marxista. Il sistema attuale, basato sul capitale finanziario sovranazionale, può essere sconfitto solo da se stesso, in quanto produttore di effetti palesemente controproducenti per la grande maggioranza».

E se non ci fosse stato il movimento del '68?

«Sono convinto che saremmo un po' peggiori di quanto siamo. Perché, ad esempio, ha prodotto migliaia e migliaia di professionisti che nel loro lavoro hanno cercato di portare una ventata di rinnovamento. Se non ci fosse stato quel movimento, credo che avremmo un sistema sanitario, un sistema educativo e una legislazione sui diritti più arretrati di quelli attuali».

Studenti in corteo (archivio Ernè)

Rinnega qualche suo atteggiamento di quegli anni?

«C'era la tendenza a generalizzare, a non distinguere, ad analisi un po' affrettate. Ad esempio, esagerai forse, ma ero giovanissimo, quando nei primi anni '70 insieme a Margherita Hack, intervenni all'Ictp, dove si stava svolgendo un convegno al quale erano intervenuti due fisici americani di origine tedesca che avevano contribuito alla costruzione della bomba atomica. Nel nostro intervento condannammo l'uso della conoscenza a fini bellici. Probabilmente non era il caso di prendersela con gli scienziati, o almeno non con quelli, ma con l'uso che altri fanno della conoscenza. È un tema ancora molto attuale».

(2-Continua)

MUGGIA

Al teatro Verdi tutti i guai dell'Atelier Fru Fru

■■ Domani alle 17, al teatro Verdi di Muggia, gli Ex allievi del Toti portano in scena la commedia "Ora no, tesoro!" di Ray Cooney, traduzione di Maria Teresa Petruzzi. Trieste, dopo la metà degli anni Venti: a poca distanza dal Caffè San Marco, il rinomato Atelier Fru Fru di Frullani e Frulich confeziona pregevoli pellicce d'alta moda. Galeotta fu la pelliccia per il direttore e la sua amante!

TRIESTE

Nick, Meg e quel fine settimana a Parigi

■■ Domani alle 10.30, al Miela, per "La stagione del raccolto-La maturità della vita nel cinema" verrà proiettato "Le week-end" di Roger Michell; con Jim Broadbent, Lindsay Duncan, Jeff Goldblum. Nick e Meg decidono di rivisitare Parigi. Nella capitale francese si imbattono però in Morgan, un vecchio amico di Nick, e l'incontro offre alla coppia una nuova visione di ciò che la vita e il matrimonio possono essere. Ingresso libero.

TRIESTE

Maxino, Furian e Prestinenzi a San Giovanni

■■ I Brutti Personi presentano "Becchino Express": Massimiliano "Maxino" Cernecca, Flavio Furian e Raffaele Prestinenzi sono alle prese con uno show che girerà intorno a una storia tanto macabra quanto divertente. Maxino, una volta trovato il modo di ritornare dall'aldilà, costringerà i due amici Flavio e Raffaele a farlo resuscitare. Lo spettacolo si svolge al teatro San Giovanni, oggi alle 20.30, mentre domani alle 16.30 e 20.30.

SALA PICCOLA FENICE

L'operetta italiana con Binetti

Proseguono gli appuntamenti dell'«Operetta alla Piccola Fenice», organizzati dall'Associazione internazionale dell'operetta. Alle 18, nella sala di via San Francesco 5, il tenore triestino Andrea Binetti (nella foto) propone "Una rondine non fa primavera-L'operetta italiana" con Corrado Gulin al pianoforte. Dopo un primo incontro dedicato all'operetta viennese, il beniamino del pubblico amante della piccola lirica affronta un viaggio attraverso le arie più belle dell'operetta del Bel paese che, dagli inizi del '900, ebbe modo di cambiare radicalmente il sentire in musica degli appassionati del genere. Dai saloni sontuosi si approda a mondi semplici, l'ufficio postale de "La Duchessa del Bal Tabarin" di Carlo Lombardo, in arte Leon Bard, la campagna verdeggiante e soleggiata dell'«Acqua cheta» di Giuseppe Pietri. L'amore si accende tra una giovane "Scugnizza" napoletana e il suo Totò con Mario Costa, niente più nobili duchesse, conti e principi.

L'operetta alla Piccola Fenice alle 18
■ Via San Francesco 5

MUGGIA

Un condominio che è l'Italia malata

A Muggia Teatro oggi, alle 20.30, è di scena "New magic people show" (nella foto), opera di Giuseppe Montesano messa in scena da Enrico Ianniello, Tony Laudadio e Luciano Saltarelli nell'ambito di Muggia Teatro. Immaginate un condominio, un condominio molto sui generis, che si allarga o si restringe, che è un palazzo con tanto di portiere, che è un quartiere (ma debordante), che è una città (con molti elementi partenopei) e finisce per ospitare tutta la sgangherata Italia dell'ultimo decennio. Prima dello spettacolo aperitivo con i vini delle Donne del vino del Friuli Venezia Giulia. Montesano mescola l'opera buffa e il dramma fatto di ridicoli mostri drogati dal sogno del denaro, di prigionieri illusi di essere liberi, di gaudenti che hanno seppellito la passione e l'amore: un nuovo capitolo del tragicomico romanzo teatrale dell'Italia malata di questi ultimi anni. Info su *www.muggiateatro.com*.

"New magic people show" alle 20.30
■ Info su www.muggiateatro.com

IL CORAGGIO DI OSARE

■■ Alle 18, al Caffè San Marco, viene presentato il libro di Silvia Toniolo "Autostima e soft skills: un salto oltre la comfort zone" in cui le autrici propongono spunti di riflessione per trovare il coraggio di osare il salto verso la libertà, oltre la propria comfort zone. Partendo dalla definizione tanto attuale di "zona di comfort", costituita da tutte le situazioni di comodità, di routine, che sembrano dare sicurezza ("è sempre stato così", "ho sempre visto fare così", "hanno sempre detto così"), l'obiettivo è quello di far riflettere criticamente su tali pseudo-certezze che impediscono di porci delle domande, di pensare, di prendere delle decisioni, di evolvere. Ingresso libero e aperto a tutti gli interessati.

"LA SPADA INVISIBILE"

■■ Domani alle 10, su Rai 3 del Fvg, andrà in onda il documentario "La spada invisibile" (replica mercoledì alle 21). Il film documentario realizzato da Massimiliano Cocozza tra Pordenone, Trieste, Roma e Bologna, indaga sulla realtà dei ciechi, sul loro immaginario e la loro attività onirica.

MUSICA

"Hip City Trieste" Passione vinile al Café Rossetti

Sopra, Michele Coco. A destra, Soulful Jules

La passione per il vinile contagia il Café Rossetti. Nel locale di largo Gaber 2, oggi - dalle 22 - arriva per la prima volta la "Hip City Trieste", evento a cadenza triquadrimestrale dedicato alle culture e sottoculture musicali che passano tra gli anni '50, '60 e '70 attraverso selezioni in vinile originale. Ospiti per l'occasione saranno due notissimi dj italiani: Soulful Jules, grande collezionista di black music dagli anni '50 ai giorni nostri, e Michele Coco, giovane collezionista e dj focalizzato sul gospel, soul e funk.

Il ritorno del vinile di cui i media parlano tanto negli ultimi anni è in realtà collegato anche a una comunità che mantiene viva la cultura e la tradizione attraverso ricerca e collezionismo assieme al dialogo con appuntamenti nazionali ed europei in cui il dancefloor, la musica e il vinile originale sono gli elementi fondanti. Soul, r&b, ska, jazz, garage, funk sono solo alcuni generi delle varie culture e sottoculture musicali su cui si focalizza la passione di "Hip City Trieste" sotto forma di singoli in vinile, dal diametro di 7 pollici, tendenzialmente a 45 giri.

"Hip City Trieste" si pone l'obiettivo di affermarsi come festival di richiamo nazionale ed europeo grazie anche ai contatti con altri festival che coprono gli stessi generi musicali. La sua nascita si deve ad Andrea Manzoni, Mitja Vesnaver, Marco Starri e Michael Myers. «Siamo due gruppi - rivelano - InternmissionTrieste e Move On Up e condividiamo da anni la nostra attitudine organizzando appuntamenti musicali in città con lo scopo di proporre un'offerta alternativa al mainstream che entra inevitabilmente nelle abitudini di ascolto dettate da radio web e streaming, e la maggior parte dei luoghi di aggregazione quali bar, club e discoteche. Dal 2017 abbiamo deciso di far nascere la "Hip City Trieste" dove ci affianchiamo a dj ospiti nazionali ed europei per abbracciare più generi e ampliare la selezione musicale offerta al pubblico, un pubblico eterogeneo e intergenerazionale, composto da persone che desiderano ballare circondandosi di suoni e ritmi - seppur degli anni '50, '60 e '70 - freschi, in quanto al di sotto di quelli che giustamente sono conside-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La forma dell'acqua 16.30, 18.45, 21.15
di G. del Toro. Candidato a 13 Oscar.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

The Party 16.00, 19.30
di S. Potter

Omicidio al Cairo 17.30, 21.00
di T. Saleh

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

È arrivato il broncio e **Belle & Sebastien 3.** Ingresso bambini a solo 4,90 €. Domani anche matinée. Altro su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

The post 16.00, 20.00
con 2 Oscar: Tom Hanks e Meryl Streep

The disaster artist 18.00, 22.00
James Franco, Seth Rogen, Zac Efron.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Lady birds 16.00, 17.45, 20.00, 21.45
Saoirse Ronan, Candidato a 5 Oscar.

Il filo nascosto 15.40, 17.50, 19.30, 21.45
di Paul Thomas Anderson con Daniel Day-Lewis. Candidato a 6 Oscar.

Quello che non so di lei
15.40, 17.40, 19.40, 21.45
di Roman Polanski con Eva Green.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Red sparrow 16.30, 18.50, 20.00, 21.30
Jennifer Lawrence, Joel Edgerton.

A casa tutti bene
16.15, 18.10, 20.10, 22.15
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Pierfrancesco Favino, Claudia Gerini

È arrivato il broncio 15.15, 16.45
dagli autori di "L'era glaciale 2"

Black Panther 18.30, 21.00

La vedova Winchester 21.45
Helen Mirren nel thriller dell'anno.

Belle & Sebastien Amici per sempre 15.15, 16.45

2 Gran figli di... 18.10, 22.15
Owen Wilson, Glenn Close, Ed Helms.

Puoi baciare lo sposo 16.30, 18.10, 20.00
Diego Abatantuono, Monica Guerritore.

NAZIONALE MATINEÉE

Domani alle 11.00 a solo € 4,50/3,90.

È arrivato il broncio, Belle & Sebastien, Red Sparrow, Black Panther, I primitivi.

SUPER

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Chiamami con il tuo nome 16.30
Candidato a 4 Oscar.

Tre manifesti a Ebbing Missouri
18.45, 21.00
Candidato a 7 Oscar.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Red sparrow 15.20, 18.00, 21.00

Puoi baciare lo sposo 17.30, 20.30, 22.15

Quello che non so di lei 16.45, 20.30, 22.15

Il filo nascosto 15.00, 17.20, 19.50, 22.10

La forma dell'acqua 18.15, 19.30

Black Panther 21.45

A casa tutti bene 14.50, 18.30

È arrivato il broncio 14.50, 16.30

Belle & Sebastien - Amici per sempre
15.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

È arrivato il broncio 16.00

Lady bird 15.30, 17.45, 20.00, 22.00

Il filo nascosto 15.00, 17.30, 19.50, 22.00

La forma dell'acqua 17.20

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI

A casa tutti bene 18.00, 20.00
Ingresso 5 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 16.00 turno FAM; 20.30 turno libero: **Tutti insieme appassionatamente**, 2h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00: **Anomalie**, 1h 20'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it 040948471/390613

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 20.30 **Lillo&Greg. Best of.** Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

Domani alle 16.30 Family Show con **Il mago di Oz** di Fantateatro.

GORIZIA

"Un amico accanto" nel pomeriggio al Bratuž

■■ "Un amico accanto", la produzione della compagnia Mattioli in scena alle 16.30, al Kulturni Center Bratuž di Gorizia, è uno spettacolo poetico e divertente: con grande semplicità accarezza temi delicati e spesso difficili da far arrivare ai grandi e piccini. Così il piccolo protagonista, iniziando il viaggio alla ricerca di un amico, scopre che anche i momenti dolorosi, se si accettano, si trasformano in una insospettabile ricchezza.

TRIESTE

"Opera prima" allo Studio Tommaseo

■■ Alle 18, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2, si inaugura la prima delle due mostre "Opera prima" che porteranno a Trieste (fino al 20 marzo) una selezione di pittura contemporanea, disegni, opere su tela di una nuova generazione di artisti dell'Accademia di Belle arti di Venezia. In mostra le opere di Fabio De Meo, Chiara Enzo, Silvia Faresin, Marta Naturale, Giada Pianon, Paolo Pretolani e Danilo Stojanović. Orario: martedì-sabato dalle 17 alle 20.

TRIESTE

Blues atmosphere con Franco Toro al Dai Dai

■■ Blues atmosphere con Franco Toro dalle 21.30, al Dai Dai in strada di Guardiella 10/D. Toro è un uomo dedicato al blues. Alla ricerca di quel suono che, partendo dalle piantagioni del Mississippi è andato a nord passando per Memphis, Saint Louis e Chicago per poi attraversare l'Atlantico e arrivare in Europa, Franco riavvolge il nastro al contrario per riscoprire ciò che ha mosso il cuore e le mani delle genti afroamericane, da cui è partito il tutto.

rati i grandi classici esiste un universo musicale ancora in ombra (dove Spotify, pur avendo un catalogo di oltre 30 milioni di brani, non arriverà mai oltre al fatto che siamo convinti che la troppa offerta possa ostacolare la scoperta musicale e non agevolarla). Proprio per questo motivo il nostro non è un approccio museale alla musica perché la musica è materia viva delle nostre serate». Ingresso libero, prenotazione consigliata allo 040-573143.

TEATRO

"Il mago di Oz" di scena al Bobbio Cartoni e proiezioni per Dorothy

Ultimo appuntamento con gli spettacolari Family Show della Contrada firmati dalla compagnia Fantateatro. A chiudere l'amato circuito dedicato a grandi e piccini sarà domani, alle 16.30, "Il mago di Oz". "Il mago di Oz" è uno show musicale per tutta la famiglia che ripropone il capolavoro di Frank L. Baum attraverso diverse tecniche di espressione: corpo, immagini e colori nella tradizione e fantasia del Teatro ragazzi di Fantateatro.

Dorothy è una bambina che vive in Kansas con gli zii e il cane Toto. Un giorno un violentissimo tornado solleva la casa da terra e la spinge nell'aria. Dorothy e Toto vengono così trasportati in volo fino al fantastico paese di Oz. La casa finisce per atterrare proprio sopra la Strega Cattiva dell'Est, schiacciandola. La Strega Buona del Nord si complimenta con Dorothy per quanto è accaduto, e in segno di riconoscenza le dona un paio di scarpette d'argento, già appartenute alla defunta Strega Cattiva. Dorothy vorrebbe tornare in Kansas dagli zii, e la Strega Buona le rivela che l'unico che potrà aiutarla è il misterioso Mago di Oz. Per trovare il Mago Dorothy dovrà seguire la strada di mattoni gialli fino alla Città di Smeraldo. La bambina si mette in cammino, e lungo la strada si uniranno a lei e a Toto tre simpatici altri compagni di viaggio: uno Spaventapasseri senza cervello, un Boscaiolo di Latta senza cuore e un Leone senza coraggio. Questi decideranno di accompagnare la bambina per chiedere al grande Mago di Oz di esaudire i loro desideri. Nel corso del viaggio la strana compagnia s'imbatterà in creature diverse e bizzarre e vivrà molte avventure. Lo show affronta con delicatezza e poesia il tema dell'amicizia: attraverso l'aiuto reciproco, infatti, i quattro protagonisti arriveranno ad avere una maggiore consapevolezza delle loro potenzialità.

Le musiche dello spettacolo sono tratte dai cd editi da Altomusic e prodotti per Fantateatro: "Le Fantafavole", "Un mondo fantastico" e "Insegui i tuoi Sogni", scritte e interpretate da grandi musicisti italiani come Daniele Silvestri, Max Gazzè e Niccolò Fabi. Le coreografie sono di Simona Pulvirenti. Uno spettacolo unico adatto ai bambini a partire dai 3 anni. L'allestimento vedrà infatti un singolare connubio tra cartoni animati proiettati su maxischermo e attori, contornati dalle coloratissime videoproiezioni realizzate da Federico Zuntini.

APPUNTAMENTI

"A CENA CON LA BORA"

■■ "A cena con la Bora", dalle 19.45, in via degli Artisti 7/A (i posti sono limitati, prenotare al numero: 3483503407 o anche allo 040-761056 oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica bora@stagnimaurizio.it). Con Elke Burul voce, Massimo Favento al violoncello, e Denis Zupin (batteria e percussioni). Testi di Francesco De Filippo, Stelio Mattioni, Pietro Spirito, Dusan Jelinčič, Veit Heinichen, Baquero, Alessandro Canzian e Sandro Pecchiari. Nuovi disegni inediti di Maurizio Stagni. Nella serata presenteremo "Una signora corpulenta", un racconto di Bora di Francesco De Filippo edito da Mgs Press.

PERSONALE DI ANGELICCHIO

■■ Inaugurazione oggi pomeriggio alle 19, al ristorante Marconi di Muggia in piazza Marconi 5, della personale di Michele Angelicchio dal titolo "Le città del soldato d'artista". La mostra sarà presentata dal critico d'arte Giancarlo Bonomo. Dopo cena, musica con dj set fino a tardi serata. La prenotazione per partecipare alla cena è consigliata.

IN CITTÀ

Domani musei aperti e gratuiti

Il Comune di Trieste ricorda che domani i Civici Musei saranno tutti visitabili (a eccezione del Morpurgo, di Storia patria e del Risorgimento) a ingresso gratuito. In dettaglio la "mappa": Revoltella (dove si possono visitare le mostre "Monaco, Vienna, Trieste, Roma. Il primo '900 al Revoltella" e "Zoran Mušič. Occhi vetrificati") orario 10-19; di Storia e arte orario 10-17; Sartorio orario 10-17; d'Arte orientale (con la mostra "Peace is here! Fotografie di propaganda degli americani in Estremo Oriente nel Fondo Usis della Fototeca dei Civici Musei; nella foto) orario 10-17; Museo Teatrale (mostra "Giorgio Strehler. Lezioni di teatro") orario 10-17; Castello di San Giusto-Armeria e Lapidario tergestino orario 10-17; Museo di Guerra per la pace orario 10-17; Risiera di San Sabba orario 9-19; Museo della cultura istriana, fiumana e dalmata orario 10-17; Aquario marino orario 9-17; Storia naturale (mostra "Porta del Carso) orario 10-17; Museo del Mare (mostra "In viaggio con Thalia. Dalla nave bianca del Lloyd alla Principessa del mare 1907-1967) orario 9-13.

"Il museo? Casa mia!" dalle 9
■ Info su www.retecivica.trieste.it

RETTORI TRIBBIO

Spacal, xilografie degli anni '50 e '60

Oggi pomeriggio alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza vecchia 6, si inaugurerà la mostra di xilografie degli anni '50 e '60 dell'artista Luigi Spacal. La mostra sarà visitabile sino al 23 marzo con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, venerdì pomeriggio e lunedì chiuso (info al cell. 3495427579). Luigi Spacal nasce nel 1907 sul Carso triestino da una famiglia di origine slovena. La sua fama cresce nel Dopoguerra, soprattutto grazie al talento nelle arti grafiche. Vince il Gran premio internazionale come "disegnatore e incisore" alla Biennale di Venezia (1958), il secondo premio alla Biennale internazionale d'arte grafica di Lubiana (1959); il premio Prešeren, massimo riconoscimento artistico sloveno (1974), seguito dal San Giusto d'oro nel 1977. Nel 1998, due anni prima della morte, apre la Galleria a lui dedicata a San Daniele del Carso. Ingresso libero.

Mostra di xilografie anni '50 e '60 di Spacal alle 18
■ Fino al 23 marzo

TEATRO MIELA

ON/OFF. Siamo spiacenti di comunicare che lo spettacolo **L'improvvisatore 2 - l'intervista**, di e con Paolo Rossi è stato rinviato a data da destinarsi causa indisposizione dell'artista. Per tutte le info relative ai termini di rimborso del biglietto si prega di rivolgersi al punto vendita presso il quale è stato acquistato il titolo di ingresso entro giovedì 15 marzo.

PUPKIN KABARETT. Domani, ore 17.00: **Pupkin Kabarett Show the best of in afternoon** pomeriggi domenicali dedicati ai nostalgici, ai soliti habitués, a chi non riesce a uscire di casa il lunedì sera, a chi si avvicina per la prima volta a questo strampalato cabaret. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

TEATRO SILVIO PELLICO L'ARMONIA

via Ananian. Ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia Bandablanda (F.I.T.A.) con **Tachite al tram (La porta rotta)** di Gianfranco Pacco, regia di Alenka Devetta.

MUGGIA

TEATRO VERDI

Ore 20.30 **New Magic People Show** da G. Montesano con E. Ianniello, T. Laudadio, A. Renzi, L. Saltarelli. Prevendita www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Martedì 6, mercoledì 7 marzo, **Copenaghen** con Umberto Orsini, Giuliana Lojodice, Massimo Popolizio.

Venerdì 9 marzo, Magical Mystery Orchestra in **The Beatles Forever and Ever!**

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

CASTELLO DI SAN GIUSTO

"Aperitivo con l'arte" su Alda Merini

I versi, le parole, il lascito umano. La scrittrice e poetessa Alda Merini, icona della cultura moderna italiana, caratterizza l'incontro di oggi legato al cartellone di "Aperitivo con l'arte", la rassegna a cura di Massimo Tommasini, organizzata in collaborazione con il Comune di Trieste e il Knulp, progetto ospitato a San Giusto, tra il Lapidario Tergestino e il Bastione del castello. Quello di oggi rappresenta l'ultimo appuntamento in programma del ciclo 2017/2018 con focus su Alda Merini, artista raccontata dalla giornalista Cristina Bonadei, laurea in filosofia e già conduttrice dalle frequenze di Rai Radio 2. La tappa odierna al Lapidario Tergestino conferma i tratti peculiari del format di "Aperitivo con l'arte" - progetto basato sulla analisi di alcuni degli artisti chiave del Novecento, tra musica, letteratura e fotografia - - proponendo quindi al pubblico un racconto agile ma sulla carta incisivo, corredato da aneddoti, storie, comparazioni, con supporto di documenti, immagini, video e a volte anche di musica. Dopo l'incontro, la convivialità. "Aperitivi con l'arte" è anche questo, e include infatti la coda del brindisi. Sono due i momenti oggi dedicati alla storia e alle retrospettive della poetessa Alda Merini: alle 10.30 e alle 14. I posti sono limitati e bisogna prenotare al 3388732412, scrivendo alla mail studio.massimo.tommasini@gmail.com. (fr. ca.)

Esce “Maeba”, nuovo album di inediti di Mina

Il volto sulla cover è quello della versione aliena, bianchissima, apparsa in forma di ologramma sul palco di Sanremo durante la serata finale, grazie alla compagnia telefonica sponsor del festival, sulle note di 'Another Day of Sun', prima di ripartire per lo spazio profondo a bordo della sua astronave. Ora Mina è pronta ad atterrare di nuovo sul mercato musicale con 'Maeba', l'album di inediti che esce per Sony Music il 23 marzo, anticipato dal singolo 'Volevo scriverti da tanto', disponibile dal 9 marzo. Dopo 'Selfie' nel 2014 e il grande successo in coppia con Adriano Celentano con 'Le migliori' e 'Tutte le migliori' che ha collezionato sei dischi di platino, l'artista, 78 anni il prossimo 25 marzo, alle spalle oltre 150 milioni di dischi venduti, da quarant'anni lontana dalle scene, si riaffaccia dal buen retiro di Lugano con dodici nuovi pezzi. A siglare il progetto è la ballad melodica 'Volevo scriverti da tanto': l'autore della musica è Moreno Ferrara, uno dei più titolati coristi italiani; l'autrice del testo, una struggente lettera rivolta a una persona che forse nemmeno potrà leggerla, è Maria Francesca Polli, che ha nel suo curriculum collaborazioni con Roby Facchinetti, Claudio Baglioni, Franco Fasano, oltre ad aver curato la versione italiana di molte canzoni Disney. La produzione e l'arrangiamento sono di Massimiliano Pani. 'Maeba' uscirà in 3 versioni: cd digipack, edizione limitata ed esclusiva Amazon Vinile picture.

MUSICA

Steve Hackett ritorna in Italia, quattro date a luglio

Steve Hackett torna in Italia con un nuovo entusiasmante show, dopo i sold out dei tour del 2015, 2016 e 2017. Il leggendario chitarrista inglese si esibirà in quattro date a luglio: il 4 a Roma (Foro Italico), il 6 a Mirano (Summer Festival), l'8 a Gardone Riviera (Anfiteatro Vittoriale) e in chiusura il 14 a Pistoia Blues. Protagonisti saranno gli album più acclamati, co-scritti coi Genesis e alcuni rari brani, non più eseguiti dal vivo dagli anni '70 quali «One for the Vine» e «Inside & Out»

Teatro

Lillo & Greg: « Siamo una coppia aperta»

Stasera al “Bobbio” un varietà con il meglio del duo: «Ognuno di noi si dedica ad altri progetti, essere promiscui fa bene»

di Giorgia Gelsi

Sarà uno spettacolo all'insegna dell'umorismo di Lillo e Greg quello che arriva stasera al Teatro Bobbio di Trieste, "fuori abbonamento" per la stagione della Contrada. L'appuntamento è alle 20.30 con “Lillo &Greg Best of”, un frizzante varietà che ripropone tutti i cavalli di battaglia della famosa coppia comica.

Attori, autori, fumettisti, musicisti, registi e umoristi, Lillo e Greg si sono conosciuti presso la casa editrice Acme di Roma, per la quale entrambi lavoravano come autori di fumetti comici. Quando nel 1991 la casa editrice fallisce, i due decidono di proseguire la loro opera creativa in una dimensione tutta nuova, dando vita al gruppo musicale rock demenziale "Latte & i Suoi Derivati". Hanno fatto parte del gruppo fondatore delle Iene e nel cast di innumerevoli programmi televisivi, sono autori e conduttori di molti programmi radiofonici, ma anche attori di cinema e presentatori tv.

Lo spettacolo di stasera si presenta come una miscela esclusiva ed esilarante composta da tutto il meglio del repertorio teatrale e radiofonico del duo: musica, sketch, poesie, trailer… «Lo sketch che mi diverte di più è "Che l'hai visto?", una parodia di "Chi l'ha visto?" che facciamo in radio ("Sei Uno Zero", Radio2, ndr)" - racconta Lillo - dove cerco di fare l'identikit di una persona scomparsa basandomi sulla sommaria descrizione del padre, che biascica le parole: non capisco nulla di quello che dice e mi arrampico sugli specchi. È divertente perché questo pezzo ogni volta è improvvisato, laddove altri prevedono uno schema molto più rigido, e spesso anche a noi viene da ridere perché diventiamo spettatori di noi stessi».

Il teatro Bobbio propone fuori abbonamento “Lillo e Greg Best of”

«Quella che invece preferisco io – aggiunge Greg - è "La donna pesce rosso", perché ha un disturbo mnemonico per cui dopo cinque secondi si dimentica tutto quello che ha fatto prima: questo mi dà una serie di possibilità per poterla rimorchiare. La situazione dà adito a tanta ilarità, e dimostra come l'animo umano diventi ancora più meschino davanti a un'occasione che si fa ghiotta, esasperando un lato umano viscido ed esilarante».

Autore principale dei testi, è Greg a raccontare l'origine degli sketch dello spettacolo. «La fonte di ispirazione della mia vena creativa è la realtà, una realtà trasversale, non solo legata al quotidiano; è una satira sociale, che indaga il costume e l'animo dell'uomo che nel corso dei secoli sono rimasti invariati: si usano sempre le stesse tattiche per conquistare il potere così come per conquistare una donna. Come ispirazione dal punto di vista dell'umorismo, a me piace molto quello di situazione ebraico-americano, come Jerry Lewis, Woody Allen, Mel Brooks. C'è poi un'ispirazione molto nostrana che affonda le radici nel secolo scorso, dal "Teatro dei gobbi" di Franca Valeri, Vittorio Caprioli, Ernesto Bonucci, a Cochi e Renato, Tognazzi e Vianello, Walter Valdi, Walter Chiari, Lino Toffolo, Alberto Sordi, Gassmann…».

> **PEZZI ESILARANTI**
> In scena una parodia di “Chi l'ha visto?” e “La donna pesce rosso”, che ha un disturbo mnemonico ed è più facile da rimorchiare

«Il teatro è il canale più gratificante per un attore – aggiunge Lillo - è uno scambio continuo con il pubblico, ha una magia ineguagliabile. Non è detto però che un pezzo che funziona in radio abbia la stessa efficacia anche in teatro: bisogna provarlo col pubblico e stare a vedere…».

Un sodalizio, quello tra Lillo e Greg, che dura da tanto tempo: qual è il segreto di questo successo? «Principalmente quello di essere una coppia aperta – risponde Lillo – nel senso che ci dedichiamo ognuno ad altri progetti e ciò ci che permette di tenere vivo il rapporto: consiglio a tutte le coppie di comici di essere un po' promiscui!». Concorda Greg: «Il sodalizio tiene perché ci lasciamo molto liberi di dedicarci alle nostre passioni, nel mio caso più musica e teatro, nel caso di Lillo più il cinema. Si tratta comunque di un'alchimia che si è formata quando ci siamo conosciuti perché avevamo la stessa affinità elettiva per quanto riguarda l'umorismo. Dapprima è nata un'amicizia all'interno di una casa editrice, poi abbiamo messo su una band musicale comica e da lì, con i nostri caratteri diversi, ci troviamo ad essere di volta in volta io carnefice e Lillo vittima, o viceversa!».

LUTTO

Morta Lella, primogenita di Biagio Marin

Ex insegnante, aveva 103 anni. Il poeta le affidò la sua eredità letteraria

ROMA

È morta giovedì a Roma, alla soglia dei 103 anni d'età, Gioiella Marin Englen. La primogenita del poeta Biagio Marin e di Pina Marini si è spenta dopo una lunghissima agonia nella sua casa romana, dove viveva con la figlia Alia, che l'ha assistita fino all'ultimo.

Quando "Lella" era nata, il 1° ottobre 1915 a Pescia, in Toscana, suo padre era in sanatorio a Clavadel, in Svizzera. Fu avvisato del lieto evento da un telegramma che conservò poi per anni. Vide la sua primogenita appena nel giugno 1916, a Milano, mentre tornava in convalescenza a Grado. Erano anni di guerra, e di lontananza dovuta alla malattia con cui Biaseto dovette convivere tutta la vita e che gli impedì di partecipare attivamente alla prima guerra mondiale. Il 1° ottobre 1981 in una lettera d'auguri Marin scrisse alla "cara Lellina": «Allora non pensavo che sarei vissuto tanto, e che tu mi avresti assistito con tanta devozione nei miei ultimi giorni».

Lella visse l'infanzia in Toscana, avendo come maestra mamma Pina, mentre la famiglia cresceva con le nascite di Marina (1917), Falco (1919) e Serena (1920). E Marin presente solo di rado, sempre impegnato a curarsi, a studiare, a tentar di arruolarsi. E ogni volta che mamma Pina scriveva al marito, la bimba scarabocchiava due righe: «Perché Babbo non sei venuto? Pensi alla Lellina? Tanti baci babbo, vieni da me, comprami cioccolata» (12 luglio 1918). Solo nei primi anni Venti la famiglia Marin poté finalmente riunirsi. Prima a Gorizia, poi a Grado, nella casa di via Marchesini («la più bella poesia che io abbia realizzato nella mia vita», le scrisse il "papi" il 28 settembre 1983). Una casa sul mare alla quale erano legati i ricordi più belli di Gioiella: la bicicletta regalatale dal Biagio per i suoi vent'anni, e prima ancora una piccola edizione Heopli dei "Fioretti" di San Francesco, che Lella tenne sempre con sé. Dopo gli studi e la laurea all'Università di Firenze, tra il 1942 e il '45 era stata in Germania, come insegnante d'italiano a Colonia sul Reno. In quegli anni conobbe suo marito, Mariano Englen, un nobile napoletano, addetto al Consolato italiano. E

Biagio Marin con la figlia prediletta, Gioiella

> **LA PREFERITA DA BIASETO**
> Non nascose la sua gelosia quando sposò Mariano Englen

Biaseto non nascose la sua gelosia paterna: «Lella, la primogenita, una creatura che ho molto amato, la più amabile, la più cara. Un uomo me l'ha portata via». La famiglia Marin, intanto, dal '38 aveva dovuto andarsene da Grado e trasferirsi a Trieste, dove sono nate Gaia e Alia, le due figlie di Gioiella, che nel dopoguerra andò a vivere col marito a Roma, dove fu a lungo insegnante. Alla sua primogenita, Biagio Marin aveva affidato tutta la sua eredità letteraria. E Lella non venne mai meno a questo compito.

Renzo Sanson

MINI RECENSIONE ✖ di ELISA GRANDO

NOZZE GAY CHE NON PIACCIONO A PAPÀ

Finalmente una commedia tutta italiana che smantella i pregiudizi sul matrimonio gay giocando col camp, senza preoccuparsi del politically correct e sorridendo proprio della stupidità di certi tabù duri a morire. Con una sorpresa: Salvatore Esposito, il camorrista Genny Savastano di "Gomorra - La serie", nel ruolo di un ragazzo gay innamorato che accompagna il fidanzato Antonio dai genitori per annunciare le nozze. Il padre di Antonio (un esilarante Diego Abatantuono) è il sindaco di un paesino del centro Italia, uno "liberal" che predica l'accoglienza, ma si rimangia tutte le sue idee quando il matrimonio gay se lo ritrova in casa. Un cast perfetto per feeling e tempi comici che mette i cliché al servizio di una favola d'amore credibile.

PUOI BACIARE LO SPOSO ■ regia di Alessandro Genovesi ■ con Diego Abatantuono, Monica Guerritore, Salvatore Esposito, Dino Abbrescia, Diana Del Bufalo, Cristiano Caccamo, Antonio Catania

UNA FAVOLA DARK CHE INCANTA

Resiste nelle sale l'ultimo, meraviglioso film di Guillermo Del Toro, il più nominato agli Oscar (13 statuette) e anche il superfavorito. I motivi? La storia dell'inserviente muta Elisa (strepitosa Sally Hawkins) che, lavorando in un laboratorio segreto del governo americano in piena Guerra Fredda, si innamora di un misterioso Uomo-Pesce conteso tra Usa e Urss, è la favola dark romantica migliore di Del Toro. Ricca di citazioni cinematografiche, immersa in un immaginario distopico affascinante, splendidamente recitata da tutti i personaggi secondari: cinema da occhi spalancati e cuore in sussulto. Ed è anche un'appassionante vicenda di riscatto al femminile nell'anno del #MeToo. Assolutamente da vedere sul grande schermo.

LA FORMA DELL'ACQUA – THE SHAPE OF WATER ■ regia di Guillermo Del Toro ■ con Kristin Scott Thomas, Timothy Spall, Bruno Ganz, Cillian Murphy

THRILLER POLITICO-EROTICO

Jennifer Lawrence ritrova il regista che l'ha diretta in tre episodi di "Hunger Games" nei panni della femme fatale di una rocambolesca spy-story ispirata al romanzo di un vero ex agente Cia. Dominika è un'ex ballerina del Bolshoi che, con la carriera stroncata da un incidente, per continuare ad assistere la madre malata si fa risucchiare dallo spionaggio russo diventando una maestra di manipolazione sessuale. Tra giochi al gatto e al topo e molti segreti, non manca l'amore impossibile della protagonista con un agente della Cia incaricato proprio di spiarla. Un "thriller politico-erotico", così l'etichetta di lancio, con grande cast internazionale ma poco adatto agli stomaci forti: negli Usa il film è vietato ai minori di 18 anni per la brutalità di alcune scene di tortura e stupro.

RED SPARROW ■ regia di Francis Lawrence ■ con Jennifer Lawrence, Joel Edgerton, Matthias Schoenaerts, Charlotte Rampling, Jeremy Irons

OGGI AL CINEMA

Ritratto adolescenziale da Oscar

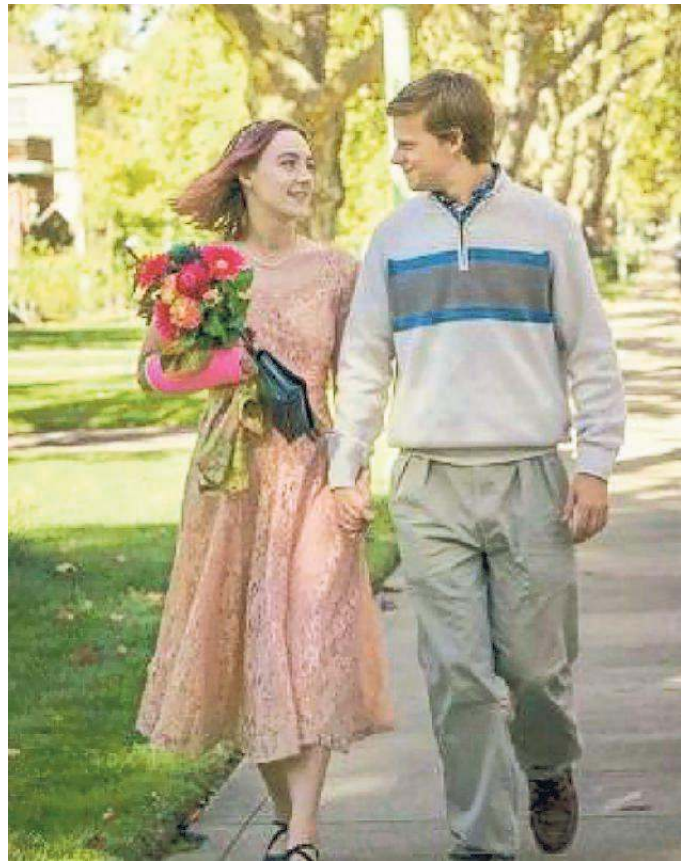
In "Lady Bird" la regista Greta Gerwig racconta la vita di una 17enne di provincia

di Elisa Grando

Quella di Christine MacPherson, la protagonista di "Lady Bird", il primo film da regista dell'attrice Greta Gerwig, è una storia come tante eppure ha qualcosa di molto speciale che le ha fatto guadagnare 5 nomination agli Oscar, tra le quali quelle decisive di Miglior film, Miglior regia e Miglior attrice protagonista a Saoirse Ronan.

Diciassette anni, cresciuta a Sacramento, ovvero la città meno "cool" della California, Christine è all'ultimo anno delle superiori e sogna un futuro dove "vivere qualcosa di memorabile", a partire dall'ammissione in un'università dove c'è la "vera cultura", come magari a New York. Siamo nel 2002, a pochi mesi dall'attentato alle Torri Gemelle che ha gettato gli Stati Uniti nell'incertezza. Christine, che si è auto-ribattezzata "Lady Bird", non cerca tanto il riscatto sociale dalla sua famiglia amorevole ma di condizioni economiche modeste, quanto l'avvicinarsi all'idea di una vita sprovincializzata, più "global", diversa soprattutto dai riti obsoleti della scuola cattolica dov'è iscritta. Nel frattempo sperimenta i primi innamoramenti con le loro delusioni, la perdita della verginità, e soprattutto un rapporto di odio/amore con la madre che è la parte migliore del film.

Lady Bird, dunque, non è un'adolescente borderline o una "Millennial" sulla quale fare trattati sociologici, ma una ragazzina coi suoi scatti di orgoglio e le sue fragilità, i suoi sogni e le sue rabbie, reale come tanti figli, nipoti e fratelli che abbiamo in casa. E proprio in questo forse sta la magia di questo piccolo film diretto dall'attrice più amata del cinema indipendente americano, Greta Gerwig (un titolo per tutti: "Frances Ha"): il suo senso di realtà, filtrato mirabilmente attraverso la chiave della commedia ironica e disillusa. Gerwig, nata a Sacramento, consegna al personaggio di Lady Bird tanti aspetti della sua stessa adolescenza, e ha dichiarato che il film è per lei una lettera d'amore alla sua città, a quel posto che chiamiamo "casa" e che inevitabilmente amiamo, per quanto possiamo in primo momento odiarlo.

Tuttavia non si tratta di un film autobiografico. Dietro c'è un ottimo lavoro di scrittura che ha trasceso molti personalismi, finendo in una sceneggiatura ineccepibile (anch'essa candidata all'Oscar) che tratteggia a tutto tondo anche una serie di indimenticabili personaggi di contorno ognuno con il suo spessore e tutti privi di cliché: c'è il padre disoccupato e depresso raccontato con delicatezza, più per assenza, l'amica benestante con piscina in giardino e sogni borghesi, il fidanzato finto nichilista che ai party legge trattati anticapitalistici. E soprattutto c'è la madre, uno dei personaggi più straordinari del cinema degli ultimi anni, interpretata dall'eccezionale Laurie Metcalf, candidata all'Oscar: infermiera che lavora a doppio turno, sbrigativa, piena di aspettative e incapace di empatia con la figlia, eppure colma d'amore. Schiere di donne si riconosceranno in questo rapporto madre-figlia ruvido, tenero e imperfetto. Al centro vive Lady Bird, che Saoirse Ronan riempie di sfumature, accenni, chiaroscuri: di certo, siamo di fronte a una delle attrici migliori della nuova generazione.

La regia di Greta Gerwig è raffinata: i passaggi più comici nascono dal montaggio, da un bel gusto del paradosso e dalla capacità di vedere il lato buffo e umano di ciascun personaggio (come il sacerdote che si improvvisa referente di teatro ma ha sempre fatto l'allenatore di football e spiega la messa in scena della Tempesta di Shakespeare con una serie di schemi di gioco). E ci sono momenti di infinita tenerezza famigliare, come l'apertura dei poveri ma dignitosi regali, un cuscino, un paio di calze e poco più, nel Natale del dopo licenziamento: sprazzi di cinema intimo che è difficile dimenticare.

DIETRO LE QUINTE

Nomination storica
Greta Gerwig è la quinta donna nella storia a essere nominata all'Oscar come miglior regista dopo Lina Wertmüller, Jane Campion, Sofia Coppola, Kathryn Bigelow (l'unica a vincerlo, nel 2010, con "The Hurt Locker").

Un fenomeno d'attrice
A soli 23 anni, Saoirse Ronan è già alla sua terza candidatura all'Oscar: la prima a 14 anni per "Espiazione", la seconda nel 2016 per "Brooklyn".

Tra vita e film
Pur non essendo un film autobiografico, "Lady Bird" riprende l'ambiente in cui è cresciuta la regista: anche Greta Gerwig, come la protagonista, viene da Sacramento e ha frequentato una scuola cattolica

> **UNA FAMIGLIA COME TANTE**
> La magia di questo piccolo film sta nel suo senso di realtà filtrato mirabilmente attraverso la chiave della commedia ironica e disillusa

Sopra, l'attrice Saoirse Ronan. A sinistra, Laurie Metcalf e Greta Gerwig

L'intoccabile routine "cucita" addosso

"Il filo nascosto" è la storia di Reynolds Woodcock, stilista star degli anni '50

Sono davvero pochi gli autori mainstream capaci di coniugare estetica, rigore formale e grande narrazione, senza che nessuno dei tre elementi prevarichi sugli altri. Due di loro compaiono nella cinquina dei migliori registi agli Oscar 2018: Christopher Nolan col capolavoro di guerra "Dunkirk" e Paul Thomas Anderson con "Il filo nascosto", un film di eccezionale bellezza, magari ostico o disturbante, ma che regala un'esperienza di cinema assoluta. Anche solo perché potrebbe essere l'ultima interpretazione di Daniel Day-Lewis, come l'attore ha dichiarato tempo fa.

È la storia di Reynolds Woodcock, stilista-star della Londra anni '50. Puntiglioso, ossessionato dalla sua intoccabile routine quotidiana, vive con un re nella corte di sarte della sua maison. Il suo rapporto con le donne è ambiguo: le ama, le veste con straordinaria attenzione, ma sembra che solo due figure femminili siano davvero importanti per lui, la sorella maggiore (Leslie Manville), con la quale ha una relazione di dipendenza psicologica, e la madre defunta, il cui ricordo non lo abbandona mai. Tutto cambia quando nella sua vita entra la cameriera Alma (Vicky Krieps), della quale s'innamora e che porta con lui nella maison. Alma sembra fragile, e lui pare dominarla. In realtà, però, Woodcook ha bisogno di lei: solo Alma può farlo abbandonare, curarlo dall'assillo del controllo.

Anderson è un maestro della forma e della stratificazione narrativa. Qui nasconde i significati, allude, incrocia psicanalisi e atmosfere hitchcockiane, mélo e thriller (supportato dalle musiche con grande orchestra di Jonny Greenwood dei Radiohead). Da sempre i suoi film esprimono la necessità dell'espiazione, spontanea o obbligata: basti pensare alla risolutiva pioggia di rane in "Magnolia", ma anche all'incidente del piccolo H.W. che punisce l'avidità del padre ne "Il petroliere". Anche Reynolds ha bisogno di espiare una vita cucita, per seguire la metafora, nelle trame sterili della disciplina propria e altrui, nella reiterazione che placa le nevrosi. Il suo rapporto con Alma può sembrare estremo ma esemplifica i rapporti di potere, abbandono, dipendenza reciproca e calcolo razionale di ogni relazione amorosa. Sei nominations all'Oscar: film, regista, protagonista, attrice non protagonista (Manville), costumi e colonna sonora.

(el. gr.)

> Potrebbe essere anche l'ultima interpretazione di Daniel Day-Lewis

Daniel Day-Lewis è il protagonista de "Il filo nascosto"

SPORT

LO SPORT IN TV

- Ore 9.15 e 12 - Eurosport e RaiSport: Sci, CdM/M. Gigante Kranjska Gora
- Ore 10.30 - Eurosport e RaiSport: Sci, CdM/D. SuperG Crans Montana
- Ore 14.50 - Rai2: Ciclismo, Strade Bianche
- Ore 18 - SkyCalcio1 e Premium Sport: Calcio, Serie A. Lazio-Juventus
- Ore 18.30 - RaiSport: Ciclismo, Mondiali su pista. Quarta giornata
- Ore 20.45 - SkySport1 e Premium Sport: Calcio, Serie A. Napoli-Roma

CALCIO » SERIE C

Arma, gran protagonista contro la Virtus Bassano, ha colpito la traversa nel secondo tempo(foto di Andrea Lasorte)

TRIESTINA	0
BASSANO	0

TRIESTINA (4-3-3)
Boccanera 6; Libutti 6,5, Codromaz 6, Lambrughi 7, Pizzul 6,5; Porcari 6,5, Coletti 7, Bracaletti 6 (st 30' Acquadro ng); Bariti 6 (st 40' Hidalgo ng), Arma 6, Mensah 6,5
All.: Princivalli

BASSANO (4-3-2-1)
Grandi 6; Bortot 6,5, Pasini 6, Bizzotto 6, Stevanin 6,5; Salvi 5,5, Botta 6,5, Proia 6 (st 20' Laurenti 6); Venitucci 6 (st 32' Gashi ng), Minesso 5,5 (st 32' Zonta ng); Diop 6,5 (st 43' Fabbro ng)
All.: Colella

Arbitro: Carella di Bari 5
Note. Calci d'angolo Triestina 7, Bassano 4. Ammoniti: Proia, Bizzotto, Botta, Lambrughi, Porcari.Espulso al 45' del secondo tempo il tecnico della Triestina Princivalli. Spettatori 1.500 circa

L'Unione fa la partita Il Bassano si salva

Molte chance sprecate dagli alabardati: al Rocco finisce 0-0

L'alabardato Pizzul, tra i migliori in assoluto ieri sera in campo (foto di Andrea Lasorte)

di Ciro Esposito
TRIESTE

Se il Bassano era lo spauracchio per il suo cammino nelle ultime gare (venti punti nel ritorno), la Triestina non si è spaventata. Anzi, per quanto si è visto nella fredda serata del Rocco, l'Unione avrebbe potuto, meritato e dovuto vincere. Andando avanti a testa bassa anche a dispetto di un arbitraggio molto approssimativo per non dire irritante.

Il ritmo dettato dai ragazzi di Princivalli nella ripresa ha creato non poche difficoltà agli ospiti. Ma la Triestina, cosa che le capita spesso, ha sciupato le chance costruite con grande volontà e qualità. Il pari quindi sta bene solo perché stoppa il volo del Bassano ma non lancia in classifica gli alabardati pur autori di una gara maiuscola.

Princivalli è costretto ad apportare un solo ritoccoin difesa. Vista l'indisponibilità improvvisa di El Hasni il ruolo di centrale di destra viene affidato a Codromaz. Sull'altro fronte il tecnico Colella, protagonista dal suo arrivo ai piedi del Grappa di una irresistibile scalata alle posizioni di vetta, conferma il suo pirotecnico 4-3-2-1. Uno schieramento capace di segnare otto reti negli ultimi due match. Inizio all'insegna dell'equilibrio anche se è la Triestina a pressare (cinque corner nei primi 15'). La prima parata impegnativa è del portiere ospite su conclusione da lontano di Pizzul con palla resa insidiosa dal rimbalzo sul terreno viscido (17'). I bassanesi presidiano le fasce grazie ai raddoppi di Proia e Salvi (a sinistra) mentre l'Unione cerca gli inserimenti sulla destra di Libutti in sovrapposizione a Bariti, trascurando un po' Mensah sull'altra sponda. Ma sono gli ospiti ad andare più vicino al gol su una deviazione provvidenziale ma pericolosa di Codromaz in angolo e soprattutto alla mezz'ora quando un colpo di testa di Diop scheggia la traversa della porta difesa da Boccanera. C'è grande affollamento a centrocampo e Lambrughi cerca di saltare l'organizzata ragnatela bassanese con lanci lunghi verso gli esterni. Mensah si mangia un'occasione in un improvviso contropiede (quattro alabardati contro due) consentendo ai difensori veneti il recupero. Unione comunque più che mai viva e sul pezzo anche se incapace di far male negli ultimi venti metri. Il primo tempo se ne va senza scaldare i pochi aficionados infreddoliti.

Si riparte con la Triestina a creare una buona chanche per Bracaletti che svirgola male una conclusione dal limite dell'area. Gli alabardati sembrano vogliosi di pigiare sull'acceleratore ma è ancora Arma a non riuscire a deviare di testa un pallone invitante a centro area. Il Bassano è in difficoltà a gestire il ritmo impresso da Coletti e compagni. Gli uomini di Coletti diventano imprecisi nei disimpegni e ci scappa qualche fallo di troppo che riscalda gli animi. Pizzul entra benissimo da sinistra (15') ma Coletti sbaglia la conclusione di destro. I venti minuti di forcing alabardato meriterebbero un premio ma l'incornata di Arma (20') su traversone di Bariti si stampa sula palo con Grandi battuto. Gli ospiti sono alle corde ma resistono in modo non troppo composto. L'arbitro Cardella dà anche loro una mano nel finale dai nervi tesi.

In campo c'è solo la Triestina che però non trova la stoccata vincente. Un contropiede gettato dal tandem Bariti-Acquadro per eccesso di generosità (e poi un sospetto di penalty, espulso Princivalli) è l'emblema di un match che ancora una volta è un'occasione sprecata.

Nuovo arrivo in casa alabardata Preso l'attaccante esterno Keita

TRIESTE

C'era un nome nuovo ieri sera, inserito in extremis tra i convocati, che sedeva sulla panchina alabardata: proprio ieri infatti la Triestina ha comunicato di aver perfezionato l'ingaggio del giocatore Saibou Maudo Keita, attaccante esterno classe 1997, norvegese (è nato a Oslo) di origine gambiana, che ha firmato con i colori rossoalabardati un contratto fino al 30 giugno 2019. Tendenzialmente di ruolo fa l'esterno offensivo alto, ma è in grado di ricoprire più ruoli su tutto il fronte d'attacco. Nonostante l'ancora giovane età, Keita ha già alle spalle esperienze significative nei massimi campionati norvegese e polacco con le maglie di Godset, Egersunds e Arka Gdynia. Come si ricorderà, Keita si era aggregato al gruppo alabardato già nel corso della pausa invernale, nella quale si era regolarmente allenato con gli altri e soprattutto si era messo in mostra segnando praticamente in ogni amichevole disputata in quel periodo. Oltre ai gol, erano arrivate anche delle prestazioni interessanti, tanto che la Triestina ha scelto di investire su di lui. Il transfert arrivato a tempo di record, ha permesso al giocatore di essere convocato già ieri sera e di indossare la maglia numero 25. *(a.r.)*

LE PARTITE DI OGGI

Il maltempo fa saltare i match di Santarcangelo, Fano e Salò

Santarcangelo fermato dalla neve

TRIESTE

Il maltempo di questi giorni ha già costretto a rinviare in maniera preventiva molte partite della serie C, fra cui tre del girone B: Santarcangelo-Sudtirol, Fano-Gubbio e Feralpisalò-Ravenna che erano in programma oggi sono state infatti rinviate a data da destinarsi. Il resto del girone va in campo oggi (a parte il posticipo di lunedì Vicenza-Fermana), con il Padova che ha la ghiotta occasione per continuare la sua marcia solitaria in vetta, visto che ospiterà il Teramo, penultimo in classifica. Nella lotta per il secondo posto, la Reggiana vuol continuare la sua risalita e riceverà il Mestre, ma la squadra di Zironelli è una compagine ostica, soprattutto quando gioca in trasferta. Ma si presenta molto interessante anche il match fra la Sambenedettese e il Renate, con i marchigiani che vogliono continuare a lottare per le primissime posizioni e i brianzoli che invece cercano di uscire dal tunnel, dopo essere stati la rivelazione del girone di andata. Intanto il nuovo tecnico del Pordenone, l'ex alabardato Rossitto che finora aveva guidato la squadra solo in trasferta, affronta per la prima volta la prova del Bottecchia, dove incontrerà l'Albinoleffe.

Le partite di oggi con i relativi orari. Ore 16.30: Sambenedettese-Renate, Padova-Teramo. Ore 18.30: Pordenone-Albinoleffe, Reggiana-Mestre. Lunedì alle 20.45 si gioca Vicenza-Fermana. La classifica: Padova 49, Reggiana e Bassano 39, Sambenedettese 38, Feralpi Salò 37, Sudtirol 35, Triestina e Mestre 34, Renate e Pordenone 33, Albinoleffe e Fermana 31, Vicenza 30, Gubbio 27, Ravenna 26, Teramo e Santarcangelo 23, Fano 22. *(a.r.)*

SCI

A Kranjska oggi il gigante maschile

Dopo le Olimpiadi gli azzurri dello sci alpino tornano in pista nella coppa di mondo. Gli uomini sono impegnati nel gigante sloveno di Kranjska Gora (ore 9.30 e 12.30) e le ragazze nel supergigante svizzero di Crans Montana (ore 10.30). Per i gigantisti, dopo una stagiona deludente e senza podi, c'è la possibilità di un riscatto sfruttando una pista, la difficile Podkoren 3, che li ha molto spesso premiati. Chi domani non avrà di certo problemi, reduce dai trionfi olimpici in Corea del Sud, sarà l'austriaco Marcel Hirscher che ha a portata di mano non solo la coppa di gigante, ma pure quella di speciale. Anche le ragazze azzurre gareggeranno su una pista amica, la Mont Lachaux. Federica Brignone l'anno scorso a Crans vinse una delle due combinate ed arrivò seconda nell'altra.

Coletti è la solita sicurezza Lambrughi non sbaglia nulla

Nelle pagelle alabardate ottime prestazioni anche dei giovani Libutti e Pizzul Bariti migliora soprattutto nella ripresa, Bracaletti non entra in partita

BOCCANERA voto 6
Non è stato molto impegnato anche se in alcune uscite non è stato impeccabile

LIBUTTI voto 6,5
Ancora un'ottima prestazione soprattutto nel primo tempo. Tanto lavoro sulla destra e preciso in copertura.

CODROMAZ voto 6
È stato chiamato a sostituire l'indisponibile El Hasni dopo parecchie partite di panchina e lo ha fatto con grande diligenza.

LAMBRUGHI voto 7
Presente e preciso su ogni pallone. Un match giocato con grande personalità anche ispirando la manovra d'attacco.

PIZZUL voto 6,5
Preciso e concentrato si è ben disimpegnato sulla fascia sinistra. Una prova superiore alle ultime usctei

PORCARI voto 6,5
È stato sempre nel vivo della manovra e presente in copertura. Ha tentato anche qualche sortita in attacco con scarsa precisione.

Tommaso Coletti è già diventato un punto di riferimento per tutta la squadra (foto di Andrea Lasorte)

COLETTI voto 7
È diventato in poche partite il fario della squadra. Recupera tanti palloni e non ne getta via nemmeno uno. Ha tentato anche due volte la conclusione verso la porta

BRACALETTI voto 6
Un po' sotto tono rispetto al suo standard. Non è mai riuscito a entrare nel match anche se si è reso utile in copertura

BARITI voto 6,5
Un primo tempo con poca convinzione, una ripresa in cui ha trovato spazi sia per crossare che per andare alla conclusione

ARMA voto 6
In un paio di occasioni non ha sfruttato al meglio il lavoro dei compagni ma sul colpo di testa finito sul palo può appellarsi alla sfortuna.

MENSAH voto 6,5
Ha fatto un gran lavoro a sinistra e nell'andare a recuperare tanti palloni. Gli è mancato il gol. *(ci.es.)*

SERIE A » UN SABATO DI PARTITE-SPETTACOLO

LA CAPOLISTA

Dubbio Hamsik, Napoli con la Roma per sfruttare il momento d'oro

NAPOLI

Tutto ruota intorno al capitano. L'influenza di stagione minaccia di tenere fermo al palo Marek Hamsik e di impedirgli di tentare di raggiungere contro la Roma, questa sera al San Paolo, i cento gol in campionato nella sera in cui il Napoli cerca con la Roma l'11.ma vittoria consecutiva per dare ancor più sostanza al proprio record e per tenere lontana la Juventus.

Sarri non si priva mai dello slovacco che ieri ha svolto lavoro in palestra e che non si è allenato con i compagni di squadra. Hamsik è ovviamente debilitato, ma è possibile che questa sera possa scendere regolarmente in campo, fermo restando che il sostituto è eventualmente pronto ed è anche uno degli uomini più in forma della rosa, Piotr Zielinski.

Il Napoli, indipendentemente dallo schieramento della Roma, scenderà in campo con il solito 4-3-3 dal quale Sarri non si discosta per nessun motivo. Ma oggi ci dovrebbe essere per il Napoli un'importante novità. Dopo poco più di cinque mesi dall'intervento chirurgico di ricostruzione del legamento crociato del ginocchio destro, che si ruppe durante la partita con la Spal a Ferrara, dovrebbe tornare infatti nella lista dei convocati Arcadiusz Milik. L'ufficialità arriverà solo oggi, quando Sarri renderà nota la lista dei convocati. Ma il polacco avrebbe finalmente sciolto la riserva consentendo a Sarri di inserirlo nell'elenco dei disponibili. Milik difficilmente sarà utilizzato in partita anche se atleticamente è in buone condizioni e già da qualche settimana partecipa regolarmente alle partitelle di allenamento a Castel Volturno. Sul piano psicologico, però, giocare una gara vera è tutt'altra cosa.

In ogni caso il polacco potrà tornare molto utile nel finale di campionato, che si preannuncia molto intenso, non solo per far tirare il fiato a qualcuno dei tre attaccanti titolari, ma anche per offrire una possibile variante tattica al gioco del Napoli, sfruttando le sue doti di colpitore di testa. Sarà invece sicuramente assente Vlad Chiriches, alle prese con i postumi di un infortunio muscolare subito due settimane fa. Il rumeno ha svolto anche ieri lavoro differenziato, ma l'assenza dal campo di gioco non gli ha impedito di firmare il prolungamento del contratto fino al 2022. Il 28enne difensore è alla terza stagione in azzurro e ha totalizzato sinora 41 presenze e 4 gol.

La Juve ha il tabù-Lazio da sfatare

Negli altri due incontri stagionali già disputati hanno sempre vinto i biancocelesti

ROMA

C'è da sfatare il tabù Lazio, sempre vincente contro la Juventus in questa stagione, prima nella Supercoppa italiana poi addirittura all'Allianz Stadium. All'Olimpico Max Allegri dovrà rinunciare ancora a Higuain, neanche convocato, ma potrà puntare su Dybala, in campo dal primo minuto, oltre che su Buffon a difendere la porta bianconera.

Una partita inserita in un turno in cui si affronteranno le prime sei della classifica, a soli quattro giorni dalla partita di Wembley contro il Tottenham, ritorno degli ottavi di finale di Champions. «Dobbiamo essere pronti alla sfida di Roma, nelle migliori condizioni mentali e soprattutto tattiche - sprona i suoi Allegri -. Poi penseremo a Londra, mancano ancora cinque giorni». Inutile distrarsi adesso fare ipotesi sulla serata di Wembley, sia per le scelte che per un eventuale recupero di Higuain: «Non ci sarà, ha fatto un po' di allenamento ma aveva ancora fastidio, bisogna essere fiduciosi e ottimisti».

E allora al centro dell'attacco «torna Dybala dal primo minuto», mentre in difesa Allegri potrebbe «concedere un turno di riposo a Chiellini». Il tecnico è stretto tra due fuochi: da un lato

Paul Dybala ritorna in formazione nella Juventus anti Lazio

la decisiva partita di Champions, dall'altra una squadra che, nonostante le giustificazioni del tecnico, in due partite è riuscita a mettere alle corde la Juventus, unica in grado di portare a termine questa impresa: «I biancocelesti sono cresciuti molto, Inzaghi ha fatto e sta facendo un ottimo lavoro - è l'attestato di stima di Allegri -. La Lazio è una squadra che ha fisico e tecnica, merita la posizione che occupa, giocarci contro è sempre difficile: i biancocelesti concedono poco, sono bravi sui colpi di testa, sulle palle inattive. Abbiamo perso due volte su due, contro di loro, ma siamo stati polli».

Se la sfida di Champions può essere, ma non deve nei piani di Allegri, una distrazione per la Juventus, la semifinale di Coppa Italia persa dalla Lazio con il Milan ai rigori potrebbe aver fiaccato le gambe degli uomini di Inzaghi? «Non credo, la partita contro di noi darà talmente tanti stimoli ed è molto importante sia per noi che per loro, perché in questo turno si scontrano le prime sei della classifica».

Ci può essere il timore che nella volata scudetto gli impegni multipli dei bianconeri possano favorire il Napoli, ma lo stesso Allegri respinge le ipotesi: «In Coppa Italia ci manca solo una partita, la finale del 9 maggio, in Champions bisogna andare avanti e le partite di campionato ci sono per tutti. L'importante è che intanto stiamo andando verso il recupero di Cuadrado, De Sciglio è in miglioramento, Dybala è rientrato, Higuain, se non oggi, sarà domani, ma rientra».

La giornata: oggi alle 15 Spal - Bologna (Rocchi), alle 18 Lazio - Juventus (Banti), alle 20.45 Napoli - Roma (Massa); domani alle 12.30 Genoa - Cagliari (Pasqua); alle 15 Atalanta - Sampdoria (Tagliavento), Benevento - Verona (Valeri) Chievo Verona - Sassuolo (Guida), Torino - Crotone (Gavillucci), Udinese - Fiorentina (La Penna); alle 20.45 Milan - Inter (Di Bello).

La classifica: Napoli 69 punti; Juventus 65; Lazio 52; Inter 51; Roma 50; Sampdoria e Milan 44; Atalanta 38; Torino 36; Fiorentina 35; Udinese e Bologna 33; Genoa 30; Cagliari e Chievo 25; Sassuolo 23; Crotone 21; Spal 20; Verona 19; Benevento 10. (Juventus e Atalanta una partita in meno).

ALMA TRIESTE 66
BERTRAM TORTONA 91

(19-17 29-40 48-61)
ALMA PALLACANESTRO TRIESTE: Coronica 2, Fernandez 2, Green 15, Schina 2, Deangeli 2, Janelidze 4, Prandin 2, Cavaliero 14, Da Ros 5, Bowers 6, Loschi 8, Cittadini 4. **All.: Dalmasson.**

BERTRAM DERTHONA TORTONA: Stefanelli 6, Cremaschi, Alibegovic 15, Sorokas 17, Radonjic 2, Apuzzo, Quaglia 2, Garri 9, Gergati 7, Johnson 24, Spanghero 9. **All.: Pansa.**

Arbitri: Noce, Caruso e Valleriani.
Note: tiri liberi Alma 8 su 10, Bertram 29 su 34. Tiri da tre punti Alma 4 su 24, Bertram 12 su 28. Rimbalzi Alma 30, Bertram 32. Nessun uscito per falli.

Onore a chi si è sobbarcato una trasferta improba per una partita simile: i tifosi al seguito (Foto Bruni)

COPPA ITALIA » A JESI

L'Alma sta a guardare Tracollo con Tortona

La peggior Trieste dell'anno viene travolta 66-91

di Roberto Degrassi
inviato a Jesi

C'è modo e modo per perdere una partita. Ma c'è una condizione di partenza da rispettare: giocarla. L'Alma non ha fatto nemmeno quello. Ci ha provato per dieci minuti e poi al primo break degli avversari si è sciolta, molto più molle delle neve di inizio marzo. Inconsistente. Era arrivata a Jesi da dominatrice del girone d'andata del girone Est, torna a casa dopo 40 minuti di sconcertante pochezza contro la quarta forza dell'Ovest. La differenza? Tortona prova a vincere, lo vuole e sul campo fa tutto quello che serve per centrare l'obiettivo. Trieste non sembra provarci nemmeno. Di fronte alla zona avversaria si pianta lì, comincia a sparacchiare da tre punti (0 su 11 di fila nel primo tempo dopo la bomba iniziale di Cavaliero) e non sa attaccare in altro modo se non con qualche velleitaria iniziativa individuale. Come a Treviso. No, anzi: peggio che a Treviso, considerata la caratura tecnica comunque superiore della banda di Pillastrini e l'handicap di giocare al PalaVerde.

Stavolta invece va in scena una partita irreale in un contesto irreale. Con la complicità dell'orario che invoglia più al pranzo che a una sfida tosta di basket e condizioni meteo che hanno costretto pochi avventurosi a viaggi interminabili per raggiungere Jesi, al palas si contano tra i 20 e 30 tifosi biancorossi, un'altra ventina di colorati sostenitori di Tortona e una quindicina di spettatori. Ecco, almeno la tenacia dei ragazzi che hanno sfidato Buran e Big Snow avrebbe meritato maggior considerazione e per la prima volta si è sentito da parte della tifoseria biancorossa un invito ai giocatori a estrarre...sì, insomma, ci siamo capiti.

Nel dopogara coach Dalmasson almeno non prova il comodo alibi degli infortuni e degli acciacchi perchè dove non arrivano le gambe ci può arrivare il cuore. L'intensità non la trovi sollevando pesi o con qualche ripetuta. E l'intensità è solo uno dei tanti grandi assenti in una partita che l'Alma peraltro approccia con un quintetto iniziale insolito, con Loschi per Green, lasciato in panchina con Bowers e Da Ros, al rientro dopo cinque partite di assenza. Manca Baldasso, non recuperato. Ma per un quarto Trieste resta comunque in partita, anche grazie a una serie di canestri di Bowers a metà frazione. Tiene botta a rimbalzo e in sostanza sembra voler onorare la Coppa. Macchè. Dopo una dozzina di minuti l'ostinazione a provarci (male) da tre prevale su qualsiasi logica. Zero idee, sia in campo che fuori. L'Alma si disunisce completamente e il turnover non riesce mai a imprimere una svolta, dall'altra parte Tortona attacca con buon senso, punisce la mollezza difensiva biancorossa, prende il centro del ring e non lo molla più. Trieste abituata ad andare al riposo con almeno una quarantina di punti a referto incappa nella più sterile giornata degli ultimi anni: segna 4 punti in sette minuti, incassa uno sganassone che porta Tortona dal 13-5 del 6' al 24-38 di dieci minuti più tardi. Vi risparmiamo la fatica: 11-33. Garri riscopre la seconda e pure la terza giovinezza, il figlio d'arte Alibegovic mostra che il Dna conta pure qualcosa. L'Alma non sa reagire: commette falli di frustrazione, ognuno tira per sè ma non si sentono nemmeno sferzate tonanti dalla panchina.

Insomma, al 20' è già tracollo annunciato. L'unico segno di vita lo regala Green nel terzo quarto, con 13 punti aperti da uno schiaccione che evidentemente lo ringalluzzisce. Trieste si porta a meno 7, poi due triple di Gergati e Spanghero fanno capire che non resta più neanche l'illusione. Ultimo quarto di raggelante pochezza, condotto peraltro con i big rimasti a lungo in panchina (Green, Fernandez, Bowers e Cittadini). Da salvare solo i canestri di Schina e Deangeli. Fine. Se l'Alma cercava dalla Coppa Italia conforto per uscire dalla crisi di risultati lontano dal fortino di Valmaura, non lo ha ottenuto. Se cercava risposte, nemmeno quelle. Peccato, perchè è proprio adesso che se ne sente drammaticamente il bisogno.

Da Ros, al rientro: Tortona sovrasta anche in questo caso (bruni)

IL FILM DELLA PARTITA

Trieste dura solamente un quarto

Nessun segno di vitalità nel parziale conclusivo

QUINTETTI: Dalmasson tiene fuori Green e Bowers e si affida a Fernandez, Cavaliero, Loschi, Janelidze e Cittadini. Tortona risponde con Spanghero, Stefanelli, Johnson, Sorokas e Garri.
PRIMO QUARTO: Apre le danze Cavaliero, tripla su assist di Fernandez, Loschi giustifica la partenza in quintetto con due giochi da tre punti che caricano di falli Johnson (due in quattro minuti) e lanciano l'Alma sul 9-4. Dentro Alibegovic per l'americano di Tortona da una parte, Bowers per Cittadini e Green per Loschi dall'altra. Trieste spadella da tre (0/9 dopo il canestro iniziale di Cavaliero), Sorokas e Spanghero tengono Tortona a meno due sul 19-17.
SECONDO QUARTO: Parziale Tortona in apertura: 10-2 e i piemontesi volano avanti 27-21. Trieste in bambola, Garri e compagni ne approfittano per allungare fino al 40-26. Primo tempo che si chiude come era iniziato: bomba di Cavaliero e squadre al riposo sul 40-29 Tortona.
TERZO QUARTO: Non si sblocca l'Alma. Tortona gioca la sua pallacanestro essenziale e allunga 47-31. La classe di Green sul recupero Alma. Javonte tocca quota 15 (4/8, 2/3) e riporta Trieste in partita sul 48-55. Due bombe, prima Gergati poi Spanghero gelano il tentativo di rimonta biancorosso. Si chiude 48-61.
QUARTO QUARTO: Si allunga il parziale con Tortona che tocca il massimo vantaggio sul 65-48. L'Alma non da più segnali di vitalità, Tortona vola sulle ali dell'entusiasmo e allunga progressivamente fino al 91-66.

Lorenzo Gatto

DERBY SALTATO

E anche Udine saluta e torna a casa

Passa Biella al termine di una gara comunque equilibrata

JESI

Dopo l'Alma, anche Udine lascia la kermesse marchigiana e abbandona le final eight di Coppa Italia. Gsa battuta da Biella 82-75 al termine di un match equilibrato nel corso del quale la formazione di Lino Lardo ha combattuto fino alla fine uscendo dal campo con l'onore delle armi.

Mattatore della partita Jazz Ferguson: 25 punti e una leadership evidente nei 36 minuti nei quali è rimasto in campo. Udine ha vissuto sull'ottimo inizio di Pellegrino (14), ha sfruttato l'estro di Dykes (17) e la verve di Bushati (16) e nel finale di è aggrappata al talento di Diop. Hanno fatto la differenza i particolari e in questo Biella è stata più fredda.

Partenza choc della Gsa contro un'avversaria che sembra non sbagliare mai. Ferguson, Bowers e Tessitori colpiscono da tre per il 9-2 iniziale che non sembra lasciare scampo a Udine. I friulani si riorganizzano, rientrano sorpassando sul 20-19 e chiudono il primo tempo sotto di uno sul 41-40. Tentativo di fuga Gsa nel secondo tempo. La formazione di Lardo tocca il + 4 sul 51-47 poi si blocca e a cavallo tra terzo e quarto quarto e subisce il parziale che la porta sotto fino al 68-59 con sei minuti sul cronometro. Sembra finita e invece Bushati a 90 secondi dalla fine segna col fallo la tripla del possibile pareggio. Sbaglia il libero del pareggio a quota 76 poi è la classe di Ferguson a chiudere la partita mantenendo dalla lunetta la freddezza necessaria per trasformare i liberi decisivi.

(l.g.)

LE PAGELLE

JANELIDZE: 5 Come tanti anche "Giga" nella versione da trasferta, quella impalpabile, che rende balbettante ogni cosa fatta. 4 punti, 2/4 al tiro e 7 rimbalzi per l'ala georgiana.

CITTADINI: 6 Inizio di partita travestito da Moses Malone, in termini di rimbalzi presi. Fatica a marcare un uomo dai piedi rapidi come Garri ma comunque confeziona un tabellino dignitoso: 4 punti e 10 rimbalzi.

FERNANDEZ: 4 Lentissimo in regia, fatica a dare ritmo alla squadra e di conseguenza a trovare conclusioni dal palleggio; scout finale a dir poco asfittico, 2 punti in quasi 25 minuti, 1/7 dal campo e 4 assist. Disperso.

GREEN: 7 La versione "da viaggio", quella da indolenza sui 28 metri, da pressapochismo nell'attaccare il canestro e da difesa relativa. Poi una scossa, e da quel momento è l'Alma: 15 punti, 2 rimbalzi e 3 recuperi per poi fare tanta panchina.

CORONICA: 6 Entra nell'ultima frazione senza imprecare da ragazzo educato quale è. Lotta ma è solo con Cavaliero.

CAVALIERO: 5 Unico con Loschi ad avere un moto aggressivo nelle corde; nel passivo fattosi imbarazzante urla in una stanza insonorizzata. Finisce con 14 punti ma un pessimo 5/17 dal campo, 5 assist e 2 rimbalzi.

LOSCHI: 5 Gettato in quintetto sfrutta l'occasione con 8 punti in un amen. Poi sparisce come il resto della squadra con 0/5 da tre punti.

BOWERS: 5 Come di consueto entra e segna con precisione, due falli dopo poco (uno inesistente ndr.) lo tolgono parzialmente dal match. Gioca un paio di minuti imbarazzanti nel terzo quarto che gli valgono la panchina.

PRANDIN: 5 Mai visto così in difficoltà; la palla persa dal palleggio è la materializzazione di un momento tanto complesso. Chiude con 2 liberi segnati e poco altro. Grigio.

DA ROS: 6 "Corricchia" senza rischiare infortuni, non era da lui che ci si aspettava la spinta decisiva per andare in semifinale. 5 punti e 5 rimbalzi.

DALMASSON: 4 La squadra gioca allineata allo spirito catenacciaro del coach. Sarà noioso, ma il rifuggire dalla "zona" porta due negatività in una: difesa monotematica e attacco non abituato a "leggere" la "zona" avversaria. L'unico combattente (Coronica) solo nell'ultimo quarto? Ci sono modi e modi per pensare al campionato...

TIFOSI: 10 Sobbarcarsi chilometri fra autostrade chiuse, incidenti e tante ore stretti fra le poltroncine di un pulmino è amore incondizionato. Mal ripagato.

Raffaele Baldini

Lo sfogo di Dalmasson: «Prova ingiustificabile»

Il tecnico: «Mi assumo le mie responsabilità, i giocatori si prendano le loro» No comment di Mauro: «Devo pensare». Poi annuncia che rifonderà il biglietto ai tifosi

dall'inviato a JESI

«Ingiustificabile». Un Eugenio Dalmasson così non lo avevamo ancora mai visto. Il coach dell'Alma non usa tanti giri di parole e non prova ad accampare l'alibi degli acciaccati. «Mi credete se dico che in tutto l'anno non abbiamo mai disputato un allenamento scarso come questa partita? Le scuse servono ai deboli, non ha senso cercarle. Non abbiamo affrontato la Coppa Italia da svogliati, sapevamo bene che è un impegno ufficiale e va onorato. Noi non l'abbiamo fatto».

E ancora: «Questa sconfitta ci mette con le spalle al muro. L'allenatore giustamente si prende le proprie responsabilità. I giocatori devono prendersi le loro, anche i più esperti. Hanno dimostrato che sanno molto meno di quello che credono di sapere».

Nessun nome in particolare ma nemmeno nessuna eccezione nel j'accuse del coach. «Tortona è stata padrona del campo. Noi camminavamo, non c'eravamo. Nel corso del primo tempo abbiamo tirato sette volte più degli avversari eppure siamo finiti sotto di undici punti. Siamo stati molto, ma molto, al di sotto delle nostre possibilità. Non esistono scuse e non provo neanche a cercarle. Una prestazione ingiustificabile. Incommentabile. Siamo arrivati qui da prima con merito alla fine dell'andata e abbiamo dato un calcio al secchio».

La delusione sui volti dei giocatori biancorossi (Bruni)

La prestazione dell'Alma riesce persino a togliere la parola al presidente Gianluca Mauro, uno che di solito nel dopogara è un fiume in piena. Finito l'incontro non va negli spogliatoi, rimane a bordo parquet con il direttore generale Mario Ghiacci e il vicepresidente Iankovics. «Preferirei non dire niente. Devo pensare...», il laconico commento. La sensazione è che sarà una lunga settimana in casa biancorossa e l'aria sarà piuttosto pesante. Il dopogara del coach del resto non si presta a troppe interpretazioni. Mauro interviene poi in serata, otto ore dopo la partita, con un messaggio sulla sua pagina facebook, garantendo che comunque la situazione verrà esaminata e chiedendo fiducia ai tifosi. Proprio per rispetto alla tifoseria, annuncia l'intenzione di risarcire quegli appassionati che hanno affrontato la disagevole trasferta a Jesi. L'unico a regalare uno squarcio di ottimismo è il presidente del comitato regionale della Federbasket Giovanni Adami. «L'obiettivo di Trieste non è la Coppa Italia ma vincere il campionato e l'importante è arrivare al massimo in quei momenti. Non mi preoccuperei troppo, l'Alma è fortissima». Che il cielo lo ascolti. *(ro. de.)*

SERIE C GOLD

Lo Jadran lanciatissimo fa visita al fanalino di coda

Coach Oberdan: «Niente cali di tensione». In Silver c'è il derby tra la Servolana e il Bor

TRIESTE

In casa del fanalino di coda, ma animati dalla massima concentrazione. Lo Jadran vive un momento aureo ma non vuole cadere nella fatidica trappola del calo di tensione, tema su cui l'allenatore Dean Oberdan ha lavorato in settimana in vista della gara di domenica in casa del basket Sport School, formazione vicentina, match valido per l'ottava di ritorno del campionato di serie C Gold di basket, in programma a Dueville, con inizio alle 16, agli ordini di De Rico e Peretti. Veneti ultimi in classifica, Jadran protagonisti di una fase eccellente, culminata lo scorso turno con lo sgambetto alla leader del campionato, la compagine del Sanvedemiano: «Stiamo in effetti bene, siamo carichi ma proprio per questo non dobbiamo sottovalutare gare come queste - ha avvertito Oberdan - sarebbe un peccato perdere punti ora. Per partite di questo tipo serve un approccio soprattutto psicologico - ha aggiunto - non dobbiamo sottovalutare nessuno e continuare la nostra marcia». Lo Jadran sbarcherà in Veneto senza Ridolfi e con Malalan a mezzo servizio, quest'ultimo reduce infatti da una settimana passata a smaltire l'attacco influenzale. In serie C Silver va in scena oggi l'intera ottava di ritorno e a tenere banco è il derby triestino, quello tra la Servolana Lussetti e il Bor Radenska, in programma sul parquet della palestra "Don Milani" di via Alpi Giulie, con palla a due alle 20.30 agli ordini dei pordenonesi Toffolo e Colussi. Servolani quinti in classifica a quota 26, Bor distante di sole quattro lunghezze e oggi priva del suo "faro" Batich, squalificato per due turni. Altro derby a Gorizia, quello tra la Dinamo Ermetris e la Goriziana, ospitato sul campo di via Rismondo 2, a partire dalle 18.30 e diretto da Sabbadini e Cotugno. Il cliente peggiore spetta oggi al Don Bosco, alle prese con San Daniele, seconda in classifica, gara programmata sul campo di via Locchi 25, con inizio alle 20, arbitrano Roiaz e Gorza. Il turno di oggi in Silver è completato da Spilimbergo - Feletto (18.30) Romans - Tagliamento (20.30) DGM - UBC (17.30, Udine) e Fagagna - Intermek (19.30) .

Francesco Cardella

Lo Jadran è lanciatissimo dopo aver battuto la capolista Sanvendemiano

Lo Sloga prova a fermare la corsa del Prata lanciato verso la serie A

Volley, serie B: delicata trasferta per i biancorossi sul parquet del sestetto secondo in classifica
E in serie C in trasferta le squadre femminili triestine con la capolista Virtus impegnata a San Vito

di Andrea Triscoli
TRIESTE

In serie B maschile lo Sloga Tabor affronta questa sera (inizio alle 20.30) una trasferta breve e comoda dal punto di vista logistico, ma assolutamente tremenda e in salita sotto l'aspetto sportivo: di fronte c'è il Prata di Pordenone, la compagine "cugina" regionale, che punta da anni al grande salto di categoria in serie A. Il Gori Wines si gioca tutto col Delta Alvainox ma è quasi certo di affrontare i play-off promozione: d'altro canto quella di Prata è società che spende tanto, ha un budget all'altezza del sogno di A, e si ritrova dopo 16 turni con ben dodici successi per 3-0, un record in diverse latitudini. Difficile sperare di poter fermare in casa loro i pratesi, ma il team biancorosso ha il dovere di andare nella Destra Tagliamento per cercare di raccogliere il massimo possibile e rendere la vita dura allo squadrone di Calderan, Corazza, Saraceni, Radin e tanti altri.

I ragazzi dello Sloga Tabor sono attesi questa sera dalla trasferta in casa del Prata d Pordenone

Classifica: Delta Alvainox Pviro 46 punti; Gori Wines Prata 45; Tmb Monselice 34; Lametris Massanzago 31; Venpa Valsugana Pd e Motta 27; Pieramartellozzo Cordenons 17; Silvolley e Eagles Mestrino 16; Sloga Tabor Televita 15; Treviso 14; Conselve Vigne&cantine Bagnoli 11; Kioene Padova 7.

Campionati regionali In **serie C femminile** impegni lontano da casa per entrambe le compagini giuliane. La capolista Virtus Ecoedilmont Trieste sarà attesa dal viaggio a San Vito al Tagliamento contro il Cap Arreghini, mentre il Sant'Andrea San Vito sfida a Reana il Collio Rojalkennedy, seconda della classe e maggior indiziata a vestire i panni di inseguitrice e rivale della Virtus nella lotta per la promozione in B2. Due sfide importanti e che potrebbero dare una bella scossa in vetta alla classifica. Scendendo di un gradino, in **serie D femminile** il gruppo E vede la capolista Zalet stasera alle 20.30 di scena in casa contro l'Astra Mobili Cordenons, quarta forza del girone. In via Giulia invece, derby tra Triestina e Lussetti Volley Club, con in palio il secondo posto. L'Evs delle giovani ospita alla Don Milani il Logicaspedizioni. Ferma la **serie D maschile**, girone promozione, con un turno di sosta, ecco nuovamente in campo la **serie C maschile** per la seconda fase delle stagione. Una sola triestina, nel girone – promozione a sei squadre, ed è la Trattoria Gelmo Sloga-Coselli, che sarà di scena a Fiume Veneto contro la Libertas . Nel gruppo di play-out, per non retrocedere, altro derby, sempre tra Triestina e Volley Club, stavolta al maschile. Le due formazioni si sfidano alle 18 alla Vascotto. Sei turni in questo raggruppamento, fino al 14 di aprile. L'altra gara, tra Cervignano e Gs Favria, si disputerà mercoledì 7 marzo.

BASEBALL

Nella Winter League l'Iscopy Junior Alpina si piazza al sesto posto

TRIESTE

Sigilli finali sulla Winter League 2018, manifestazione indoor di baseball disputata al palazzetto dello sport di Cervignano del Friuli. L'ultimo atto del meeting per la categoria Ragazzi era riservato alle finali. La Iscopy Junior Alpina Trieste del trio Franco Paoletich – Edoardo Bernich – Mario Urbanizza ha perso le ultime due sfide giocate, arrendendosi ai Ducks Staranzano per 8-6 e al Ponte di Piave per 7-5 e piazzandosi pertanto sesta nella classifica finale. Lo stesso Urbanizza afferma: «Abbiamo perso di misura tutte le partite e purtroppo siamo arrivati in condizioni particolari all'ultima giornata, che è iniziata male e non si è conclusa meglio. Alcuni dei nostri giocatori avevano l'influenza intestinale, mettetici poi il freddo e varie altre piccole cose... Comunque pure questa è stata una domenica di esperienza, la squadra crescerà e trarrà beneficio da questo torneo. Metà del gruppo ha appena incominciato a giocare a baseball e perciò in primavera inizieranno a maturare, anche perchè giocare sul campo è tutta un'altra cosa rispetto alla palestra. Al momento, quindi, va bene così, sapendo che miglioreremo quanto fatto finora e sperando che si aggiungano altri ragazzi a questo magnifico sport». (m.la.)

GLI APPUNTAMENTI

Calcio, derby di Promozione Zaule-Trieste Calcio

CALCIO Serie C (diretta su sportube): Pordenone-Albinoleffe (18.30, stadio Bottecchia). Promozione B (ore 15): Zaule Rabuiese-Trieste Calcio (Aquilinia), Pro Romans/Medea-I.S.M. Gradisca (Romans di Isonzo), Tarcentina-Valnatisone. Serie A1 Amatori a undici Figc (ore 15): Aurisina-Pasian di Prato (Aurisina), Staranzano-Barazzetto (via Venezia). Serie A2 Amatori a undici Figc (ore 15): Leon Bianco A-Orgnano (via Gorizia – Cormons), San Luigi-Muglia Fortituto (via Felluga), Inter San Sergio TS-Basaldella (via Petracco), Lovaria-Pieris, Udine United Rizzi Cormor-Leon Bianco B di Cormons (Udine – via Cormor basso). Berretti: Padova-Triestina (14.30, stadio Appiani), Pordenone-Vicenza (14.30, Tiezzo). Primavera in diretta TV: alle 14.30, a Manzano, Udinese-Hellas Verona (canale 110 del digitale terrestre). Juniores nazionali: Cjarlins Muzane-Delta Rovigo (15, Marano), Tamai-Abano Terme (15.30, Tamai di Brugnera). Juniores regionali (ore 17.30): Kras-Ronchi (Repen), Manzanese-San Luigi (campo A), Cordenons-Chions (Villa d'Arco), Union Pasiano-Fontanafredda, Gemonese-Virtus Corno, Tricesimo-Torviscosa (campo A), Lumignacco-Lignano (Risano); Zaule-Audax Sanrocchese (Aquilinia), Pro Cervignano-Tolmezzo (Muscoli), Aurora Buonacquisto-Valnatisone, Juventina-Primorje (alle 16), Trieste Calcio-San Giovanni (alle 18.30 in via Petracco – campo A), I.S.M. Gradisca-Tarcentina alle 15 a Farra di Isonzo, a riposo il Domio. Juniores provinciali: Opicina-Muglia Fortitudo (18.30, via degli Alpini), Centro Sedia-Pieris (17.30, San Giovanni al Natisone), Fo.Re. Turriaco-Fiumicello (18), Azzurra Premariacco-Sangiorgina (18.30), Montebello Don Bosco-Terenziana Staranzano (17.30, San Luigi), Sevegliano/Fauglis-Sant'Andrea San Vito posticipata a mercoledì, a riposo C.G.S. Allievi provinciali – Figc Gorizia: Sangiorgina-Palma Calcio (17, Castions di Strada). Giovanissimi sperimentali: Sistiana Sesljan-San Giovanni (15.30, Visogliano). Serie C1 di calcio a cinque: Poggio-Torriana Gradisca (16.30), Udine City Futbol Sala-Manzano (16). .

RUGBY Under 14: dalle 17, al centro sportivo Ervatti di Prosecco, concentramento con Venjulia TS – Bagnaria – Gemona. FISR Dalle 13.30, in via degli Alpini a Opicina, la seconda fase del campionato provinciale.

BOCCE: Campionato di Promozione Serie C - play off (ore 15): Muggia Bocce–S.Antonio.

PALLAMANO Serie A1: Arcobaleno Oriago/Padova-Pallamano TS (19.30).

PALLANUOTO Under 17: Rari Nantes Bologna-Pallanuoto Trieste (18.30).

HOCKEY IN LINE Serie B: Legnaro-Tergeste (18.30).

VOLLEY Serie B2 femminile: Villadies-San Donà (20.30), Santa Giustina-Staranzano (21). Serie C f.: Mossa-Codroipo (20.30), San Vito PN-Ecoedilmont Virtus TS (20.30), Rojalkennedy-Sant'Andrea San Vito (20.30). Serie D f.: Eurovolley School TS-Stella (18, Altura – Don Milani), Triestina Volley-Volley Club TS (20.45, via Giulia 52), Zalet-Astra (20.30, Prosecco – Ervatti), Mavrica GO-Cervignano (19.30, via San Michele 143).

BASKET Coppa Italia di serie A2 maschile: oggi alle 18.15 e alle 20.45, a Jesi, le semifinali. Serie C Gold: Sanve-Falconstar Monfalcone (20.30), Codroipo-Bassano (18.30). Serie C Silver: Servolana-Bor (20.30, Altura – Don Milani), Don Bosco TS-San Daniele (20, PalaTS), Romans-Latisana (20.30), Dinamo GO-U.S. Goriziana (18.30, U.G.G.), D.G.M.-U.B.C. (17.30, Carnera), Fagagna-Cordenons (19.30), Vis Spilimbergo-Virtus Feletto (18.30). Serie D: Breg-Sokol (20.30, Dolina), San Vito TS-Kontovel (20.15, via Calvola), Interclub Muggia-Basket 4 Trieste (20.30, Aquilinia). Serie B femminile: S.G.T.-Oma TS (20.30, Chiarbola), Treviso-Casarsa (20), San Marco-Interclub Muggia (20.30, Mestre), Riva del Garda-Monfalcone (20). Serie C femminile: Cussignacco-Futurosa TS (20.30). Under 16 f.: Oma TS-Sistema Rosa blu (18, via dell'Istria), Interclub Muggia-Libertas Sporting Basket School A (15.30, Aquilinia), Fogliano-Tigrotte TS (18.30), Cormons-Libertas Sporting Basket School B (17.30), Sistema Rosa arancione-Cussignacco (16.30).

Pernic: «A Padova pronti a combattere»

Il giocatore infortunato parla del match di oggi tra Oriago e Principe: «Questa squadra sorprende sempre ma restiamo concentrati»

TRIESTE

Fermo complice la frattura al metacarpo della mano destra, Alex Pernic sta mordendo il freno in attesa di rientrare in campo. Ci vorrà ancora qualche settimana per rivederlo al fianco dei compagni, nel frattempo lavora in palestra per mantenere una buona condizione fisica e farsi trovare pronto quando sarà il momento. Resta pazientemente al fianco dei suoi compagni facendo il tifo: è stato così sabato scorso contro Siracusa, avverrà lo stesso questa sera quando la Principe sarà impegnata sul campo di Padova. «Non vedo l'ora di poter giocare- confessa il pivot della Pallamano Trieste- purtroppo dopo l'operazione devo rispettare una tabella di marcia che non ammette deroghe. Bendaggio e tutore sono obbligati fino all'8 marzo, la rimozione dei chiodi appena tra una ventina di giorni. Di positivo c'è che la rieducazione non dovrebbe essere particolarmente lunga. Se tutto andrà bene in una settimana dovrei essere a posto per cui, tocchiamo ferro, per la fine del mese potrei essere in grado di rientrare». Un'assenza, quella di Pernic, che si fa sentire. Alex stava giocando bene, rappresentava un punto di riferimento importante sia per la fase difensiva che per quella offensiva. In queste settimane Max Di Nardo sarà costretto agli straordinari, lui come tutti i suoi compagni. «La cosa più bella- continua Pernic- è vedere come in questa stagione siamo sempre stati in grado di sopperire alle difficoltà. Abbiamo avuto mille contrattempi- continua Pernic - eppure non abbiamo mai cercato facili alibi. Pronti a combattere contro ogni avversario e su qualsiasi campo». Nel frattempo l'esordio nella poule promozione si è rivelato vincente grazie al successo strappato al Siracusa. «Bella vittoria- sottolinea Alex- costruita con un ottimo primo tempo e gestita nella ripresa. Se devo fare una piccola critica, gestita un po' troppo. Abbiamo pensato di averla vinta troppo presto e qualcosa abbiamo rischiato nel finale». Un atteggiamento che sarebbe imperdonabile questa sera a Padova. «Un atteggiamento che non ci possiamo permettere- conclude il pivot biancorosso-. Sappiamo che abbiamo tutte le possibilità per andare a fare risultato ma che dobbiamo portare grande rispetto a un'avversaria che in casa può farci male. La difesa dovrà essere all'altezza per limitare la loro capacità di giocare in uno contro uno». Programma della seconda giornata: Teamnetwork Albatro Siracusa-Bressanone, Fondi- Metelli Cologne, Arcobaleno Oriago- Padova- Principe Trieste. Classifica: Principe Trieste, Bressanone 2, Arcobaleno Oriago-Padova, Metelli Cologne 1, Teamnetwork Albatro Siracusa, Fondi 0.

Lorenzo Gatto

Alex Pernic dovrebbe rientrare nei ranghi a fine mese

SERIE A2

Contro il Malo scontro salvezza per l'Opicina

Scontro diretto vitale in arrivo per la Pallamano Opicina/Alabarda Onoranze Funebri, chiamata a rendere visita alla Pallamano Malo nel contesto del diciassettesimo turno (il sesto del girone di ritorno) della serie A2 – girone B. I vicentini, sesti nella passata stagione, hanno conquistato tre dei quattro punti all'attivo fin qua proprio tra le mura amiche e perciò avranno la voglia di farsi rispettare ancora in casa proprio in un match dal peso importante. Il coach degli opicinesi Vlado Hrvatin, tra l'altro, non arriva a tale tappa nelle migliori condizioni perchè è sempre alle prese con l'infermeria piena, in cui Ciriello è entrato a far compagnia ai lungo degenti Fritegotto e Coslovich. Tutti e tre non saranno della trasferta in terra veneta al pari dello straniero che non potrà occupare l'unico slot disponibile per gli extra-italiani. In forte dubbio anche il portiere Benvenuti. L'unica nota lieta è il recupero dello scafato Ansaloni. Si giocherà domenica 4 marzo alle 18 e la direzione arbitrale è affidata alla coppia Rossetti – Pasqualin. La classifica del girone B: Pallamano Oderzo 24; Taufers e Vigasio 19; Ferrara United e Brixen 17; Emmeti Group Mestrino 11; Estense Ferrara 9; Pallamano Opicina/Alabarda Onoranze Funebri e San Vito/Marano 5; Pallamano Malo 4; Rovereto Vallagarina 0. Il turno completo: Pallamano Malo-Pallamano Opicina/Onoranze Funebri (domenica 04/03 alle 18), Vigasio-San Vito/Marano (sabato 03/03 alle 19.30), Taufers-Ferrara United (sabato 03/03 alle 18.30), Brixen-Estense Ferrara, a riposo Emmeti Group Mestrino e Pallamano Oderzo. (m.la.)

Sgt-Oma, ecco un derby con obiettivi opposti

Basket serie B femminile, si gioca alle 20.30 a Chiarbola. Muggia cerca la vittoria consecutiva numero 20

Jogan, allenatore dell'Oma Emt

TRIESTE

L'ultima sfida stracittadina stagionale oppone questa sera alle 20.30 la Sgt Omnia Costruzioni all'Oma Emt, due squadre in lotta per distinti obiettivi.

Per quanto possa contare in un derby il fattore campo, la Sgt in realtà non ne potrà usufruire, poiché la gara si gioca al Pala Chiarbola anziché all'Alma Arena, teatro abituale delle gare interne delle biancocelesti. La posta in palio in questo derby è alta, perché se la squadra di Longhin insegue punti per evitare i play-out nel suo testa a testa contro l'Abf Monfalcone, dall'altro l'Emt non ha ancora riposto le sue ambizioni di conquistare il quarto posto, sinonimo di play-off.

Il valore e le maggiori potenzialità della sfidante sono al centro delle dichiarazioni del pre-gara del coach della Sgt Marzio Longhin: «Ci impegneremo al massimo per contrastare una squadra determinata a raggiungere il traguardo dei play-off. Le motivazioni sono alte per entrambe le squadre anche se noi in questo momento giochiamo per il tozzo di pane e loro per un posto al Grand Hotel». C'è considerazione per l'avversaria anche nelle parole di coach Jogan sul fronte Emt: «Mi aspetto una Sgt che giocherà alla morte e starà a noi arginare le loro velleità. Dal canto nostro vogliamo vincere per continuare a dare un senso al nostro campionato. Dovremo fare attenzione alle penetrazioni delle guardie e limitare Rosin sotto canestro».

Dopo il turno di riposo torna in campo l'Interclub Borgo di Porto San Rocco Muggia, con la 20.ma vittoria consecutiva nel mirino. Un obiettivo da cercare questa sera alle 20.30 in casa della Junior San Marco, terzultima e proprio per questo da prendere con le molle. Innanzitutto per le muggesane (tutte abili per la trasferta a Mestre al netto di qualche male di stagione) sarà importante ritrovare il ritmo partita e giocare con la giusta mentalità. Poi, ci sono le difficoltà più strettamente legate al tipo di avversaria: «Affrontiamo una squadra pericolosa con le sue guardie al tiro da fuori – spiega il coach rivierasco Mura – e dotata di fisicità sotto canestro. Perciò dovremo fare attenzione soprattutto a rimbalzo. Sempre sul piano fisico, però, noi abbiamo qualcosa in più».

Classifica: Bolzano e Interclub 42 punti; Ponzano 40; Riva 30; mt e Sarcedo 28; Rovigo 26; Padova 24; Mirano 20; Sgt e Abf 14; Treviso e Junior S. Marco 12; Casarsa 10; Mirano 8.

Marco Federici

Calcio Pulcini
Alla Triestina Victory il torneo di Muggia

La Triestina Victory e il San Luigi si sono aggiudicati rispettivamente il Torneo di Muggia e il Memorial Tiziano Cattaruzzi. Il primo è stato organizzato dal Muglia Fortitudo, era rivolto ai Pulcini 2007 – 2008. I rossoalabardati sono giunti davanti a Breg, Domio, TS§FVG Football Academy (entrati nelle finali Elite), Club Altura, Muglia Fortitudo, Primorje e Montuzza. I premiati sono stati Armel Sani Kamga (Triestina Victory) come miglior giocatore, Riccardo Fattorusso (Muglia Fortitudo) come miglior portiere e Tommaso Codaglio (Breg) come capocannoniere. Le ultime gare sono state Triestina Victory-TS§FVG Football Academy 3-0 e Muglia Fortitudo-Montuzza 3-0. Quanto al Memorial Cattaruzzi (manifestazione per Pulcini 2008 a cura del San Luigi), i biancoverdi di casa hanno preceduto l'Ancona di Udine e il Pordenone. Questi i risultati delle ultime sfide: San Luigi-Pordenone 5-2 (3 Wallner, Piran, Jankovic – Maman, Biasotto), Pordenone-Ancona 3-8 (3 Rossitto – 2 Bredic, 2 Iovine, Di Gennaro, Magonara, Guerra, Pazienti), San Luigi-Ancona 2-0 (2 Wallner). Nelle finali dal quarto al sesto posto l'ha spuntata il Domio su Sant'Andrea San Vito e Cjarlins Muzane Domio-Sant'Andrea San Vito 3-0 (Coslovich, Zanolla, Lombardi), Sant'Andrea San Vito-Cjarlins Muzane 3-2 (Stakic, 2 Bruni – Culaon, Ghirardelli), Domio-Cjarlins Muzane 8-0 (Coslovich, 2 Cusmich, 2 Prisco, Zanolla, 2 Lombardi). (m.la.)

SCI

Undici triestini al cancelletto dell'Alpe Cimbra

TRIESTE

Saranno undici gli sciatori triestini partecipanti alla selezione nazionale dell'Alpe Cimbra Fis Children Cup, in programma lunedì 5 e martedì 6 marzo a Folgaria. L'ufficializzazione da parte del settore tecnico del Comitato Fisi Fvg è arrivata dopo i test svoltisi martedì a Piancavallo. All'Alpe Cimbra - già Trofeo Topolino - il Comitato regionale ha diritto a 6 posti di contingente nei Ragazzi maschile, Ragazzi femminile e Allievi maschile, 5 nella categoria Allievi femminile. Complessivamente saranno 23 gli atleti regionali. Questi i partecipanti. RAGAZZE: Sofia Colombo (Sc 5 Cime), Giulia Federicis (Cimenti Sci Carnia), Alessandra Pezzutti (Alpe 2000), Matilde Satti (Sc 5 Cime), Gaia Del Latte (Sk Devin), Alice Valdemarin (Sk Devin). RAGAZZI: Mattia Del Torre (Cimenti Sci Carnia), Maks Skerk (Sk Devin), Erik Bordon (Sk Devin), Filippo Cian (Sc Sappada), Alessandro Piscanec (Sci Cai XXX Ottobre), Luka Zetko (Sk Devin). ALLIEVE: Caterina Sinigoi (Sk Devin), Vittoria Cappellini (Bachmann), Rebecca Baschiera (Ss Fornese), Jennifer Rosca (Sci Cai XXX Ottobre), Beatrice Rosca (Sci Cai XXX Ottobre). ALLIEVI: Nikola Kerpan (Sk Devin), Cristiano Agostinis (Sc Monte Dauda), Alex Ostolidi (Cimenti Sci Carnia), Alberto Benedetti (Cimenti Sci Carnia), Arturo Severi (Bachmann), Sebastiano Maddalena (Alpe 2000). Capo delegazione sarà Tristano Vicario.

FISI Alla gara Fis Cittadini di Piancavallo organizzata dallo Sci Club Pordenone la triestina Elisa Andreassich (Sci club 70) si è classificata terza nello slalom speciale. Nella prova maschile vittoria dell'austriaco Christoph Hofstaetder con 0´´80 sul carnico Alessandro Tosoni, esponente del Bachmann e della squadra Fisi Fvg, e 1´´34 sull'ex azzurro Jacopo Di Ronco dell'Aldo Moro.

Riccardo Tosques

HOCKEY

Il Tergeste affronta Legnaro

TRIESTE

Mantenere la scia delle prime due della classe e cercare magari di avvicinarsi alla vetta. E' questo l'obbiettivo della Tergeste, la squadra triestina di hockey inline che oggi alle 18.30 tornerà in campo per l'undicesima partita del campionato nazionale di serie B-C. I biancorossi allenati dal canadese Carson Jenkin saranno ospiti del Fox Legnaro, penultima forza del torneo reduce dalla clamorosa vittoria nel recupero contro la capolista Rhinos Treviso. Formazione insidiosa quella veneta che gli alabardati non dovranno assolutamente sottovalutare. «E' una squadra dal forte fisicamente che non molla mai. Se però noi giocheremo come sappiamo fare direi che potremmo fare risultato pieno», il commento del presidente della Tergeste Mike Angeli. Per quanto riguarda la formazione rimane il dubbio se inserire Pompili o Bertoli nel roster. Nelle altre partite spicca il derby di Asiago tra Newts e Blackout. La probabile formazione alabardata: Mattiussi, Biason, Angeli, Gianluca Cavalieri, Paolo Cavalieri, Stefano Cavalieri, De Iaco, de Vonderweid, Fabietti, Grusovin, Mariotto, Pompili (o Bertoli). *(r.t.)*

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Gli ultimi saranno ultimi

Luciana (**Paola Cortellesi**) lavora in fabbrica ed è sposata con Stefano, disoccupato cronico pieno di idee multimilionarie ma refrattario all'idea di "stare sotto padrone". Quando il loro sogno di essere genitori si avvera, lei perde il lavoro e prende il via una spirale di disperazione.
RAI 1, ORE 21.25

NCIS Los Angeles

La squadra Ncis è costretta a collaborare con i servizi segreti. Così Sam Hannah, affiancato dall'agente DeChamps, s'impegna in un'operazione sotto copertura. Intanto Kensi e Deeks (**Eric Christian Olsen**) fanno una scoperta.
RAI 2, ORE 21.20

PresaDiretta

Nella puntata odierna **Riccardo Iacona** presenta un'inchiesta sul mondo dell'omeopatia. Storie, testimonianze e pareri a confronto per capire quanto possono essere utili o pericolose queste terapie sempre più comuni.
RAI 3, ORE 21.30

Fantasia

Terzo classico Disney, voluto da **Walt Disney** stesso per coniugare immagini e musica. Otto episodi per altrettanti brani celeberrimi classici. Le musiche sono eseguite dalla Philadelphia Orchestra diretta da Leopold Stokowski.
SKY C. FAMILY, ORE 21.00

Una famiglia in affitto

Ricco, ma solo, Paul-Andrè (**Benoît Poelvoorde**) si annoia profondamente e capisce che ciò di cui ha bisogno per spezzare la deprimente monotonia della sua vita è una famiglia. Così ne assume una.
PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1

6.00 Il caffè di Raiuno *Rubrica*
7.00 Tg1
7.05 UnoMattina In Famiglia *Attualità*
10.50 Buongiorno benessere *Rubrica*
11.40 Easy Driver *Rubrica*
12.15 Gli imperdibili *Rubrica*
12.20 Linea verde va in città *Rubrica*
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca *Rubrica*
15.00 Passaggio a Nord Ovest
15.55 A Sua immagine *Rubrica*
16.30 Tg1
16.45 Il sabato italiano *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Gli ultimi saranno ultimi (1ª Tv) Film commedia ('15)
23.15 Tg1 - 60 Secondi
23.20 Nessuno mi può giudicare *Film commedia ('11)*
1.00 Tg1 - Notte
1.15 Mille e un libro Scrittori in tv *Rubrica*
2.15 Non è peccato *Film drammatico ('06)*

RAI 2

7.00 Due uomini e mezzo *Sitcom*
8.00 African Cats Le avventure *Doc.*
8.30 Sulla via di Damasco
9.00 La nostra amica Robbie *Serie Tv*
9.45 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
10.35 Cani eroi *DocuFiction*
11.00 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Dribbling *Rubrica di sport*
14.05 Scorpion *Serie Tv*
14.50 Ciclismo: *Strade bianche*
16.20 Squadra speciale Stoccarda *Serie Tv*
17.05 Sereno variabile *Rubrica*
18.00 Gli imperdibili *Rubrica*
18.10 Novantesimo minuto Serie B *Rubrica di sport*
18.45 Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 NCIS Los Angeles Serie Tv
22.10 NCIS New Orleans *Serie Tv*
23.00 Il Sabato della DS *Rubrica*
23.45 Tg2 Dossier *Rubrica*
0.30 Tg2 Storie: I racconti della settimana *Rubrica*

RAI 3

6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.30 Mi manda Raitre In +
11.00 TGR Bellitalia *Rubrica*
11.30 TGR Officina Italia
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone *Attualità*
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca *Attualità*
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel *Rubrica*
14.55 Tv Talk *Rubrica*
16.30 La grande storia *Doc.*
17.15 Non ho l'età *Attualità*
18.00 Gli imperdibili *Rubrica*
18.05 Per un pugno di libri
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.15 Le parole della settimana
21.30 PresaDiretta Reportage
23.35 Tg3 nel Mondo *Attualità*
24.00 Tg Regione
0.05 Commissari Sulle tracce del Male *DocuFiction*
1.05 Tg3 Agenda del mondo
1.20 Tg3 Chi è di scena
1.50 La Galleria, cuore e memoria di Milano *Film documentario ('67)*

RETE 4

7.00 Tg4 Night News
7.50 Modamania *Rubrica*
8.30 A-Team *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Donnavventura *Reportage*
16.40 Poirot - Se morisse mio marito *Film Tv giallo ('00)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 L'almanacco di Retequattro
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vosta parte anche di sabato *Attualità*
21.15 Fire Down Below L'inferno sepolto Film Tv azione ('97)
23.30 Doppia personalità *Film thriller ('92)*
1.35 Tg4 Night News
2.15 Superclassifica Show *Rubrica*
4.00 Zanzibar *Sitcom*
4.30 Casta e pura *Film commedia ('81)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema *Rubrica*
9.25 Baby Animals *Doc.*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Amici di Maria *Talent Show*
16.00 Verissimo *Rotocalco*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 C'è posta per te People Show
0.30 Speciale Tg5 *Attualità*
1.30 Tg5 Notte
2.10 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.35 Sei forte maestro *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

8.05 Siamo fatti così *Cartoni*
8.35 Conosciamoci un po' *Cartoni*
9.05 Scooby-Doo! Abracadabra-Doo *Film Tv animazione ('10)*
10.30 I Cesaroni 6 *Serie Tv*
12.10 E-Planet *Rubrica di sport*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 Futurama *Cartoni*
14.40 My Name is Earl *Serie Tv*
15.45 The Middle *Sitcom*
16.40 Superstore *Serie Tv*
17.30 L'uomo di casa *Sitcom*
18.20 Willcoyote *Cartoni*
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.30 L'orso Yoghi *Film animation-comedy ('10)*
21.10 Kung Fu Panda 2 Film animazione ('11)
22.45 Lupin III: La pagina segreta di Marco Polo *Film Tv animazione ('12)*
0.40 Lupin the 3rd - La donna chiamata Fujiko Mine *Cartoni*
1.05 Automobilismo: GP Mexico City - Gara *Mondiale Formula E*

LA 7

7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 In principio era la Terra *Rubrica*
11.55 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
12.45 Magazine Sette *Attualità*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Magazine 7 motori *Rubrica*
14.40 Hatari! *Film avventura ('62)*
17.45 Il Grinta *Film western ('69)*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
1.40 Benjamin Lebel Delitti D.O.C. *Serie Tv*
5.10 L'aria che tira Il diario *Rubrica*

TV8

14.00 Le verità nascoste *Film thriller ('00)*
16.30 Un amore inaspettato *Film commedia ('16)*
18.15 Fermate il matrimonio *Film Tv drammatico ('16)*
20.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.15 Retreat - Nessuna via di fuga Film thriller ('11)
23.00 The Entitled *Film thriller ('11)*
0.45 Catfish: False Identità *Real Tv*

NOVE

10.00 Cucine da incubo USA
11.55 Cucine da incubo *Real Tv*
12.50 Cucine da incubo Italia
13.45 Fuga in tacchi a spillo *Film commedia ('15)*
15.45 Il primo cavaliere *Film ('95)*
17.45 Mr. Deeds *Film commedia ('02)*
19.45 Fratelli di Crozza *Show*
21.25 Le comiche 2 Film ('91)
23.30 Piedone lo sbirro *Film commedia ('73)*
0.50 Airport Security: Spagna *DocuReality*

RAI 4 21

6.20 The Good Wife *Serie Tv*
10.00 Senza traccia *Serie Tv*
13.45 Push *Film fantasc. ('09)*
15.35 Gli imperdibili *Rubrica*
15.40 Falling Skies *Serie Tv*
19.25 Salvation *Serie Tv*
21.00 8mm - Delitto a luci rosse Film thriller ('99)
23.05 Green Room *Film horror ('15)*
0.45 Fargo - La serie *Serie Tv*
2.00 Boardwalk Empire *Serie Tv*
5.00 Medium *Serie Tv*

IRIS 22

8.45 Monk *Serie Tv*
10.25 Ricercati: ufficialmente morti *Film azione ('87)*
12.35 Un alibi perfetto *Film noir ('09)*
14.15 Elizabeth *Film storico ('98)*
16.50 Cellular *Film thriller ('04)*
18.45 Live From Hollywood
19.00 The Sixth Sense - Il sesto senso *Film thriller ('99)*
21.00 Frequency - Il futuro è in ascolto Film fant. ('00)
23.30 Shining *Film horror ('80)*
1.55 Live From Hollywood
2.15 2+5: Missione Hydra *Film fantascienza ('66)*

RAI 5 23

14.00 Wild Italy *Doc.*
14.50 Brazil: A Natural History
15.40 Save the date *Rubrica*
16.10 Il trovatore *Opera*
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Petrassi - Musica come invenzione *Musica*
19.40 Omaggio a Goffredo Petrassi *Musica*
20.45 Oikumene Rubrica
21.15 Nati in casa *Teatro*
22.45 Save the date *Rubrica*
23.15 Discovering music: Johnny Cash *Musicale*
24.00 Variazioni su tema

RAI MOVIE 24

9.40 The Last Kiss *Film commedia ('06)*
11.25 Sex and the City *Film commedia ('08)*
13.55 Sindrome cinese *Film drammatico ('79)*
16.00 Matrimoni e altri disastri *Film commedia ('09)*
17.40 Pane e burlesque *Film commedia ('14)*
19.15 La rapina perfetta *Film crime ('08)*
21.10 U-boot 96 Film guerra ('81)
1.10 Gigolò per caso *Film commedia ('13)*

RAI PREMIUM 25

7.00 Un figlio a metà *Miniserie*
8.40 Un medico in famiglia 2 *Miniserie*
10.35 Un medico in famiglia 3 *Miniserie*
13.30 Boris Giuliano *Miniserie*
15.30 Gli imperdibili *Rubrica*
15.35 Donna detective *Serie Tv*
21.20 I Medici Miniserie
23.10 La strada di casa *Miniserie*
0.55 La Piovra 8 *Miniserie*
2.35 Diritto di difesa *Miniserie*
3.30 La squadra *Serie Tv*
5.00 Una donna per amico 2

CIELO 26

12.00 Sky Tg24 Giorno
12.15 Love It or List It Prendere o lasciare
13.15 Buying & Selling
14.15 Hell's Kitchen Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio *DocuReality*
21.15 Tranquille donne di campagna Film drammatico ('80)
23.15 9 to 5: Days in Porn Gli impiegati del porno *Film documentario ('08)*

PARAMOUNT 27

7.30 Lassie *Film avv. ('94)*
9.30 La casa nella prateria
12.30 Little Miss Sunshine *Film commedia ('06)*
14.30 Le regole della casa del sidro *Film dramm. ('99)*
16.30 Revolutionary Road *Film drammatico ('08)*
19.00 L'ultimo dei Mohicani *Film avventura ('92)*
21.10 Milk Film biogr. ('08)
23.30 American History X *Film drammatico ('98)*
1.30 L'inferno di cristallo *Film drammatico ('74)*

TV2000 28

15.20 Sulla Strada *Religione*
15.45 Assassinio sul palcoscenico *Film giallo ('64)*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.45 Soul *Talk Show*
21.20 Segreti, i misteri della storia Rubrica
23.25 Indagine ai confini del sacro *Religione*
23.55 Rosario da Pompei

LA7 D 29

11.15 Gustibus *Rubrica*
11.55 Cambio cuoco
12.55 Coming Soon *Rubrica*
13.00 I menù di Benedetta
15.00 Giardinieri in affitto
16.05 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 Cambio cuoco
19.30 I menù di Benedetta
21.30 Sotto tiro Film drammatico ('83)
23.50 Coming Soon *Rubrica*
23.55 Munich *Film dramm. ('05)*
3.05 The District *Serie Tv*

LA 5 30

7.00 Beautiful - L'album dei ricordi *Soap Opera*
7.20 Il segreto *Telenovela*
8.10 Mediashopping
8.25 Tempesta d'amore
9.30 Beautiful *Soap Opera*
12.15 Basta poco *Rubrica*
12.55 L'isola dei famosi Extended Edition
21.10 Roboadunde Pilcher: Alla ricerca della felicità Film Tv sentim. ('12)
23.10 La sposa fantasma *Film commedia ('08)*
1.05 X-Style *Rotocalco*

REAL TIME 31

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.50 Case da incubo *Real Tv*
13.20 Fenomeni del pulito *Game Show*
14.20 Case da incubo *Real Tv*
14.50 Famiglie ritrovate
16.50 Primo appuntamento
18.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida *Cooking Show*
21.10 Body Bizarre Real Tv
0.05 Disastri di bellezza *DocuReality*
3.30 Non sapevo di essere incinta *Real Tv*

ITALIA 2 35

7.10 Dexter *Serie Tv*
11.10 Mai dire gallery - Pillole
14.00 Premium Sport News
14.30 Buona la prima! *Sitcom*
18.00 The Big Bang Theory
18.55 Automobilismo: GP Mexico City - Qualifiche *Campionato Mondiale Formula E*
20.10 2 Broke Girls *Sitcom*
21.10 Le Iene Show
22.45 Automobilismo: GP Mexico City - Gara *Campionato Mondiale Formula E*

GIALLO 38

7.55 Law & Order *Serie Tv*
10.45 The Guardian *Serie Tv*
13.35 Boston Legal *Serie Tv*
15.30 Lie to Me *Serie Tv*
17.20 Detective McLean *Serie Tv*
19.15 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Cherif Serie Tv
23.00 Vera *Serie Tv*
1.00 Disappeared *Real Crime*
2.50 Boston Legal *Serie Tv*
4.45 Boston Legal *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME 39

7.25 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
10.30 Murder in the First *Serie Tv*
12.05 Coming Soon *Rubrica*
12.10 CSI New York *Serie Tv*
15.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.30 Chase *Serie Tv*
19.20 Major Crimes *Serie Tv*
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
1.15 CSI New York *Serie Tv*
2.45 Coming Soon *Rubrica*
2.50 CSI New York *Serie Tv*

DMAX 52

8.30 Ai confini della civiltà *Real Tv*
11.20 Affare fatto! *DocuReality*
14.10 Fast N' Loud *Real Tv*
16.55 River Monsters *DocuReality*
18.55 Driving Wild *Real Tv*
21.25 Restauri a quattro ruote DocuReality
0.10 Cops *Real Tv*
0.40 Cops *Real Tv*
1.05 Cops *Real Tv*
1.30 Cops *Real Tv*
1.55 Cops *Real Tv*
2.20 Cops *Real Tv*

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** Libri a NordEst: il romanzo di Massimiliano Alberti "L'invitato". A seguire, due conversazioni sul Premio Latisana 2018 con Anna Rita Carlet e sul Triestebookfest con Angela Del Prete; **12.00:** Strade del Sacro: Adriana Valerio, teologa e Docente di Storia del Cristianesimo, autrice di "La Bibbia e le donne". Rosita Copioli traccerà a grandi linee la figura di Hildegard von Bingen, dichiarata dottore della Chiesa nel 2012 e considerata un genio del Medioevo; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.45: Gr FVG; **16.00:** Speciale Sconfinamenti: incontro con il Comitato di Udine dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. Le iniziative 2018 e un primo bilancio del "Giorno del Ricordo" nella provincia udinese.

Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Buongiorno; segue Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Primo turno; **9.50:** Music box; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; segue Music box; **11.15:** Studio D; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Verso le valli del Torre; **12.40:** Musica country; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr, segue lettura programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.40:** Le campane del Natisone; segue Music box;**15:** Vsevedenezi - Quiz; **15.30** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: I secchioni e gli spacconi 2 - sceneggiato radiofonico, 3.a pt.; **18.30:** Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; segue musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

14.50 Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; Anticipo
18.00 Serie A: Lazio-Juventus
20.45 Serie A: Napoli-Roma
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 Deejay Parade
22.00 Gente della notte
1.00 DJs from Mars

RADIO 2

17.00 Senti che storia
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Ettore
21.00 Bella davvero
22.00 Let's dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 in the mix

CAPITAL

15.00 Black or white
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capital Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

RADIO 3

18.30 Radio3.Rai.It
20.00 Il Cartellone. Metropolitan Opera House
22.20 Radio3 Suite
24.00 Battiti
1.30 La Notte di Radio3

M20

17.00 Dual Core
18.00 Electro Zone
19.00 Slave to the Rhythm
20.00 GDC - Girls' Dj Club
21.00 m2o Club Chart
22.00 To the Club live
24.00 Stardust Club

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.10 Autobahn - Fuori controllo *Film azione* **Sky Cinema Uno**
21.15 Arrival *Film fantascienza* **Sky Cinema Hits**
21.00 I gattoni *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Fantasia *Film animazione* **Sky Cinema Family**

SKYUNO 108

15.00 Master Pasticcere di Francia *Cooking Show*
16.35 Matrimonio a prima vista USA *DocuReality*
18.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti *Cooking Show*
20.35 E poi c'è Cattelan Best of
21.15 MasterChef Italia 7
23.35 Master Pasticcere di Francia *Cooking Show*
1.05 E poi c'è Cattelan

SKY ATLANTIC 110

15.25 Here and Now - Una famiglia americana *Serie Tv*
16.25 Divorce *Serie Tv*
17.25 I Tudors *Serie Tv*
19.15 Le Bureau - Sotto copertura *Serie Tv*
21.15 Britannia Serie Tv
22.15 Here and Now - Una famiglia americana *Serie Tv*
23.15 (T)error *Film doc. ('15)*
0.45 I'm Dying Up Here Chi è di scena *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.20 Una famiglia in affitto *Film commedia* **Cinema**
21.20 Behind Enemy Lines Dietro le linee nemiche *Film guerra* **Cinema 2**
21.20 Bus 657 *Film thriller* **Cinema Energy**
21.20 Il dilemma *Film commedia* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION 311

6.00 Supergirl *Serie Tv*
8.10 Arrow *Serie Tv*
9.45 The Flash *Serie Tv*
11.20 Legends of Tomorrow *Serie Tv*
12.10 Fringe *Serie Tv*
21.20 Supernatural Serie Tv
22.10 Supergirl *Serie Tv*
23.00 Chicago Fire *Serie Tv*
23.50 Gotham *Serie Tv*
1.30 Grimm *Serie Tv*

PREMIUM CRIME 313

8.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
9.35 Taken *Serie Tv*
11.15 Lethal Weapon *Serie Tv*
12.55 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
14.30 Murder in the First *Serie Tv*
15.15 Chicago P.D. *Serie Tv*
16.05 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
16.50 Chicago Justice *Serie Tv*
20.30 Taken *Serie Tv*
21.20 Cold Case Serie Tv
23.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste
12.30 Borgo Italia (2018) - doc.
13.05 Le cose fatte - Partito Democratico
13.20 Il notiziario
14.05 Film: La segretaria quasi privata
17.00 Borgo Italia (2018) - doc.
17.40 Il notiziario - Meridiano - r
18.00 Qui studio a voi stadio
19.05 Qua la zampa - speciale adozioni
19.10 Tg Confartigianato -
19.30 Il notiziario
20.05 La parola del Signore
20.30 Il notiziario
21.00 40 anni di Telequattro: La storia di Trieste
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018
00.30 Borgo Italia (2018) - doc.
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018 -
02.30 Borgo Italia (2018) - doc.
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
12.25 Sci alpino: coppa del mondo Kranjska Gora: slalom gigante (M) II manche
13.30 Sci alpino: coppa del mondo Crans-Montana: super-g (f), sintesi
14.00 Tv transfrontaliera tg r F.V.G.
14.30 Petrarca le parole della cultura
15.00 Una vita, una storia Famiglia Zudic
15.45 Ora musica
16:00 Webolution
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi attualita'
18.00 Programma in lingua slovena
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani e' domenica
19.45 Videomotori
20.00 Il settimanale
20.30 Va Piran...
21.40 ORA MUSICA
22.00 Tuttoggi II edizione
22.25 Tuttoggi attualita'
22.55 L'uomo che visse due volte - film
00.15 Tuttoggi II edizione /r/
00.30 Tv transfrontaliera TG R FVG
00.55 Infocanale

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo in prevalenza coperto; dal pomeriggio saranno probabili precipitazioni sparse in genere deboli, con neve oltre i 400-600 m.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	1/3	2/5
massima	5/7	6/9
media a 1000 m	+1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN REGIONE

Cielo in genere variabile con temperature diurne più miti dei giorni precedenti. Di notte possibile qualche banco di nebbia sulla bassa pianura. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa.

Tendenza per LUNEDÌ: Cielo da nuvoloso a coperto con bassa probabilità di qualche debole precipitazione.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-1/+2	3/6
massima	10/12	8/10
media a 1000 m	+2	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	1,8	4,6	78%	31 km/h
MONFALCONE	0,9	4,8	86%	19 km/h
GORIZIA	0,6	4,4	95%	19 km/h
UDINE	0,3	5,4	84%	17 km/h
GRADO	0,9	4,2	94%	23 km/h
CERVIGNANO	1,3	5,7	83%	19 km/h
PORDENONE	0,0	4,8	100%	11 km/h
TARVISIO	-7,2	0,8	56%	17 km/h
LIGNANO	1,0	3,2	96%	26 km/h
GEMONA	0,0	6,4	69%	26 km/h
PIANCAVALLO	-6,1	-0,3	100%	16 km/h
FORNI DI SOPRA	-3,8	4,8	47%	12 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	8,3	2 nodi E-N-E	22.42 +72	16.17 -35
MONFALCONE	calmo	8,2	2 nodi E-N-E	22.47 +72	16.22 -35
GRADO	calmo	8,0	1 nodi S-S-O	23.07 +72	16.42 -32
PIRANO	quasi calmo	8,5	5 nodi E-S-E	22.37 +72	16.12 -35

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno - poco nuvoloso - variabile - nuvoloso - coperto - sole-nebbia - pioggia debole - pioggia moderata - pioggia abbondante - pioggia intensa - pioggia molto intensa - temporale - neve debole - neve moderata - neve abbondante - nebbia - foschia - brezza - vento moderato - vento forte - vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	-6	1
ATENE	11	18
BARCELLONA	12	15
BELGRADO	-3	2
BERLINO	-10	-4
BRUXELLES	-3	3
BUDAPEST	-6	-4
COPENAGHEN	-3	0
FRANCOFORTE	-6	3
GINEVRA	2	7
HELSINKI	-15	-7
KLAGENFURT	-3	0
LISBONA	10	17
LONDRA	0	1
LUBIANA	-7	0
MADRID	3	11
MALTA	12	20
P. DI MONACO	8	14
MOSCA	-18	-9
OSLO	-15	-6
PARIGI	1	9
PRAGA	-8	-2
SALISBURGO	-4	0
STOCCOLMA	-10	-4
VARSAVIA	-12	-7
VIENNA	-6	-4
ZAGABRIA	-5	0
ZURIGO	-5	6

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	12	14
ANCONA	1	2
AOSTA	0	1
BARI	11	19
BERGAMO	-2	1
BOLOGNA	-2	0
BOLZANO	-1	1
BRESCIA	-2	1
CAGLIARI	12	15
CAMPOBASSO	9	11
CATANIA	14	21
FIRENZE	2	7
GENOVA	1	4
L'AQUILA	3	7
MESSINA	15	19
MILANO	-1	1
NAPOLI	14	16
PALERMO	16	17
PERUGIA	1	11
PESCARA	4	5
PISA	2	10
R. CALABRIA	15	20
ROMA	8	17
TARANTO	12	16
TORINO	-2	1
TREVISO	0	4
VENEZIA	0	2
VERONA	-1	0

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: nuovo peggioramento da Ovest con neve fino in pianura sul Piemonte ma poi in rialzo. Altrove dai 400 agli 800m. Centro e Sardegna: tempo perturbato con piogge diffuse e temporali sulle peninsulari, migliora in Sardegna. Neve dai 1300m. Sud e Sicilia: inizialmente discreto, peggiora in giornata con temporali sul versante tirrenico.

DOMANI
Nord: inizialmente soleggiato, salvo foschie in pianura, peggiora da Ovest con pioggia e neve dagli 800-1000m. Centro e Sardegna: piovoso in Sardegna, nubi in aumento altrove con piogge in serata sull'area tirrenica. Sud e Sicilia: giornata variabile, ma peggiora con piogge sul versante tirrenico in estensione a quello adriatico.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Ariete - Influssi molto positivi, ottima inventiva e molto slancio. Si definiscono accordi importanti. Situazione economica abbastanza favorevole e tranquilla. Programmate un viaggio.

TORO 21/4 - 20/5
La mattinata sarà per voi stimolante. Dovrete prendere una decisione importante in poco tempo e lo saprete fare con grande abilità. Un pò di svago in serata

GEMELLI 21/5 - 21/6
Se non avete un lavoro indipendente, penserete di mettere su un'attività per conto vostro. L'inizio sarà complicato, ma le vostre fatiche saranno ripagate.

CANCRO 22/6 - 22/7
Nonostante i consigli sinceri e disinteressati di chi vi vuole bene continuerete ad idealizzare una persona che non lo merita. Una buona lettura vi aiuterà a rilassarvi

LEONE 23/7 - 23/8
Con un colpo da maestro riuscirete a sbaragliare la malinconia e a manifestare tutta la vostra intraprendenza. Cercate di essere meno dispersivi. Accettate un invito.

VERGINE 24/8 - 22/9
Data l'odierna posizione astrale, sarà bene non insistere su vecchi argomenti. Sono possibili alcune schiarite spontanee. In amore occorre molta diplomazia.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche piccolo compromesso. Attenti alla linea.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Pazientate in mattinata, seguite l'andamento del lavoro prima di prendere iniziative concrete. Potrete contare sulla solidarietà delle persone importanti. Riposo e relax.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Non prestate troppo orecchio a coloro che consapevolmente vi spingono a percorrere una via pericolosa, facendo leva sul vostro amore per i deboli.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. Fatelo, ma attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi. Accettate un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati del lavoro di oggi. Non siate precipitosi e riflettete prima di parlare. Tutto bene accanto a chi amate.

PESCI 20/2 - 20/3
Mostratevi condiscendenti, il vostro diniego assomiglia più ad un'impuntatura che ad una convinzione reale. Basta un piccolo gesto di generosità. Svago in serata.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 2 marzo 2018 è stata di 23.415 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 2 L'antica lingua dei Felibri - 4. Iniziali dell'attore Castellitto - 6. Un'auto in Pennsylvania - 8. All'opposto, al contrario - 12. Strumento per determinare l'ora in base alla posizione del sole - 14. Contenitore usato per raccogliere i rifiuti domestici - 15. Piccole imbarcazione da diporto a remi - 16. Abrasione di materiali - 18. Iniziali della poetessa Negri - 20. In fondo alla cambusa - 21. Sigla d'Imperia - 22. Il compagno di Eva - 23. Insidie maliziosamente tese a qualcuno - 26. Una congiunzione sui telegrammi - 27. Il giorno appena trascorso - 28. Amminoacido presente in quasi tutte le proteine - 31. Sempliciotti, zucconi - 32. Spiegano teoricamente o praticamente una disciplina.

VERTICALI 1. Un poco di evidenza - 2. Immensa distesa d'acqua salata - 3. Hanno abbracciato un rigoroso ordine monastico della Chiesa - 4. Assiso - 5. Carattere delittuoso di un'azione - 6. Il miglior amico dell'uomo - 7. Centro della Serbia - 9. Arrivare a sapere per mezzo dell'esperienza - 10. Si contano dopo la catastrofe - 11. Società Assicuratrice Industriale - 13. I potenziali bellici delle Nazioni - 15. Contenitori per... accogliere la carta da buttare - 17. Thomas Alva che inventò il fonografo - 19. Liberi professionisti che attribuiscono pubblica fede agli atti ricevuti - 24. Marte per gli antichi greci - 25. Le gemelle in giallo - 29. Abbreviazione di interno - 30. L'argento per il chimico.

www.imagoclick.com